QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 43-083

LA STAMPA [redacted]

Franger non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 40-0.., 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea [redacted] Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39701): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3950, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700 [redacted] — Copie arretrate: prezzo doppio.

Apologia della libertà

A distanza di anni, ognuno di noi si ritrova su posizioni diverse.

Quasi tutti coloro che al tempo del fascismo si erano sentiti a questo profondamente ostili e che nel 1945-46 aprivano l'animo ad immense speranze, consentivano — se erano riusciti a leggere il testo originale di *Goliath* di G. A. Borgese — alla pagina che suona: «Dire che i due pericoli, fascista e comunista, si equivalgono — per non parlare delle preferenze fatte al primo — è una incosciente bugia delle atterrite classi abbienti. Il comunismo russo, che ora in un modo o nell'altro sta declinando, almeno per quanto riguarda le formule marxiste-leniniste, urtò degl'interessi fors'anche legittimi. Urtò anche dei sentimenti certamente sacri. Ma anche nella ottusa sterilità del suo ateismo, riservò respiro al culto delle idee e delle speranze che erano care al vecchio Platone e al giovane Cristo e che sono l'essenza stessa della Divinità». Oggi credo che più non consentiremmo: pur non aderendo ad una preferenza per il fascismo.

Il mutamento in parte è dovuto al non essersi verificata una nostra fiducia di allora: che il comunismo russo seguisse un cammino analogo a quello ch'era stato proprio ai regimi tirannici usciti da rivoluzioni che la storia ci prospettava: cammino di rapido avvio verso la libertà, di salvezza delle conquiste rivoluzionarie, lasciando cadere i sostegni di terrorismo legislativo, giudiziario, poliziesco, che all'origine le sorreggono. (Poteva ancora su noi il ricordo della rivoluzione francese).

Ma non si tratta soltanto di questo mancato verificarsi di una speranza. Si è che, uscendo da una dittatura, il nostro sguardo si era attutito ai valori della libertà. Alla libertà aspiravamo ardentemente, ma come deve aspirare alla luce il giovane che la conobbe nella prima infanzia, che poi per una dolorosa malattia non conosce più che crepuscoli ora lattiginosi ora rosei ora più foschi, che spera di riconquistarla. Aspirazione come ad un sommo bene con piena fede nella gioia che ci darà: ma il suo contenuto è stato un po' dimenticato; all'abitudine è difficile reagire; anche alle foschie ci si avvezza, pure sapendo che sono privazioni di un bene.

Quanti così sentivamo allora, dopo tredici anni non solo non siamo sazi della libertà, ma ne proviamo un desiderio sempre maggiore: sì da apparire ad altri esagerati nelle nostre intolleranze, come quando ci lagnamo di certi arbitri di polizia (ad es., le infinite piccole angherie cui sono sottoposti i culti acattolici soprattutto nel Mezzogiorno), o della censura cinematografica, a causa della quale quando parliamo con stranieri anche di nostri film, come *La strada*, ci sentiamo avvertire che solo chi li ha visti all'estero ha potuto considerarli nella loro integrità e darne adeguato giudizio.

Allora potevamo indulgere al comunismo, sembrandoci una caligine meno densa di altre per qualche grande ideale che l'irradiasse; oggi non stiamo più a distinguere tra foschie e foschie, crepuscoli e crepuscoli, oggi condanniamo ogni privazione di luce, siamo sospettosi di ogni velatura del sole. I nostri amici francesi talvolta ci trovano intolleranti ed incomprensivi: abbiano pazienza, auguriamo loro davvero che la storia non si ripeta, e che i molti intellettuali che hanno aderito alla Quinta Repubblica abbiano una vicenda che non sia in nulla comune a quella dei nostri intellettuali ed uomini politici di vecchia fede liberale che nel 1922-25 ritennero fosse opera di buoni italiani aderire al fascismo, inserirvisi, nella speranza di poter fronteggiare dal di dentro lo squadrismo. Postisi sul piano inclinato, ben pochi tra loro riuscirono a fermarsi a metà strada; ma, ripeto, auguro di cuore agli amici d'oltr'Alpe che la storia batta ora vie nuove.

Solo, quando ripenso all'eterno contrasto tra fautori di libertà e fautori di autorità, ed alla scelta che nella vita s'impone a ciascun momento ad ogni uomo, non posso non riflettere come quella grande signora ch'è la storia — la mano di Dio, per il credente — sia poco rispettosa del senso comune, della regola economica che presiede ad ogni scelta. La quale è tracciata dalla formula del minor male. Nella nostra vita quotidiana vi ci atteniamo ogni giorno: limitare il danno, la perdita, quante volte la vicenda non ci può essere favorevole. E gli uomini del senso comune intendono portare questa regola anche nella vita collettiva, nell'appoggiare un partito. Se ci dev'essere una eclissi od un definitivo tramonto della libertà, meglio il regime che consente almeno l'espatrio, che non tenta di rapire i suoi emigrati, preferibile quello che è il meno feroce. Se all'interno nessun partito ci soddisfa, naturale appoggiare quello che meno ci dispiace.

Questa saggezza è una insidia. La regola del minor male, che tanto può nella economia, nella vita privata, non basta a sostenere alcun regime. La biologia delle associazioni non economiche ha altre leggi: occorre un anelito d'entusiasmo, uno slancio sproporzionato alla mèta e che nella più gran parte andrà sciupato, come vanno le grandi forze della natura. Per questo la tenue minoranza dei liberali e degli unitari soverchiò nel Risorgimento la grande maggioranza di quanti erano tiepidamente affezionati ai vecchi principi e desiderosi di restare soltanto piemontesi o toscani o napoletani, di conservare i vantaggi della buona amministrazione lombardo-veneta o sabauda; per questo la grande maggioranza dei liberali non convertiti, ma che sceglievano quel che loro sembrava l'ineluttabile, iscritti al fascismo dopo il '23, maggioranza di numero, di cultura, di esperienza, di fortune economiche, fu sempre battuta dagli squadristi. Ed ogni regime che abbia a sostegno solo dei rassegnati non ha lunga vita.

La libertà non la difendono che i sitibondi, se si vuole i fanatici della libertà, gli intolleranti di ogni restrizione. Contro il comunismo, contro ogni dittatura, la sola difesa è l'apologia della libertà, dell'incontro di ogni idea, della difesa resa possibile ad ogni tesi, anche a quelle che ci sembrano assurde, anche a quelle che negano la libertà. Se non si crea nelle masse questo senso della libertà (che è cosa ben diversa dal desiderio connaturato di difendere le *proprie* libertà, incuranti di quelle degli altri; che è il bisogno di vivere sotto una legge di libertà, ove la libertà dell'avversario è elemento imprescindibile della mia), se ci si rifugia nello scorato senso del meno peggio, la strada è aperta ai regimi autoritari di destra e di sinistra.

A. C. Jemolo

Oggi si riunisce il Consiglio nazionale della d.c.

Fanfani esclude la possibilità di un ministero monocolore

L'attuale formula dovrebbe durare per tutto il quinquennio della legislatura - Allo studio anche «l'allargamento della maggioranza democratica» - Nei Psdi le correnti di Matteotti e Zagari si unificano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Domani si riunisce il Consiglio nazionale della Dc che concluderà i propri lavori domenica sera. L'ultima riunione del massimo organo direttivo del partito di maggioranza fu tenuta subito dopo l'insediamento del governo Fanfani. Quella di domani, quindi, costituisce l'occasione per un bilancio dei primi quattro mesi di attività e, al tempo stesso, per un esame delle future prospettive di azione. Il Consiglio nazionale dovrà anche fissare data e località del prossimo congresso, che probabilmente si terrà a Firenze, o alla fine di marzo o nella prima quindicina di aprile.

Fanfani ha stasera illustrato per sommi capi ai membri della direzione i temi sui quali si propone di aprire domani il dibattito. Sarà una relazione ampia — secondo le indiscrezioni che abbiamo potuto raccogliere — che toccherà tutti i problemi della politica interna ed estera. Nonostante negli ultimi tempi siano avvenuti alcuni episodi che hanno fatto dubitare della stabilità della situazione interna democristiana (e quindi del governo), Fanfani si sente molto sicuro e parte nelle sue impostazioni programmatiche dalla premessa che l'attuale formula governativa possa durare per tutto il quinquennio della legislatura in corso. Il margine della maggioranza è, tuttavia, molto ristretto e la recente votazione del bilancio degli Esteri, approvato con tre soli voti di maggioranza, ne ha offerto una controprova eloquente.

Per questo il Presidente del Consiglio non mancherebbe di accennare nella sua relazione al problema dell'«allargamento della maggioranza democratica». Lo farà in termini molto cauti perché parlare di allargamento della base democratica significa porre sul tappeto il tema di una possibile collaborazione diretta o indiretta con i socialisti del Psi: un tema esplosivo non soltanto per la Dc, ma per tutto lo schieramento politico del Paese. Ma d'altronde il Psi da Venezia in poi ha fatto molta strada; il nuovo congresso è vicino e le sue conclusioni potrebbero essere tali da imporre un'approfondita revisione dei rapporti tra democristiani e socialisti.

La riunione del Consiglio nazionale democristiano è molto attesa anche per gli attacchi che i «notabili», rinvigoriti dalle vicende siciliane e dalla pubblicazione del programma di Andreotti, promuoverebbero contro l'attuale gruppo dirigente del partito. I giornali prevedono critiche aspre e battaglie a fondo, ma probabilmente sono attese esagerate. Non perché l'opposizione dei «notabili» non costituisca una realtà precisa nella geografia delle correnti interne democristiane, ma perché essi sono assai scarsamente rappresentati nell'organo direttivo del partito. Si troveranno accenni polemici sia pure vivaci negli interventi di Scelba, Pella e — ma più moderati — di Andreotti: al di là di questo sarà difficile andare.

Nei prossimi giorni (il 24 e il 25) si riunirà anche il Comitato centrale del p.s.d.i., l'altro partito di governo. Nei giorni scorsi le correnti facenti capo rispettivamente a Matteo Matteotti e Zagari hanno deciso di unificarsi e Saragat ha già proposto ai loro esponenti di entrare in direzione per dare al partito un organo direttivo unitario. Non si sa ancora se l'invito verrà accolto: vi sono molte esitazioni, specialmente da parte di Matteotti che preferisce mantenere piena autonomia d'azione in vista del congresso del p.s.i.

Alcuni contatti sono anche in corso tra gli esponenti del p.s.d.i., il partito sardo d'azione, il Movimento di Comunità, il partito dei Contadini e il gruppo degli ex-comunisti che fa capo all'on. Reale per costituire un unico gruppo politico. Si tratta, però, ancora, com'è stato fatto notare dagli stessi interessati, di «amichevoli scambi di idee» che non potranno avere il loro epilogo prima del congresso socialista di Napoli. Anzi sarà a questo subordinato.

La direzione del p.s.d.i. ha tenuto oggi una breve riunione, nel corso della quale si è parlato delle trattative con i gruppi di sinistra, del prossimo congresso del p.s.i., della situazione governativa. Saragat ha sottolineato l'importanza che una vittoria degli autonomisti del p.s.i., o comunque un risultato congressuale che consenta di contare il seguito che essi hanno nel partito, potrà avere per gli sviluppi politici generali. Il leader socialdemocratico s'è soffermato a lungo anche sull'accordo per i lavoratori delle aziende I.r.i. raggiunto ieri da Lami-Starnuti. I socialdemocratici ne sono rimasti estremamente soddisfatti, anche perché, attraverso di esso, il ministro delle Partecipazioni Statali ha potuto stabilire concretamente la sua preminenza gerarchica, per così dire, sul presidente dell'I.r.i.: una preminenza che fino ad ora era rimasta piuttosto teorica.

A proposito dell'accordo di ieri sera era circolata la voce che Lami-Starnuti fosse andato oltre i limiti convenuti col Presidente del Consiglio e che questi gli avesse inviato una lettera di protesta. Lo stesso Fanfani ha fatto smentire dal suo portavoce l'indiscrezione ed ha assicurato di avere conosciuto anticipatamente, ed approvato, i termini della soluzione proposta dal Ministro.

Enzo Forcella

Il card. Wyszynski dal Papa

Il Primate di Polonia (a sinistra), accompagnato dai suoi collaboratori, è stato ricevuto ieri in udienza speciale da Giovanni XXIII (Servizio in 5ª pagina) (Tel.)

La dimostrazione contro Kruscev a Berlino

Tremila berlinesi, per protestare contro la minaccia russa di applicare il blocco a Berlino Ovest, hanno dato l'assalto al Palazzo dello Sport mentre si svolgeva un comizio comunista. I dimostranti sono stati dispersi dalla polizia (Telef.)

Implicato nella sedizione contro Frondizi

Il vice presidente Gomez rifiuta di dare le dimissioni

Espulso dal partito radicale della maggioranza governativa - Sostiene, in un messaggio al popolo, di aver solo rivelato al Presidente l'esistenza del complotto

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 14 novembre.

Gomez ha rifiutato di dimettersi dalla vice-presidenza della Repubblica ed il partito radicale intransigente ha deciso di espellerlo. Gomez ha lanciato attraverso la stampa un messaggio al popolo, dichiarando di essersi limitato a presentare al Presidente informazioni confidenziali sul complotto militare. Parlando con i giornalisti, ha proclamato con enfasi il suo proposito di non dimettersi ed ha invocato il rapido giudizio del Senato.

Frondizi ha ricevuto i deputati del suo partito (radicale intransigente), ai quali ha spiegato che il vice-presidente gli aveva suggerito la formazione di un gabinetto di coalizione, cosa per lui inaccettabile e che avrebbe quindi implicato inevitabilmente le sue dimissioni. Il Presidente ha detto che presto spiegherà — per radio — al Paese la situazione, illustrerà le conseguenze dello stato d'assedio e rivelerà i particolari del piano sedizioso.

E' opinione generale che Frondizi abbia vinto un'importante battaglia politica e creato la possibilità di una tregua in campo sindacale. L'allontanamento di Frigerio, l'uomo che aveva assicurato al presidente i voti peronisti, significa indubbiamente l'abbandono, almeno temporaneo della politica della cosiddetta integrazione nazionale, cioè la ricerca di un governo con l'appoggio o la benevola neutralità dei seguaci di Perón. Come ha osservato Alvaro Alsogaray, capo del partito civico indipendente, non si può realizzare l'integrazione con persone e gruppi che non vogliono saperne in nessun modo.

Iniziando una nuova tappa del suo governo, Frondizi probabilmente rimaneggerà il Gabinetto, ma attende per farlo che si risolva la crisi della vice-presidenza. Secondo indiscrezioni giornalistiche, verrebbero sostituiti una dozzina fra ministri e sottosegretari e si dice che l'ex-ambasciatore a Londra, Alberto Candioti, sarebbe il futuro ministro degli Esteri.

Se Frondizi, sostenuto dai militari, riuscirà anche a vincere la battaglia sindacale contro i peronisti, lo si saprà nelle prossime settimane; ma la vera crisi, quella economica, rimane. Il presidente ha detto ai deputati radicali che l'Argentina consuma più di quanto produce e questa è una delle cause prime dei mali presenti, a cominciare dal carovita. Se saprà imporsi anche sul terreno economico-finanziario, Frondizi non avrà più bisogno di guardarsi continuamente alle spalle, perché gli avversari saranno scoraggiati dal tentare colpi di Stato, che nel malcontento popolare trovano il loro migliore ambiente.

Un centinaio di persone ha assalito a tarda sera l'ufficio di Gomez nella sede del congresso. Finestre sono state infrante e documenti distrutti.

Dario Ascoli

Rivelazioni su trattative fra Bonn e Berlino-Est

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 novembre.

Berlino e le minacce di Kruscev sono ancora al centro dell'attenzione dei circoli tedeschi. Notizie sui possibili sviluppi della situazione non se ne sono avute nella giornata di oggi: in compenso, hanno preso consistenza voci, presunte indiscrezioni ed altre ipotesi sugli scopi della manovra russa. Hanno suscitato interesse, fra l'altro, le informazioni raccolte dal corrispondente berlinese di un diffuso quotidiano tedesco, secondo cui i russi sarebbero disposti a ritirare le loro truppe dalla zona Est anche se gli occidentali non facessero altrettanto, in vista probabilmente di una conferenza internazionale sulla Germania.

Secondo queste informazioni, attribuite ai circoli governativi di Berlino orientale, i sovietici sostituirebbero il proposito di porre gli alleati di fronte a una situazione nuova. Il ritiro delle truppe dovrebbe costituire, in altre parole, la premessa per negoziati sul trattato di pace con la Germania. Lo scopo ultimo della diplomazia sovietica sarebbe la neutralizzazione del Paese sulla base di due Stati tedeschi. Kruscev sarebbe preoccupato del riarmo di Bonn, che sta organizzando un esercito dotato di mezzi atomici e, per allontanare il pericolo, starebbe escogitando nuove iniziative.

Nel contrasto indiretto fra Bonn e Berlino-Est, alimentato dal discorso di Kruscev, si è inserita oggi un'importante novità. L'ex-ministro per la Difesa della Germania-Est, Vincent Müller, ha dichiarato a un giornale comunista di avere avuto due anni fa contatti con l'attuale ministro della Giustizia di Bonn, Fritz Schäffer, che si sarebbe detto propenso a una confederazione fra i due Stati tedeschi, secondo i propositi di Pankow respinti però da Adenauer.

Portavoci di Bonn hanno ammesso che i contatti vi siano stati e anche Schäffer lo ha confermato, spiegando però di non essersi mai espresso a favore della confederazione tedesca.

m. c.

Kruscev annuncia proposte per Berlino

Mosca, 15 novembre.

Il primo ministro sovietico Kruscev ha annunciato questa sera che la Russia intende presentare un importante documento sullo «status» di Berlino.

Kruscev — riferisce Radio Mosca — ha detto che intende avanzare proposte definitive ai Paesi che presero parte alla guerra contro la Germania hitleriana e l'Italia fascista.

«Quando parliamo di Berlino non diciamo che combatteremo contro l'Occidente — ha detto Kruscev agli ufficiali dell'Accademia militare sovietica. — Non abbiamo mai affermato ciò. Abbiamo invece detto che gli aggressori riceveranno un colpo mortale se attaccheranno l'Unione Sovietica o i Paesi socialisti. In ciò che concerne i tentativi di intimidazione di Dulles noi possiamo dichiarare categoricamente che questi non hanno alcuna presa su di noi. L'Unione Sovietica possiede, come è noto, i mezzi capaci di ridurre alla ragione qualsiasi aggressore».

Kruscev ha sostenuto che le forze sovietiche non saranno impiegate per scopi di conquista.

«Noi dichiariamo una volta di più come lo abbiamo detto nel passato che le nostre Forze armate non saranno impiegate in nessun luogo e in nessun momento per scopi di conquista».

Il primo ministro russo ha concluso: «Alcuni rappresentanti di capitalisti americani dicono che la parola "competizione" non dovrebbe essere impiegata e dovrebbe essere sostituita dalla "cooperazione economica". Noi non siamo contrari a ciò. Noi siamo per la cooperazione economica su questioni reciprocamente vantaggiose al fine di mettere in grado la gente di scegliere la via del proprio sviluppo».

L'ambiziosa sfida sovietica nel nuovo piano settennale

Il totale degli investimenti previsti in 7 anni dovrebbe essere quasi uguale all'ammontare complessivo di tutti quelli effettuati dal 1917 in poi; ciò esigerà una severa politica di risparmio - In programma anche il raddoppio della produzione petrolifera e dell'elettricità - Promesse a lunga scadenza agli operai: i salari attuali di 350 rubli mensili dovrebbero salire a 600

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 14 novembre.

La riunione plenaria del Comitato Centrale che si aspettava da parecchie settimane si è svolta mercoledì e il suo risultato è stato pubblicato nella notte di giovedì. In una sola giornata la più alta istanza deliberativa del Partito ha approvato i due grandi progetti annunciati da Kruscev nel corso degli ultimi tre mesi: il progetto di tesi presentato dal Primo Segretario sulle «cifre di controllo dello sviluppo dell'economia del Paese dal 1959 al 1965», progetto che deve costituire la base delle deliberazioni del XXI Congresso in gennaio, nonché un altro progetto di tesi, presentato anonimamente dal Comitato Centrale e dal Consiglio dei ministri, sulla riforma dell'insegnamento, in seguito alla lettera che Kruscev aveva scritto al «Presidium» del Partito nel settembre scorso.

Due notizie politiche sono portate inoltre a conoscenza del pubblico. Beliaev, unico membro del segretariato del Comitato Centrale del Partito ad esercitare funzioni in provincia in qualità di primo segretario del Partito del Kazachstan, conserva quest'ultima responsabilità ma lascia il segretariato del Comitato Centrale. Il provvedimento ha soltanto importanza amministrativa.

Viceversa Bulganin viene messo ufficialmente nelle schiere del gruppo anti-partito del giugno 1957, al fianco di Malenkov, Molotov ecc. E' la prima volta che una tale accusa viene rivolta pubblicamente all'ex-presidente del Consiglio che nel marzo scorso, nove mesi dopo la crisi di giugno, aveva ancora diritto ai «ringraziamenti» del Soviet Supremo per la gestione del suo governo. Forse Bulganin, che finora era presidente della regione economica di Stavropol, otterrà un posto ancora più modesto. Ma ciò non ha molta importanza: il vero interesse della sessione del Comitato Centrale è altrove.

Soltanto le tesi sull'economia sono presentate al pubblico stamane: per il volume (quasi nove pagine di giornale) e l'ambizione delle cifre che propone all'economia sovietica per i prossimi sette anni, il testo merita attenzione.

Per la prima volta la data della vittoria economica del socialismo sul capitalismo, e quella in cui l'Unione Sovietica sorpasserà gli Stati Uniti nella produzione per ogni abitante e avrà così il più alto livello di vita del mondo, è determinata con precisione: nei cinque anni che seguiranno il piano settennale, cioè prima del 1970.

Egualmente per la prima volta lo stesso obiettivo supremo annunciato da quaranta anni, l'avvento della società comunista, del regno dell'abbondanza e della remunerazione secondo le necessità, viene annunciato al popolo per un avvenire molto prossimo. Nel 1965 non ci sarà ancora il comunismo, ma «la tappa decisiva della creazione della base materiale e tecnica del comunismo sarà stata superata».

Nel 1965 l'Unione Sovietica avrà il più alto livello di vita dell'Europa e avrà già superato gli Stati Uniti per la produzione dei più importanti prodotti alimentari e tessili per ogni abitante. Nel 1965 l'intero campo socialista, che attualmente fornisce soltanto un terzo di tutta la produzione industriale del mondo, ne fornirà la metà. Sembra però che si prenda in considerazione la competizione con un mondo capitalistico, la cui produzione si sia fermata al livello del 1957 o del 1958, e pare poco probabile che anche le cifre grandiose indicate qui per la produzione del petrolio (230-240 milioni di tonn. nel 1965, cioè due volte più di oggi), e di elettricità (500-520 miliardi di Kwh., cioè da 2 a 2,2 volte di più) siano tali da poter raggiungere prima del 1970 gli indici ottenuti dagli Stati Uniti (rispettivamente 353 milioni di tonn. e 690 miliardi di Kwh. nel 1956), tanto più che anche loro sono in progresso in tali settori. Ma si tratterà soprattutto, secondo le idee dei dirigenti del «Gosplan», dell'ultimo assalto contro i punti più avanzati dell'economia capitalista, mentre la supremazia tradizionale del mondo borghese scricchiola da tutte le parti.

Lo sforzo previsto in favore dei mezzi di produzione è spettacoloso, ma quello che porterà su gli indici del livello di vita è anche più impressionante: 15 milioni di appartamenti saranno costruiti entro il '65, cioè 2,3 volte di più che durante gli ultimi sette anni, sebbene si sia fatto dal 1955-'56 in poi un intenso sforzo per accelerare la costruzione. Per i tessili è interessante notare che in molti casi le cifre annunciate per il 1965 sono di poco superiori a quelle previste a suo tempo per il 1960 dal sesto piano quinquennale sepolto un anno fa circa: 7700-8000 milioni di mq. di cotonati nel 1965 contro 7270 milioni previsti inizialmente per il 1960. Ma l'accento è posto questa volta sui tessili artificiali e le fibre sintetiche, la cui produzione sarà moltiplicata per 12 o 14 in sette anni e sin d'ora il superamento degli Stati Uniti in questo campo è previsto per il 1965.

Si annuncia infine che il salario minimo fissato nel 1957 a 350 rubli in città, sarà portato prima di tutto a 450 rubli entro il 1962 e poi a 600 rubli nel 1965, mentre le pensioni saranno ugualmente rivalutate. La giornata lavorativa sarà contemporaneamente ridotta a sette ore per tutti dal 1960 e la settimana di 35 ore in cinque giorni sarà instaurata prima del 1965. L'Urss avrà allora non soltanto il livello di vita più elevato del mondo, ma anche la giornata lavorativa più corta. Mai un piano a lunga scadenza tanto preciso e allettante era stato presentato al popolo sovietico.

Può apparire paradossale il voler sviluppare in tali proporzioni al tempo stesso l'industria di base e quella dei beni di consumo, raddoppiare gli investimenti industriali in confronto al periodo dei sette anni passati (il totale degli investimenti in sette anni sarà quasi eguale all'ammontare complessivo di tutti gli investimenti effettuati dalla rivoluzione del 1917) e al tempo stesso aumentare i salari troppo bassi, ridurre la giornata lavorativa, ecc. Per fare tutto questo la Russia dovrà perseguire una politica di grande risparmio e di severa austerità.

Si dice che l'accento sarà messo soprattutto sull'aumento della produttività e lo sviluppo dell'automazione, su una ripartizione più redditizia delle forze di lavoro, sul perfezionamento e l'ingrandimento delle aziende esistenti invece di costruire nuove fabbriche, sulla valorizzazione dei giacimenti di facile sfruttamento dell'est. Lo sforzo per una migliore produttività dovrà essere sistematico poiché da esso dipende in gran parte il successo del piano.

Comunque, si punta sull'avvenire: è la scommessa più ambiziosa che mai sia stata fatta sin qui e che ricorda il varo del primo piano quinquennale nel 1928. L'espressione «nuovo balzo avanti», impiegata dagli autori del documento, ricorda quella che Mao Tse-tung lanciò in Cina nella scorsa primavera.

Michel Tatu

Invito dei vescovi ai preti delle diocesi

Nessuna ingerenza del clero nella campagna elettorale francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 novembre.

L'arcivescovo di Marsiglia, mons. Lallier, ha rivolto un invito a tutti i preti della sua diocesi «affinché si tengano assolutamente *fuori* dalla competizioni elettorali». Nell'imminenza delle elezioni, l'episcopato sta prendendo posizione in ogni diocesi contro qualsiasi ingerenza del clero nella campagna elettorale, confermando così ancora una volta la lealtà con cui la Chiesa di Francia interpreta la massima evangelica «a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio».

La sola cosa che i vescovi chiedono agli elettori cattolici è di preferire i candidati che non si oppongono all'insegnamento libero; per il resto lasciano loro piena libertà di scelta tra i candidati di qualsiasi partito. Un esempio di tolleranza è, a questo proposito, il comunicato che il cardinale Feltin, vescovo di Parigi, ha pubblicato oggi nella *Settimana religiosa*.

«Tutti i fedeli — scrive il prelato — si ricordino: che sono nell'obbligo di votare e di far votare con coscienza illuminata; che, per fare la scelta d'un candidato, bisogna tener conto: in primo luogo, del suo programma, specie di fronte: 1) al bene comune da promuovere innanzi tutto; 2) alle esigenze della giustizia sociale; 3) alla famiglia da salvaguardare materialmente e moralmente; 4) alla libertà d'insegnamento da organizzare. In secondo luogo, del suo valore personale e morale, e della sua competenza».

Un solo vescovo, quello di Tarbes e Lourdes, mons. Théas, ha assunto una posizione politica in contrasto con quella degli altri Capi della Chiesa di Francia, dichiarando che «è un dovere di coscienza rifiutare il voto ai candidati che professano una dottrina condannata dalla Chiesa, ai comunisti per esempio, come pure ai candidati che non accettano le libertà essenziali dei cristiani, soprattutto in materia scolastica». Nessun vescovo o cardinale ha però invitato a votare per la vecchia democrazia cristiana (movimento repubblicano popolare) e tanto meno per la nuova, fondata da Georges Bidault.

Al di fuori di questi interventi, accolti con favore anche negli ambienti laici, la campagna elettorale si svolge con stanchezza e con un disinteresse da parte dell'opinione pubblica che non ha precedenti in nessuna delle passate elezioni. Mancano ormai soltanto otto giorni dal voto e, a Parigi, i tabelloni all'ingresso delle sezioni elettorali, riservati all'affissione dei manifesti di ogni partito, sono ancora in gran parte vuoti. Nei comizi di propaganda, tanto a Parigi quanto nelle città di provincia, gli oratori non hanno quasi mai avuto finora più di un centinaio di ascoltatori.

La possibilità di presentarsi ad una sola volta spaventa i candidati, cosicché molti preferiscono rinunciare ad esporre in pubblico il proprio programma per andare a trovare, di porta in porta, gli elettori del proprio collegio. Il collegio uninominale ha riportato così la lotta elettorale a sistemi che si credevano superati per sempre, e, più che una competizione politica, ne ha fatto un campo di rivalità personali.

Spesso, i programmi vengono discussi a quattr'occhi, fra elettore e candidato, e si può ben capire che non si tratta quasi mai di questioni ideali, ma d'interessi campanilistici od anche più particolari. La costruzione di una fontana al centro di un paese, di cui parlava Ferdinando Martini nei suoi *Ricordi* di vita parlamentare, diventa addirittura una questione trascendentale, in confronto ad elettori che si limitano a chiedere un piccolo impiego pubblico.

Il disinteresse politico è accresciuto dalla molteplicità di candidature rivali, la maggior parte delle quali hanno scelto etichette create per l'occasione, che non corrispondono a nessuno dei partiti classici. Sono etichette formate dalla combinazione di parole come «rinnovamento», «repubblica», «fratellanza», «unione» e simili, alle quali manca un riferimento politico preciso, e contribuiscono a portare la confusione nel corpo elettorale che, disorientato, se ne disinteressa.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Inchiesta della Uil fra 4 mila giovani lavoratori

La qualifica: manovale titolo di studio: maturità

Questo è uno dei molti casi esaminati - Il 7% degli operai sono giovani che hanno dovuto interrompere gli studi medi superiori - Come impiegano il tempo libero il celibe e il coniugato - Degli sposati solo il 6% riesce a fare qualche risparmio

A più riprese parecchi giovani lavoratori ci hanno scritto: «Perché non dite mai nulla di noi? Le questioni che ci riguardano non sono meno importanti di quelle di altre categorie, gli studenti ad esempio, e interessano un numero maggiore di persone».

Siamo in grado oggi di esporre i risultati di un'inchiesta-campione condotta dalla U.I.L. tra i giovani lavoratori allo scopo di conoscere la situazione, le opinioni, i desideri dei giovani che lavorano nelle industrie.

Alle 53 domande del questionario, di cui parecchie di stretta natura sindacale, hanno risposto 1880 uomini e circa altrettante donne, in tutto quasi 4 mila persone. I dati sottoposti sinora a rielaborazione riguardano il settore maschile: 1440 operai e 440 impiegati delle aziende metalmeccaniche, di cui 1200 celibi e 680 coniugati.

Cominceremo con una curiosità, che si scopre scorrendo sui questionari (tutti anonimi) le età dei compilatori: i coniugati al di sotto dei 25 anni sono pochi. I giovani che lavorano si sposano in genere sui 26-28 e circa la metà per i primi due anni non ha figli. I bambini vengono dopo due o tre anni di matrimonio.

A smentire un'opinione diffusa, secondo la quale le fabbriche sono ormai piene di meridionali e in genere d'immigrati, i 1880 interrogati hanno così risposto alla domanda sul luogo di nascita: 1100 torinesi o piemontesi; 280 veneti; 180 pugliesi, 60 siciliani, 60 lombardi, 40 abruzzesi, 40 napoletani, 40 emiliani, 20 liguri, 20 lucani, 20 calabresi e 20 figli d'immigrati all'estero.

Quasi il 6% dei lavoratori risiede fuori Torino e viene ogni mattina a lavorare in città da Bra, Santena, Carmagnola, Rivoli, Settimo, Stupinigi, La Loggia ecc., col treno e con l'autobus.

Per chi risiede in città il mezzo più comune di trasporto resta ancora il tram (o l'autobus, filobus): se ne serve circa il 70%. L'ormai decaduta bicicletta è usata dal 18% dei giovani, una percentuale superiore a quella che si serve di ciclomotore o motocicletta. Il 0,8% va a piedi al lavoro. Alcuni sono invece obbligati a prendere addirittura due mezzi: treno e tram. Le spese di trasporto incidono spesso notevolmente sulla busta-paga.

Ancora più grave il problema del tempo che si perde per andare e tornare. Soltanto il 18% degli interrogati impiegano meno di mezz'ora al giorno per i trasferimenti da casa al lavoro e viceversa. Il 30% perde da un'ora a due; il 35% più di due ore; il 15% da due ore e mezzo a tre; il 6% da tre a quattro ore; l'1% più di quattro.

Da che tipo di scuola sono giunti i giovani al posto che occupano? Su 1440 operai in buona parte qualificati o specializzati, la maggior parte ha frequentato scuole professionali o di azienda. Quanto al titolo di studio, il 20% ha la licenza elementare, il 33% esce dagli avviamenti industriali, il 37% dalle scuole tecniche e professionali, il 3% dalla scuola media, il 4% da corsi lasciati a mezzo per geometri, ragionieri, periti. I restanti (circa 3%) costituiscono la sorpresa dell'inchiesta: ci sono giovani che vengono dal liceo classico o scientifico e dall'istituto magistrale. «Manovale» si qualifica un veneto che alla domanda sul titolo di studio risponde: «liceo classico»; elettricista un altro che ha abbandonato il liceo scientifico all'ultimo anno; operaio di terza categoria un altro ancora che pure è in possesso della licenza di maturità classica.

Interessanti le risposte alla domanda: *Come impiega il tempo libero?* Gli sposati dedicano alla famiglia la maggior parte delle ore non occupate dal lavoro. Il resto lo dividono tra lettura e studio, qualche gita e la partita domenicale. Per i celibi è diverso: lettura e studio sono in prima linea, seguite dagli sport, dal cinema e dal teatro. Appena il 13% mette in primo piano i concerti e una percentuale anche minore le distrazioni dei circoli ricreativi. L'8% dedica le ore libere ad altri lavori remunerati: si tratta in genere di uomini con famiglia che a questo modo arrotondano il bilancio.

Un altro capitolo che differenzia sposati da celibi è l'impiego delle ferie annuali. Il 55% dei giovani con famiglia trascorre il periodo estivo, almeno in parte, in città; il resto al mare o in montagna. Senza carico di famiglia le vacanze sono più divertenti: sono pochi i celibi che restano in città; la maggioranza viaggiano, vanno al mare (con assoluta preferenza) o in montagna o in campeggio.

Un terzo dei giovani con famiglia ha la moglie che lavora. E' un elemento molto importante agli effetti del bilancio. I riflessi si vedono nelle risposte alla domanda: «*Mette a risparmio una parte anche modesta della retribuzione?*» Appena il 6% riesce a fare qualche economia se la moglie lavora. Per gli altri il capitolo risparmio è sconosciuto. «Non posso, non ce la faccio» è il commento dei più.

Diversa la situazione dei celibi: il 30% mette da parte qualcosa, ma si affretta a soggiungere: «molto poco», oppure: «una cifra modestissima».

Se il guadagno aumentasse, tutti saprebbero come impiegarlo. Ma anche qui esigenze e desideri nascono dalla condizione di ciascuno. Abbellire la casa, fornirla di frigorifero e tv è l'aspirazione generale dei coniugati, che mettono in seconda linea l'eventuale acquisto di un alloggio o di un mezzo di trasporto. I celibi preferirebbero perfezionare la loro cultura e viaggiare: il 31 per cento si comprerebbe volentieri un mezzo di trasporto.

Sono contenti i giovani del loro mestiere? Il 60% dichiara che non indirizzerebbe mai un figlio sulla sua stessa strada. Desiderio di tutti è che i figli progrediscano, guadagnino di più, raggiungano una posizione migliore.

Riassumiamo brevemente le risposte di carattere sindacale. Il 84% dei giovani ha dichiarato di essere iscritto ad una organizzazione, il rimanente di non aver tessera. Il 15% era iscritto un tempo e adesso non lo è più. Tutti esprimono l'opinione che l'organizzazione sindacale debba essere apartitica, libera, democratica, indipendente. Parecchi aggiungono: unitaria e laica.

Lo sciopero a sorpresa è una tattica sbagliata

Continuità di lettere e telefonate a «La Stampa» per protestare contro il nuovo sistema adottato dai tranvieri - Ieri si è diffusa in città la psicosi di un nuovo sciopero

Se con lo sciopero di giovedì i tranvieri volevano irritare la cittadinanza, certo hanno raggiunto lo scopo. Continuità di lettere giunte a «Specchio dei tempi», recapitate a mano nel pomeriggio di giovedì, mandate per posta ieri, alcune molto aspre, altre addolorate e deluse.

Il servizio pubblico è troppo importante perché le rivendicazioni, anche giuste, ne causino la sospensione a più riprese e a breve distanza. La popolazione non entra mai in merito alle rivendicazioni, non si chiede: perché? Giudica lo sciopero dal disagio che gliene deriva.

E' stato soprattutto il fattore «sorpresa» a indignare la gente; uscire di casa sotto la pioggia e non trovare il tram per andare a lavorare; perdere ore di paga e viaggiare su camion militari che facevano venire in mente tristi giorni di guerra. Nessuno nega ai tranvieri la libertà di chiedere in agitazione contro l'Azienda, ma il peso di questa agitazione non deve colpire in tal maniera i cittadini.

L'azione dei tranvieri è sindacale, nel quadro del rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Le loro richieste porterebbero ad un aumento di oltre il 10% nelle spese del personale. Le aziende hanno offerto il 3%. Della mancata intesa, sono già nati cinque scioperi. L'ultimo, per disposizione della Federazione nazionale doveva essere di 24 ore. A Torino ne sono state effettuate 8.

Forse questa differenza è la causa della psicosi sorta ieri in città: continuità di telefonate sono giunte al giornale per chiedere conferma delle voci su un nuovo sciopero che stava per cominciare subito. E' una riprova del grave disagio arrecato alla cittadinanza dagli scioperi a sorpresa delle tranvie.

Ieri «Specchio dei tempi» ha riportato la voce di un cittadino che «paga la sua quota-parte di deficit dell'A.t.m.». Voleva sapere quanti sono i dipendenti dell'Azienda Tranvie, che cosa guadagnano e il numero delle vetture circolanti.

Personale: l'A.t.m. ha 4000 dipendenti. Di questi 13 sono dirigenti, 27 funzionari, 220 impiegati, 27 uscieri. Tra gli addetti al movimento ci sono: 311 graduati, 308 autisti, 797 guidatori, 1480 bigliettai, un addetto a servizi diversi. Gli addetti alle officine sono: 55 capi, 903 operai, 261 manovali.

Stipendi e salari: gli autisti guadagnano da un minimo di 57.316 lire a un massimo di 61.616 lire lorde; i bigliettai da 48.382 a 53.624; i controllori da 62.006 a 70.000. I dirigenti hanno uno stipendio da un minimo di 165.160 a un massimo di 271.000 lire lorde; i capi ufficio da 97.540 a 111.166. Il direttore generale ha uno stipendio di 340.850 lire al mese.

Situazione delle vetture di linea: al 31 dicembre '57, comprese le dotazioni di officina e i depositi, c'erano 492 motrici tranviarie e 54 rimorchi; 170 autobus, 51 filobus. Totale 768. Vetture in servizio giornalmente: 611.

Contro gli alti prezzi e le sofisticazioni

Alcuni consigli ai consumatori per la frutta-verdura e la carne

Contrattate e controllate il listino dei prezzi all'ingrosso - Dal macellaio: esigete che la carne sia tritata sul momento - Un esposto dei commercianti alla Magistratura

Cessata la pioggia, il pubblico ha ripreso ieri ad affluire numeroso ai Mercati generali. La merce era abbondante e i prezzi convenienti. Stamane, sabato, è prevedibile che vi sarà molta gente.

Ai consumatori che oggi si recheranno sul Mercato all'ingrosso diamo qualche consiglio: non acquistate al primo stand, girate, controllate la qualità, confrontate i prezzi. Il Mercato generale non è un negozio a prezzo fisso: chi ci sa fare ottiene condizioni migliori. Tenere inoltre conto che nel prezzo è compreso il peso della cassetta e della cesta che in ogni caso non deve superare il 15 per cento del peso dell'intera merce. Se la tara supera il 15 per cento si deve segnalare l'abuso alla direzione del mercato.

A destra dell'ingresso principale c'è una tabella dei prezzi praticati nella giornata sul Mercato all'ingrosso. Sono indicate le quotazioni minime, massime e prevalenti. I consumatori sappiano regolarsi: non accettino i prezzi massimi se la frutta o la verdura non sono di primissima qualità.

A tutti coloro che si riforniscono sui mercati rionali e nei negozi diamo ancora due suggerimenti: tener d'occhio i prezzi e difendersi dalle sofisticazioni. I prezzi della frutta e verdura riportati nella nostra tabellina sono quelli medi all'ingrosso. Queste quotazioni si riferiscono alle maggiori quantità vendute nella giornata ai mercati. Ci saranno anche dettaglianti che hanno acquistato frutta e verdura della migliore qualità, a prezzi maggiori, ma si tratta sempre di piccoli quantitativi.

I prezzi che noi indichiamo giornalmente devono quindi essere considerati come indice di tutti gli altri, si intende che bisogna tener conto dei giusti compensi per il negoziante che evita al consumatore il fastidio di dover andare al mercato.

Altro consiglio importante: difendersi dalle sofisticazioni. Purtroppo la «frode di qualità» è molto diffusa in tutti i settori. L'argomento richiederebbe un discorso molto ampio. Citiamo, ad esempio, il caso della carne tritata. I macellai la espongono in enormi piatti e la confezionano in cotolette, fettine, ecc... Non sempre questa carne ha buon gusto e non sempre è fresca. Il consumatore deve evitare di acquistare carne tritata già preparata sui banchi, il minor prezzo (e si tratta poi di 50, 100 lire al chilo) non rappresenta sempre un risparmio perché molte volte il negoziante trita anche gli scarti. Il sistema migliore è quello di comprare il pezzo di carne che si desidera e poi farselo tritare sul momento. Nessun macellaio si rifiuterà a questa richiesta, tanto più che fino all'anno scorso era proibito tenere pronto in negozio più di mezzo chilo di carne tritata.

Ieri il presidente del sindacato dettaglianti ortofrutticoli, Mario Bignetti, ha presentato alla Procura della Repubblica un esposto nel quale si chiede l'intervento della Magistratura contro le autorità che hanno consentito l'ingresso dei consumatori sul Mercato all'ingrosso. Come si sa, l'apertura del mercato è stata ordinata dal prefetto dott. Saporiti in applicazione di un preciso articolo del decreto del Governo. Altre segnalazioni i commercianti avevano già trasmesso al Questore, al Comando dei carabinieri ed ai vigili urbani.

Inoltre i commercianti di frutta e verdura, al termine di una riunione svoltasi nella sede di via Messena, hanno deciso la costituzione di un ente economico per gli acquisti collettivi. Questa società commissionaria ha non solo lo scopo di effettuare rifornimenti diretti, ma anche di poter immettere propri rappresentanti nella commissione che dovrà gestire il Mercato all'ingrosso.

Così si è comprato ai Mercati generali

Coste	L.	40	Spinaci ricci	L.	82
Cardi	»	70	Zucche	»	35
Carote	»	40	Cachi	»	40
Cavolfiori medi	»	55	Castagne	»	60
Cavoli verza	»	40	Fichi d'India	»	80
Cicoria catalogna	»	40	Mele delizia	»	90
Lattuga	»	120	Mele renette 1ª qual.	»	73
Insalata mista	»	250	Mele comuni	»	30
Insalata belga	»	290	Pere abate Fetel	»	118
Cipolline	»	75	Pere Butirre	»	70
Cipolle gialle	»	28	Pere Kaiser	»	130
Fagioli freschi	»	130	Pere William	»	60
Finocchi	»	40	Pere comuni	»	36
Patate 1ª qualità	»	30	Uva Regina	»	115
Peperoni gialli e rossi	»	70	Uva fragola	»	82
Pomidori riviera	»	53	Uva passata	»	118
Porri	»	50	Arance bionde	»	94

Questi sono i prezzi prevalenti, in lire per chilo, al netto di tara, dei principali generi di frutta e verdura venduti ieri ai Mercati generali. I consumatori possono comprare quantità anche piccole ogni giorno dalle 10 alle 12.

In un giorno quattro furti: bottino circa tre milioni

Svegliato dal suono del campanello poco dopo si vede due ladri in casa

L'inquilino, appostato nel buio del corridoio, ne afferra uno per la testa - I due fuggono: tutta la casa in allarme - L'arresto in un cantiere - Gli altri furti: due alloggi, un negozio ed un'automobile

Alle 11 di ieri mattina il signor Francesco Giannarinaro stava dormendo beatamente nel suo alloggio al quinto piano di via Rivalta 42. Aveva lavorato tutta la notte ed ora si concedeva un meritato riposo.

Ad un tratto qualcuno suona il campanello e il Giannarinaro si sveglia. «Al diavolo — borbotta — io non aspetto nessuno: sarà qualche scocciatore». Seconda scampanellata. Il Giannarinaro caccia la testa sotto le lenzuola pensando «Si stancherà». Una pausa, poi ecco una terza scampanellata. Egli si rizza sul busto, furioso. Un silenzio. E nel silenzio, d'improvviso, si ode il cauto tramestio di una chiave, che fruga nella serratura della porta d'ingresso. Un lampo: capisce tutto al volo. E' un ladro che ha suonato per assicurarsi che l'alloggio fosse vuoto. Il Giannarinaro si desta completamente, infila le pantofole e pian piano va ad appostarsi dietro l'uscio. La serratura scatta, la porta si schiude adagio e un individuo mette dentro la testa: una testa di notevoli dimensioni, ricciuta e sormontata da un basco. Il Giannarinaro scatta e acchiappa la testa per le orecchie. Breve lotta, il ladro si ritira al completo, nelle mani del Giannarinaro non rimane che il basco.

Il malvivente si dà a precipitosa fuga per le scale tallonato da un altro giovanotto, che faceva da «palo». Grida, subbuglio. I due all'altezza del secondo piano investono e per poco non scaraventano al suolo la signora Curgo che torna dalla spesa. Dal suo appartamento del primo piano salta fuori il padrone di casa, signor Giuseppe Sacco di 50 anni. Il Sacco, senza esitazione, si getta all'inseguimento. I ladri, raggiunta la strada, si separano: il primo, che ha un vantaggio notevole, svolta a destra, il secondo a sinistra. Il signor Sacco cerca di agguantare il secondo che s'è infilato in via Modane. A lui s'unisce il meccanico Franco Ferrara. Dopo pochi minuti scovano il ladro dietro una catasta di legname d'un cantiere, lo immobilizzano, lo consegnano agli agenti.

Giuseppe Sacco racconta come ha catturato il ladro

Il giovane, tradotto negli uffici della Mobile, viene identificato per Pier Giorgio Pagano di 18 anni, abitante in via Domodossola 58. In tasca aveva quattro chiavi false.

— L'attività dei ladri è sempre molto intensa. I soliti ignoti sono penetrati con chiave falsa nell'alloggio della signora Caterina Olivero Vigliani, in corso Duca degli Abruzzi 56 e hanno messo a soqquadro tutte le stanze con lavoro meticoloso e minuzioso. Quando la signora è rientrata, ha constatato la sparizione di due anelli d'oro, di un collier e di cinque orologi per un danno che supera il milione. Ugual disavventura è toccata al signor Armando Garbolino, domiciliato in corso Vittorio Emanuele 227: s'assentava tra le 17 e le 20 di ieri e in queste tre ore i ladri s'introducevano nell'appartamento con chiavi false e rubavano 70 biglietti da mille e gioielli del valore di mezzo milione. Altro furto: di notte una banda motorizzata ha dato l'assalto alla macelleria del signor Costantino Rossetto in via Madama Cristina 32: la macelleria è stata «ripulita» da cima a fondo: sei quintali di carne asportata, 700 mila lire di danno. Infine, dall'auto dell'ingegnere milanese Aurelio Cremonesi, in sosta a Porta Nuova, sono state portate via una macchina fotografica e una borsa contenente valori. Mezzo milione di danni.

La legge per il latte sarà infine rispettata?

L'Ufficio d'Igiene incaricato dal Sindaco di studiare la questione

Il Sindaco ha ricevuto il vicepresidente della Centrale, consigliere Cellerino, con cui si è trattenuto lungamente a colloquio. «L'ufficio d'igiene — ci ha dichiarato più tardi l'avv. Peyron — ha messo allo studio la questione del titolo di grasso del latte». In attesa della soluzione che l'ufficio d'igiene proporrà, ci sembra di poter già fare una confortante constatazione: ci si è messi sulla buona strada per ottenere il rispetto della legge.

Com'è noto il regolamento della Centrale, contrariamente a quanto stabilisce la legge italiana (che fissa per il latte un titolo di grasso minimo al 3%), ha fissato il livello al 3,5%, tenendo conto della maggiore titolazione media che il latte della provincia raggiunge (lo ha detto il prof. Delorenzi in Consiglio) per buona parte dell'anno. Per due o tre mesi però, con le mucche chiuse in stalla e costrette a mangiare fieno, il latte non raggiunge il 3,50%, ma tutt'al più il 3,3-3,4%. Per mettersi in grado di consegnare il prodotto al titolo stabilito, i raccoglitori per questo breve periodo aggiungono panna. E si sentono autorizzati implicitamente alla manipolazione inversa, cioè alla scrematura, in tutto il resto dell'anno. Ora questo finirà. Le autorità devono vietarlo perché così ordina la legge.

«A me importa una cosa sola — ha dichiarato il medico provinciale prof. Cotta Ramusino — che il latte arrivi integro dalla stalla alla Centrale. Le questioni economiche connesse non m'interessano. M'interessa il rispetto della legge e la tutela del consumatore». La Prefettura ha detto chiaramente che l'obbligo di impedire la scrematura tocca al Comune. L'Ufficio d'igiene dopo la nostra campagna e la discussione in Consiglio, è stato incaricato di studiare la questione del titolo di grasso del latte. Qualcosa si muove. Speriamo di poterne constatare al più presto i risultati concreti.

Da ieri a mezzogiorno il Po sta decrescendo

La pioggia, che ha continuato a cadere fino alle prime ore di ieri mattina su tutto il Piemonte, ha fatto salire notevolmente il livello del Po. L'ultima misurazione di ieri l'altro, effettuata alle ore 16 al posto di osservazione di Meirano, presso Moncalieri, aveva registrato un livello di 90 centimetri al di sopra dello zero idrometrico. Nella notte il Po è andato aumentando: a mezzanotte il livello era a + metri 1,50 e alle 8 di ieri mattina ha raggiunto il punto massimo di + 2,36. Per tutta la mattinata le acque hanno continuato a scendere veloci e limacciose, mantenendosi allo stesso livello. Si calcola che alla quota di + 2,36 la portata del fiume fosse di 800 metri cubi al secondo. Alle 12 si registrava una leggerissima decrescita: + 2,34. Alle 16, ultima misurazione, il livello era diminuito di altri quattro centimetri.

L'ondata massima registrata ieri è stata leggermente superiore a quella più alta del 1956, che fu di metri 2,33; nel 1957, invece, le acque del Po raggiunsero, a Moncalieri, il livello di + 4,80 sullo zero idrometrico.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +11,9
MINIMA + 7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +9,5; pressione 737,1; Umidità 74%; pioggia caduta nella notte mm. 3. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: aumento della nuvolosità, senza precipitazioni. Temper. in leggera ascesa. Temperatura a Casale: mass. +15,3; min. +7,2; media +13,1.

25 telefoni ogni cento abitanti

L'indice di Torino è superato in Italia soltanto da Milano: 37 telefoni - Seguono: Roma 24 apparecchi per 100 abitanti, Firenze e Genova 20 - Napoli ne ha 6

Presso la sede di via Meucci si svolgerà oggi l'assemblea straordinaria della S.t.e.t., la società torinese esercizi telefonici che fino a qualche giorno fa raggruppava la Stipel, la Telve e la Timo e che ora ha acquisito la partecipazioni di maggioranza anche della Teti e della Set. E' all'ordine del giorno tra l'altro anche la proposta di trasferire a Roma la direzione generale della società, mantenendo a Torino soltanto la sede legale.

Nella relazione che viene presentata agli azionisti è inclusa una tabella con il rapporto tra le tariffe telefoniche urbane italiane e quelle estere delle maggiori reti. Un utente privato collegato a sistema simplex con 800 chiamate urbane trimestrali paga in lire italiane: in Italia 11.226, in Svizzera 42.263 (3,8 volte), in Inghilterra 64.780 (5,8 volte), in Germania 69.253 (6,2 volte) in Francia 76.297 (6,8 volte).

L'incremento degli utenti è notevole. Il 1° gennaio 1946 essi erano: 40.814 a Torino, 43.524 in tutta la Provincia e 82.090 nel Piemonte. Al 30 settembre scorso erano: 217.118 a Torino, 226.743 nella Provincia e 297.734 nel Piemonte. Gli apparecchi telefonici alla fine dello scorso mese erano 260.151 a Torino, 276.068 in tutta la Provincia e 366.093 nel Piemonte.

La densità telefonica, che alla fine dello scorso anno a Torino era di 23.2 apparecchi ogni 100 abitanti, è salita ora a 25,27 (un telefono ogni 3,94 abitanti). Tra le grandi città siamo al secondo posto dopo Milano che ha una densità di 37,50. Questa non è tuttavia la densità assoluta: il record è tenuto da Cortina d'Ampezzo con 43,01 apparecchi ogni 100 abitanti.

Dopo Torino viene Roma con 24,01, poi Firenze con 20,76, Genova con 20,07, Bologna con 17. Napoli ha una densità di appena 6,13 apparecchi ogni 100 abitanti, Palermo di 7,58. Il capoluogo di provincia con la minore densità è Frosinone con 1,08.

Le altre città del Piemonte hanno le seguenti percentuali: Novara 15,44, Vercelli 11,29, Alessandria 9,67, Cuneo 7,83, Asti 8,82; la Valle d'Aosta 7,17.

Un confronto con qualche grande città europea: Stoccolma 56,9 telefoni ogni 100 abitanti, Londra 26,4, Copenaghen 28,6, Parigi 21,3, Bruxelles 20,5, L'Aja 28,8, Amburgo 17,1, Lisbona 14,3, Liverpool 12,1, Marsiglia 13,5, Berlino Ovest 12,3.

Commemorazione della Duse nel centenario della nascita

Nel quadro delle celebrazioni nazionali per il centenario della nascita di Eleonora Duse, oggi alle ore 18, nella «sala del senato» di Palazzo Madama, Riccardo Bacchelli commemorerà la grande attrice scomparsa. La manifestazione è stata organizzata per iniziativa del Comune e dell'Unione culturale. Potranno intervenire gli abbonati del «Teatro Stabile», presentando all'ingresso il tesserino.

Iniziativa teatrale del comico Macario

Macario ha annunciato ieri che nella prossima stagione teatrale 1959-60 fonderà una nuova compagnia per un teatro d'ambiente, che pur conservando le tradizioni del teatro dialettale piemontese dovrà essere su un piano a carattere nazionale e comprensibile a tutto il pubblico italiano. La nuova formazione si chiamerà «Teatro nostro».

Macario ha inoltre bandito un concorso per commedie o atti unici — scritti in dialetto piemontese o in italiano — che dovranno essere ambientati a Torino o nella nostra regione, esprimendo gli essenziali caratteri piemontesi. I manoscritti devono pervenire entro il 31 marzo al «Teatro nostro», in Galleria Subalpina.

Condannato a 15 anni l'aggressore del benzinaio

In Corte d'Assise d'appello è stata confermata ieri la condanna a 15 anni inflitta in primo grado ad Antonio Acheri, responsabile di tentato omicidio e di tentata rapina. L'Acheri, che ha 26 anni ed è sardo di nascita, la notte del 9 gennaio 1955 insieme con un complice, rimasto sconosciuto, aveva aggredito Andrea Vivalda, gestore del distributore di benzina in corso Massimo d'Azeglio, quasi all'angolo con corso Vittorio. Gli aveva sparato addosso più colpi di rivoltella ferendolo in modo grave ed era fuggito.

Il 30 gennaio successivo l'Acheri individuato dai carabinieri, dopo difficili indagini, si era sottratto all'arresto calandosi dal terzo piano di una pensione in via Riberi. Con l'aiuto poi della fidanzata aveva raggiunto la Francia con una comitiva turistica, sotto il nome di un fratello della ragazza.

Presiedeva la Corte il dott. Cattafavi, P. G. il dott. Marrè; cancelliere il dott. Quaglia. Difensore l'avv. Gentili Imbalzo.

S'inaugura il 176° anno all'Accademia delle Scienze

Si svolge oggi alle 18,30 la cerimonia inaugurale del 176° anno dell'Accademia delle scienze. Dopo la relazione letta dal presidente, prof. Perucca, saranno consegnati i premi Bonavera 1958 e il primo «Premio internazionale Modesto Panetti», che è stato conferito al prof. Geoffrey Ingram Taylor dell'Università di Cambridge. Il Taylor è, insieme con Prandtl e Von Karman, tra i fondatori della moderna aerodinamica. La cerimonia si concluderà con un discorso del prof. Allara sul tema «L'eccesso di norme nel diritto vigente».

STATO CIVILE

Grendene Giuseppe, a. 61, nato a Torino, abitante in p. Carlo Felice 36; Migliano Carlo, a. 60, Chieri, v. della Rocca 36; Cerruti Carmela m. Bevilacqua, a. 56, Pecengo, c. Reg. Margherita 191; Peraglie Rinaldo, a. 40, Vistrorio, c. Reg. Margherita 140; Ceresa Margherita ved. Cyrano, a. 62, Torino, v. Marco Polo 7; Algostino Giov. Battista, a. 86, Cuorgnè, v. Fanti 5; Bonnet Alberto, a. 76, Sarmano, v. Marco Polo 5; Bagliano Antonio, a. 76, Marsiglia, via Bernardino Telesio 7; Chevallard Edoardo, a. 80, Alpignano, c. Vittorio Emanuele 104; Bosco Maria ved. Di Paoli, a. 81, Rivarolo Torinese, v. Montebello 43; Comisetti Giacomo, a. 78, Lignana Verc., v. Artisti 20.

Deceduti in ospedale: Allara Giorgio, a. 75, Venecto; Allegri Arnaldo, a. 79, Nocoto; Sartore Margherita, a. 60, Torino; Terrazzo Caterina, a. 20, Torresa Piem.; Ciberio Carà Anna m. Borgaro, a. 57, Umeglio; Brunero Giuseppe, a. 75, Casale; Aliora Ernesto, a. 53, Chialamberto; Fiorio Massimina m. Savant Levra, a. 41, Ciriè; D'Elia Silvio, a. 70, Caserta; Chiabotti Teresa, a. 55, Torino.

Morti 24 - Nati 39 - Matrimoni 28

Specchio dei tempi

Vi è un'aquila in Val di Susa - Gentili Signore, pagate la vostra sarta - Non esiste segreto medico per i "mutuati" - L'esempio dei macellai di Pieve di Teco - Sono un ambulante anche quando piove, nevica e tira vento - La signora che mi regalò il vestito da sposa - "Mio marito ama le donnine leggere"

Un lettore ci scrive da San Giuliano:

«Vorrei rispondere ai numerosi lettori de *La Stampa* che mi hanno scritto chiedendomi notizie dell'aquilotto catturato nel luglio scorso sulla strada di Valdellatorre e da me curato delle lesioni che aveva riportato nella lotta con una serpe.

«L'aquilotto ha raggiunto il suo nido in alta Val di Susa. Dopo una decina di giorni le ferite si rimarginarono ed avendo ripreso completamente le forze venne portato al Col delle Finestre a 2400 metri di altezza. Numerose persone erano presenti fra le quali il Sindaco di Valdellatorre che riprese con il suo apparecchio la scena. Lasciato libero, l'aquilotto si soffermò per alcuni istanti a guardare i presenti quasi per un muto ringraziamento. Stette aggrappato al bordo della sua gabbia girando di qua e di là la testa con i suoi due grossi e tondi occhi. Poi si librò adagio verso la Val Susa dove è da presumersi abbia il suo nido: alla zampa destra gli era stato posto un anello metallico con la data e la località ove era stato curato.

«Il Sindaco di Valdellatorre ha già proiettato il documentario ed è ben lieto di tenerlo a disposizione di coloro che volessero vederlo».

Cav. Mario Masselli
Segretario comunale
Guardia scelta di P.S.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una sarta che lavora giorno e buona parte della notte per poter vivere. Mio marito fa l'operaio ed è poco remunerato. Col mio lavoro devo provvedere a tante necessità, inutile elencarle. "Servo", è la parola, signore di ottime condizioni. Magari scrupolose quando non ho troppa puntualità, ma non lesinano nemmeno i complimenti. E' chiaro che le accontento.

«Ma le lodi non bastano. Ecco a voi signore. Ormai dal mare siete ritornate, dai monti pure, le spese autunnali sono state fatte. I libri per le scuole acquistati, e allora cosa aspettate a saldare certi conti? Possibile che non pensiate che anche la vostra sarta ha una famiglia? Non sempre si può aspettare degli anni.

«Mi sento dire che sono onesta. Sì, lo credo, ma ne deduco che serve ben poco. Nessuna posso chiedere il saldo, guai. L'ho fatto una volta sola e ho perso la cliente, e allora? Dopo aver ben lavorato e con fatica, devo sopportare certi comodacci, e guai ad ammalarmi, a dimenticare di sorridere.

«L'unica, magra consolazione è di sapere che non sono sola, e che di sarte, nelle mie stesse condizioni, ce ne sono tante».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Il segreto professionale dei medici è un argomento di attualità, ma nessuno osa dire all'opinione pubblica che si sta parlando di un glorioso caduto; perché esso, come altre nobili tradizioni dell'arte medica, è stato da tempo sacrificato sull'altare della medicina socializzata.

«Il medico mutualista è continuamente impegnato a riempire moduli, taluni multipli e frazionati, in cui il nome e cognome dell'ammalato è seguito dalla diagnosi della malattia; moduli che poi passano sui tavoli delle sedi comunali e provinciali della mutua in visione dei molteplici impiegati ed amministrativi. Ma vi è di più: certe mutue pretendono che sulla ricetta medica sia scritta la diagnosi della malattia e la stessa sia riportata sulla parcella, sempre a fianco delle generalità dell'ammalato.

«All'opposizione del medico, la mutua risponde che il regolamento prescrive tale procedura. I regolamenti delle mutue, come tutta la legislazione della medicina socializzata, sono fatti con esclusione del medico, che si trova di fronte al fatto compiuto. Tutto è riservato a segreto nell'ambito della mutua, proclamano amministrativi e burocrati; ma è un segreto conosciuto da molti; è il segreto di Pulcinella».

Dott. Alberto Bruno

Un lettore ci scrive da Pieve di Teco:

«Ho letto con interesse l'articolo sui macellai di Acqui. Cosa ne pensate di noi a Pieve di Teco? Per tutta l'estate abbiamo praticato questi prezzi: per il vitello da latte: coscia e filetto L. 1400 il chilo; polpa lire 1000-1100; petto senza giunta L. 700. E per il vitellone nostrano: coscia L. 1100 il chilo; polpa L. 900; bollito L. 500-600.

«Con tutto ciò ancora le nostre finanze non sono contente, ed abbiamo ancora ribassato i prezzi. Niente da imparare quindi dai nostri colleghi di Acqui».

Lorenzo Trinchieri
Macellaio

Un lettore ci scrive:

«Da 12 anni faccio il commerciante ambulante e conosco bene la categoria. Vedo che si è scatenata una campagna contro di noi. Sempre si parla dei nostri grandi profitti, mai nessuno ha accennato alle nostre lamentele: per tasse, conguagli, accertamenti fiscali. Siamo senza assistenza sanitaria, senza pensioni, costretti a lavorare fino a tarda età (se arriviamo!). Basta fare un giro sui mercati rionali per accertarsene. E noi saremmo, secondo l'opinione pubblica, gli sfruttatori.

«Disoccupati, chiedete anche voi la licenza del commercio ambulante, vi sarà concessa e in pochi anni sarete milionari anche voi.

«Ringrazio dell'ospitalità se mi sarà concessa. Scusatemi degli errori e del male scritto, ho fatto del mio meglio. Sono un ambulante che continua a lavorare per vivere, anche se piove, nevica, fa vento».

Amato Martello

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza poverissima ma nel giorno delle mie nozze indosserò l'abito da sposa che per mezzo tuo, caro Specchio, una signora mi ha donato. Quando il pacco prezioso mi è stato consegnato una grande commozione ha pervaso il mio cuore e con trepida mano ho accarezzato quel tessuto morbido e frusciante: quella nuvola candida era per me un dono meraviglioso.

«Per la grande gioia ho pianto e attraverso le lacrime il bel vestito mi è parso degno di una regina. Vorrei tanto conoscere personalmente colei che me lo ha donato per poterle esprimere tutta la mia gratitudine e dirle che quel giorno, davanti all'altare, pregherò per lei nella speranza di poter incontrare chi in così grande parte ha contribuito all'avverarsi dei miei sogni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho un buon marito che oltre a non lasciare mancare nulla del necessario alla famiglia provvede anche al superfluo. Abbiamo gli stessi punti di vista, gli stessi gusti. Mi colma di regali, e perché no? Ci vogliamo anche bene, solo su una cosa non riusciamo a metterci d'accordo.

«Mio marito ha l'hobby delle amichette. Niente di male, ma sembra che non possa respirare se non ne ha. Esce tutte le sere, sta a casa solo quando un'amichetta viene a farci visita. Basta una telefonata, che lui si fa premura di andarle incontro con la macchina, e poi la riporta anche a casa.

«La cerchia delle sue amicizie è formata esclusivamente da donnine turbolente, da vedove allegre, mogli separate. Le persone che piacerebbero anche a me, pure essendo moderne e simpatiche "lo soffocano".

«Stando così le cose non troviamo il filo per accordarci. Benché per amor di pace io sia disposta a chiudere un occhio, mi sembra che la mia dignità personale e diciamo il mio orgoglio vengano calpestati. Mio marito mi dice che pecco di assurda gelosia, che vedo rivali e pericoli dappertutto, che dovrei andare a farmi curare in una casa di cura. Chi di noi ha ragione? C'è qualche psichiatra che voglia aiutarmi a guarire? E schiarirmi un po' le idee? E l'opinione pubblica cosa ne dice?».

Segue la firma

Condannata a 8 mesi una madre che mentì per riavere la figlia

Il Tribunale le aveva tolto la bimba, nata da un uomo sposato - Poi la giovane trovò marito - Un falso in Municipio per legittimare la piccola

Marito e moglie sono stati condannati ieri in Pretura per aver falsamente dichiarato all'ufficiale di stato civile di essere i genitori naturali di una bambina, nata dalla donna prima del matrimonio. Ecco i fatti. Nel 1947 Giovanna Milone, di 22 anni, era venuta a Torino da Cossombrato d'Asti ed aveva stretto relazione con un tranviere già coniugato. L'anno seguente nacque una bambina, cui fu posto il nome di Marilena ed il cognome della madre: il padre infatti non poteva riconoscerla.

Per alcuni anni Marilena rimase con la madre; il tranviere, pur continuando a vivere con la moglie legittima, provvedeva al loro mantenimento.

Nel 1953 la relazione ebbe fine. La Milone ed il tranviere lottarono per aver con sé la piccola. Il tranviere ebbe causa vinta davanti al tribunale per i minori che, con una decisione inconsueta, gli assegnò Marilena.

La Milone non si arrese. E quando si fidanzò con l'operaio Paolo Sivori, suo coetaneo, pose come condizione per sposarlo che egli riconoscesse Marilena come sua figlia. Dopo il matrimonio i coniugi si presentarono allo stato civile per dichiarare che la bimba era nata dalla loro relazione prima delle nozze. Occorrevano due testimoni e furono subito trovati. Uno era un amico dei Sivori, l'altro un farmacista di Casale che si era recato negli uffici a denunciare la nascita della sua primogenita.

Allorché i coniugi vollero servirsi della dichiarazione per ottenere che il tribunale assegnasse loro la piccola Marilena, fu scoperto il falso. Vennero denunciati insieme con i due testimoni.

Al processo di ieri i testimoni sono stati assolti perché il pretore ha stabilito che i testimoni nell'ufficio di stato civile non fanno fede della verità della dichiarazioni (in questo caso, che il Sivori e la Milone erano genitori naturali di Marilena), ma si limitano a legittimare l'operato dell'ufficiale di stato civile, cioè a comprovare che le dichiarazioni sono state rese nei termini risultanti dall'atto scritto.

I coniugi sono stati riconosciuti colpevoli e condannati ad 8 mesi con i benefici di legge. Ad una madre la legge non consente di affermare il falso (anzi un mezzo falso) neppure per avere con sé la propria figlia. Né il falso può essere giustificato nei confronti del marito, anche se fu spinto dal proposito di compiere un'azione ritenuta buona. Pretore il dott. Cocciardi, difensori gli avv. Dalfiume e Cairo di Casale, parte civile l'avv. Guidi. Fungeva da P. M. l'avv. Spagnoli.

Premio di 20 mila lire ai 65 mila dipendenti Fiat

La direzione della Fiat ha annunciato ieri alle commissioni interne e alle maestranze che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di corrispondere un premio di 20.000 lire agli operai ed impiegati degli stabilimenti di Torino.

«La deliberazione del Consiglio di Amministrazione — dice il comunicato — è stata adottata dopo aver constatato il regolare andamento dell'attività produttiva e della collaborazione prestata dai lavoratori anche nel semestre in corso, in segno di tangibile riconoscimento del fattivo apporto arrecato dai lavoratori allo sviluppo del lavoro».

Il premio, di misura analoga a quello concesso nel secondo semestre dello scorso anno, verrà pagato ai 65.000 operai ed impiegati degli stabilimenti cittadini della Fiat, il 26 novembre prossimo.

Nel primo semestre del 1958 il premio era stato di 18.000 lire. In totale, quindi, i premi erogati dalla Fiat quest'anno ai propri dipendenti, corrisponderanno a 38.000 lire a testa, come nel 1957.

Piano Regolatore — Indetto dal Comitato di coordinamento dei Consorzi fra proprietari si svolgerà domani alle 10 al teatro Romano un dibattito sulla difesa degli interessi in contrasto con i provvedimenti in corso.

I due silenzi di Green

Il nuovo volume del diario di Julien Green non segue più la numerazione ordinaria — sarebbe il settimo — e risponde invece a un suo titolo libero, famoso per gli echi che implica, *Le bel aujourd'hui*, investendo gli anni 1955-1957 compreso (edizioni Plon).

Di tutti i diari che offre la letteratura francese, questo è uno dei più singolari, potremmo dire dei più conseguenti in quanto finisce per stringere l'intera figura dello scrittore, limitando, se non addirittura soffocando le richieste naturali del romanziere e del drammaturgo. La storia di Green è abbastanza semplice, la sua vita non ci restituisce grandi avvenimenti, al contrario tutto per lui è stato giocato nei sentimenti, nelle preoccupazioni della vita interiore. E già questo ci basta per farci capire come la sua figura si riallacci ad altre abitudini e ad altri climi. Green è nato 58 anni fa a Parigi, da genitori americani: il padre era il rappresentante di una industria di petroli. Agiato, non ha mai avuto bisogno di lavorare per vivere e anche questo è un elemento che ci aiuta a fissare la sua curiosa posizione in un mondo generalmente annullato da ragioni pratiche. Green ha subito il fascino dei suoi genitori e delle sorelle; soprattutto alla madre, morta improvvisamente nel giugno del 1914, ha votato un culto interiore, una ragione di vita. Ma anche del padre ha capito in seguito il peso della memoria, soprattutto quando ha saputo della conversione al cattolicesimo che per pudore aveva taciuto ai suoi.

Ecco il quadro dell'infanzia e dell'adolescenza: una vita tranquilla, una famiglia esemplare, il passaggio dal protestantesimo al cattolicesimo (lo scrittore farà il grande passo nel 1916), l'amore della casa, il gusto poetico della meditazione; l'educazione delle cose spirituali, la naturale capacità di andare al di là delle apparenze per conoscere il senso segreto delle cose. E, infine, il senso vivissimo della colpa, la lotta contro il peccato: se si tengono presenti questi fattori, si ha già una prima immagine dello scrittore abbastanza sicura e precisa.

Le cronache aggiungono che ha fatto i suoi studi regolari al liceo Jeanson de Sailly, ha prestato da volontario servizio nell'American Field Service e nella Croce Rossa sul fronte francese e su quello italiano nella prima guerra mondiale. Nel '19 fa il suo primo viaggio in America, dove resta fino al '22, studiando e insegnando all'università di Virginia. Quando poi ritorna in Francia, prima di dedicarsi completamente alla letteratura, fa un tentativo infelice come pittore. Finalmente due anni dopo, nel 1924, esce il suo primo libro, un'operetta insolita se confrontata al resto della sua produzione, il *Pamphlet contre les Catholiques de France*, ed è proprio con questo libro che entrerà in Italia grazie alla bella traduzione di Domenico Giuliotti. Il *Pamphlet* risentiva della violenza del convertito e come tutte le opere di polemica dava un'immagine diversa, non del tutto aderente a quella che era la realtà spirituale di Green: una realtà difficile, scontrosa, segreta, contro cui neppure oggi ha smesso di lottare e che sta all'origine di ogni suo movimento importante, soprattutto costituisce la fonte vera del suo diario.

Se in Green non si fosse questa lotta profondamente affrontata e sostenuta, il suo posto nella letteratura francese di questo secolo sarebbe molto diverso, ridotto.

Scoperto in un certo modo dal Maritain, al tempo del *Roman d'Or*, Green appartiene a una rara famiglia di cattolici aperti e liberi che rifiutano nettamente l'idea delle risorse della letteratura edificante. I suoi romanzi e del resto il suo teatro, propongono sempre un problema indiretto, cercando di stabilire un contatto più profondo, distaccato dalle amplificazioni retoriche e per questa ragione gonfio di poesia, di segrete aspirazioni, di riserbo e di rispetto.

Non che Green manchi di un segreto drammatico che ha dominato e domina tuttora la sua vita ma non ha mai creduto di farne un caso, per offrirsi come spettacolo o come materia di studio al pubblico. In sostanza tutta la sua opera gira intorno a questo punto oscuro, di cui solo qualche volta e con massima discrezione lascia sottintendere il vero senso: lo stesso diario non è che un gruppo di fogli strappati dal suo vero diario intimo. Green — e qui sta una delle tante particolarità del suo carattere che lo mettono fuori del nostro tempo così conseguente allo scandalo o meglio al rumore, alla spuma dello scandalo — non crede che si possa stabilire un'equazione fra diario e confessione: proprio perché ha cercato di avvicinarsi sinceramente ai misteri della fede e quando poteva ai sacramenti della religione, egli ha lasciato le sue confessioni nel buio e nel silenzio della sacrestia. In altre parole, la vita interiore, come del resto quella esteriore, di cui è un convinto esaltatore («Come sono felice di trovarmi sulla terra, di respirare e di vivere», annota il 6 febbraio del '55, ma è una confessione trasparente per ogni altro suo giorno) viene da lui accettata come sollecitazione, come invito a un regno più ricco e segreto. Del cristiano ha la capacità di fare la giusta parte alle aspirazioni e alle lotte. «Amo Cristo con tutto il cuore ma la mia vita non è conforme al Vangelo e non oserei dirmi veramente cristiano». Sa riconoscere, e con orrore, quello che si chiama un eletto («E ne ho visto di eletti, cattolici, protestanti o ebrei»): orrore per le mancanze, le colpe, i peccati.

Il diario si snoda attraverso un'interminabile foresta di ostacoli: ostacoli come scrittore (Green lega la sua opera a una misura interiore, confessa di non saper costruire, ammette di non sapere dove va e definendosi «un pigro che lavora» accumula le sue pagine, giorno per giorno, attraverso una fatica manuale: ecco un altro punto di distinzione a suo favore, in una epoca di scrittori meccanizzati), ostacoli come credente (nota il 7 aprile dello stesso anno: «Il simbolo della fede cristiana è uno strumento di tortura. Lo si dimentica. Non si può domare il Vangelo così come non si può domare un incendio». E altrove si batte per la parola di Cristo come parola di guerra e non di pace).

Ugualmente il cammino dell'uomo si svolge fra il richiamo del fango e il doppio registro del silenzio. Nessuno come Green ha saputo restituirci i colori, il senso del silenzio, di quello che precede o meglio avvolge la preghiera e dell'altro silenzio che non contiene la ribellione, il peso della miseria. «A volte sono preso da una tristezza così profonda e inspiegabile che il mondo intero, d'improvviso, mi sembra vuoto di senso. Vuoto, il momento presente, vuote, le parole, vuoti, tutti i gesti che si possono fare e tutti gli sforzi per compiere qualsiasi cosa. Sono le ore che temo di più; quella in cui il nulla si afferma. L'ho trovata in maniera violenta, un giorno a Napoli e un'altra volta a Stoccolma. E' il vento della disperazione che si leva e abbatte tutto. Il demonio, il volto del demonio».

Green è uno dei pochi scrittori che sappiano parlarci della solitudine, della natura (la neve, la pioggia, i giardini), della tristezza, del diavolo e del peccato con accenti non letterari e soprattutto con l'intenzione di fare qualcosa di più che non fissare degli attimi e cogliere il brivido del tempo, la sfumatura dell'eterno. C'è, oltre questa parte autentica di romanticismo che si traduce nell'ammirazione di Schumann, del Beethoven minore o — non scandalizziamoci — di uno scrittore oggi perfettamente morto alla memoria di tutti, di Loti, c'è un'anima che cerca di portare a termine, con fatica, con molte sconfitte, la propria liberazione (del 1 gennaio 1957: «Quale liberazione? Quella a cui penso dai miei 18 anni? Ma comincio a capire che non la si ottiene con la sola volontà»). Non c'è soltanto il dilettante che sembra scappar fuori da un'altra età, il Green che vive protetto dalla casa, dalla memoria della madre (la madre come bastione) lontano dal mondo e legato alle sue abitudini (le visite quotidiane alla libreria Bordot Lamotte), c'è qualcuno che ha imparato a misurare l'attuale, il «*Bel aujourd'hui*» con un metro diverso da quello fatto di necessità, di egoismi e di ambizioni. Potrà stupire che nell'ottobre del '56 lasci cadere fra due ricordi di lettura una magra annotazione: «Insurrezione in Ungheria»; ma non lo si accusi di ignorare i problemi, le ragioni del tempo: per conto suo Green non ha dimenticato la raccomandazione che gli faceva Gide al ritorno dall'Unione Sovietica, di restare apolitico, o meglio ancora la parola del cardinale Newman, sul più grande privilegio del cristiano, di non doversi cioè occupare di politica mondiale. L'importante non sta nel rispondere subito alle cose ma di trovare la risposta adatta, di dare una risposta che abbia dietro di sé qualcosa, ora è quello che si sforza di fare il Green scrittore.

Ciò che Green sembra voler condannare del nostro mondo è la mancanza di fondo, il gusto della superficialità, l'ignoranza del silenzio e della meditazione: la vita senza dignità spirituale.

Carlo Bo

LA LEZIONE DI UN ALTRO MATRIMONIO SBAGLIATO

E' quasi impossibile trovare un compromesso tra la gloria del cinema e la vita di famiglia

Dawn Addams si costruì faticosamente il successo, sopportando fame e umiliazioni - A Cinecittà trovò la parte sospirata ed un marito dal grandissimo nome: don Vittorio Massimo, duca di Roccasecca dei Volsci - Dopo quattro anni si presentano davanti al giudice con accuse prive di pietà e si contendono il figlio, nato dalla breve unione - Lei è innamorata della gloria, degli applausi: una passione che, in qualunque modo, renderebbe difficile una serena esistenza domestica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

A differenza di altre attrici, Dawn Addams non delude fuori degli schermi; è il ritratto della salute, anche se afferma di avere i nervi a pezzi e si rifugia nella quiete di una clinica romana; ha il corpo asciutto ma non mascolino, i suoi occhi sono chiari e pieni di luce. Tuttavia, ci avvertono i suoi biografi, questa bella ragazza inglese non è stata mai un angiolo di bontà e d'umiltà. Tutt'altro, anzi. Ha ora 28 anni, e da quindici l'ambizione la divora. Era poco più di una bambina quando cominciò a fare i primi provini nella casa cinematografiche di Hollywood dove il padre, capitano dell'aviazione inglese, l'aveva sistemata per sottrarla ai bombardamenti di Londra.

Dawn Addams era allora legnosa, acerba, e i cinematografari americani la consigliarono di riprendere la via della scuola, di fare la vita di tutte le ragazze della sua età. Quando finì la guerra, gli Addams tornarono a Londra, e Dawn si iscrisse a un corso di recitazione. Non ebbe successo in Inghilterra, ma non si arrese; ripassò l'Atlantico e si ripresentò agli studi di Hollywood. Aveva vent'anni ed era decisa ad affrontare qualsiasi sacrificio pur di salire le scale della notorietà. Riuscì a strappare qualche particina, soffrì la fame e molte umiliazioni, si mischiò a compagnie buone e cattive. Andò avanti per un paio di anni a questo modo, e seppure come attrice rimanesse confusa nella folla anonima degli aspiranti alla notorietà, acquistò una notevole esperienza nelle faccende di questo mondo.

Ad un certo momento, lasciò Hollywood e puntò le sue ambizioni su Cinecittà, che allora era considerata la Mecca della cinematografia europea e la rivale diretta di Hollywood. Ottenne quasi subito la parte di sommozzatrice nel film Mizar di De Robertis e si sposò con don Vittorio Massimo, duca di Roccasecca dei Volsci. Anche se il marito aveva quasi vent'anni più di lei (Dawn Addams è nata nel 1930, don Vittorio Massimo nel 1911), l'attrice entrò a far parte della famiglia di più antica nobiltà che sia al mondo. Si ricorda in proposito la risposta che diede un principe Massimo a Napoleone che gli aveva domandato se effettivamente i Massimo discendessero da quel Fabio detto il Temporeggiatore che figura in tutti i manuali di storia romana. La risposta fu questa: «Così dicono, sire. I Massimo lo vanno dicendo da duemila anni».

Dawn Addams, seguita dalla segretaria, esce dallo studio del suo legale. Qui l'attrice aveva sperato invano di rivedere suo figlio Stefano Massimo, di 4 anni (Tel.)

Il matrimonio fra il principe romano e la svelta attrice inglese fu celebrato nella chiesa di Ara Coeli il 29 aprile 1954, in maniera fastosissima, in una grande confusione di fotoreporters e di operatori cinematografici. Tutti i giornali d'Europa e d'America si occuparono di quelle nozze, e la principessa-attrice venne di colpo a trovarsi in cima a quella scala che aveva sognato fin da quando era un'adolescente. Le sue quotazioni salirono di pari passo nella borsa del cinema, e ottenne nuove parti, riuscì perfino a farsi notare dal grande Charlie Chaplin. Nel gennaio '55 diede alla luce un bambino, che fu chiamato Stefano, e poco dopo, Dawn Addams ripartì di gran carriera verso le abbaglianti luci degli studi cinematografici.

E' difficile indovinare in quale periodo cominciarono i primi attriti, i primi conflitti, fra i coniugi Massimo. E del resto non ha importanza, ai fini umani di questa vicenda matrimoniale. Marito e moglie stanno per separarsi davanti al tribunale e sono intenti a raccogliere prove e documenti per dimostrare ai giudici che il torto è dalla parte avversa. C'è poca pietà nelle accuse che gli avvocati stanno ordinando in questi giorni.

Nell'esposto presentato dal legale di Dawn Addams (è l'avvocato Gino Sotis, uno dei più noti per questioni matrimoniali, tanto che lo mandano a chiamare sovrani del Medio Oriente e miliardari dell'America del Sud), si legge, fra l'altro, che il matrimonio fra la sua cliente e il principe Massimo si era rivelato «infelice, e la vita coniugale impossibile, a causa del carattere violento del marito». E ancora: «La principessa si riserva di esporre alcuni dolorosi episodi che si erano verificati in questi tempi e che l'hanno spinta a chiedere che il tribunale voglia affidarle il bimbo nato dal matrimonio e attualmente in custodia al padre nella casa di Scorano».

Sentiamo ora l'altra parte, il principe Massimo: «Quando il 22 gennaio 1955 nacque nostro figlio Stefano, confidavo che la sua fausta presenza potesse cementare la nostra unione e indurre sempre più mia moglie ad apprezzare la vita fondata sugli affetti familiari, che, sposandola, io le avevo offerto, e che ella aveva accettato. Al fine di fare cosa gradita a mia moglie, mi indussi a consentirle di continuare la vita cinematografica, a condizione, però, che io potessi esercitare un continuo e attento controllo sui suoi impegni, e cercando di esserle sempre vicino, al fine di evitare eventuali soluzioni nella nostra convivenza. Senonché da qualche tempo mia moglie si è sottratta al mio controllo, mettendomi di fronte a fatti compiuti. Ha preteso di partire sola, e si è trasferita all'estero, passando dalla lavorazione di un film a quella di un altro, senza mai tornare a casa».

Anche più esplicito è il principe Massimo nella parte conclusiva dell'esposto mandato al presidente del Tribunale di Roma: «Sono costretto, dopo i tentativi sovrumani da me fatti per evitare alla mia famiglia, e particolarmente a mio figlio, le gravi conseguenze di uno scandalo, a rivolgermi al magistrato per chiedere la separazione personale per colpa di mia moglie. Mi sarà possibile dimostrare con una voluminosa ed inequivocabile documentazione, la responsabilità di mia moglie, consistente nella violazione degli obblighi familiari, nonché la sua colpa per ingiurie gravi e per il volontario abbandono».

Fra sette giorni, il 21 novembre, i principi Massimo, sostenuti dai rispettivi avvocati e con le documentazioni minacciate, si presenteranno davanti al magistrato, e quasi certamente le accuse assumeranno sapore di scandalo. Le due parti si batteranno con accanimento, forse non esiteranno a mettere in piazza particolari di carattere molto intimo. La posta in gioco è il figlio Stefano, un bimbo di 4 anni.

Ma, a parte le rivelazioni sensazionali che potranno essere fatte davanti ai giudici e le sottili argomentazioni che saranno certamente trovate dagli avvocati difensori, come mai i principi Massimo sono arrivati a tanto? Qual è l'intimo, forse insanabile motivo della loro discordia? Gli amici imparziali di don Vittorio e di donna Dawn scuotono il capo, dicono che questo matrimonio non si sarebbe dovuto far mai. Lei, come si è detto, è innamorata del cinema, invaghita della gloria; ha 28 anni e per la prima volta attraversa un periodo estremamente favorevole. Dura dall'ottobre dell'anno scorso, da quando venne presentato alle platee il film Un re a New York. Dopo il lancio fattone da Charlie Chaplin, i grandi produttori e i grandi registi stanno sempre più accorgendosi della bravura e anche della bellezza di Dawn Addams, e a ogni nuovo film le offrono compensi più alti. La giovane principessa non ha mente che per il successo, per l'arte, per gli applausi. Ed è difficile, molto improbabile che accetterebbe di tornare indietro a trascorrere i mesi e gli anni nella villa di campagna del marito, a trenta chilometri da Roma. Si consideri anche la differenza di età fra i due coniugi.

Quanto a lui, al principe Massimo, lo crediamo sincero quando afferma di aver fatto «tentativi sovrumani» per evitare la rottura. Lo ricordiamo l'anno scorso a Ischia, durante i giorni in cui avvenne la prima mondiale di Un re a New York. Dawn Addams non aveva occhi che per Charlie Chaplin, per il produttore, per i giornalisti, e quasi non si accorgeva della presenza del marito. Il principe Massimo, questo erede di un casato tanto illustre, le correva dietro carico di apparecchi fotografici, macchine cinematografiche, scialli, cuscini, bottiglie. Le parti si erano rovesciate: e lui, il vero principe, appariva nelle vesti di un principe-consorte. Tuttavia, sopportava, faceva buon viso al cattivo gioco della moglie. Il primo matrimonio, con una ragazza svedese, non aveva avuto fortuna, e non voleva che anche il secondo si risolvesse in un fallimento.

Il cinema, con i suoi molti splendori, è stato più forte di lui. Era inevitabile; è accaduto altre volte nel passato, e altre volte avverrà. Troppo forte è la differenza fra i teatri di posa, le lampade fotoelettriche, i contratti favolosi, gli applausi da una parte, e la quieta, raccolta vita familiare dall'altra. Ci saranno sempre attrici come Lyda Borelli o come Grace Kelly che diventano madri di famiglia e che spesso lo restano per tutta la vita; però, in quei casi, il loro congedo dalle scene è definitivo. Quel che qui si vuol concludere, è che il compromesso fra il cinema e la vita familiare quasi sempre si rivela impossibile. Il che è come dire che nella vita non si può avere tutto. A un certo momento, siamo messi di fronte a una scelta: dobbiamo cioè rinunciare a certe cose in favore di certe altre, per quanto caro possa costarci il sacrificio.

Nicola Adelfi

Dawn ignora dove il padre ha nascosto il piccolo Stefano

Roma, 14 novembre.

(g. g.) Altro che tentativi di conciliazione fra il principe Vittorio Massimo e sua moglie Dawn Addams! L'attrice, giunta a Roma ieri da Parigi, si è trovata di fronte a una situazione che ha reso praticamente insanabile il dissidio con il marito e che dà la prova esatta di quanto il principe Vittorio Massimo sia ormai deciso ad affrontare la moglie con ogni mezzo a sua disposizione.

Non appena ha saputo che Dawn Addams era arrivata da Parigi, il principe Vittorio Emanuele Massimo ha lasciato ogni suo impegno, è salito su una macchina velocissima, si è precipitato marciando a 150 Km. orari (come ha testimoniato un amico che l'ha accompagnato) nella tenuta di Scorano, ha prelevato suo figlio Stefano e insieme a lui è scomparso, rifugiandosi in una località del Lazio che nessuno, neppure il suo legale avv. Raffaele Tarquini, è riuscito ad individuare.

Molto probabilmente il «rapimento» — diciamo così — è dovuto al timore che la madre possa portare il bimbo con sé in Inghilterra o in qualche altro Paese. Infatti il problema di Stefano è forse quello che rende più aspro il dissidio fra i due coniugi.

Su quali basi si fonda il timore del principe Massimo? Il piccolo, nato a Londra il 10 gennaio 1955, ha la duplice nazionalità sia perché nato a Londra, sia perché figlio di una cittadina inglese. Dawn Addams, se volesse, potrebbe iscriverlo sul proprio passaporto, all'insaputa del marito, e quindi allontanarsi con lui dall'Italia.

La prima giornata della Addams a Roma è stata particolarmente agitata. Il suo legale aveva chiesto al legale del principe, avv. Tarquini, di preparare un incontro fra madre e figlio. Ed è per questo che stamane verso mezzogiorno l'attrice si è recata nello studio dell'avv. Sotis. Il pretesto ufficiale era quello di firmare taluni documenti; la ragione vera quella di consentire all'attrice di riabbracciare il piccolo Stefano. Senonché inutilmente Dawn Addams ha atteso nello studio del suo legale, prima di apprendere che marito e figlio erano introvabili. All'una dopo mezzogiorno l'attrice si è decisa ad andar via. Ha trovato l'energia per affrontare col più affascinante e sicuro dei sorrisi i «fotoreporters» che l'attendevano implacabili per strada. Ha scherzato con loro, si è recata a colazione in un noto circolo romano poi, nel pomeriggio, si è precipitata anche lei nella tenuta a Scorano. Ma non vi ha trovato né il marito né il figlio ed i coloni non hanno saputo dare maggiori indicazioni. «Il principe — le hanno spiegato — è venuto ieri pomeriggio ed è ripartito con suo figlio senza dire dove andava».

In Italia si stanno dilapidando i tesori della fauna e della flora

L'agricoltura intensiva, la caccia e la pesca disordinate, l'uso degli insetticidi impoveriscono sempre più le specie animali - Il saccheggio dei boschi aggrava la povertà delle zone sovraffollate - Manca il giusto rispetto per le cose belle, come i fiori di montagna

Un modo, trascurato da noi, di voler bene al proprio paese è di amarne il corpo: e cioè la terra, il paesaggio, gli alberi, le erbe e i fiori che vi crescono, gli animali che lo popolano. E' un patriottismo, questo, più innocente di quell'altro che si appella alla storia, alla politica, alla guerra, perché non sogliono aggrapparvisi furbi e ambiziosi, per raggiungere la ricchezza e il potere. Questa considerazione ci viene suggerita dalla lettura del volume, della serie *Conosci l'Italia* del Touring Club Italiano, dedicato alla fauna, dopo i due precedenti che trattavano della geografia fisica e della flora d'Italia.

In questo volume, dopo descritte le specie che da noi dimorano o passano nelle migrazioni o visitano le coste, si conclude lamentando che la fauna d'Italia nel suo complesso e nelle singole specie, si fa molto rarefatta, e tenda, in più casi, a scomparire. Di questo male è causa per una parte l'agricoltura intensiva, le coltivazioni incompatibili con la vita dei grandi mammiferi selvatici; cervi, caprioli, cinghiali, che le danneggerebbero. Ma anche se sono fattori meno giustificati la caccia e l'uccellagione, condotte per un troppo lungo periodo dell'anno più che non consente la capacità riproduttiva delle specie; e causa concomitante è altresì il diboscamento, che in vaste zone ha distrutto ambienti propizi a molte specie.

Non priva di conseguenze, è pure la pratica degli insetticidi, sostanze destinate bensì a combattere specie dannose, ma che di solito agiscono anche contro specie utili, come gli insetti pronubi, o gli insetti predatori e parassiti di altri insetti dannosi alle piante coltivate. Infine, tra i motivi che hanno portato a un impoverimento nella fauna, vanno messe le bonifiche, le quali hanno soppresso ambienti particolari che in certi luoghi almeno — sarebbe stato meglio lasciare disabitati dall'uomo; l'insudiciamento dei corsi d'acqua prodotto dagli scarichi delle industrie; la stessa intensiva pesca marina, condotta prescindendo da ogni preoccupazione conservativa.

Né è questa la sola offesa portata alla vita fisica della nostra terra. Già da tempo sono stati lamentati i nefasti effetti della avvenuta distruzione di tanta parte delle foreste che un tempo coprivano il nostro suolo e soprattutto le montagne. Il diboscamento intensivo è stato seguito da frane, denudamenti di coste, formazione di calanchi, disseccamento di sorgenti, insomma dallo squallore del paesaggio e dall'impoverimento economico. Anche molti pascoli sono deteriorati, degradati nella qualità delle erbe prodotte, dalla presenza di troppo bestiame; dossi già coperti di una bella cotica erbosa si sono isteriliti per aver subito troppo calpestio, brucamento di erbe, insozzamento di rifiuti. Il declino delle foreste e dei pascoli ha contribuito e contribuisce ad allontanare dalla montagna la popolazione, che rimane priva del naturale sopporto.

Un duplice ordine di cause concorre a questi perniciosi effetti: l'uno è la stessa presenza sovvertitrice dell'uomo; che, dovunque s'insedii, sempre porta una certa offesa all'ambiente naturale. Ma questa offesa diventa grave, e a volte irreparabile, quando la popolazione di un certo luogo è eccessiva rispetto all'estensione di esso. La distruzione della foresta in Italia è senza dubbio dovuta soprattutto a povertà, e cioè al fatto che troppa gente ha chiesto alimento ad un suolo di limitata estensione. Là dove abbondano industrie, e perciò la gente non è costretta a sforzare il terreno in modo eccessivo, perché trae da altre fonti il sostentamento (nel Biellese, poniamo, o nel Varesotto, per citare luoghi a noi vicini), il verde dei luoghi si conserva meglio anche in vicinanza di una fitta popolazione. Ma se all'abitatore della montagna la famiglia è cresciuta troppo ed egli si trova in difficoltà, se non può portare a casa salario o mercede, gli è giocoforza abbattere il bosco sia per vender la legna sia soprattutto per destinarne la superficie, già boschiva, a pascolo o campo, anche là dove la giacitura del sito non lo consiglierebbe; e ben sovente ne seguono la frana e il denudamento.

Per una minor parte, l'offesa alla natura viene da difetto di educazione. Quante volte accade (questa osservazione abbiamo incontrato nel volume della stessa serie, dedicato alla flora) di trovar calpestati e sparsi lungo i sentieri o nella polvere delle strade di montagna grossi mazzi di piante alpine, prima avidamente raccolte e poi gettate perché avvizzite della primitiva freschezza? Mentre altre piante: come genepì e genziana e stelle alpina sono raccolte a scopo di lucro, o meglio depredate verso una totale sparizione. Tanto gloriosi andiamo noi della bellezza d'Italia, e tanto ne siamo distratti custodi e attivi dilapidatori.

Didimo

Lo scienziato amico dei cani ucciso dai raggi X

Il prof. Ignazio Barbieri si è prodigato 19 anni negli studi dell'Università per le ricerche biologiche e radiotermiche - Negli ultimi tempi era stato sottoposto a 11 interventi chirurgici

Il veterinario prof. Ignazio Barbieri in una recente foto col nipotino. Portava un guanto per coprire la mano sinistra colpita dalla «radiotermite» (Telefoto)

Milano, 14 novembre.

Si sono svolti oggi pomeriggio i funerali del professor Ignazio Barbieri, il coraggioso medico veterinario che era rimasto orribilmente mutilato dalla azione distruttrice dei raggi X: lo scienziato sottoposto in questi ultimi anni a ben undici interventi chirurgici alle mani, è deceduto improvvisamente in seguito a una crisi dell'inesorabile male causato dalle radiazioni che da tempo avevano minato il suo organismo. Il feretro è stato accompagnato al cimitero di Musocco dalle autorità accademiche delle Università milanesi, da personalità politiche e numerosi discepoli.

Il professor Barbieri per anni e anni si era prodigato nelle ricerche biologiche e radiotermiche, all'Istituto di Veterinaria della nostra Università di Stato. Era nato a Brescia 47 anni fa; si era laureato a Milano nel 1934. Da allora si era stabilito nella capitale lombarda specializzandosi subito presso la Clinica veterinaria dove continuò poi a prestare la sua opera di veterinario e radiologo, sotto la direzione del prof. Cinotti prima e del prof. Tagliavini poi.

Nei 19 anni di servizio presso l'Università il prof. Barbieri si è prodigato incessantemente alla cura di migliaia e migliaia di animali, in modo particolare i cani. La sua passione e dedizione per l'«amico dell'uomo» lo aveva spinto ad accettare la carica di giudice sociale e consigliere dell'Ente nazionale della cinofilia italiana. A forza di maneggiare gli strumenti di radiologia, la radiotermite ha cominciato a corrodere i suoi tessuti e a nulla sono valse le undici operazioni per strapparlo alla morte.

L'inesorabile cancrena era ultimamente degenerata in un tumore localizzato alle ghiandole ascellari. Circa tre mesi fa l'Università chiese a tre professori un consulto perché le condizioni di salute dello scienziato venissero accertate: la diagnosi fu catastrofica. Nella speranza di un prodigio il professor Barbieri si recò a Padova per un ultimo intervento: ma le radiazioni assorbite dal suo corpo avevano totalmente distrutto il forte organismo. Rientrato a Milano, il veterinario ormai cosciente della fine imminente ha atteso la morte nella sua casa di via Plinio 6: è spirato alle 20,30 dell'altra sera assistito dalla moglie signora Imelde Colombo.

Il capo della polizia di Copenaghen condannato a 14 giorni d'arresto

Copenaghen, 14 novembre.

Il capo della polizia del traffico di Copenaghen, per aver guidato l'automobile in stato di ubriachezza, è stato condannato a 14 giorni di arresto e al ritiro della patente.

Si tratta del cinquantunenne Povl Brondt. Il fatto avvenne in settembre, dopo la festa della polizia celebrata al Comando generale di Copenaghen. L'ispettore Brondt tracannò in quell'occasione una bottiglia di birra forte.

SPETTACOLI

Il concerto Scherchen all'Auditorium della Rai

Fra i direttori d'orchestra anziani e celebri soltanto Hermann Scherchen, con sessantasettenne, mostra costante, anzi crescente, la soddisfazione, il compiacimento, di quelle composizioni che, de' nostri tempi, già annose o recenti, più decisamente si distaccano per la tecnica e la finalità estetica dalle ottocentiste. Più di uno listamente ricorda certe sue concertazioni dei maggiori tedeschi del secolo scorso, nelle quali il calore interpretativo giustamente romantico e la severità dell'esecuzione attestavano una valentia e un temperamento tali da far prevedere un'evoluzione verso il primato di un Furtwängler. Questi, e non ricordiamo anche Toscanini e Walter rimasti vicini ai grandi sinfonisti ed operisti, non fu mai raggiunto. Scherchen si diede alla più sollecita propaganda e attività della così detta ars nova; e non solo con i concerti, ma anche con libri, riviste ed articoli teorici e didattici, con speciali istituzioni e corsi di filologia e di prassi direttoriali, ne venne proclamando l'imperiosa attualità. E con nuovissimo zelo attese, e attende, perfino ad esperimenti scientifici per inaudite combinazioni elettro-acustiche.

In tutto ciò è notevole la coerenza della mentalità e della carriera, dal giorno in cui, ancor giovinetto, gli avvenne di suonar la viola in una delle prime udizioni del *Pierrot lunaire* di Schönberg, all'odierno atteggiamento di araldo e paladino di novità illimitate.

Poiché due opere di Bach seguivano nel concerto iersera ad una di Schönberg e una di Webern, si potrebbe domandare la ragione di tale scelta. Esclusa l'intenzione sua di opporre stature e mondi tanto diversi, pel trionfo, invero facile, dell'arte di Giovanni Sebastiano, si supporrebbe che l'avvicinamento abbia mirato all'affinità virtuale dell'antico e dei moderni, in quanto, come alcuni esegeti sostengono, l'importanza massima di Bach starebbe non nella lirica drammaticità della sua sentimentale potenza, bensì nella stesura soltanto, nel modo di fare, nella costruzione, nell'architettura, nelle stratificazioni, nelle ingegnosità, nelle ricerche contrappuntistiche, eccetera, e dunque in quegli stessi elementi e materiali e scopi, che i novecentisti non affettivi teorizzano ed elaborano.

Comunque, ben venuti e Bach, che troppo di rado è ricordato in questi concerti, e Schönberg e Webern, i quali, malgrado la romorosa corrente favorevole, restano sconosciuti ai più; e bisogna affrettarsi a sentirli qualche volta, prima che sembrino agli stessi teorici della dodecafonia «superati», come già avviene.

La parte bachiana della serata constava d'una fra le pochissime *Cantate da chiesa* già eseguita a Torino, e d'un *Concerto* non originale, quello del Vivaldi per quattro violini trascritto per quattro cembali, sostituiti qui da pianoforti; solisti: Ely Perrotta, Giuseppe Postiglione, Chiaralberta Pastorelli e Gloria Lanni.

La Cantata era quella denominata *Actus tragicus*, di cui il testo fu compilato probabilmente dallo stesso musicista, con frammenti dei libri degli Apostoli, di Isaia, dei Salmi, del Vangelo di San Luca, tutti improntati all'ossequio verso la volontà d'Iddio, anche nell'ora della morte. (Neppur iersera fu dato agli intervenuti di seguire i canti avendo sotto gli occhi la traduzione in italiano: «Viviamo in Dio quanto egli vuole, moriamo in lui quando egli vuole; preghiamo il Signore che ci apprenda a pensare alla morte; siamo pronti a lasciare questo mondo, affidiamo la nostra anima al Salvatore, ascoltiamo la divina risposta: Oggi sarai meco in Paradiso; epperò ci affrettiamo in pace e gioia verso la volontà di Dio, lodiamo la suprema Forza vittoriosa»).

E' curioso notare nella composizione vocale l'assenza dei recitativi, e nella strumentale quella dei violini; soltanto due flauti, una viola da gamba e l'organo. Ma, notata tale singolarità e la struttura formalistica, l'attenzione si volge all'intensità drammatica, e l'animo è preso dalla sostanza sentimentale presente nei quattro momenti o solistici o corali: nel moto corale, vivace e deciso, poi lento e pensoso, allorché si accenna al vivere ed al morire: nella scura invocazione del tenore, «Insegnaci a pensare alla morte»; nella ferma risposta del basso; nella riflessiva meditazione del coro sull'antica vicenda dell'esistenza e della fine, conclusa da una sospirosa fioritura a termine dei soprani; nella nostalgica aria del contralto, tutta fiducia, dedizione, abbandono nelle mani del Salvatore, cui segue ininterrotta la confortante melodia del basso che promette l'eterna luce paradisiaca; infine nel sommesso coro di ringraziamento. Sentimento, dramma intimo, senza di che Bach sarebbe soltanto un gran professore di composizione, un abilissimo architetto. Mentre è, fra l'altro, un suscitatore di energie, un tonificatore dell'anima, anche se assalita la morte.

Impressioni analogamente emotive e artistiche, e, s'intende, diverse, non destavano i *Cinque pezzi* di Schönberg e la *Seconda cantata* di Webern, ma soltanto sensazioni sonore, talune gradevoli, e innumerevoli osservazioni della stesura, quali possono esser prodotte e suggerite dall'acuto talento di tecnici virtuosissimi. Se ne potrebbe parlare, ed è stato abbondantemente fatto, soltanto in termini d'analisi tecnica, e non sarebbe giornalistico, mentre eventuali fioriture ideologiche ed immaginifiche su pretesi significati reconditi, e c'è chi le tenta, son del tutto estranee al caso, anzi del tutto contradditorie alla conclamata autonomia della composizione sonora.

Vigoroso concertatore, tutt'ora, altamente esperto delle partiture, il maestro Scherchen fu calorosamente applaudito insieme con l'ottimo collaboratore nell'apprestamento del coro, maestro Ruggero Maghini, con i pianisti già nominati e con i valenti e noti cantanti Magda Laszlò, James Loomis ed Herbert Handt. Specialmente la mirabile interpretazione, la perfetta dosatura fonica del *Concerto* di Bach procurarono a lui ed ai giovani esecutori insistenti e unanimi segni di gratitudine e di entusiasmo.

a. d. c.

Successo del «festival» mondiale del Circo equestre

Gli spettacoli da circo sono abbastanza frequenti, a Torino. E quello offerto da Ferdinando Togni — che ha debuttato ieri sera a Porta Susa — non meriterebbe un cenno particolare, se non si distaccasse dal solito cliché.

Reduce da una *tournée* di quattro anni in Turchia, Austria, Germania, Belgio e Danimarca, il Circo di Ferdinando Togni (uno dei tre in cui si è scissa qualche anno fa la patriarcale famiglia dei Togni) ha avuto un'idea interessante e intelligente: presentare un «festival mondiale del Circo». Ha scritturato i «numeri» più sensazionali dei grandi circhi che d'inverno sono chiusi, e ne è risultato un programma emozionante, divertente, originale. Dalla «Scuola di Stato» di Mosca sono venuti gli acrobati della «troupe» Nia[illegible] e i funamboli di Bob Gerry (sono stati necessari [illegible] mesi di allenamento per allestire il loro «numero»). Americano è Leon Derousseamp, un tipo spericolato che si tuffa da venti metri non in una vasca, ma su un semplice strapuntino. Il Circo Williams ha dato in prestito 12 elefanti che fanno restare a bocca aperta e i cavalli di «alta scuola» presentati da Carla Barlay e Gebel Williams.

Tedesca è la «Artur Klein family» (virtuosi di ciclismo acrobatico che quest'anno a Parigi hanno vinto l'Oscar del Circo). Francesi sono la signorina Danies, con le sue foche ammaestrate, e la signorina Daisy con i suoi colombi divertentissimi. Sono tutti «numeri» che si esibiscono per la prima volta in Italia. Non mancano, naturalmente, le attrazioni classiche in spettacoli del genere: il domatore di leoni (Bruno Togni, che ne tiene a bada 14), il domatore di tigri (sono 4, e le presenta Enis Togni), le evoluzioni di cavalli (Ferdinando Togni fa lavorare un branco di purosangue arabi). Il trio Martini di saltatori alla corda elastica, Guly al trapezio oscillante, gli spassosi clowns Beppe, Pippo, Lello e compagni completano lo spettacolo, che il folto pubblico ha dimostrato di apprezzare con calorosi applausi.

Da oggi, due spettacoli giornalieri: alle 16 e alle 21.

Riduzioni ENAL: Circo Togni (ridotti 50% all'Enal); Salone dell'Automobile (ridotti all'Enal); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

Sullo schermo

Al Romano: *Un ettaro di cielo*, di Aglauco Casadio

«Voi siete sempre vissuti qui, fra paludi e anguille, è come se foste fuori del mondo. Ma il mondo cammina. I barbieri, per esempio, beati quelli che riescono a cambiare mestiere: altrimenti si ammazzano, cascano come mosche; perché è arrivato il progresso, è arrivato il rasoio elettrico. E nelle grandi città, che voialtri nemmeno vo le immaginate, sono già in circolazione uomini di alluminio e di ferro, non si distinguono dagli altri, funzionano che è un piacere. E poi, non dovrei dirlo, è cosa riservatissima, ma io conosco quelli che sono nell'affare, non vogliono apparire: stanno vendendo cielo. A tutti. A che serve? Servirà, e come, a suo tempo, a chi sarà stato previdente. Il suo pezzetto di cielo, suo, nessuno glielo potrà togliere. E può essere intanto un ottimo impiego di denaro. Uno, sul suo pezzo, proibisce, per esempio, agli aeroplani di passarci. Pagano un pedaggio, se vogliono passare. Non si fermano, non pagano, e passano lo stesso? Gli dei la multa. Ci sarebbe da farsi ricchi, soltanto con quelle multe».

Così si esprime Severino, un giovane ciarlatano, amicone di tutti, e che a ogni fiera puntualmente ritorna, in quel piccolo villaggio, sperduto fra le paludi e le barene sul delta del Po. E a Marina, che aveva lasciato ragazzetta e ha ritrovato donna, subito propone di portarla a Milano e di sposarla, perché a Milano c'è il duomo. E al vecchio Nicola, che un po' timido, un po' riguardoso, viene a dirgli di averci pensato, vorrebbe pregarlo di un favore, d'intervenire presso quei suoi amici, vorrebbe comprare un pezzetto di cielo, non si sa mai; Severino dice di stare tranquillo, per tremila lire gliene garantisce un ettaro, e le intasca, affare fatto. Dove sarà, l'ettaro di Nicola? A suo tempo, lo saprà. Ci sono tante assegnazioni da fare, il suo gli potrà capitare anche sull'Africa, o sull'Australia. Ma sono tutti lotti di prima qualità, non ce n'è uno che non abbia una vista stupenda.

Severino potrebbe quindi apparire un piccolo truffatore, è, invece, un fantasioso, su per giù, crede a ciò che dice. E se intasca le tremila lire è perché in quel momento è convinto dell'«affare»; abolitagli poi quella fantasia, ne riderà innocente, e restituirà quel po' di denaro. Il vecchio Nicola, invece, più che mai pensa a quel suo ettaro fra le nuvole. Non ha mai posseduto tanto, in vita sua. E per poterlo possedere si è associato, mille lire per uno, ad altri due poveri vecchi; e tutti e tre, a furia di sognare la vita beata che trascorreranno lassù, cominciano a essere insofferenti della misera vita di quaggiù. Meglio finirla, al più presto, basterà un pietrone al collo, e buttarsi dove l'acqua è più profonda. Ma, nel canale accuratamente prescelto, arriva sì e no alle ginocchia; ed è fredda; e tutto finirà con una risata. Severino restituirà quei pochi quattrini, e riprenderà la sua vita vagabonda, non accanto il sorriso di Marina.

Di solito il soggetto di un film lo si accenna appena: ma questa volta lo spunto era piuttosto singolare, e assai difficile, ed era dovuto a un giovane che, affrontandolo, affrontava il suo primo film. Un esordio che appare senz'altro positivo. Anche un regista più esperto sarebbe potuto cadere, con un traliccio del genere, nel gratuito o addirittura nel grottesco; Casadio qualche volta lo sfiora ma non vi cade. Perché, nella sceneggiatura, per la quale ha avuto la collaborazione di Ennio Flaiano, è evidente lo sforzo di umanizzare le varie situazioni, e di bonariamente semplificarle. Anche troppo. Se i metri di pellicola, dedicati a Severino venditore di uno specifico per le varie conseguenze di bombe atomiche e affini, sono metri superflui per non dire sprecati, era proprio la figura di Severino che doveva apparirci ancora più estrosa, e più colorita, più ricca di sprazzi, di imprevisti. Insomma, tra una fiaba-apologo, e una cronaca concreta, ci si è tenuti in una prudente via di mezzo, e forse più vicina alla seconda che alla prima. Così il film, qua e là ristagna; ma se la sua riuscita fosse stata tutta persuasiva, date le difficoltà che si sono sottolineate ci sarebbe stato, per questo esordio, di che osannare; e il Casadio rivela comunque qualità non comuni, la sua regia è sensibile e accorta, coadiuvata dalla recitazione di Marcello Mastroianni. Il film è stato favorevolmente accolto al Festival di Bruxelles.

m. g.

Al Lux: *Io e il colonnello*, di P. Glenville - Al Vittoria: *Tutta la verità*, di J. Guillermin.

Tratto da una commedia di Franz Werfel messa in scena nel 1944 a Broadway da Elia Kazan, il film inglese *Io e il colonnello* («Me and the colonel»), diretto da Peter Glenville, tratta l'amara questione razziale con guanto di velluto, trasferendo in chiave tra comica e grottesca la materia di un dramma, quale la fuga di un ufficiale polacco e d'un suo compatriota, ebreo, dalla Francia invasa dalle truppe corazzate della Wehrmacht.

Nel contrasto fra i due personaggi è il sapore del film e la sua portata morale. Il primo è un pomposo aristocratico, rimasto ancorato al feudalismo; il secondo un omettino pratico, savio e pavido quanto la saggezza, in quella congiuntura, consiglia. Mentre il colonnello scandisce il mondo in quattro cose: l'onore, le donne, la guerra e la wodka, il suo dimesso compagno compendia in sé l'esperienza e l'accortezza della gente perseguitata. E' lui pertanto che pilota quel bambocccione attraverso la Francia fino alla costa atlantica, donde un sommergibile inglese li porterà in salvo. Alla strana coppia si aggiunge per via un'amichetta del colonnello, che con prestezza femminile intuisce la superiorità del piccolo signor Jacobowsky e sente per lui una tenera amicizia.

Un ritmo più serrato avrebbe giovato al film che così com'è risente dell'origine teatrale. Ma con un po' di pazienza, se ne coglie, nella linea tenue ma ferma, sapore e diletto. Una trovata, la distribuzione delle parti. A Danny Kaye il ritratto (Jacobowsky); a Curd Jurgens, la caricatura (il colonnello). Quello finissimo e sfumato; questo, con qualche eccesso, efficace. Bravi anche gli altri, fra i quali la graziosa Nicole Maurey.

★ *Tutta la verità* («The whole truth») è un «giallo» a carte scoperte, per lo spettatore almeno, che quasi subito conosce il volto del vero assassino della diva cinematografica Gina Bertini. Brancola invece nel buio la polizia francese (l'azione si svolge sulla Costa Azzurra), la quale sospetta il produttore dell'attrice. Non del tutto a torto: l'omicida ha agito con tanta scaltrezza da accumulare le prove più schiaccianti contro il cineasta, che tra l'altro ha avuto la debolezza, in un periodo in cui la moglie era lontana, di non essere insensibile al fascino della diva.

Quando l'attrice viene uccisa, quella relazione è ormai acqua passata, ma come convincere una moglie gelosa e un ispettore ficcanaso? E proprio su questa circostanza ha puntato l'assassino, il quale finirebbe col farla franca se non indulgesse alla smania di rifinire con troppa cura la sua diabolica macchina.

Come il produttore riesca, con l'aiuto della moglie di cui ha riconquistato la fiducia, ad uscire dall'imbroglio è appunto il nocciolo dello svelto filmetto, al quale tuttavia avrebbe giovato insistere sugli aspetti grotteschi, e umoristici, della vicenda, che forse erano più rilevati nel soggetto originale (una commedia di Philip Mackie). Ma anche drammaticamente trattata, la materia ha trovato nel regista John Guillermin uno spigliato illustratore e negli esperti Stewart Granger, Donna Reed e George Sanders tre piacevoli interpreti. Fra essi, destinata a una brutta fine, è la nostra Gianna Maria Canale, alla cui bellezza s'addice la parte della «vamp» perfida e capricciosa.

CENTRO CINEMATOGRAFICO — Oggi, alle ore 16, al Cinema Bernini, spettacolo inaugurale del C.U.C. con il film «La via senza gioia», di G. W. Pabst, con Greta Garbo.

Stasera ballo d'apertura al «Circolo della stampa»

Questa sera alle ore 22 avrà luogo al Circolo della stampa l'annunciato ballo d'apertura riservato ai soci. Saranno graditi ospiti della serata i noti cantanti Cristina Jorio, Paolo Virgili e Bruno Pallesi. Orchestra «Complesso Gianfj».

E' di rigore l'abito di società.

* *

Il simpatico e giovanissimo cantante Fausto Cigliano è stato molto applaudito ieri pomeriggio al Circolo della stampa al termine di un «recital» comprendente il classico e meno conosciuto repertorio napoletano, un «pot-pourri» di ritmi moderni francesi e americani, e alcune tra le composizioni più note del momento.

Giovedì si riapre il Carignano

E' confermata per giovedì 20 novembre, in serata di gala, la riapertura del Teatro Carignano, interamente rinnovato. L'Ente Autonomo Teatro Regio, inaugurerà la Stagione lirica autunnale, con l'opera «L'Elisir d'amore» di Donizetti; diretta e concertata da Gianandrea Gavazzeni, uno dei più noti direttori di orchestra.

Tra il primo e il secondo atto, verrà inaugurato un busto di Eleonora Duse, nel centenario della nascita.

Nelle poltrone e nei palchi, sarà di rigore l'abito da sera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Macario-Marisa Del Frate nella rivista «Chiamate Arturo... 777». Ultimi due giorni.

Teatro Stabile (Sala Gobetti via Rossini 8): ore 21,15 «Comica finale» di Dario Fo con Dario Fo e Franca Rame. Novità assoluta.

Conservatorio: ore 21,30 Canti della Montagna, Coro «La Grangia».

Metropolitana: Marion, Gianduja, 16,30: Cappuccetto Rosso e Circo.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15, 21,15: «Antologia cinema muto italiano».

Circo Ferdinando Togni (P. Susa): pres. Festival Mondiale del Circo tutti i giorni ore 16 e 21. T. 40-580.

Teatro Nuovo Piemontese: Comp. comica Giovanni Dondi, ore 21: «I mariti in ferie».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Art Ancien (corso Matteotti n. 40): G. B. Piranesi; Capricci, Carceri d'Invenzione, Vedute di Roma.

Circolo Artisti (via Bogino n. 9): Mostra F. A. Gariazzo. Or. 17-19,30

Galleria Bottisio, c. Matteotti 3: Mostra permanente opere dell'800.

Galleria d'Arte Martina: Mostra personale Giovanni Balansino.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di A. Bolla.

Galleria «La Bussola» (Po 9): pers. Cesarina Sepol; 10-13; 16-20.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30 té; 21-1 Compl. M° Gianni Romano, canta S. Luconi.

Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.

Arlecchino Danze, v. S. Secondo 57: ore 16,30; 21-1 «Franco e i G. 5».

Augustus: 16,30; 21-1 Lanfranco.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellino Danze: 17-21 Rosaclot.

Danze (via Argentero 4): ore 21. [illegible]: ore 21 Mandolesi.

Eden [illegible]: ore 16,30-21 Fabrizi.

For[illegible]: ore 21 Orch. Tito.

Scuola [illegible] diretta M° Cavalli.

Gandhi Danze: 16,30-21 Spadarini.

Gay: 17-21 due orch. Achille Ovale-Los Marcianos. Tel. 511-446.

Gran Mago Danze: 21 M° Travaglio.

Hollywood: 21 Orch. Turi-Gallino.

La Cicala Danze: Orch. Lana 21.

La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.

La Serenella: ore 21 Miguel Cucco. Grande elegante serata premi.

Lutrario: 21 Orch. Vigni, Walter Mosso. Lezioni danze gratuite.

La Rotonda (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli, canta M. P. Parello.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Mocambo, Bisi, Danze (c. Orbassano 205): ore 21 Rio Rita, M° Ortuso, canta D'Imperio.

Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.

Principe: 16 té stud.; 21 Bittante.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 8.

Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Zillo: Scuola ballo, via Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-318): Orchestra Millepiedi, Attrazioni.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-528): Orch. Michelino, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Totò a Parigi» Totò, Sylva Koscina, F. Gravey, P. Clay e Lauretta Masiero. Fuori progr. partita calcio Francia-Italia.

Astor: «Marinai, donne e guai» Maurizio Arena, Abbe Lane, U. Tognazzi, R. Vianello, R. Como.

Corso: «La rivolta dei gladiatori» G. M. Canale, E. Manni, M. Cruz, R. Calvo, G. Marchal, col. Scope.

Cristallo: «Mio zio» technicolor con Jacques Tati.

Doria: «Indiscreto» technic con Cary Grant e Ingrid Bergman.

Lux: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curt Jurgens, N. Maurey.

Reposi: «L'albero della vita» tec. techn., Montgomery Clift, Elisabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry». Orario: 12,35, 16,35, 19,10, 22,10.

Romano: «Un ettaro di cielo» con Rosanna Schiaffino, Mastroianni. Pomeriggio L. 400, serale L. 500. Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30.

Vittoria: «Tutta la verità» Stewart Granger, Donna Reed, G. Sanders.

Ariston: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.

Arlecchino: «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, O. Welles. Vietato minori. Locale riscaldato.

Augustus: «Il marmittone» Jerry Lewis e David Wayne.

Nazionale: «I cacciatori» tech. Sc. R. Mitchum, R. Wagner, Britt.

Sansoè: «Spalle al muro» Gerard Oury, Jeanne Moreau, Philippe Nicaud, Platea L. 300, Viet. min. a. 16. Or.: 14,25 16,30 18,30 20,15 e 22,10.

Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. techn., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexandra: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker, Scope.

Capitol: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker, Scope.

Faro: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker, Scope.

Fiamma: «Sayonara» technirama techn., M. Brando, Miiko Taka. Apert. 13,30. Or. 16,10-19-22.

Hollywood: «I miserabili» Scope technic., Jean Gabin, D. Delorme. Orario spett.: 14,50, 18,10, 21,30.

Ideal: «Fine di un gangster» M. Simon e Rivista con Fausto Cigliano. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: «Il diavolo è donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 18,15-21,15 Film «Altair» techn., A. Lualdi.

Massimo: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tech. Scope, D. Niven. Orario: 14,30, 18, 21,30.

Principe: «I miserabili» tech. Sc. J. Gabin, D. Delorme, Blier, Reggiani, Bourvil. Or. 14,30-18,10-21,30.

Statuto: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, Scope tech. David Niven. Or.: 14,30, 18, 21,30.

Adriano: «Senza famiglia».

Alcione: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Sc., William Holden, Guinness, J. Hawkins. Ultimo 21,45.

Alpi: «Carica dei 600» con Errol Flynn e Olivia De Havilland.

La Perla: Il ponte sul fiume Kwai, tech. Scope, Alec Guinness, William Holden. Ultimo ore 22.

Regina: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, A. Franciosa.

Asti: «L'amore è una cosa meravigliosa» tech., J. Jones, Holden. 18.

Cravosana (v. Avogadro 8): «L'uomo dal vestito grigio» tech., Peck.

Milano: «Il tesoro dei corsari» e «Giuramento d'amore». Apert. 13.

Olimpia: Tamburi di guerra, col. Po: «L'amore di una grande regina» technic., con R. Schneider. Ore 21 TV: Il musichiere.

Porta Nuova: «Artisti e modelle» e «Il sosia della violenza».

S. Felice Ivan figlio diavolo bianco. Ore 21 TV: Il musichiere.

Esperia: «Uomo che non voleva uccidere» tech. Scope, Don Murray.

Giardino: «La vedova allegra», tech. Scope L. Turner, F. Lamas.

Italiano: «Intermezzo» Bergman, Howard. Ore 21 TV: Il musichiere.

Mirafiori: «Mia nonna poliziotto».

S. Rita: «Quel treno per Yuma».

Vinzaglio: «Un certo sorriso» in Sc. tech., J. Fontaine, C. Carère.

Araldo: «Senza famiglia» techn. André Michel, G. Cervi, Brasseur.

Eliseo: «Acque alla gola» Todd.

Fréjus: «Sfida all'O.K. Corral» Vist. tech. Lancaster, Douglas.

Nuovo: «Valeria ragazza poco seria» Maurizio Arena, G. Pallotta.

S. Paolo: «Il principe del circo» tech. Sc. D. Kaye, Pierangeli.

Bright: «Liana schiava bianca» tec.

Cavallo: «Bonjour tristesse» tech. Scope, D. Kerr, D. Niven.

Eridano: «Acque profonde» tech. Alan Ladd, Diane Foster.

La Salle: «Il ferroviere» Pietro Germi, Luisa della Noce.

Grapo: «Mare caldo» C. Gable.

Radium: «Non sono più guaglione» Koscina, T. Pica, N. Gallo.

Rossini: «Medico e lo stregone» V. De Sica, Mastroianni.

S. Giulia: «La sposa del mare» Sc.

V. Veneto: «Tamango» C. Jurgens, D. Dandridge, tech. Scope.

Astra: «Selvaggio è il vento» Vist. A. Magnani, A. Quinn, Franciosa.

Bernini: Per chi suona la campana ore 19 inizio spettacoli. Ult. 22.

Cibrario: «Orizzonti lontani» A. Ladd, E. O'Brien, technic, Scope.

Elios: «I peccatori di Peyton», L. Turner, H. Lange, Vist. minori.

Esedra: «L'uomo che sapeva troppo» col., J. Stewart, D. Day.

Europa: «Bacio di fuoco» tech. J. Palance, B. Rush.

Excelsior: «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, technicolor.

Massaua: «Verità quasi nuda» Therry Thomas, Peter Sellers.

Odeon: «Le fatiche di Ercole» col. Scope, Steve Reeves, Silva Koscina.

Star: «Cow Boy» techicolor Scope G. Ford, J. Lemmon.

Adua: «Massacro grandi pozzi» Sc., B. Sullivan, O'Keefe, Varietà.

Aurora: «Marisa la civetta» Marisa Allasio, R. Salvatori.

Borea: «Segno della legge» U. Fonda, A. Perkins.

Brescia: «Cow Boy» G. Ford.

Châtillon: «Gli implacabili» Scope, C. Gable, J. Russel.

Edelweiss: Creature del male, Sc.

Eri-Dan: «Mia nonna poliziotto».

Falchera: «Camping».

Fortino: «Tamango» Scope, C. Jurgens, Varietà, Comp. Aliberti.

Mater: «Bonjour tristesse» Scope vist., Deborah Kerr, David Niven.

Nord: «Sfida all'O.K. Corral» tec. Vist., Lancaster, Douglas, Fleming. Ore 21 TV: Il musichiere.

Palermo: Faccia d'angelo, Rooney.

Sociale: La sfida, R. Schiaffino.

Zeniti: «Grande strada azzurra», Yves Montand, Alida Valli, colori.

Baretti: La Gerusalemme liberata tech. Sc., S. Koscina, G. M. Canale.

Cabiria: Tarzan e il Safari perduto.

Colosseo: «Un certo sorriso» Sc. tech., R. Brazzi, Fontaine, Carere.

Cardinal: «Mia nonna poliziotto» T. Pica, Vianello. Segue cartone animato: «Tom e Jerry».

Flora: «Sissi giovane imperatrice» technicolor, Romy Schneider.

Italia: «Quo vadis?» tec., Taylor, D. Kerr. Apert. 18,30, ult. 21,30.

Moderno: «Vento di terre lontane» «Tempo di villeggiatura» De Sica.

Nizza: «Principessa Sissi» tech.

Piemonte: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Franciosa.

S. Carlo Uomo non voleva uccidere.

Spezia: «Liana la figlia della foresta» Marion Micsel, I. Galter.

Diana: «Afrodite dea dell'amore» Isabelle Corey, I. Tunc, Sc. col.

Dora: «Pattuglia d'assalto».

Roma: «Senza famiglia» G. Cervi.

Umberto: Avv. amori Omar Kayyam.

Alba: «La riva delle tre giunche» Scope colori, Dominique Wilms.

Apollo: «Principe del circo» Sc. techn. Danny Kaye, Pierangeli.

Cafasso: «Il vendicatore nero» Sc. colori, Errol Flynn, J. Dru.

Edera: «Vent'due spie dell'Unione» Scope tech. Segue: «Uomini contro l'Artide» di Walt Disney.

Lucento: «Via col vento» technic. V. Leigh, C. Gable. Orario 17-21.

Lotrario: «Fraulein» Sc. tech. M. Ferrer, D. Winter, D. Michaels.

Mascalo: «Battaglia Rio Plata» col.

Moriabàs: «Pistole per un vile» Scope, Fred Mc Murray, Rule.

Splendor: «Nata di marzo» G. Ferzetti, J. Sassard.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «600» Gomme Ceat
e di una AUTOBIANCHI «BIANCHINA» Gomme Pirelli

IL CAMPIONE DI HULA HOOP al *Plateau Dancent Lutrario*.
L'associazione torinese Maestri di Ballo dopo un'avvincente competizione ha proclamato *Gino Botta* campione *italiano di Hula Hoop*. Stasera si esibisce il campione.

CLUB DANZE PRINCIPE
L'orchestra che vale una nostra serata PAOLO BITTANTE
Ore 16,30: té studentesco; ore 21: motivo musicale mascherato.

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico Complesso PIPPO PEANO
Al microfono *Walter Gorgoni*. Ore 21 grandiosa serata

EDEN DANZE
Successo dell'Orch. *Fabrizi* canta *N. Lucchini*; ore 16,30 té studentesco; ore 21 elegante trattenim.

LA SERENELLA
Brillante elegante serata con Orchestra *Miguel*, canta *G. Cucco* Sorteggio premi, Omaggi Dame.

SALA GAY
Ore 17-21: Trattenimenti musicali in onore al Salone dell'Auto.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Succ. *L. Favaroni* con repertorio nuovissimo prem. oggi TV

EL TROCADERO
Ore 17: brillante thè; 21: trattenim. Eurovision. succ. *Compl. Bonazzelli*

GAUDIO DANZE - M° SPADACINI
(Via S. Massimo, 14 - tel. 80-778)
Tutti i giorni thè 16,30
Ore 21: Trattenimenti.

AL CLUB FORTINO DANZE
Stasera il primatista della *Hula Hoop* B. *Giacchino* tenterà di battere ogni record europeo.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 17-18: a) «Avventura in libreria», rubrica di letteratura infantile a cura di Luigi Santucci: saranno presentate novità librarie e riassunti di capolavori della letteratura per l'infanzia e saranno sceneggiati alcuni brani di libri; b) «Corri, Jimmy... corri», racconto di C.B. Weber. Seconda puntata. Jimmy fa di tutto per riportare al legittimo proprietario un prezioso album di francobolli; la sua impresa è quanto mai ardua, ma il ragazzo continua la sua corsa affannosa superando ogni ostacolo. Jimmy è interpretato dal piccolo attore Sandro Pistolini. Regia di Alda Grimaldi.

18,30: Telegiornale; 18,50: «Passaporto n. 24, lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet; 19,10: Sintonia. Lettere alla tv.

19,30: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra Galassini; 20: «Tra il Giuba e l'Uebi Scebeli», servizio di G. Bennati; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer e le vallette Patrizia Della Rovere e Minnie Di Terlizzi. Tornerà, per la seconda settimana, a difendere il suo titolo il «musichiere» Spartaco D'Itri.

22: «Canne al vento», romanzo di Grazia Deledda. Riduzione televisiva di Gian Paolo Callegari. Seconda puntata. Giacinto, figlio venticinquenne di Lia, una delle sorelle Pintor che è fuggita dal paese per sposare l'uomo che ama, torna in Sardegna, a Galte, in casa delle zie, nobili decadute. Qui trova solo Noemi, la più giovane e bella delle zie che, turbata dall'arrivo del giovane, lo fa accompagnare dal fedele servo Efix al santuario dove quasi tutta la gente del paese e le altre due zie sono in pellegrinaggio. Arrivato al santuario Giacinto conquista subito tutti con il suo simpatico modo di fare e fa innamorare di sé due ragazze, la dolce Grixenda, di modeste condizioni e la vispa Natolia, servetta del commerciante del paese. Giacinto per ben figurare tra i maggiorenti del paese spende forti somme che si fa prestare da Kallina l'usuraia del paese vantando inesistenti crediti. Finita la festa tutti tornano al paese e Giacinto trascura Grixenda e si fa vedere spesso con Natolia.

Interpreti della seconda puntata sono: Lida Ferro, José Greci, Carlo D'Angelo, Franco Interlenghi, Cosetta Greco, Miranda Campa, Cesarina Gheraldi, Camillo Pilotto, Laura Carli, Roldano Lupi, Diego Michelotti, Olga Gherardi, ed altri ancora. Regia di Mario Landi.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di lingua tedesca; Giornale radio; Buongiorno; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana; 11: La radio per le scuole.

11,30: Musica da camera; 12: Vi parla un medico; 12,10: Orchestra diretta da Angelini e A. Fragna; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e cronache cinematografiche; 14,30: Le opinioni degli altri.

16,30: Fantasia musicale; 17: Giornale radio; Sorella radio; 17,45: «Mefistofele», di A. Boito (atto 1° e 2°); 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Estrazioni del lotto; Musica da ballo; 19,45: Prodotto e produttori italiani; 20: Canzoni di ieri e di oggi; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Il gioco dell'amore e della morte», di R. Rolland; 22,30: Oriundi italiani della musica leggera; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Almanacco del mese; 9,30: Il tibello; 10: Appuntamento alle dieci.

13: Canta C. Villa; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,40: Girodisco; 15: Giornale radio; 15,15: Pomeriggiamo, musica per tutti; 16,40: Canta N. Pizzi.

17: «La scacchiera», varietà musicale di A. Spiller; 18: Giornale radio; «Memorie di un cacciatore», di Turghenev; 19,30: Musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Ciak», attualità cinematografiche a cura di L. Bernasì.

21: «Fedora», di U. Giordano, protagonista F. Tassinari, direttore O. De Fabritiis.

Terzo Programma — Ore 19: Capitalismo del lavoro; 19,30 Vita teatrale nell'Italia giacobina, a cura di R. De Felice; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. J. Haydn e L. V. Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da H. Scherchen.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli azionari oscillanti e in ribasso su tutto il listino, specialmente la Viscosa, le Catini e le Fiat, sostenuti i Buoni del Tesoro e la rendita, stazionarie le obbligazioni.

Centrale 11.120-180-11.250; Finelettrica 1215-1218; Finsider 685-20-685½; Generali 37.800-38.000-37.600; Ras 11.725-11.800-11.800; Viscosa 2090-120-180-2120; M. Catini 2300-35-75-2250; Terni 270-274-275; Fiat 1354-58-46-1365; Edison 2035-20-40-2080; Snia 2730-2730; Marelli 1405-25-50-1430. Dopoborsa: invariata. Titoli trattati: valori di Stato 38.000.000; obbligazioni 61.550.000; azioni 288.500.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,06; dollaro canad. 641,875; franco svizzero 146,35; corona danese 89,875; corona norvegese 86; corona sved. 119,75; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,506; franco francese 146; lira sterlina 1748; marco tedesco 149,06; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 13,87; scudo portoghese 21,50; peso argentino 3,45; cruzeiro brasiliano 4,15; rublo (Urss) 15; sterlina egiziana 1170-1060; dinaro jugoslavo 0,79; dracma greca 20,12; lira turca 41,50; sterlina australiana 1362.

MILANO — L'ultima riunione della settimana è stata caratterizzata da qualche vivace contrasto, specie sui due valori delle fibre tessili artificiali, Châtillon e Viscosa, che, fra vistose oscillazioni di premio, terminavano la prima con 1800 lire di perdita rispetto alla vigilia e la seconda con 135 lire di ribasso. Com'è ovvio, degli sbalzi così sensibili su titoli largamente speculati (sono state trattate 140 mila Viscosa e circa 10 mila Châtillon) portavano un certo nervosismo, che si estendeva a quasi tutto il listino. In tutti i settori la chiusura segnava notevoli sacrifici di prezzo. Va fatta eccezione per Fiat e Catini che assistevano impassibili ad un contrasto che non le riguardava. Degna di nota era la ripresa della Cascami Seta, da porsi in relazione col movimento sul complesso tessile, e quella della Sisis, che operava su audace tentativo di riscossa. Anche la Edison migliorava, ma non era seguita dal rimanente del suo comparto. Pomeriggio di nuovo in denaro, colla Fiat a 1370 e la Viscosa 2120. Sempre buon denaro nel reddito fisso.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Azioni: Mediobanca 36.300; Bastogi 1983; Breda 3630; Finelettrica 1215; Fiemara 435; Finsider 686,50; Gim 3450; Invest. 2772; La Centrale 11.170; Sviluppo 1600; Sifir 1616; Ass. Gener. 37.600; Fon. Ins. 5800; Assicurat. 12.600; Ras 11.795.

Nord Milano 4300; Ausiliare 1304; Mittel 8430; Venchi 1560.

Châtillon 4305; Cotoniera 300; Cantoni 13.300; Val Ticino 42; Olcese 910; Cucirini 5140; Stampati 2140; Cascami 6450; Gavardo 2200; Lan. Rossi 2000; Linificio 720; Rossari 12.750; Snia Viscosa 2130; Un. Manif. 40.000.

Dalmine 1712; Ilva 471; Magona 445; Metalli 5460; Armiola 5810; Montecatini 2407; Montepomi 1272; Siele 6690; Falk 4160.

Bianchi 775; Fiat 1367; Nebiolo 16,80; F. Tosi 472.

Sade 1400; Cieli A 2565; Cieli B 2530; Dinamo 2770; Edison 2060; Bresciana 2150; Caffaro 381; Campania 1705; Sarda 4397; Valdarno 2115; Emiliana 2890; Subalpina 2040; Sit 1025; Magnetti 908; E. Marelli 445; Orobia 2290; Pugliese 1500; Romana El. 3008; Sesso 2730; Sip 1430; Meridelettr. 1292; Stet 2000; Tecnomasio 2170; E. Volta ord. 1250; id. pref. 2320; Teti A 3450; Teti B 3490; Terni 272; Unes 781,50; Viscola 4130.

Molini Cert. 1120; Distillati 2930; Eridania 4120; Motta 8950; Star Zucch. 531.

Anic 2741; Carlo Erba 4780; Italgas 1464; Larderello 582; Liquigas 474,80; Mira Lanza 9800; Casigena 1032; Pibigas 220; Rumianca 1817; Saffa 3636.

Aedes 3680; Beni Stab. 6065; Ben. Ferrer. 900; Gen. Imm. 410; Iniziativa 1760; Risanamento 6197; Sylos 4930.

Cart. Burgo 14.010; Cer. Pozzi 546,50; Ginori 606; Ciga 2080; Eternit 4775; Italcementi 13.660; Rinascente 212; Linoleum 2200; Pirelli S.p.A. 2803; Pirelli & C. 2910; Smeriglio 348.

GENOVA — La persistente offerta, specie su Viscosa e Fibre, si diffonde su tutta la quota che chiude con perdite; ma una maggiore resistenza si accenna verso la chiusura.

FIRENZE — Anche oggi le chiusure appaiono più deboli rispetto a ieri. Tuttavia il mercato sembra migliorato; dopo un'apertura su basi discrete, ha subito forti cedenze per poi recuperare al listino.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Per la quarta volta nella corrente settimana la Borsa Valori di New York, realizzando sensibili guadagni fino ad oltre due dollari per azione, nonostante i realizzi di beneficio, ha registrato oggi una generale ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo alto livello assoluto. Sono state scambiate complessivamente 4.200.000 azioni. Il numero indice è salito di 1,20 cents ed ha toccato quota 208,60 dollari, cioè un nuovo record che non ha riscontro nella storia di Wall Street.

LONDRA — Poche variazioni, con tendenza prevalente al ribasso.

PARIGI — Miglior orientamento del mercato per i titoli francesi specialmente quelli del petrolio e Suez. Tra gli esteri emergevano le miniere d'oro dell'Africa del Sud. Nessun cambiamento significativo sul mercato dell'oro.

A TORINO

VALORI DI STATO	13	14
Rendita 3½%	71 30	71 30
[illegible]	71 20	71 20
[illegible]	69 50	69 50
[illegible]	99 90	99 10
[illegible]	98 90	99 —
[illegible]	87 10	87 10
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	84 65	84 10
[illegible]	84 75	84 —
[illegible]	95 40	95 80
[illegible]	95 30	95 70
[illegible]	92 60	92 70
[illegible]	92 55	92 60
[illegible]	105 15	105 17
[illegible]	100 17	100 20
[illegible]	100 —	100 15
[illegible]	99 475	99 50
[illegible]	99 30	99 25
[illegible]	98 90	99 —
[illegible]	99 —	98 90
[illegible]	99 15	99 30
[illegible]	97 70	97 70

OBBLIGAZIONI	13	14
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	130 —	130 —

[illegible]	13	14
[illegible]	97 90	98 05
[illegible]	98 10	98 50
[illegible]	98 30	98 60
[illegible]	100 50	100 20
[illegible]	102 80	100 80
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	102 50	102 05
[illegible]	103 40	103 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	101 —	100 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 90	101 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	95 90	96 25
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 70	100 —
[illegible]	98 475	98 475

MINERALI-ESTRATTIVE	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1400	1375

METALMECCANICI	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	474 —	470 —
[illegible]	277 —	274 —
[illegible]	645 50	639 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16 80	16 60
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1372	1335
[illegible]	910 —	910 —

ELETTRICI	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1048	1045
[illegible]	792 —	784 —
[illegible]	2725	2715
[illegible]	1548	1535
[illegible]	1397	1398
[illegible]	1415	1405
[illegible]	—	4075

ALIMENTARI	13	14
[illegible]	56 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	156 —	155 —
[illegible]	—	—

DIVERSI	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	4000
[illegible]	14050	14037
[illegible]	1940	1945
[illegible]	2320	2300
[illegible]	—	—
[illegible]	645 —	649 —

CHIMICI	13	14
[illegible]	1480	1460
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2620	2606
[illegible]	1940	1915
[illegible]	2800	2750
[illegible]	2420	2395
[illegible]	482 50	476 —
[illegible]	—	219 —

IMMOBILIARI	13	14
[illegible]	4025	4050
[illegible]	—	—
[illegible]	445 —	440 —
[illegible]	—	—

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANIFATTI	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	12000	11900
[illegible]	2585	2130
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2550
[illegible]	—	4060

TRASP. ASSIC. FINANZ.	13	14
[illegible]	49 —	49 —
[illegible]	37800	37625
[illegible]	36000	36000
[illegible]	3540	3550
[illegible]	—	—
[illegible]	1990	1985
[illegible]	—	—
[illegible]	1224	1220
[illegible]	—	11130
[illegible]	2775	2715
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

La settimana si è conclusa con una riunione divisa in due fasi nettamente contrastanti. Fino a metà seduta ha dominato il segno negativo, determinato in gran parte dalla rottura delle Viscosa ben al disotto dei già provati minimi del dopoborsa di ieri. Il mercato, discosto di tono, si è limitato ad operare contratti ad oscillazioni continue che hanno contribuito ad inaridire l'attività e ad avvalorare l'impressione pessimistica. A metà seduta il fondo è ribaltato su una laboriosa reazione tecnica che ha dapprima consentito di recuperare in chiusura apprezzabili livelli di tenuta, poi ha dato luogo ad una ripresa energica. Bene assorbite nella giornata Italgas, Fiat e voci del gruppo Finsider. Titoli di Stato ed obbligazioni in fase distensiva. Nel dopoborsa un «ultimo solo» delle Assicurazioni Generali è stato successivamente integrato da un robusto intervento di compere sui consueti valori primari.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. Cartiera Ital. 7% 1958 lire 103,25.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624; dollaro canadese 644,50; franco svizzero 146,40; fiorino olandese 164,75; franco belga 12,50; franco francese 146,46; sterlina G. B. 1748,60; marco germanico 149; scellino austriaco 23,97.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterline oro 6450-6550; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 620-626; franco svizzero 143-146; franco francese 133-136; oro fino 705-715; argento 19,50-22.

Simpatia per Giovanni XXIII anche degli ambienti non cattolici

Delegati russi e dei Paesi comunisti all'udienza del Papa in Vaticano

Un discorso sulla "necessità di dare una casa a chi ne è privo" - Impartita la benedizione solo "a chi la vuole accogliere" - Una doppia mensilità a tutto il personale della S. Sede in segno di giubilo per l'incoronazione - Il Pontefice intenderebbe nominare un secondo Cardinale polacco nella persona dell'Arcivescovo di Poznan - Smentita la voce d'un "centro tv"

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 14 novembre.

Da vari anni non si vedeva una così folta partecipazione di esponenti dei Paesi d'oltre cortina presentarsi ad una udienza pontificia. Fra i delegati del Comitato per l'abitazione delle Nazioni Unite, introdotti stamane nella Sala Clementina, apparivano, infatti, numerosi cittadini provenienti dalla Russia, dalla Jugoslavia, dalla Romania, dalla Bulgaria, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia. Notevole pure la rappresentanza di altre nazioni, come della Turchia e di Israele. La delegazione italiana era guidata dal sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Guidi Cecchérini.

Durante il Pontificato di Pio XII i delegati dell'Europa orientale si astenevano dal varcare il portone di bronzo anche quando tutti gli altri congressisti accorrevano, invece, a vedere il Papa. Si ha così una riprova della larga simpatia che rapidamente Giovanni XXIII si è accattivato anche da parte di ambienti non cattolici.

Rivolgendosi ai delegati in lingua francese, il Papa ha ricordato come l'assicurare un alloggio a tutti vada incluso nelle opere di misericordia: ogni cristiano deve quindi considerare il compito di procurare una casa a chi ne è privo. La vita, dono di Dio — egli ha soggiunto — merita di essere vissuta come si deve, e, cioè, nella luce di reale comprensione delle umane necessità, secondo gli scopi di ordine individuale, familiare, domestico e sociale stabiliti da Gesù Cristo. Colui che è il successore di Pietro è il primo a ricordare a tutti questi principi: oggi egli è lieto di poter associare alle sue sollecitudini coloro che bene dimostrano di essere edotti di così alto dovere, sì da portare pace e gioia vera ad ogni cuore umano.

Il Papa ha concluso impartendo la benedizione ai presenti «che la volessero accogliere».

Proseguendo il ritmo delle udienze di tabella, il Pontefice ha successivamente ammesso alla sua presenza i sostituti della Segreteria di Stato, Carlo Grano e Angelo Dell'Acqua, ed il segretario della Congregazione orientale, card. Eugenio Tisserant. Anche il cardinale Stefano Wyszynski, arcivescovo di Varsavia, è stato trattenuto a lungo da Giovanni XXIII: il primate polacco, che ogni giorno ha contatti con gli esponenti delle Congregazioni al fine di esaminare i problemi relativi alla sua archidiocesi ed alla situazione polacca, lascerà Roma soltanto dopo aver visitato tutti gli ordini polacchi di Roma e partecipato alla cerimonia della presa di possesso della Basilica di San Giovanni in Laterano annunciata per il 23 corrente.

Domenica prossima, nella chiesa di S. Stanislao martire, celebrerà la Messa e pronuncerà la predica in lingua polacca per tutta la colonia polacca residente a Roma. Nel corso della predica il cardinale illustrerà ai fedeli il colloquio odierno avuto con il Pontefice. A titolo informativo, registriamo la voce che Giovanni XXIII avrebbe intenzione di elevare alla porpora un secondo prelato polacco, e precisamente l'arcivescovo di Poznan, il salesiano cinquantatreenne Antoni Baraniak.

Due disposizioni impartite da Giovanni XXIII mostrano i suoi intendimenti rinnovatori. Importanti lavori di riordinamento sono stati intrapresi, al primo piano dei palazzi apostolici, nell'appartamento che è insieme privato e di rappresentanza del segretario di Stato. Tali lavori erano resi indispensabili dal fatto che quelle stanze erano disabitate fin dal 1944, quando morì il cardinale Luigi Maglione, che fu l'unico segretario di Stato di Pio XII. Il fatto che nell'appartamento si sia insediato mons. Tardini dimostra una volta di più come l'incarico affidatogli dal Pontefice abbia carattere permanente e come, anzi, egli intenda che, appunto nell'appartamento consacrato al segretario di Stato, alimenti i suoi contatti con il mondo politico-diplomatico. Altri lavori sono stati del pari iniziati per allestire le tre stanze che, sopra quelle private del Pontefice, occuperà il suo segretario particolare (quello giunto con lui da Venezia), mons. Loris Capovilla.

Una disposizione poi che ha riempito di soddisfazione le forze armate della Città del Vaticano, i funzionari, gli impiegati ed i dipendenti tutti delle congregazioni e dei vari dicasteri è quella emanata oggi dal Pontefice, che accorda una doppia mensilità in onore della sua elevazione al pontificato. Tanto più gradita è questa concessione perché essa segue quella precedente assunta dal cardinale camerlengo durante la sede vacante di attribuire la doppia mensilità a tutto il personale vaticano. Questo duplice riconoscimento tanto più è accolto lietamente perché, invece, Pio XII, appena assunto al soglio pontificio, aveva accordato appena la metà di tale beneficio. Nelle buste della doppia mensilità sono pure inclusi due pezzi da cinquecento lire della sede vacante, che i collezionisti sollecitarebbero decuplicandone il prezzo.

Negli ambienti vaticani si afferma che è assolutamente infondata l'intenzione attribuita da alcuni giornali di sinistra al Vaticano di istituire una stazione televisiva. Tale asserzione potrebbe essere stata alimentata dai lavori che sono in corso al museo Petriano: si precisa, tuttavia, che si tende esclusivamente a raggiungere un più efficace funzionamento del radio giornale che viene trasmesso quotidianamente in circa trenta lingue diverse.

Si ricorda in proposito come il centro trasmittente televisivo fu offerto dalla Francia a Pio XII nel 1950 e funzionò per circa un anno limitandosi a riprodurre e ritrasmettere il movimento dei fedeli all'interno della basilica di San Pietro e sulla piazza. Il centro era stato sistemato in una stanza attigua all'aula delle Benedizioni. Constatando poi la pratica inutilità di quel centro, esso fu restituito ai donatori.

Nemmeno oggi — aggiungono fonti competenti — si vede quale vantaggio potrebbe presentare una televisione installata dal Vaticano, dal momento che, ogni qualvolta vi sono cerimonie solenni, è possibile ricorrere alle organizzazioni televisive italiane e di altri paesi. Per il momento, quindi, un centro televisivo vaticano non esiste nemmeno come progetto.

Dal canto suo la radio televisione italiana smentisce che siano in corso trattative per un collegamento con una stazione televisiva vaticana. Questa, si osserva, tra l'altro, disporrebbe d'una zona di sfruttamento assai limitata potendo svolgersi soltanto nella città di Roma o, al massimo, in parte del Lazio.

Varie difficoltà di carattere tecnico ed organizzativo dovrebbe affrontare una trasmissione dei programmi su raggio nazionale. Innanzi tutto, lo Stato Vaticano dovrebbe richiedere allo Stato italiano le opportune concessioni per la installazione di ripetitori e di trasmettitori in molte regioni: in secondo luogo lo Stato Vaticano dovrebbe predisporre una serie di impianti di notevole importanza, come ha fatto la Rai-tv, al fine di garantire la continua trasmissione delle onde televisive in tutte le regioni anche le più lontane ed impervie. Qualora intendesse attuare una tale iniziativa, e ottenesse gli opportuni permessi, lo Stato Vaticano, potrebbe usufruire dell'unica «banda televisiva» non ancora sfruttata dalla radio televisione italiana, cioè «la banda n. 4» data in concessione alla stessa Rai-tv insieme alle altre.

Un comunicato ufficiale informa che Giovanni XXIII ha adottato quale stemma lo stesso che già aveva inaugurato quand'era stato consacrato vescovo: naturalmente allo scudo sono sovrapposti il triregno e le chiavi di San Pietro. Secondo il linguaggio araldico, la descrizione sarebbe la seguente: di rosso alla fascia d'argento, alla torre, al naturale traversante sul tutto, accostata da due gigli d'argento e al capo patriarcale di San Marco (d'argento al leone passante alato e nimbato al naturale, tenente con la zampa destra anteriore un libro aperto recante la leggenda: «Pax tibi Marce evangelista meus»). E', dunque, abbandonato il motto che Roncalli vescovo aveva prescelto: «Obœdientia et Pax». Mentre egli rimane fedele all'emblema della Serenissima, richiamandosi, anche in questo, all'esempio di Pio X.

Carlo Richelmy

In aumento le esportazioni di auto, moto e biciclette

Roma, 14 novembre.

Le esportazioni italiane di mezzi di trasporto nei primi nove mesi del 1958 hanno raggiunto l'ammontare di 146 miliardi e 79 milioni, contro 121 miliardi 387 milioni del 1957.

Le variazioni sono le seguenti: autoveicoli da 53 miliardi 95 milioni a 69 miliardi 372 milioni, con un incremento pari al 30,69%; parti staccate di autoveicoli, da 22 miliardi 412 milioni a 21 miliardi 834 milioni, con una flessione pari al 2,57%; motocicli e loro parti, da 18 miliardi 880 milioni a 18 miliardi 179 milioni con una diminuzione pari al 4,15%; natanti e loro parti, da 10 miliardi 771 milioni a 20 miliardi 735 milioni con un incremento pari al 92,82%; trattori da 7 miliardi 16 milioni a 4 miliardi 710 milioni con una diminuzione pari al 32,79%; aeromobili e loro parti, da 4 miliardi 926 milioni a 5 miliardi 780 milioni, con una maggiorazione pari al 17,33%; veicoli per strade ferrate, e loro parti, da 3 miliardi 941 milioni a 5 miliardi 62 milioni con un incremento pari al 28,44%; velocipedi e loro parti, da 2 miliardi 326 milioni a 2 miliardi 415 milioni.

Attentato a un ministro in un comizio a Budapest?

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 novembre.

(a. b.) Da fonti diplomatiche si apprendono due gravi fatti che sarebbero avvenuti nel corso della campagna elettorale in Ungheria.

Il 7 novembre, durante un comizio nel quartiere operaio di Csepel, a Budapest, noto per la resistenza accanita opposta ai russi durante la rivolta del 1956, un colpo di rivoltella sarebbe stato sparato contro il ministro di Stato comunista György Marosan, che proprio in quel momento invitava gli operai a dare il loro voto ai rappresentanti della lista unica del Fronte patriottico popolare. Il proiettile non avrebbe però raggiunto il bersaglio. La polizia non sarebbe riuscita ancora a identificare l'autore dell'attentato, sparito nella folla dei lavoratori che assistevano al comizio.

L'altro fatto sarebbe avvenuto l'11 novembre nella piazza principale di Szombathely, una città spostata verso il confine austriaco. Un gruppo di attivisti di Kadar, che svolgevano propaganda elettorale, sarebbero stati attaccati violentemente da alcuni giovani i quali, a colpi di pietra, avrebbero tentato di lapidarli. La polizia sarebbe intervenuta proprio nel momento in cui i giovani oppositori si apprestavano a marciare contro la sede del partito comunista e, sparando contro di essi, ne avrebbe ucciso sette.

Trovato un miliardo e mezzo per strada



Un assegno di due milioni e mezzo di dollari, emesso da una banca americana a favore di un'altra, è stato ritrovato nella stazione di Newark, nel New Jersey, dallo studente William Shell. Avrà diritto a un grosso premio (Radiofoto)

Sposa il fidanzato morto durante la guerra d'Algeria

Il "sì" pronunciato dalla madre dell'ucciso - La giovane è dichiarata vedova subito dopo le nozze - Avrà la pensione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 novembre.

La venticinquenne Monique Guingueno si è sposata stamane con un morto, Félix Guy Lenestour, caduto in Algeria, a Reghaia, all'età di 25 anni, il 28 luglio del 1956, quando aveva già in tasca il foglio di licenza per partire l'indomani in licenza alla volta della Francia dove si sarebbe sposato.

Monique Guingueno attese invano il fidanzato e quando si recò dalla futura suocera — un'indocinese — per avere notizie, la trovò in lacrime: aveva avuto la comunicazione ufficiale del decesso del figlio. Monique Guingueno era fidanzata a Félix Guy Lenestour da due anni ed era in attesa di un bimbo da pochi mesi.

Alcuni giorni dopo, disperata, la ragazza si recò in Municipio per annullare le pratiche già in corso per il matrimonio, ed espose la sua situazione al sindaco il quale tentò di confortarla facendole presente un suo progetto: far rimettere in vigore una legge applicata durante la guerra 1939-1945 e nel conflitto d'Indocina che permetteva alle ragazze di sposare il fidanzato deceduto compiendo il proprio dovere, se, naturalmente, esistevano le prove ch'egli desiderava davvero quel matrimonio.

Il caso di Monique Guingueno e di Félix Guy Lenestour era chiaro, poiché tutto era ormai pronto per le nozze quando il giovane cadde in una imboscata. Il sindaco si recò quindi al Ministero della Giustizia, ed ottenne che il caso venisse esaminato. Il suo passo si concluse con la legge del 28 novembre 1957 applicante ai militari in Africa Settentrionale le norme sul matrimonio dei combattenti delle due precedenti guerre.

Stamane è avvenuto dunque il matrimonio fra Monique Guingueno e Félix Guy Lenestour. La giovane donna, molto graziosa, è giunta in Municipio accompagnata dai propri genitori e dalla mamma dello sposo nonché dai testimoni e da altri parenti, uno dei quali teneva per mano un bambino di più di due anni al quale venne dato il nome di Guy in memoria del padre morto. Con voce commossa la giovane donna, vestita con un mantello grigio, ha risposto sì alla consueta domanda del sindaco il quale, in luogo del sì dello sposo, ha letto l'autorizzazione del Ministero della Giustizia. La madre del soldato deceduto ha poi firmato per il figlio il registro dello Stato civile.

Monique, sposa e vedova al tempo stesso, è scoppiata in lacrime quando il sindaco l'ha dichiarata unita con un uomo — «un'ombra», egli ha detto pronunciando un breve discorso di circostanza — che è già sepolto in un cimitero parigino dove Monique si è recata nel pomeriggio per restare in raccoglimento sulla sua tomba.

Altre due donne in Francia si sono sposate — negli ultimi mesi — con uomini deceduti: una a Schiltigheim in Alsazia e l'altra a Legé nella Loira Atlantica. Ad esse lo Stato versa regolarmente la pensione di vedove di guerra.

l. m.

Una vicenda di guerra che ricorda la spietata ferocia dei nazisti

Commuove i tedeschi un nobile film sul soldato che disertò in Russia per amore

E' la storia vera di un ventenne raccontata da un cappellano militare in una novella tradotta in dodici lingue - Le profetiche parole del prete il giorno dell'esecuzione: "Ci chiameranno a rispondere dei nostri delitti, e noi ci difenderemo invocando l'obbedienza agli ordini superiori"

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 novembre.

Il destino di Fiodor Baranowski, uno sconosciuto soldato della Wehrmacht, fucilato per diserzione nella campagna di Russia, commuove in questi giorni, nella rievocazione cinematografica, il pubblico tedesco, portandolo a riflettere sull'ultima tragedia nazionale. Il film, presentato per la prima volta a Bonn e in altre città della Germania sotto il titolo «Notte inquieta», è stato accolto dal consenso del pubblico, come l'avvenimento cinematografico della stagione. E alla fine dello spettacolo in qualche sala la gente ha applaudito.

Fiodor Baranowski era anche nella realtà un ragazzo poco più che ventenne, senza famiglia e senza affetti, che trovò il primo amore della sua esistenza in terra straniera e nemica, in un villaggio dell'Ucraina. Capitato un giorno in una sordida capanna del villaggio per requisire uova e polli destinati all'esercito, Baranowski incontra una giovane donna con un bambino, cui i tedeschi hanno fucilato il marito, sospetto di attività partigiane. Il bisogno di familiari affetti, covato per tanti anni e acuito dal disumano ambiente dell'esercito hitleriano, l'infiamma di uno spontaneo e quasi morboso amore per le due creature. Senza badare ai pericoli cui si espone — i regolamenti vietano ai soldati contatti e intimità con la popolazione del luogo — Baranowski aiuta come può la giovane vedova e divide con lei la gioia dello squallido focolare. Finché un giorno, temendo di essere scoperti, i due decideranno di incontrarsi altrove, in una capanna tra i boschi, fuori del villaggio. Per spiegare meglio alla sua compagna il punto d'incontro, il Baranowski prende un foglio di carta intestata al comando del reggimento, e vi traccia uno schizzo. Questo foglio che viene scoperto per caso da soldati tedeschi durante una delle solite perquisizioni nelle case del villaggio, porta la polizia militare sulle tracce degli amanti clandestini.

Il fatto di avere usato la carta del comando è considerato ancora più grave di ogni altra circostanza dagli spietati superiori del Baranowski, che trasferiscono il soldato in una compagnia di punizione. Ma durante il viaggio di trasferimento Baranowski, che non può rassegnarsi alla separazione da quella che egli considera la sua famiglia, fugge per tornare dalla giovane donna e dal bambino. Inevitabilmente viene scoperto, arrestato e condannato a morte.

Alla vigilia dell'esecuzione il comando fa chiamare per i conforti religiosi un cappellano protestante, che leggendo gli atti del processo — i quali offrono lo spunto per la rievocazione della vicenda — comprende il dramma dello sventurato soldato, vittima della più crudele disciplina applicata «alla lettera» dagli inflessibili ufficiali nazisti senza un'ombra di pietà o per lo meno un tentativo di comprensione umana. Baranowski ha abbandonato il reparto e deve morire: è, in modeste proporzioni, la stessa ferrea legge che ha fatto dimenticare ai nazisti in tante altre circostanze, le leggi dell'umanità: «Niente falsi sentimentalismi cristiani» ammonisce un ufficiale del reparto al prete allibito, invitandolo a sbrigare rapidamente il suo compito. «Domattina alle 5,45 (ora dell'esecuzione) un Paternoster come si deve, e punto e basta. Chiusura in bellezza — aggiunge l'ufficiale — con religioso gaudio...».

Poi l'ufficiale si rivolge a un subalterno e dà con lo stesso compiaciuto cinismo le brevi disposizioni del caso: «Avvertire, dice, il W.G.O.» (abbreviazione dell'espressione «ufficiali della Wehrmacht addetto alle sepolture»).

I personaggi, l'ambiente dove si svolgono i preparativi per l'esecuzione sono ben familiari al pubblico tedesco; è il caratteristico ambiente creato dal militarismo prussiano: ufficiali tronfi e iracondi, intolleranti, e autoritari, — monocolo e stivali sempre lucidissimi — e sergenti simili a guardiani di penitenziario, che urlano per sistema e governano la truppa con angherie esasperanti; e soldati sempre pronti a scattare in piedi come pittoreschi pupazzi, gridando a loro volta: «Signorsì» con quanto fiato hanno in corpo.

Il pubblico tedesco riconosce bene quei modi, quelle facce metalliche e quell'atmosfera ricostruita dal film, e sa anche come non vi sia nulla di artificioso o di convenzionale. La fucilazione del soldato Baranowski, esasperato sino ch'egli da quell'ambiente, rappresenta per il comando un procedimento burocratico.

L'esecuzione avviene in una cava di ghiaia di un biancore abbacinante, dove si stampano con macabro effetto le scure uniformi dei soldati. Spentosi l'eco degli spari, un ufficiale va a congratularsi con il cappellano: «I miei complimenti, gli dice, alludendo al tranquillo comportamento mostrato dal morituro. Siete stato ineccepibile...» E gli offre poi da bere. Ma il parroco alla fine esplode: «Siamo forse così corrotti — dice all'ufficiale — da non sapere il male che facciamo?». Stizzito l'ufficiale replica con le solite frasi del dovere, della disciplina e dell'obbedienza agli ordini. E il parroco conclude amaramente con queste parole che hanno sapore di attualità: «Sì, lo so bene io come andranno a finire le cose. Un giorno ci chiameranno a rispondere dei nostri delitti, e noi ci difenderemo invocando l'obbedienza agli ordini superiori. Le vedo già in schiera degli «innocenti» e dei Ponzio Pilato quando sarà giunta l'ora del giudizio...».

Non sono forse questi gli argomenti portati a propria difesa dai criminali di guerra chiamati ora a rispondere dei loro delitti di fronte ai tribunali tedeschi? Il film, che è diretto da Falk Harnack e interpretato da Bernhard Wicki nella parte del pastore, Hansjoerg Felmy (Baranowski) ed Ann Savo (la giovane russa) è un altro motivo di attualità. All'inizio del film il parroco, che è tornato ai suoi uffici nella comunità civile, vede presentarsi uno degli spietati ufficiali di un tempo, nelle vesti di un compito funzionario del Ministero per la Difesa, che gli offre un posto di cappellano militare nel nuovo esercito federale. Il parroco rifiuta sdegnato chiamando il funzionario col titolo che aveva nell'esercito di Hitler.

Questo «prologo» alla vicenda del soldato Baranowski ha suscitato perplessità e polemiche; e se ne è discusso molto negli ambienti interessati, dell'opportunità di presentarlo. La storia del soldato Baranowski è vera. A scriverla è stato lo stesso parroco Albrecht Goes, di Stoccarda, nella forma di una novella, che è già stata tradotta in dodici lingue con grande successo di critica e pubblico, come del resto il film. Sembra davvero che i tedeschi — considerando anche i numerosi processi per crimini di guerra svoltisi in questi ultimi tempi — comincino ora a guardarsi indietro, nel recente passato e in se stessi, cercando motivi di colpa e insegnamenti della tragedia nazionale. E' un fenomeno edificante per loro e consolante per gli altri.

Massimo Conti

Il dibattimento a nuovo ruolo

Patino ha ritirato la querela al giornalista processato a Novara

Novara, 14 novembre.

Il processo per diffamazione a mezzo stampa che il nipote del «re dello stagno», James Ortiz Patino, ha intentato nei confronti del dott. Salvato Capelli, direttore di un settimanale, è stato rinviato a nuovo ruolo: il difensore del giornalista ha presentato un telegramma del patrono della P.C. Patino, nel quale è espresso il proposito di ritirare la querela; poiché il telegramma non ha valore giuridico quale remissione, il Tribunale ha concesso il rinvio e, se come appare ormai certo, remissione vi sarà veramente, il processo non sarà celebrato.

Il processo era stato originato da un articolo del giornalista Michele Stern, pubblicato dal settimanale del Capelli, nel quale la signora Joanne Connolly, moglie del Patino, intervistata, raccontava che il marito l'aveva percossa più volte costringendola a fuggire ed a tentare il suicidio: di qui la querela del Patino. Il Tribunale di Novara, due anni fa, ritenne la Connolly colpevole di diffamazione a mezzo stampa, e la condannò a otto mesi di reclusione e 70.000 lire di multa. Ma la sentenza, non passò in giudicato poiché, mentre si attendeva la celebrazione del processo d'appello, la signora morì in circostanze misteriose in Svizzera.

Sempre nel corso del processo in cui la Connolly fu condannata, il giornalista Stern venne assolto per insufficienza di prove. Il procedimento a carico del dott. Capelli fu invece stralciato per una questione giuridica, in materia di responsabilità obiettiva del direttore di giornale, la cui soluzione venne demandata alla Corte Costituzionale.

Oggi, conosciuto il parere della Suprema Corte, il processo a carico del Capelli doveva essere celebrato. Come s'è detto, è stato rinviato in base al fatto nuovo della remissione di querela. Ora se ne attende la conferma ufficiale.

Smentito il matrimonio di Soraya con Harold Krupp

Colonia, 14 novembre.

Un portavoce dell'ambasciata persiana ha smentito le notizie relative al matrimonio fra la principessa Soraya, ex-moglie dello Scià di Persia, con il quarantunenne Harold Krupp, fratello minore del magnate dell'acciaio Alfried Krupp.

Il portavoce ha precisato di essere stato autorizzato a rendere nota la smentita dal padre della principessa, Khalil Esfandiary, ambasciatore persiano nella Germania Occidentale. «E' vero — ha aggiunto — che Krupp ha fatto sovente visita in questi ultimi tempi alla famiglia Esfandiary, ma ciò è unicamente una conseguenza dei legami commerciali che esistono da anni fra la Persia e le industrie Krupp».

In vendita anche a rate titoli azionari in Inghilterra

L'iniziativa d'una Banca: il 25% in contanti e il resto in 24 mesi - L'investimento sino a mille sterline per favorire nuove forme di risparmio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 novembre.

A 24 ore dall'annuncio che venti grandi complessi industriali britannici intendono aprire degli «spacci aziendali» per la vendita di titoli azionari ad impiegati ed operai, la City di Londra — esclusa da quel piano di risparmio — ha risposto lanciando una altra formula del tutto nuova: la vendita a rate di azioni industriali e commerciali e di titoli di Stato. Uno dei grandi complessi finanziari che controllano le vendite a rate in congiunzione delle cinque grandi banche nazionali, la Lloyds Bank, ha annunciato stamani una formula del tutto nuova per favorire l'investimento da parte di privati di somme variabili fra le 100 e le 1000 sterline (fra le 175 mila lire e il milione e 750 mila).

Gli investitori non debbono pagare in contanti che il 25 per cento e il resto — ossia il 75 per cento, più le spese di agenzia e la piccola tassa — può essere rateizzato in 18 o 24 mesi, con il pagamento di un interesse del 9 per cento annuale. Chiunque potrà scegliere le azioni preferite e compiere le operazioni attraverso il proprio agente di Borsa.

Fin all'inizio della seconda guerra mondiale la Gran Bretagna era saldamente ancorata al piccolo risparmio, preferibilmente titoli statali, e soltanto la parte più intraprendente della borghesia — in misura più vasta di quanto sia avvenuto in qualsiasi altro Paese — si lanciava nel finanziamento di nuove imprese nazionali e di altre in molte parti del mondo. Furono proprio questi investimenti nel Nord e Sud America, in Africa, in Asia, in Australia e, in misura minore, in Europa, che fornirono alla Gran Bretagna quelle favolose «entrate occulte» che le permisero di godere di una bilancia estera attiva, nonostante l'enorme massa d'importazioni.

La guerra rese necessaria la vendita della maggior parte di queste azioni di imprese straniere e, subito dopo la guerra, la finanza inglese dovette seguire le direttive governative, basate sulle restrizioni del credito. Queste restrizioni sono state recentemente del tutto abolite dal governo conservatore e da alcuni mesi in qua il mondo finanziario inglese sta applicando a ritmo impressionante tutte le idee che erano state elaborate negli anni scorsi.

Dai prestiti personali, con automatica assicurazione in caso di morte del debitore, all'abolizione della «prima rata», dalla vendita delle azioni al personale delle industrie, alla vendita a rate dei titoli industriali. Il Paese si va indebitando con il proprio futuro al ritmo di circa 80 sterline per ogni famiglia.

L'ultimo tipo di vendita a rate, annunciato stamani, ha leggermente turbato le associazioni per la protezione degli animali: si tratta della vendita a rate di cuccioli di razza. Le associazioni competenti si chiedono se coloro che comprano oggi un cucciolo di San Bernardo si rendono conto che fra sei mesi dovranno spendere almeno una sterlina e mezzo la settimana per mantenerlo, e se i clienti sanno quanto vengono a costare le iniezioni per irrobustire i pechinesi. Ma non è escluso che, entro breve tempo, anche queste cure veterinarie, e quei cibi speciali, possano essere pagati a rate.

r. a.

Mamie Eisenhower festeggiata per il suo 62° compleanno

Washington, 14 novembre.

La famiglia del presidente degli Stati Uniti si è riunita oggi per celebrare nell'intimità il 62° compleanno della signora Mamie Eisenhower.

Alla Casa Bianca si sono uniti al presidente ed alla festeggiata anche il figlio John Eisenhower, la sua consorte ed i quattro nipoti del presidente.

Perry Como accusa Mario Riva di irregolarità al "Musichiere"

«Per me avevano preparato dei biglietti coi suggerimenti», ha detto il cantante, ma il presentatore italiano ha subito seccamente smentito: «Nessun concorrente è stato mai agevolato»

Roma, 14 novembre.

(a. n.) Una polemica a distanza sta nascendo fra Mario Riva e il cantante americano Perry Como a proposito della regolarità o meno del «Musichiere». Come si ricorderà, poche settimane or sono l'oriundo italiano era stato invitato come «esperto per beneficenza» alla serata televisiva del sabato. La trasmissione era programmata, come al solito, dalle 21 alle 22, ma Perry Como entrò alle 21,50 e se andò alle 22,45. Il cantante ha riferito questi particolari nel corso di un'intervista al Settimanale americano Tv Guide, annotando: «Chiesi se per caso non stessimo superando i limiti di tempo della trasmissione, ma mi risposero di non preoccuparmi».

Per quanto riguarda la sua partecipazione al gioco dell'«orologio», il cantante ha affermato: «Suonavano dischi e io dovevo indovinare i titoli delle canzoni e i nomi degli esecutori. Suonarono "Blues in the nigth" cantata da Bing Crosby e "Sentimental journey" cantata da Dinah Shore. Ma per essere sicuri che non avrei fatto brutte figure avevano preparato per me i biglietti con i suggerimenti del caso».

A queste dichiarazioni di Perry Como (che potrebbero però avere il valore di una infelice battuta di spirito) risponde oggi Mario Riva: «Escludo nella maniera più assoluta che nelle trasmissioni del "Musichiere" di cui sono il presentatore vi siano stati fino ad ora dei trucchi intesi a favorire o danneggiare i partecipanti alle trasmissioni».

Il popolare presentatore della tv ha continuato: «Mi meraviglio che proprio Perry Como abbia il coraggio di fare insinuazioni del genere. Quando fu invitato a partecipare al nostro gioco arrivò con un quarto d'ora di ritardo, dimostrando poca discrezione e scarsa serietà. Vi potete immaginare con quale ansia lo attendemmo quella sera. Nell'attesa la direzione della tv fu costretta a mandare in onda un documentario. Ma mi meravigliano ancor più le critiche di Como sull'autenticità del gioco televisivo. I motivi delle canzoni che vengono chiesti ai concorrenti delle "sedie a dondolo" sono conosciuti da pochissime persone fino a pochi minuti prima della trasmissione.

«E' ovvio — ha proseguito Mario Riva — che spesso per rendere lo spettacolo più piacevole e interessante, ai soli invitati d'onore, si badi bene, vengono fatte domande alle quali essi possano rispondere con più facilità, dato che il monte premi loro destinato viene interamente devoluto in beneficenza. Anche per Perry Como fu scelta una particolare serie di domande sui motivi che poteva meglio conoscere.

«Per quanto concerne, invece, i veri e propri concorrenti — ha concluso il presentatore — non mi risulta siano mai stati fatti oggetto di simili "attenzioni". Il candidato che vuol partecipare al "Musichiere" informa la direzione delle trasmissioni circa i settori di musica leggera sui quali vorrebbe essere interrogato. Devo precisare però che tale informazione ha soltanto valore indicativo e può anche non essere presa in considerazione».

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni [illegible] corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica [illegible] all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACCIAIO inossidabile sottoformati tipo 304-316-321 misure assortite pronto magazzino Torino, Telefonare 53-901.
ACQUISTO contanti, rottami, torniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), telefono 580-989. 1944
AVVILUPPATRICI cioccolato Sapal motori elettrici vendonsi. Gbamma 3.
GHANDO trasferendosi Sud-Africa per studio mercato accetto incarichi o mansioni. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni, «Biffor», via Nizza 22, Telef. 683-076. T3384
DISPONENDO motocarro portata ql. 15 pianale 2x2 buon attrezzato eseguo trasporti Torino e provincia. Telef. 341-010
FRESATRICI «Tiger», alesatrici «GLP 70», consegne pronte. Rappresentante Piovano, S. Maurizio 61. G1067
GRANDE assortimento forni vapore elettrici macchine per pane pasticceria pasta fresca pronta nuove occasione armadi lievitazione grissini pane, coperchi regolamentari per impastatrici accessori condizioni pagamento. Officine Meccaniche Gay, via Montevideo 23 rosso, telefono 302-389, Genova.
MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 4070
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 167. 6956
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan». Gobernati, telefonare 33-749. 13265
PER depositi di merci varie, disponiamo ampi magazzini anche doganali. Presa e consegne in città e dintorni. Telefonare 380-707, 757-587. C1279
PONT, Commissionaria Invest, Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.
PRESSE eccentriche da 6-15-30-40-60-100 tonnellate [illegible] 61.
RETTIFICATRICE [illegible] RC 400, completa di [illegible] per interni ed accessori, ottimo [illegible], vendiamo occasione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B8371
ROMA, recandomi periodicamente accetto disbrigo, sollecito pratiche enti, ministeri. Siva, Pietro Micca 12.
ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 260-907
STUDIO professionale attrezzato contabilità meccanizzata, assume contabilità piccole e medie aziende, con tenuta libri paga, amministrazione case, ecc. Scrivere cassetta 3349, SPI, Torino.
TRASFORMATORE vendesi ottimo nuovo volt 3100 220 KVA 50. Telefonare 527-293. L1633
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili brevettati per idraulici, via Bergamo 1, telefono 280-343. 13946

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ANNERIMENTO parati, tendaggi, eseguite corredando radiatori di Termomeccanica Alpha. Telefono 31-450. 6933
CERCASI lavoro domicilio vantaggio pigiama ecc., miti pretese. Telef. 896-476.
LABORATORIO saldatura elettro-autogena accetta qualsiasi lavoro inerente. Telefonare 47-441. 11604
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» ristabilizzatori conservatori vista, dovrete convincervi, S. Massimo 42. 10847
RIMODERNIAMO alloggi, demarcazioni, pavimentazioni, piastrellamenti, lucidature, marmi, palchetti, impianti idraulici, elettrici. Telefonare 390-891. M8193
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minzallo, Peschiera 177, telef. 20-307. 13494
RIPRISTINO decorazioni case alloggi eseguo artigiano attrezzato. Tel. 271-376.
SARTA [illegible] modelli [illegible] eseguo rapida accetto domicilio. Telefonare 688-901. L0727
SARTA uomo, donna, effettua immediati lavori domicilio. Telefonare 82-012.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni vendo oppure affitto in [illegible] tipografia artigiana avviata. Scrivere cassetta 6894, SPI, Torino.
A [illegible] centrale televisione, alloggio comodissimo 11.000.000 altro 5.000.000 Ghetta, Portici Barbaroux 4. 11267
A 12 km. Torino, ottimo esercizio trattoria commestibili, [illegible], vini, tabacchi, guadagno continuo settimanale, cede Gabetti, Giulio Cesare 58, tel. 278.643.
ABBIAMO ampio negozio via Garibaldi, cedesi anche vuoto, adatto [illegible]. Uerec, Cavour 28. 10508
ABBIAMO bar caffè angolare, arredamento nuovo, 35.000 giornaliere, redditi 7 milioni impiego capitale [illegible] 75.000 mensili nella [illegible] sione 1.000.000. Uerec, Cavour 28.
ABBIAMO pasticceria confetteria centralissima sotto portici. 2.000.000; altra 40.000 giornaliere 3.700.000. Uerec, Cavour 28. 10608
ACQUISTEREI tabaccheria torrefazione edicola rivendita pane purchè redditizia. Telefonare [illegible] 7428
ACQUISTO per impiego capitale negozi alimentari qualunque genere o caffè-bar, Telefonare 555-388. 10508
AFFERMATISSIMO abbigliamento lusso via Roma, piccola [illegible] ritirandomi. Scriv. cassetta 5360. SPI, Torino.
AFFIDIAMO gerenza agnelleria centrale, 45.000 mensili, 150.000 cauzione. Riva, Mazzini 1. 7428
AFFIDIAMO gerenza centralissimo negozio dolciumi, redditizio. Riva, Mazzini 1. 7428
AGENZIA [illegible] immobiliare ed amministrazione, causa impellente, [illegible]. Ada, Cernaia 40. 4836
ALASSIO cedesi Albergo 30 camere sul mare. Società [illegible], Alassio.
ALIMENTARIO avviatissimo affidasi gerenza alloggio buon reddito. Riva, Mazzini 1. 7428
ARICODOAZIONE, cede drogheria 3 milioni, incasso 30.000, qualsiasi prova. Telefonare 553-097. F6482
ARREDAMENTO avviato negozio angolo corso centrale cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5394, SPI, Torino. L0648
ATTENZIONE cedesi rivendita pane kg. 450, altra kg. 200. Messaglia, Vittorio Amedeo 13. 10048
ATTREZZATA [illegible] carpenteria cedesi dilazionando vantaggioso, visibile feriale via Bllero 22 bis, Telef. 670-266.
AUTORIMESSA centralissima avviata cedesi. Ugo, Avogadro 11, telef. 44-626.
AUTORIMESSA su corso stazione servizio officina attrezzata capacità 55 auto 20 scooter, annesso alloggio 4 vani servizi, cedesi. Tel. ore pasti 521-130.
AUTORIMESSA cercasi da avviare. Scrivere condizioni [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. B7468
AUTORIMESSA signorilissima, moderno luminoso, salone piano terra, bellissima stazione servizio, capacità 140 macchine pressochè completa. Utile reale dimostrabile 250.000 mensili, cede 8.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, tel. 772-130.
AUTORIMESSA zona signorile 180 macchine salone unico cedesi. Telef. 30-318.
AUTORIMESSA 70 macchine, lunga locazione, lavoro riparazioni cede 2.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
AUTORIMESSA 90 auto 60 moto completa officina carrozzeria, divisione soci cedesi. Cesare Balbo 29. M6555
AUTORIMESSA 100 macchine, nuova, affitta cauzionando 700.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
AVVIATA merceria cedesi vantaggiosamente causa prossima maternità. Telefonare 49-505. L1436
AVVIATISSIMA azienda commercio colori affini ingrosso dettaglio, vendesi causa ritiro commercio. Richiesta 60 milioni trattabili. Informa rag. A. Ravasetti, via Orbe 9, Trento. 14959
AVVIATISSIMA pasticceria, bar, laboratorio, alloggio, cittadina turismo, reddito dimostrabile, ritirandomi cedo facilitando. Scriv. cassetta 3211, SPI, Torino.
BAR moderno, sala televisione, gelati, Totocalcio, incasso 25-30.000 cedesi. Richiesta 4.500.000. Silvana, Stati Uniti 1.
[illegible], [illegible], [illegible], gran lavoro, cede 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58
CAFFE' bar primario [illegible], incasso 20.000 giornaliere, reddito 600.000 mensili, cedesi 18.000.000, [illegible] dilazione. Quirico, Garibaldi 3. 11708
CARROZZERIA cedo causa trasferimento, trasformazioni, riparazioni, verniciatura, completamente attrezzata, bene avviata, spaziosi locali. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M5378
CARTOLERIA profumeria, giocattoli, indiscutibile sano esercizio, cede 2.700.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
CASALINGHI ferramenta ottima posizione. Cedesi privatamente. Scrivere cassetta 6289. SPI, Torino. B0368
CASALINGHI giocattoli via commerciale forte passaggio, cede 1.200.000 Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226.
CAUSA salute cerco gerente drogheria torrefazione cedo locale con licenza salumeria, altra agnelleria, anche in blocco. Telefonare 796-225. G1634
CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviatissima pasticceria, forno elettrico, attrezzatissima, cedesi causa anzianità. 15152
CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta arredamento, posizione invidiabile, incasso 30.000, cedesi. 13152
CEDESI avviatissima officina servizio carburatori messa a punto motori centralissima. Telefonare [illegible]. L1860
CEDESI avviatissima pasticceria e rivendita pane, zona corso Belgio. Telefonare 44-780. M5014
CEDESI drogheria posizione alloggio 40 mila giornaliere, 2.800.000. Camagna, Garibaldi 58. G1325
CEDESI negozio-laboratorio tappezzeria, centrale, 500.000 blocco. Riva, Mazzini 1. 7428
CEDO avviatissimo bar pasticceria centrale laboratorio fabbricazione attrezzatura completa. Minime spese. Tel. 41-737.
CEDO pasticceria avviatissima 35.000 giornaliere 3.300.000; altro Crocetta 900.000. Telefonare Torchio 683-501. L1656

BAR bottiglieria, importante corso prospiciente ospedale, ottimo incasso, cede 6.000.000, Gabetti, Carducci 132, telefono 597-226. 13543
BAR caffè centralissimo, bigliardo, televisione, 80.000 giornaliere, cede dilazionando 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 17
BAR piccolo centrale redditizio, 20.000 giornaliere, veramente bello, facile conduzione, cede 4.300.000 Gabetti, Carducci 132. 13543
BELLA posizione [illegible] caffè attrezzatissimo con alloggio, [illegible]. Telefonare 86-334. C1196
BIANCHERIE maglieria Porta Nuova, avviatissimo, spese minime, cedesi direttamente 4.500.000. Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino. B6501
BIONDI, Cotonea 11, Sanremo, cede emporio in zona centralissima, licenza mista articoli, vetreria, giocattoli, oggetti ricordo. 10600
CAFFE' angolare, Totocalcio, Tota, 30 mila giornaliere, alloggio, cede 5 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
CAUZIONANDO cerco gerenza bar pensione riviera. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B8367
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissima trattoria [illegible], giochi bocce, cedesi Moncalieri Affarone. 13153
CAVALLERA, Saluzzo 21, autorimessa piccolina, completa, avviata officina riparazioni, cedesi 1.300.000. 18153
CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] salumeria, commestibili pane, vinosi, incasso 80.000. cedesi (Varallo).
CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè superalcoolici centrale, redditizio, rimettiamo 3.000.000 dilazionando. Concedesi prova.
CEDESI pensione 13 camere centralissima completa, guadagno netto L. 200.000 mensili dimostrabili. Terzo particolare. Richiesta L. 3.000.000 trattabili. Condizioni pagamento, Telefonare 634-943.
CEDESI torneria lastra avviatissima, causa decesso. Telefono 882-414, rag. Mongi
CEDO causa partenza avviatissimo negozio abbigliamento femminile et modelli. Miti pretese. Intermediari. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 11360
CEDO [illegible] causa famigliari 700.000. alligno alloggio, aff. 15.000. Via Assisi 36
CEDO salumeria dilazionando [illegible]. Scrivere cassetta 6367. SPI, Torino.
CENTRALE avviato negozio mode adatto [illegible] diversi cedesi. Telefonare 299-276 ore 13-14, 20-21. L0619
CERCASI gerenza alimentari. Telefonare 590-078. B7970
CERCO bar sui 4-6.000.000 pagamento contanti; altro esportazione vini bella posizione. Telefonare 790-032. 10043
CERCO centralissimo negozio qualsiasi genere anche da affittare. Mosolino, telefono 586-366. G1368
CERCO gerenza negozio latteria, rivendita pane, alimentario, cauzionando. Telefonare 871-473. 7438
CERCO prima ipoteca 8.000.000 garantiti su terreno e fabbricato industriale nuovo. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino.

CERCASI gerenza tabaccheria [illegible]. Telefonare 384-516. M5807
CERCO licenza mobilificio oppure negozio con miti pretese. Telefonare [illegible].
CERCO socio per 3.500.000 assicurando 100.000 mensili, Serietà, garanzia. Telefonare 530-980. F5244
CONCEDESI gerenza, miti pretese, negozio merceria nuova apertura. Telefonare 48-610. M6517
COMMESTIBILE buon incasso cedesi [illegible] causa [illegible]. Urci, Giolitti 10
COMMESTIBILI Campidoglio su piazza, ampio negozio nuovissimo da arredare, cedesi 500.000. Telefonare 49-770.
CONVENIENTISSIMA licenza ferramenta, elettrodomestici, [illegible], eventualmente negozio casalinghi, S. Ottavio 47.
CHAVENZOLA, [illegible] 40, causa impellente cede avviatissimo alimentario, pasta fresca. 4835
DENTISTA vende riunito poltrona telescopica ottimo stato prezzo convenientissimo. Telefonare 588-641. F5507
DISPONENDO 3.000.000 amministrerei lecita redditizia azienda Torino. Richiederei garanzie ed onestà assoluta socio. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. B6607
DROGHERIA incasso 60.000 giornaliere cedesi 3.000.000; altra 110.000, 5 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3.
DROGHERIA torrefazione, arredamento nuovissimo, incasso 45.000, forte vendita caffè. Cede 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 278-643. 13543
FARMACIA media o piccola Alta Italia acquisterei affitterei. Scriv. cassetta 3139 SPI, Torino. F5369
FINANZIAMENTI autoveicoli [illegible], Cessioni. Migliori condizioni. [illegible], corso Re Umberto 5. L3899
FINANZIAMO rapidamente auto [illegible] terreni valutando [illegible], Telef. [illegible], 53-690. 10942
FONDERIA alluminio [illegible] conchiglia, ordini a data similare disposta [illegible] impianti attrezzature. Eventuali agevolazioni. Tel. 48-897.
FRUTTA verdura, forte incasso, cede 3.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
GEOMETRA [illegible] arredamenti negozi stand pubblicità, piccola organizzazione propria collaborerebbe architetti studio bisognosi valido aiuto. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino. L1436
GESTORE bar ricevitoria cercasi, locale nel Biellese buona posizione, abile cuoco, coadiuvato membri di famiglia. Scrivere cassetta 119 U. Pubbliman, Biella.
GRANDIOSA nuova autorimessa mq. 2100, Torino, corso Giovanni Agnelli 98-102, vendesi. Soc. S.R.O.L. corso G. Agnelli 98, Torino. B7562
LATTERIA 300 litri cedesi 6.500.000; altra 150 litri 2.400.000. Franz, del Carmine 28. 14549
LATTERIA gelateria, zona grande sviluppo, incasso 50.000. Affarone, cede 5.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 772-130. 13543
LATTERIA moderna, forte lavoro, cede 2.400.000. Gabetti, Carducci 132, telefono 597-226. 13543
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque prezzo, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LAVANDERIA automatica cedesi [illegible] corso Francia, miti pretese. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino.
LICENZA caffè espresso analcoolici volendo con [illegible] 300.000 trattabili. Poletti, telefonare 396-607. 13707
LOANO albergo ristorante ventennale rimodernato, rivenare, cedesi (eventuali muri) Lorio, corso Ferrucci 54, Torino.
MACELLERIA equina avviata ben arredata, causa trasferimento cedesi. Telefonare 788-256. M5234
MERCERIA con incasso casalinghi, vendo 800.000 pochi fondi vivi. Telefonare 50-848. 13706
MERCERIA profumeria [illegible] bene avviata cedesi. Telefonare [illegible]. F5146
MILANO, via Manzoni, cedesi negozio. Scrivere cassetta 3308, SPI, Torino.
NEGOZIO [illegible] 300.000, mq. 45, lire 4.500.000. Telefonare 561-000.
NEGOZIO Natalia in capoluogo provincia, unico, cedesi occasione. Informazioni nella Pubblicità 303 S. Asti. 15185
NEGOZIO ricambi auto, annessa autorimessa 80 macchine, importante centro, attività redditizia, vero affare, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
OCCASIONE cedesi negozio cinquantamila semiarredato parrucchiere eventualmente pellicceria zona popolare ottimo avvenire, 82-479 ore pasti. F5230
OCCASIONE, buon [illegible] avviato negozio salumeria centralissimo, Richiesta 1.100.000. Telefonare 887-583.
OCCASIONE drogheria, causa vecchiaia cedesi, percentuali cambiali, alloggio. Capriolo, Misericordia 1. 4742
OCCASIONISSIMA cedesi negozio ingrosso maglierie calze guanti senza merce, locali centralissimi zona grossisti. Rivolgersi rag. Bellina Vitali Morelli, Via Stampatori 21. Torino, tel. 46-033.
OFFICINA avviatissima lavorazione speciale [illegible] Diesel causa impellente. [illegible]. Crevenzola, Cernaia 40. 14835
OFFICINA meccanica, [illegible], redditizia, lavorazione propria, causa sviluppo [illegible] cedesi 22 milioni. Tratta rag. Girlando, telefono 779-071
PANETTERIA kg. 720 pane, coppa 150.000 giornaliere, due forni, alloggio, cede 20.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
PANETTERIA lavorazione negozio quattro quintali garantiti cedo [illegible], Militi 10. 10687
PANETTERIA modernissima kg. 450 negozio, incasso 100.000 giornaliere cedesi agevolando. Franz, del Carmine 28.
PANETTERIA (rivendita) con alimentari incasso 80.000, occasione rara, prezzo conveniente, cede Bacchella, Alfieri 20.
PANETTERIA vendita negozio 500 kg. garantiti, attrezzatura moderna, ottime condizioni pagamento, cede Bacchella, Alfieri 20. 18275
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalaggi, [illegible] facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANIFICI avviatissimi buona produzione località Genova Rapallo [illegible] Albenga Roma condizioni pagamento vantaggiose [illegible] Meccaniche Gay, via Montevideo 23 rosso, telef. 302-389, Genova. 15176
PARRUCCHIERE per signora vendo vero affare, oppure do in gerenza ad abile permanentista. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. F6034
PASTICCERIA avviatissima alloggio sotto portici, occasionalissima, ritiro commercio cedesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0783
PASTICCERIA [illegible], enorme passaggio, nuova apertura, modernissima, cede 2.000.000 Gabetti, XX Settembre 17
PENSIONE centralissima, arredamento nuovo, ottima clientela, completa, reddito 80.000 mensili, cede 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13543
PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi [illegible] Boccuti, piazza Carignano 4, telef. 46-891. Massima serietà 10205
PORTA Nuova, affitto ufficio adatto agenzia pratiche automobilistiche. Tel. 556-454
PROPRIETA' [illegible] causa ritiro affari, mq. 42.000, molino, case abitazione divise appartamenti, vendesi 40 milioni trattabili, anche dilazionando. Scrivere cassetta 3344, SPI, Torino. L0677
PULITURA metalli [illegible] 350.000 trattabili, Telefonare 871-726. M6337
RILEVO negozio giocattoli posizione centrale. Scrivere cassetta 9113, SPI, Torino.
RISTORANTE bar, patentino tabacchi, Regina Margherita cede 2.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
RIVENDITA pane, affarone, cedesi contanti. Tel. 396-072 ore 13-16. B7618
RIVENDITA pane alloggio avviatissima cedesi con muri. Urci, Giolitti 10.
RIVENDITA pane kg. 150 giornalieri aumentabili, cedesi urgente per malattia. Quirico, Garibaldi 3. 11708
RIVENDITA pane, pasticceria, Madonna Campagna, nuova apertura cede Capriolo, Misericordia 1. 4742
RIVENDITA pane 275 kg. alloggio cedesi 6.800.000; altra Crocetta 100 kg. 2.500.000. Franz, del Carmine 28.
RIVENDITE pane Kg. 150, motivi salute, cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
RIVENDITE pane ogni zona da 3-5-8 milioni dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11708
SALUMERIA centralissima, lavorone, cede 3.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. 13543
SALUMERIA [illegible] 130.000 mensili netto, cedesi 2.000.000 permutasi alloggio. Telefonare 46-897. 11708
SANREMO cedesi causa [illegible] pensione centralissima moderna 7 camere sala servizi, 3.000.000, [illegible] 163. 15084
SANREMO cedesi [illegible] olive. Scrivere Valprino, Sanremo 326.
SARTORIA avviata centrale con alloggio cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 5370, SPI, Torino. L1664
SI affitta riceverei alimentari oppure gerenza pane, latteria. Telefonare 692-548.
STUDIO dentistico in Chivasso cedesi per ritiro professione. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. B8461
STUDIO dentistico Torino, centralissimo, con laboratorio, lungo avviamento, affittasi, cedesi. Scrivere cassetta 3475, SPI, Torino. M5831
TABACCHERIA bar centrale. 360.000 giornaliere, cedesi 19.000.000. Geometra Drappero, Garibaldi 37. G1860
TABACCHERIA importante cittadina Canavese lorda 500.000 forte vendita bollati, minuterie cedesi affarone 7.500.000. Franz, del Carmine 28. 14549
TABACCHERIA lorda 905.000 settimanali, totocalcio [illegible]; altra lorda 750 mila bollati 35.000.000 [illegible] 10.500.000. Franz, del Carmine 28. 14549
TABACCHERIA lorda 360.000 [illegible] mesi, cittadina Canavese, cedesi, condizioni pagamento. Crevenzola, Cernaia 40.
TABACCHERIA, minuterie, giocattoli, profumeria. Alloggio, 120.000 giornaliere, cede 12.000.000 Gabetti, Carducci 132
TABACCHERIE ogni zona da 6-8-10-15 milioni cedesi dilazionando, Quirico, Garibaldi 3. 11708
TINTORIA [illegible] bene arredata causa trasferimento cedesi. Tel. [illegible].
TORREFAZIONE degustazione, via forte passaggio, bellissima grande possibilità lavoro, cede 6.000.000 volendo muri. Gabetti, Giulio Cesare 58, tel. [illegible].
URGE cedere motivi famiglia avviatissimo negozio manufatti. Telef. 365-246.
VENDESI o affittasi autorimessa 250 macchine, officina stazione servizio, riscaldamento 400.000. Avviamento 14 milioni. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. G1656
VENDESI per divisione di famiglia pacchetto azionario maggioranza importante fabbrica moderna. Scrivere cassetta S/8, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15310
VICINANZE Rivoli cedesi motivi salute [illegible] salumeria, drogheria commestibili, prezzo conveniente. Telefonare 74-437. L1648
VICINANZE S. Remo causa malattia cedesi avviatissimo commestibile salumeria polleria con alloggio. Tel. 262-632.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo casa nuova 44 camere locati 1.350.000 camera zona Statuto, mutuo, 14.000.000. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 13379
A buon prezzo, alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi liberi ed occupati, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozio. facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, tel. 670-318. 9214
A buon prezzo vendiamo due camere servizi casa signorile, sei camere servizi 7.500.000. Telefono [illegible]. 11704
A buoni prezzi [illegible] 2 camere servizi via Gioberti 41, dalle 14-18. F5506
A buone condizioni vendiamo alloggi 450.000 camera, altri 600.000, reddito 11%, nuovi. Visite [illegible] giovedì sabato ore 14,30-19. Via Pettinengo 12, telef. 683-835. 13279
A buone condizioni vendiamo casette, villette 12 km. Torino, 4 vani, 2.400.000; altra 30 km. Torino casa villeggiatura panoramica 5 vani [illegible] terra, cantina, giardino, orto, una giornata terreno circa, cintata, 3.150.000. Affaroni. Tratta Angiolo, Nizza 9. 13379
A condizioni ed prezzi eccezionali vendonsi una due tre camere libere, alto reddito ed occupate. Muri occasioni [illegible] altri tabaccheria corso Napoli 16 garaggi Porta Palazzo. Visite 15-19. 13587
A prezzi [illegible], vendonsi alloggi grandiosi, camera cucina e due camere cucina, grandi cucinini, via Barletta 94. Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-339.
A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%, altri liberi, mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Rose 48, telefonare 634-858, 690-900. 10604
A prezzi convenientissimi vendiamo Barriera Milano, [illegible] 16, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Lunga rateazione. Ore 17-19. 10639
A prezzi ribassati vendonsi ottimi alloggi nuovi; 1-2 camere, servizi completi. Camere 4,00x4,70, ingressi 2,00x4,30. Facilitazioni. Visite [illegible], via Brandizzo 53, telefono 278-456. 10958
A [illegible] in posizione panoramica, zona centrale, silenziosa, vista [illegible], vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30 (tel. 53-35).
A ultimazione fraziono vendesi, convenienza, alloggi 2 camere cucina, servizi, liberi, bloccati Orsa 21. Fiala 15-17. L0117
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre e più vani adatti [illegible] ed uffici, Telef. 564-154, 61-463. 1563
A 450.000 camera, vendonsi [illegible] alloggi bloccati, altri liberi. Facilitazioni. [illegible] 15. Visite 16-19. 450
ABBASSANDO prezzi vendiamo (garage) Valentino alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Anticipando entro consegna L. 1.600.000 per alloggi due camere e servizi, L. 2.460.000 per alloggi tre camere e servizi, L. 3.200.000 per alloggi quattro camere e servizi. Pagamento residuo con mutuo Istituto San Paolo ai effetti ipotecari. Visitateci sempre impegno [illegible] cantiere ore 15,30-17,30.
ABBIAMO [illegible], alloggi signorili due camere tinello cucinino [illegible], vendonsi corso [illegible] angolo [illegible] 1. Tel. 390-473, visite 15-18. 8260
ABITABILI novembre, vendiamo via [illegible], angolo via [illegible] (S. Rita) alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi [illegible]: 50% contanti, [illegible] mutuo e lunghe rateazioni. Visite cantiere 15-17. Informazioni, Domus, Garibaldi 20, tel. 511-050. 13493
ABITABILI [illegible] alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, Corso Agnelli 98. 633
ACQUISTEREI zona Muruzzano Bomolasco cascina 30-40 giornate. pagamento contanti. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B8509
ACQUISTI vendite immobili [illegible] molti buoni clienti. Telefonare 593-987.
ACQUISTO direttamente camera cucina servizi centrali. Dettagliare cassetta 6021, SPI, Torino. B7992
ACQUISTO direttamente casa moderna centrale semicentrale 30-40 camere. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 13587
ACQUISTO direttamente case nuove vecchie in costruzione 10-70 milioni. Telefonare 721-107. L0637
ADIACENZE palazzo esposizioni via Ormea 112 vendo alloggi signorili 1-2-3 camere servizi liberi o affittati, garage, magazzini, mutuo, facilitazioni. 11475
ADIACENZE piazza San Carlo stabile vecchia costruzione, parzialmente libero, camere 50, vendo 80.000.000. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. F5056
AFFARE, Impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Poli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 599-412.
AFFARE villetta Grugliasco 8 camere servizi, termo centrale, laboratorio seminterrato luminosissimo capienza sei macchine, giardino cintato, vendesi prezzo irrisorio. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. F5539
AFFARONE vendo libero alloggio tre camere servizi 3.800.000, Borgo Vittoria. Telefonare 278-494.
AFFARONE: Vendesi alloggio 2 camere cucina entrata bagno garage corso Trapani 1.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 6. 8161
AFFARONE vendonsi due alloggetti moderni alto reddito, altro vuoto. Telefonare 62-274. L1572
ALASSIO appartamento al mare 4 locali servizi terrazzo giardino vende Società Aurelia, Alassio. 15127
ALLOGGETTI [illegible] camera tinello servizi 2.100.000. Lessona 27 bis, [illegible]
ALLOGGETTO vendo vicinanze Lancia, camera cucina gabinetto interno 1 milione 300.000; altro 2 camere bagno entrata 1.700.000. Telefonare 50-248.
ALLOGGI due tre camere servizi termo centrale liberi ed occupati vendonsi buone condizioni, via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite 16-18. 15587
ALLOGGI modernissimi casa signorile 2-3 camere tinello ampio cucinino servizi Impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Belmo 47, telefonare 761-490.
ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via [illegible] 9 (Stadio Comunale), tel 589-412. 1787
ALLOGGI signorili corso Montevecchio permutansi con terreni edificabili altre località, anche zone turistiche mare montagna. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

Per evitare che il freddo disperda calorie

D'inverno il nostro organismo ha bisogno di mutare alimentazione

Devono entrare nelle diete: zucchero, pasta, riso, farinacei - Da preferirsi i grassi sotto forma d'alimento (maiale, anguilla) Non dimenticare la vitamina B (germe di grano) e la C (verdura cruda e agrumi) che difendono dalle infezioni stagionali

Alle soglie dell'inverno ci sembra di particolare attualità osservare il problema dell'alimentazione in rapporto al clima; qualsiasi variazione di temperatura porta infatti a modificazioni nel delicato campo del ricambio umano, modificazioni che spesso si risolvono in un vero e proprio senso di malessere e disagio fisico.

E' noto come la nutrizione abbia come principale scopo quello di reintegrare le calorie spese dall'organismo per il mantenimento della vita e poiché al di sotto di una determinata temperatura il corpo umano va soggetto ad una dispersione di calore, si può facilmente dedurre che è necessaria una dieta ipercalorica per compensare l'intensificato ricambio e la maggior combustione.

In verità per noi che viviamo in un clima temperato le variazioni da apportare alla dieta ad ogni cambio di stagione sono minime e riflettono più un abito mentale e psichico che non una vera e propria necessità. Questo perché anche se è un fatto innegabile che con il freddo il consumo calorico dell'organismo è maggiore, è pur vero che la diffusione del riscaldamento fra la quasi totalità della popolazione ha ormai abolito la necessità di agguerrirsi contro l'abbassamento del termometro.

In via generale però un aumento calorico dell'alimentazione è pur sempre necessario, sia perché molti possono trovarsi nella necessità di stare per lunghi periodi all'aria aperta, sia perché un corpo ben nutrito presenta una maggiore resistenza di fronte a tutte le malattie che possono considerarsi retaggio della stagione fredda. Ma più che aumentare la quantità di cibo, misura questa che il più delle volte si risolve in un'inutile fatica per l'apparato digerente, è bene modificarne la qualità.

Per rendere più agevole il concetto si dovrà tener presente che nella composizione degli alimenti tre sono le fonti di calorie a nostra disposizione: proteine, grassi e carboidrati. Proteine e carboidrati sviluppano quattro calorie circa per ogni grammo di peso, mentre i grassi ne sviluppano più o meno nove. In più, le proteine hanno essenzialmente funzione plastica, ossia presiedono alla formazione e al rinnovamento dei tessuti, mentre i grassi e i carboidrati bruciano per produrre calore o vengono immagazzinati dall'organismo sotto forma di adipe. In effetti le cose non sono così semplici come è stato or ora descritto: per esempio in caso di necessità le proteine possono esser trasformate in materiale combustibile o in grasso di riserva, ma comunque il principio base è pur sempre quello enunciato e cioè che le proteine hanno funzione plastica, i grassi e i carboidrati, invece, energetica.

Da ciò si deduce che in qualsiasi dieta ad alto valore calorico debbono esser abbondantemente rappresentati i carboidrati sotto forma di zucchero, pasta, riso, farinacei ecc. e i grassi che, come si è visto, sono quelli ad avere il valore calorico più elevato. Questi ultimi però sono di difficile digeribilità e costituiscono un continuo pericolo sia per il fegato che per tutte le malattie che come l'arteriosclerosi pare siano conseguenza di un tasso troppo elevato di colesterolo nel sangue. E' perciò sempre consigliabile il servirsi di grassi crudi o per lo meno di consumarli sotto forma di alimento e non di condimento. Sarebbe cioè preferibile, anziché condire eccessivamente le pietanze, scegliere fra i cibi quelli ad alto contenuto lipoideo (bistecche di maiale, prosciutto, pancetta, anguilla, tonno ecc.) e mangiarli nel più semplice e naturale dei modi.

Per quanti poi, sia a causa di scarso appetito che di malattie specifiche, non possono consumare né pasti troppo ricchi, né troppo abbondanti, è buona norma integrare l'alimentazione giornaliera con dello zucchero; fra i carboidrati è il più semplice, senza contare che per la facile digeribilità e l'azione epatoprotettiva che svolge è particolarmente indicato a coloro che, causa disturbi all'apparato digerente, devono limitare qualità e quantità della loro dieta. Inoltre essendo lo zucchero cibo alcalogeno viene provvidenzialmente a neutralizzare l'acidosi, cui è facile andare incontro con un'eventuale abuso di cibi grassi o proteici.

Anche delle proteine infatti è richiesta una maggior quantità, in quanto causa il freddo si può verificare un'usura dei tessuti organici; ma non è tanto questo il problema, poiché si è visto che non sono le nostre temperature a poter provocare simili conseguenze, quanto il fatto che gli anticorpi destinati a combattere ogni eventuale infezione provengono proprio dalle riserve proteiche dell'organismo. E già che siamo in argomento, è giusto parlare di tutte quelle altre sostanze che seppur prive di valore calorico, sono tuttavia indispensabili al buon funzionamento del corpo e al mantenimento di una buona salute: cioè ai sali e alle Vitamine.

Poiché molti sono portati a consumare in inverno meno verdura cruda e frutta, le carenze più comuni riguardano la Vitamina B e la C, in quanto le altre (A-D-E-K) essendo liposolubili, si trovano in abbondanza in ogni alimento grasso, specie di origine animale; è consigliabile quindi, per quanto riguarda la Vitamina C, un apporto costante di qualche verdura cruda, di frutta fresca e soprattutto di agrumi, e per sopperire al fabbisogno del complesso B, visto che tutti i prodotti cerealicoli causa il raffinamento ne sono ormai privi, non c'è metodo più semplice e sicuro di un cucchiaio di germe di grano al giorno.

Vitamine e sali minerali sono agenti equilibratori indispensabili ad una buona alimentazione e per questo motivo la loro presenza deve esser garantita in un tipo di dieta che non solo deve premunire l'organismo contro gli attacchi del freddo, ma deve anche agguerrirlo nei confronti di ogni possibile contagio ed infezione.

Renzo Lucchesi

Conclusi i lavori del comitato per la zona di libero scambio

Dichiarazioni dell'on. Colombo

Parigi, 14 novembre.

La decima sessione del Comitato intergovernativo per la zona di libero scambio, riunita sotto la presidenza del ministro britannico Maudling, ha terminato questa sera i suoi lavori dopo aver portato a termine l'esame in prima lettura del «memorandum» presentato dai sei Paesi della Comunità economica europea nel corso della precedente sessione.

Il segretario di Stato tedesco Muller Armack, portavoce della Comunità, ha illustrato la posizione comune dei «Sei», mentre i rappresentanti degli altri undici Paesi hanno espresso le loro prime osservazioni e formulato i loro commenti sui vari importanti punti messi in rilievo nel «memorandum» stesso. I problemi del coordinamento delle politiche commerciali, delle preferenze imperiali britanniche, del raffronto delle politiche economiche e finanziarie, dei pagamenti, delle regole di concorrenza, dell'armonizzazione delle condizioni sociali e delle legislazioni sono stati evocati e discussi. Nella precedente riunione del Comitato intergovernativo erano state affrontate le questioni istituzionali e il regime delle clausole di salvaguardia. Si era inoltre svolto un dibattito preliminare sul problema derivante dalle disparità delle tariffe esterne.

Il ministro Colombo, prima di partire in aereo per l'Italia, ha fatto la seguente dichiarazione: «Nelle sedute dei giorni scorsi all'atmosfera drammatica che aveva caratterizzato la precedente sessione è subentrata un'atmosfera più calma e comprensiva. Permangono indubbiamente molte questioni di fondo e le difficoltà relative; né si sono ancora delineate le soluzioni adeguate alle maggiori divergenze. Importa tuttavia notare che in tutte le riunioni preparatorie tenute dai rappresentanti dei sei Paesi della Comunità europea si è confermato un atteggiamento comune e che tale atteggiamento è stato manifestato nelle sessioni plenarie del Comitato intergovernativo per il tramite del presidente di turno, prof. Muller Armack.

Negato il divorzio alla moglie dell'inglese diventato donna

Londra, 14 novembre.

(r. a.). La signora Constance Dolling aveva chiesto ai giudici della Corte d'Appello l'annullamento del matrimonio perché suo marito è diventato una donna. I giudici non glielo hanno concesso, affermando che il cambiamento di sesso non rappresenta «un atto di crudeltà».

Alcuni mesi fa suo marito, che è anche il padre d'un bambino di 7 anni, accorgendosi che nel suo fisico si stavano verificando delle singolari trasformazioni, si sottopose a cure mediche che consistevano soprattutto in forti dosi di ormoni femminili. Sono cure che i medici a volte usano per accentuare caratteristiche sessuali in individui che si trovano in situazioni incerte. Oggi il «marito» della signora Dolling fa l'impiegata delle ferrovie ed ha cambiato completamente sesso, ma i giudici continuano ad affermare che il fatto di essersi sottoposto a quelle cure non rappresenta da parte del signor Dolling un atto di crudeltà che permetta alla moglie di ottenere il divorzio con la giustificazione della «crudeltà».

I legali, aiutati anche dai medici, stanno studiando tuttora questo curioso caso, probabilmente il primo nella storia del tribunale dei divorzi in cui sia stato discusso il fatto che una donna improvvisamente si trova sposata a una persona dello stesso sesso. La legge che il Parlamento britannico ha approvato nel 1938 e nella quale si dichiara che i giudici possono concedere il divorzio quando sia provata la «crudeltà» non dice in che consiste questa «crudeltà».

I banditi pretendono 5 milioni per il pastore evangelico rapito

La moglie narra i drammatici particolari della cattura ed esclama: "Non abbiamo soldi. Si tengano pure mio marito e me lo riportino morto,,

Il pastore evangelico italo-americano Alberto Castello, rapito dai banditi a Menfi, in una recente foto con la moglie e il nipotino nella sua casa a New York (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 14 novembre.

La signora Maria D' Carlo, moglie del pastore protestante italo-americano Alberto Castello, sequestrato sei giorni fa lungo la strada provinciale che da Campobello di Mazara conduce a Menfi, non sa proprio dove trovare i cinque milioni richiesti dai banditi per il riscatto del marito.

La donna, che ha 58 anni ed abita sola (non ha figli) a Menfi, in una disadorna stanza di una povera casetta, è ammalata di cuore, d'asma e di reumatismi; in America faceva la pantalonista e aiutava con la sua modesta attività il marito, che per vivere esercitava il mestiere di muratore.

I due coniugi s'erano trasferiti da circa tre mesi da Brooklyn a Menfi, loro paese natale, dove vivevano con la pensione corrisposta al Castello: 90 dollari al mese, cioè, al cambio ufficiale, circa 55 mila lire. Unica «ricchezza» dei due era una Cadillac-Standard, per operai, che il Castello aveva comperato prima di lasciare l'America per venire a trascorrere un periodo di riposo in Sicilia, dove pensava di stare qualche tempo con i parenti che non vedeva da anni.

La grossa automobile bianco-rossa, a bordo della quale si trovava il pastore evangelico italo-americano al momento del sequestro, è stata ricuperata dai carabinieri: aveva una gomma bucata da uno dei proiettili esplosi dai banditi. La signora Maria Di Carlo che si trovava sull'auto con il marito è stata convocata a Castelvetrano dalla polizia per essere sottoposta ad interrogatorio. Ancora una volta la donna ha dovuto rifare tutta la storia del sequestro, senza nulla tralasciare, né l'ora (le 21 di domenica scorsa), né le impressioni rimastele, né la descrizione dei due banditi che spianarono le armi contro la Cadillac, né gli abiti che essi indossavano. Per più di quattro ore la signora Di Carlo è rimasta in questura a rispondere all'incalzare delle domande che le venivano rivolte dagli inquirenti; poi è tornata a Menfi, dove ha dovuto sostenere l'assedio dei giornalisti, ai quali ha confermato di avere ricevuto, mercoledì sera, una lettera da parte dei banditi che chiedevano cinque milioni di lire per liberare il pastore rapito.

«Non hanno capito chi siamo — ha detto la donna —, per me se lo possono tenere, dargli da mangiare e, quando muore, mandarmelo a casa. La lettera era scritta da mio marito, ma lo avranno aiutato di certo i banditi perché lui è semi-analfabeta. Ha imparato a scrivere da solo in America, ma alcune consonanti non le sa fare. Ha scritto che sta bene, che lo trattano bene, di preparare cinque milioni per il riscatto e di farli avere ai banditi. Quando se lo sono portato via non aveva neanche il cappotto, perché la giornata era stata piena di sole. Ora piove e fa freddo. Lui ha fatto tre volte la polmonite, è ammalato di cuore ed ha i dolori reumatici. Mio marito è sempre stato un muratore. Qualche anno fa ha smesso di lavorare perché è vecchio. E gli è venuta la passione di predicare i Testamenti. E' diventato così pastore evangelico».

«A Brooklyn, dove abitiamo — precisa ancora la signora — perché siamo qui a Menfi da tre mesi e dovevamo ripartire fra qualche giorno, precisamente il 18 prossimo, ha sempre predicato con successo, seguito dall'attenzione di molti. Proprio tre mesi fa mi ha invitato a lasciare l'America e ad accompagnarlo in Italia, in Sicilia. Così siamo venuti qui. Maledettamente, perché da questo sono cominciati i nostri guai. Prima di partire mio marito ha pensato di comperare, con i suoi risparmi, una macchina, una Cadillac; ma in America, comperare una macchina è come comperare qui una bicicletta. Tutti dicono che la nostra macchina è bellissima, e non sanno che è una delle più scadenti, una Cadillac-Standard, cioè per gli operai. I banditi quando l'hanno vista chissà che cosa hanno pensato. Questi sono ricchi, avranno detto. E non sanno, poveri figli, che tutto quello che abbiamo è la pensione di mio marito: 90 dollari al mese. Siamo vissuti sempre modestamente e di duro lavoro — ha continuato la signora Di Carlo —. Guardate le mie mani, vedete come sono? Fino all'anno scorso, a Brooklyn, facevo la pantalonista per guadagnare qualche cosa. Ora non posso più lavorare perché pure io ho i reumatismi, sono ammalata di cuore e soffro d'asma. Non posso contare su nessuno. Figli non ne abbiamo avuti ed i nostri parenti sono poveri. Come devo fare per trovare cinque milioni? Non ho neanche gioielli da vendere. Niente, niente!».

Sulle modalità del sequestro la povera donna ha detto: «La mattina siamo andati a Campobello di Mazara per la predica di mio marito. Tornando abbiamo trovato la strada sbarrata dalle pietre. Io cominciai a tremare. Anche in America si sa che oggi in Sicilia non si vive più bene come ai miei tempi. I banditi erano solo due. Almeno io ne ho visto due. Avevano fazzoletti scuri sulla faccia e in mano fucili da caccia. Ci hanno preso tutto quello che avevamo. Quando si stavano allontanando hanno preso mio marito e gli hanno detto che doveva andare con loro. Io mi sono messa a piangere. Allontanandosi i due banditi hanno sparato sulle ruote posteriori dell'automobile. Siamo rimasti soli sulla strada, al buio, tremando».

Carabinieri e polizia di tre province danno la caccia ai banditi, battendo in lungo e in largo le campagne senza riposo. Secondo quanto è dato sapere fino a questo momento le indagini avrebbero segnato già un buon punto all'attivo delle forze dell'ordine, le quali sarebbero riuscite ad accertare che i due banditi che hanno sequestrato il pastore non sono usciti dal paese di Campobello di Mazara, ed il Castello sarebbe custodito in un casolare o in qualche grotta della zona.

f. d.

L'invalido folle che a Napoli ferì a rivoltellate tre persone

Cani-poliziotto e carabinieri catturano lo sparatore fra i dirupi del Vesuvio

Si è lasciato arrestare credendo che lo portassero a casa dove avrebbe potuto "uccidere la moglie,,

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 14 novembre.

Dopo tre giorni di caccia all'uomo svoltasi sotto l'infuriare di un temporale fra i canaloni e i burroni del Vesuvio, i carabinieri hanno catturato Luigi Sorrentino, il pazzo sanguinario che, armato di pistola e di alcuni caricatori, si nascondeva fra le rocce del vulcano dopo aver gravemente ferito l'altro ieri tre persone durante una paurosa crisi di follia.

Il Sorrentino — che ha cinquantatré anni — faceva una volta l'operaio metallurgico addetto agli altiforni dell'Ilva di Bagnoli. In seguito a un infortunio sul lavoro rimase invalido. Viveva con la moglie Anna Aviso, di quattro anni più giovane, e un figlio adottivo, Michele, ottenuto dal brefotrofio «L'Annunziata». Fino allora erano stati sereni, ma la vita mutò di colpo da quando lui, dopo l'incidente, avuta una piccola pensione, divenne furiosamente geloso. Nonostante che la moglie mantenesse una condotta irreprensibile, l'uomo non perdeva occasione per sospettarla, tormentandola in mille modi. In una crisi Luigi Sorrentino sparò vari colpi di pistola contro la moglie. I medici riuscirono a salvarla, ma un proiettile aveva leso l'occhio destro e fu inevitabile enuclearlo. Il Sorrentino considerato dai giudici un ammalato mentale, fu mandato per tre anni «in casa di custodia e di cura» ad Aversa. Sua moglie Anna Aviso guarita si recò spesso in quell'istituto per visitarlo e confortarlo.

Il 12 marzo del '54 Luigi Sorrentino ritornò a Boscoreale. Passarono ancora altri due anni senza che accadesse nulla di anormale. Se non che dopo tale periodo la situazione divenne di nuovo quella di prima. Questa volta la moglie Anna ritenne necessario, anche per la tutela della vita del loro figliolo, di dover lasciare la comune casa, e, rivoltasi all'autorità giudiziaria, chiese la separazione legale. In attesa di ottenerla si stabilì con il ragazzo presso i suoi genitori. Ciò esasperò l'uomo.

La follia scoppiò la mattina dell'11. Mentre veniva giù un violento acquazzone il pazzo, avendo visto la ventiseienne Antonietta Jorio, che attraversava il cortile per recarsi a salutare i vecchi zii Antonio e Maria D'Auria, all'improvviso, impugnata una grossa pistola militare, la puntò sulla ragazza e sparò un colpo. Antonietta Jorio, raggiunta nella parte bassa della schiena, dette un urlo di dolore. Immediatamente accorsero gli zii. Fermo nel vano dell'uscio, con l'arma ancora fumante, il Sorrentino mirò ai due e fece partire altri proiettili, esaurendo l'intero caricatore.

Mentre i feriti venivano soccorsi il Sorrentino, ricaricata l'arma, fuggì. Da allora fino a stamane alle 11 sono durate le battute cui partecipavano oltre ai carabinieri e agli agenti della «Mobile» molti contadini offertisi volontariamente. Dalla vicina scuola delle guardie di pubblica sicurezza di Caserta erano giunti sei cani poliziotti. Furono sguinzagliati dagli istruttori alla ricerca. E poiché nessuno sapeva dove esattamente il pazzo si trovasse, gli abitanti di Boscotrecase, Ottaviano, Terzigno, Somma e San Gennaro, l'intera fascia di paesi alle falde del Vesuvio, hanno vissuto tre giorni di vero terrore.

Chi ha scoperto il pericoloso fuggiasco sono stati i carabinieri di Boscoreale. Durante una perlustrazione in una località solitaria, detta «Madonna dei Flagelli», il maresciallo Bruno Occhinfuso ha visto il Sorrentino. Stava in un frutteto. L'acqua veniva giù a dirotto e l'uomo, tenendo la giacca con il bavero rialzato e le mani incrociate sul petto, tentava di ripararsi appoggiandosi a un grosso tronco di faggio.

Immediatamente il maresciallo ordinava ai suoi uomini di circondarlo, camminando in silenzio, e tenendosi nascosti dietro il fogliame. Poi mentre essi avevano formato come un corridoio di armi tutti rivolti verso il folle con le pistole in pugno pronti a sparare, il sottufficiale — che conosceva bene il Sorrentino — gli ha parlato gridando per vincere l'urlo del vento e lo scroscio della pioggia.

All'udire quella voce, immediatamente l'uomo poneva la mano nella tasca destra, ove, come poi è risultato, teneva la pistola carica e senza sicura. Ma il sottufficiale, pronto, prima che il Sorrentino estraesse l'arma gli ha detto testualmente: «Luigi, non fare sciocchezze. Nessuno desidera farti del male. Sappiamo tutti che non sei cattivo e non hai alcuna colpa di quanto è accaduto. Adesso vieni. Sei stanco e sono tre giorni che non mangi. Andremo a casa mia ove mia moglie ha preparato anche per te. Ti do la mia parola che nessuno ti toccherà».

E Luigi, congiungendo le palme e levando lo sguardo in alto: «Grazie maresciallo, voi avete capito. Io sono veramente un brav'uomo. Io sono un santo. Ma tutti mi guardavano per colpa di mia moglie. Tutti mi deridevano, ma adesso verrò con voi, anche perché questa notte debbo uccidere mia moglie». E, fra lo stupore dei carabinieri, è venuto veramente avanti senza sparare, senza fare un gesto, tanto che quando i militi gli sono piombati addosso disarmandolo, ha detto stupito: «Lasciatemi. Io sono stato invitato dal maresciallo. Vado a pranzare a casa sua. Che volete da me?».

c. g.

Luigi Sorrentino dopo la drammatica cattura (Tel.)

La Giunta comunale di Venezia si trova di nuovo in crisi

Venezia, 14 novembre.

Il bilancio di previsione del Consiglio comunale di Venezia non è stato approvato e da stasera a mezzanotte la Giunta socialcomunista veneziana è quindi in crisi.

Il bilancio di previsione ha ottenuto solo 29 voti favorevoli invece dei 31 minimi richiesti, e precisamente: 13 del partito comunista, 12 del partito socialista italiano, quello del sindaco l'indipendente Gavagnin, e due dei consiglieri saragatiani. Era assente un consigliere del p.s.d.i. Hanno votato contro 29 consiglieri: 24 democristiani, i due liberali, i due del movimento sociale e quello monarchico. Era assente un consigliere del movimento sociale.

Il sindaco ha quindi annunciato che la Giunta trarrà le debite conclusioni del voto contrario e ha indetto per mercoledì prossimo la riunione del Consiglio comunale. Si suppone che in tale riunione la Giunta presenterà le sue dimissioni.

Dopo la chiusura dei tre «Cotonifici Fratelli Poma»

Nessuna minaccia di crisi nell'industria laniera biellese

Il migliaio di operai addetti ai cotonifici che sospendono ogni attività potranno forse essere riassorbiti da nuove fabbriche

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 14 novembre.

L'annuncio della chiusura dei «Cotonifici Fratelli Poma fu Pietro» — confermato oggi ufficialmente dall'Unione Industriale ai rappresentanti dei sindacati in un incontro in cui sono state esaminate questioni relative al licenziamento degli operai — non è giunto improvviso nel Biellese. Da anni erano note le crescenti difficoltà dell'azienda che nella scorsa primavera aveva già provveduto alle prime interruzioni di attività: il 25 ottobre, davanti ad una situazione giudicata economicamente insostenibile, l'assemblea degli azionisti ha deciso di procedere alla liquidazione.

Nei tre stabilimenti della ditta a Miagliano, La Palla e Occhieppo Inferiore, il provvedimento colpisce circa novecento operai, ottocento dei quali sono però già da varie settimane a casa insieme agli ottanta impiegati. Il centinaio di operai ancora al loro posto dovrà terminare alcune lavorazioni prima della chiusura totale e definitiva che avverrà probabilmente ai primi di dicembre. L'immissione anche se non imprevista di un migliaio di disoccupati costituisce un colpo grave per gli interessati ed anche per l'economia locale dei tre paesi dove sorgono gli stabilimenti: a Miagliano, si calcola che i tre quarti degli occupati lavorasse alla «Fratelli Poma».

Sembra inoltre che nessuna altra ditta mostri un qualche interesse di rilevare i tre stabilimenti — eccezion fatta per quello più moderno di Occhieppo — per iniziare un'altra attività. E si segnalano infine altri sporadici licenziamenti in corso in qualche altra azienda, anche se complessivamente relativi a poche decine di persone: fenomeni tutti che potrebbero indurre a tracciare un quadro nero della situazione nel Biellese. Occorre ricordare però che il «Fratelli Poma» era l'unico grande cotonificio di tutta la zona e che la sua chiusura è soprattutto dovuta alle grandi difficoltà di un settore che è in crisi da anni in tutto il Paese.

Nel Biellese, gli addetti ai cotonifici — compresi quelli ora licenziati — si aggirano sui duemila contro i quarantamila occupati nell'industria laniera: la chiusura dei «Fratelli Poma», per quanto dolorosa, non può quindi essere interpretata come un indice della situazione generale nella zona. Per la laniera, oggi, non si può parlare di condizioni rosee, ma nemmeno drammatiche, anche se è difficile dare un giudizio complessivo: ci sono aziende che lavorano ad orario ridotto, ma ce ne sono altre che devono ricorrere a straordinari, ce n'è — come abbiam detto — che effettuano qualche licenziamento, ma ce n'è che procedono a delle assunzioni.

E' un fenomeno che può apparire strano a chi non abbia presente la particolare struttura dell'industria laniera biellese con aziende familiari, le cui sorti dipendono in gran parte dalla maggiore o minore capacità dell'individuo che hanno alla testa. Ci citavano il caso del settore del cardato dove si segnalano forse le maggiori difficoltà per il minor favore che la moda accorda a questo tipo di stoffa, ma dove alcune aziende lavorano a pieno ritmo per far fronte alle ordinazioni. In complesso, oggi, secondo il parere degli industriali, non si può parlare di una particolare congiuntura della laniera: è più o meno la stessa situazione dell'anno scorso (ed anche i prezzi del prodotto sono all'incirca gli stessi).

Alla ricerca di un qualche indice orientativo, abbiamo cercato i dati relativi all'andamento della disoccupazione ufficiale. Negli ultimi dieci anni abbiamo le seguenti cifre per il solo comune di Biella (per tutta la zona occorre moltiplicare per sei): '49, 1300 disoccupati; '50, 991; '51, 858; '52, 932; '53, 849; '54, 1252; '55, 1545; '56, 1121; '57, 947; ottobre '58, 820.

Nemmeno le cifre dell'occupazione operaia, quindi, indicano una situazione particolare in questo periodo (anche se per un'esatta valutazione occorrerebbe conoscere, e nessuno è stato in grado di fornirceli, i dati relativi alla sottoccupazione, agli orari ridotti). Esse contribuiscono però a dimostrare come negli ultimi dieci anni l'industria biellese è riuscita a compensare chiusure o ridimensionamenti di aziende con aperture e ampliamenti di altri, facendo per di più fronte ad una fortissima corrente immigratoria da altre regioni d'Italia.

La conclusione che la chiusura dei «Fratelli Poma» costituisce una eccezione, anche se grossa e dolorosa, può costituire per il momento un ben magro conforto per il migliaio di persone che resta senza lavoro: ma al tempo stesso giustifica la più viva speranza in un loro pronto reimpiego per il quale non mancheranno di adoprarsi attivamente autorità e organizzazioni sindacali, padronali e operaie. Uno stabilimento si chiude, altri si aprono: solo nel corso del nostro servizio ne abbiamo visto in costruzione quattro, uno sulla Santhià-Biella, tre e di grandi dimensioni sulla Biella-Cossato. Per i mille del «Fratelli Poma» non potrà, e non dovrà, mancare lavoro.

g. gi.

Un cane ha strappato un orecchio a un ragazzo

Ferrara, 14 novembre.

Il morso di un cane ha strappato netto un orecchio a un ragazzo. L'incidente è avvenuto a Corporeno di Cento ai danni dell'undicenne Giancarlo Lazzari.

Il ragazzo stava giocando con un grande cane lupo da guardia legato a una catena, quando l'animale, improvvisamente inferocito, gli si è avventato contro mutilandolo come si è detto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere-tinello-servizi, vista panoramica, vende impresa. Via Spano n. 23, tel. 396-676.

ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi vende Monte Cenisio 31 (zona Francia) mutuati pagamento dilazionato. Lucase, Arcivescovado 5. 14744

ALLOGGI signorili speciali completamente finiti, su corso, 1-3 camere tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, rivolgersi ufficio vendite. Via Tirreno 133, Beltramo, telefono 53-512. F4901

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. Pontevorde 5.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11355

ALLOGGIO centrale secondo piano, 10 camere, libero, adatto abitazione, studio, sede società, associazioni, pensione, laboratorio manifatturiero, vendesi, permutasi. Telefonare 80-789, 694-595.

ALLOGGIO grandioso, piazza Rivoli, 8 camere tinello cucinino servizi, adatto eventualmente ufficio, esente tasse, vendesi 8.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607. 13707

ALLOGGIO lussuoso zona Vanchiglia, 4 camere doppi servizi primo piano libero vendesi 6.200.000, agevolazioni. Franz, del Carmine 28. 18649

ALLOGGIO precollinare 7 vani, doppi servizi, garage, casa nuova, vendesi. Scrivere casella 5862, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile centralissimo 6 camere cucinetta bagno, 540.000 reddito, 7.600.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 11694

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi, libero, via Dinanzi. Telefonare: 82-283.

ALTO reddito, negozi, uffici, magazzini affittati, alloggio 4 camere, bi-servizi disponibili, vendesi Unione Soviet. 10 bis

ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 182, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite 15-18. 11377

APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Mongiasevro, corso Montecucco, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-698. 9906

APPARTAMENTINO tre stanze signorile nuovissimo, corso Lecce. 5.600.000. Telefonare 570-520. 9099

APPARTAMENTO centrale, 7 camere doppi servizi come nuovo adatto abitazione oppure uffici vende Busai, telefonare 50-791. 12055

APPARTAMENTO [illegible] Roma, Parioli, vendesi. Scrivere [illegible], SPI, Torino. L1556

APPARTAMENTO 4.200.000 corso Vittorio, camere 2, tinello, cucinino, servizi, ascensore. Campra, telef. 767-514.

AREE centrali mq. 800-1450 vendo prezzo conveniente [illegible] pagamento. Amministrazione Immobili. Portici Barbaroux 4. 11287

ARONA 8 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 14795

ATTREZZATA impresa edile, già costruttrice in proprio, assume lavori per conto terzi. Serie referenze, accuratezza, precisione. A richiesta preventivi senza spese e impegno. Telefonare 53-000, 47-626.

AUTORIMESSA centrale su corso costruzione, capienza 150 macchine, reddito 8 per cento vendesi muri, 32.000.000. Telefonare 49-770. 14748

AUTORIMESSA centralissima mq. 2700 completa, lavaggio, modernissimo automatico, officina, vende muri e avviamento 160.000.000. Gabetti, via XX Settembre 17.

AUTORIMESSA moderna 100 vetture, attrezzatura completa, affittata 8%, vende Gabetti, XX Settembre 17. 13543

AUTOTRASLOCHI «Carigliò» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzia, imballaggi. Telefonare 785-680.

AVETE pensato di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci. Com. FAI, telef. 527-496, 528-321.

AZIONARIA vende stabile centrale adatto istituti, aziende, banche. Telefonare 50-077. L1408

BERNINI (paraggi) convenienti alloggi [illegible] subito 2-4 camere. Telefonare 527-496. 13211

BLOCCATI vendonsi ultimo alloggetto, ultimi due negozi palazzo signorile. Telefonare 271-981. 9233

BORDIGHERA appartamenti medi signorili ogni capienza. Impresa Soleri.

CAMERA, cucinetta, entrata, termosifone vendesi, riattato, reddito 10 %. Paolo Sarpi 28. G1531

CAMPIDOGLIO [illegible] Tessuti, vendonsi alloggi signorili, uno, due, tre camere servizi, prezzi modici. Telefono 49-770.

CAMPIDOGLIO vendo 2 camere cucina termo bagno, reddito 8 %. Tel. [illegible]-454

CAPOLINEA 6, su corso, vendo moderna costruzione, tre alloggi, 15 camere, laboratorio, Telefonare 53-601.

CASA Barriera Milano 30 camere forte reddito vendesi, Racca, S. Tommaso 6, telefonare 527-068. M6707

CASA bellissima nuova 22 camere 8 alloggi reddito 1.440.000 vendo direttamente zona Regina Margherita, 760.000 camera. Telefonare 781-711. F5480

CASA camere 34 (10 alloggi) signorile affittata zona Francia vende 19.000.000 più mutuo 8.000.000 Lucase, Arcivescovado 5. 14744

CASA centro San Paolo, 72 camere, 21 appartamenti, sei negozi, reddito 250.000 parzialmente bloccato, vende 50.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 13548

CASA costruzione 1957, 20 camere, servizi, tre garages, reddito 9 %, vende 26.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CASA nuova affittata 52 camere 400 mq. locali fabbricati Madonna Campagna mutuata vendesi. Telefonare 290-012.

CASA nuova centrale camere 52 riscaldamento centrale, reddito 1.950.000, vendo 25.000.000; altra 25 locali negozi reddito 10, mercial 19.000.000, 4.900.000 ipoteca ammortizzabile. Olicita, Portici Barbaroux 4. telefonare 47-387.

CASA nuova [illegible] 44 camere zona Statuto. vendiamo 1.250.000 camera, mutuo 14.000.000. tratta Angiolo, Nizza 9. 13279

CASA signorile in costruzione su corso dieci piani vendesi blocco 120 milioni. Corso Racconigi 239. 5903

CASA 34 camere, 3 garages, termo, bagno, reddito 8,80 %. vendo. Telefonare 80-035 12960

CASCINA acquistasi Piemonte 60-120 giornate primissima qualità, irrigua. Scriv. casella 6318. SPI, Torino.

CASCINA Monferrato 13 stiari, libera, urge vendere. Scrivere casella 6392, SPI. Torino. B7858

CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zona Francia e Mongiasevro. Telefonare 774-[illegible].

CASETTA barriera Milano, 4 camere, laboratorio, giardino. vende [illegible] Misericordia 1. 4742

CASETTA vendo 3 camere, servizi, [illegible] mq. terreno adatto costruzione laboratorio, lire 5.500.000, frazione Regina Margherita. Telefonare [illegible]

CENTRALISSIMO affitto [illegible] mq. [illegible] circa, possibilità trasformarlo in negozio tre aperture, vendesi [illegible]. Telefonare 60-916.

CERCASI terreno zona S. Paolo mq. 10 mila circa adatto costruzioni civili. Scrivere casella 5275, SPI, Torino.

CERCO lotto terreno Vanchiglietta, barriera Milano, pagando con alloggi. Telefonare 53-287. F5236

CERCO moderna precollinare villetta sei camere doppi servizi. Lucase, Arcivescovado 5. 14744

CHERUBINI angolo Montanaro impresa vende nuova signorile costruzione alloggi una più camere, servizi, negozi, magazzini luminosi. Soltare accuratissime. Visite anche mattinate festive. Buon reddito. Per appuntamenti telef 271-881.

COMPRO centro 2 camere accessori termo centrale, possibilmente piano rialzato. Scrivere casella 5219, SPI, Torino.

CONVENIENTE negozio ampio scantinato e alloggio attiguo. Gradisca 31, telefono 380-516. M6805

CONVENIENTISSIMO alloggio nuovo, signorilissimo, corso, presso Ausiliatrice, volendo reddito 8%, vendesi. Tel. 511-400

CONVENIENTISSIMO 2.250.000 via Cialdini, alloggio camera tinello cucinino termo bagno, Campra, telef. 767-514.

CORSO Brescia 85 impresa vende alloggi 1-2-3 camere. L0615

CORSO Francia 232 vendonsi alloggi liberi e occupati due tre camere più servizi. Visite pomeridiane. Tel. 511.223.

CORSO Marconi 59 (Lingotto) vendesi camera tinello cucinotto grande, termo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, grandi magazzini. Visite cantiere. 8280

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati: una, due, tre quattro camere. servizi. Visite 14.30-19.30.

CORSO Peschiera 233, [illegible] alloggi una, due camere cucina termo ascensore. Rateazioni. Visite 16.30-18. 18147

CORSO Racconigi 13, casa costruzione 1957, bagni, termo, ascensore, scala marmo, vendesi 1 milione per camera. Negozi panificio, merceria, calzature, [illegible] Vittorio Emanuele 200. 12543

CORSO Racconigi 241, grandiosi alloggi 2-3 camere più cucina servizi riposti nuova costruzione rifiniti extra vendonsi convenientemente, grandi facilitazioni pagamento, sopralluoghi martedì, giovedì, sabato 14.30-18, volendo qualunque momento telefonando Poletti 596-607. 13707

CORSO Sebastopoli 212, vendonsi direttamente, affittansi bellissimi alloggetti camera tinello [illegible] prezzo [illegible].

CROCETTA nuovo complesso edilizi vendonsi [illegible] alloggi 2-3-4 vani. Caratteristiche: luce, sole, giardini, Com. FAI [illegible], 527-496.

DIANO Marina 40 metri dal mare vendonsi alloggi 2-3 camere, valle garage, cabina. Volendo affittati, forte reddito. Casella Pubblimas 204 S, Asti.

DIRETTAMENTE e alle migliori condizioni impresa vende corso Montecucco 107, corso Mediterraneo 86, via Voli 14 via La Thuile 11, alloggi 1, 2, 3 camere, maggiore ampio [illegible], servizi. Mutuo S. Paolo, rateazioni quindicennali. Telefonare 596-787. 13006

DIRETTAMENTE vendo piccolo terreno S. Donato 12, progetto approvato. Telefonare 870-456. B7898

DIRETTAMENTE vendesi alloggi 1-2 camere tinello [illegible], via Spalato 76. Tel. 35-557. 13296

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri, Com. FAI, telef. 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Borioghieri. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

EREDI vendono terreno lungo [illegible] da Torino-Milano, Torino-Ivrea, piccoli grandi lotti, grande avvenire. Telefonare 680-070. 13147

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 871-038. 12590

FRANCIA 94 vendesi ultimo alloggio signorile sei camere. ultimo negozio, ultimi magazzini. 8238

IMPRESA acquista terreno 1000-2000 mq. zona collinare media distanza capoluogo. Telefonare 760-982. L0457

IMPRESA ing. Decani vende o affitta corso Unione Sovietica 14 e corso Vittorio Emanuele 14, bellissime posizioni negozi piccoli e grandi, Telef. 773-812.

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi ultimati in dicembre, Santa Rita, via Montenero 22. Rivolgersi cantiere. 18207

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino, pronti giugno 1959, Rateazioni fino 5 anni. Via Tripoli 10 Telef 390-828. 11475

IMPRESA vende in blocco 23 alloggi 59 camere pronti gennaio zona centrale, lire 48.000.000 più mutuo. Tel. 294-945.

LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento [illegible] quattro camere e doppi servizi. Telefonare 580-432. B7960



CORSO Unione Sovietica 14 vendonsi alloggi signorili [illegible] 4-6 camere servizi. Telefonare 773-812. 7883

CORSO Vittorio Emanuele attorno Bertolotti (Piazzale Adriano angolo via Paolini) impresa ing. Decani vende alloggi signorili piccoli e grandi, negozi, grande autorimessa. Telefonare 773-812. 7883

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende case cascine [illegible] terreno. Ottime [illegible]zioni. 4835

CROCETTA 800 m., terzo piano, signorile 3 camere, tinello, cucinino, mutuo, facilitazioni vendo, Telefonare 553-[illegible].

CUORGNE' centro vendonsi alloggi signorili 2-4 camere e servizi, ascensore termo centrale, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 777-995, 774-441 Torino. M6607

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi dicembre; due camere cucina servizi [illegible]; tre [illegible] due liberi [illegible]. Corso Belgio 143. Visite 16-18. 15005

DIPLOMATICO acquisterebbe villa 10-12 vani zona signorile. Telefonare 527-351 ore ufficio. M5048

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Montegrappa angolo Pacchiotti. Com. FAI telef. 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 168. Com. FAI, telef. 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Alfieri 17. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 18. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di [illegible] 113. Com. FAI, telefono 527-496 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Giolitti 45-49 bis. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Napione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, tel. 527-496.

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496, 528-321.

IMPRESA vende direttamente casa nuova costruzione semicentrale 200.000.000, reddito 8%, garantito. Scrivere casella 5309, SPI, Torino. F9921

IN posizione signorile vendonsi alloggi uno, due, tre camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi pomeriggio via Cassadonna 18. 11586

LIBERO zona S. Donato camera cucina adattabile artigiano 880.000. Telefonare 85-479. C1650

LUMINOSO locale nuova costruzione adattabile garage, magazzini-laboratorio mq. 1000 vendesi, eventualmente combinazione. Corso Sebastopoli angolo via Lessona 86. 18859

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende via Moretta, 1-2 camere servizi signorili affittati 1.600.000-3.500.000. 14744

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende terreni fabbricabili semicentrali, precollinari, collinari, [illegible] combinazioni commerciali. 14744

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorile libero subito alloggio Crocetta 6 camere doppi servizi 7.200.000 piano primo adatto studio. 14774

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggio 3 camere 800.000. Foligno 61.

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende bloccato alloggio 2-3 camere. Sandonato 79.

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili mutuati pagamento dilazionato alloggi 2-3 camere cucinetta pronti zona Francia. Corso Montecucco 25-28.

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende negozi affittati redditizi mutuati. Montegrappa 75-77. 14744

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorile pronto alloggio 4 camere cucina servizi, Vassalli Eandi. 7.000.000, primo piano adatto studio. 14744

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili alloggi 3-6 camere doppi servizi, corso Massimo d'Azeglio 70, Petrarca 28, Pietro Giuria 23. 14744

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende signorili, mutuati, pagamento dilazionato, alloggi 2-3 camere servizi [illegible] doppi via Paolini (Borioghieri) quasi angolo corso Vittorio. 14744

MODERNISSIMA ascensore, 84 locali affitto 4.200.000 vende 38.000.000 mutuo 16.[illegible] Amministrazioni Olicita, 47.387. 11287

MONTEVECCHIO angolo Galli signorilissimi appartamenti vendonsi, Pagamento quinquennale. Com. FAI Cavour 7.

NEGOZI affittati reddito 10 %, diversi [illegible], vende Gabetti, [illegible] 132.

NUOVA costruzione Andora pensione [illegible]tantevole via Aurelia, 18 camere più negozi, migliorabile, vendesi, Tel. 4[illegible]

OCCASIONE. Com. FAI vende rateando ultimi alloggi signorili 3-4 camere corso Ferraris. Telef. 527-496. 13211

OCCASIONE corso Duca Abruzzi vendiamo finalmente ultimo grande alloggio palazzo signorile. Telef. 527-496.

OCCASIONE Due alloggi 4 camere cucina bagno pronti dicembre, corso Francia angolo via Borgone. vendesi, Telefonare 661-292. M4505

OCCASIONE! Vendesi alloggio camera cucina cucinino entrata gabinetto termo piano rialzato centralissimo 1.800.000. Agenzia Secco, A. Doria 5. 9161

OSPEDALETTI Piccadilli magnifico terreno panoramico vende Doppa, Inglesi 192, Sanremo. 12139

OSPEDALETTI Società Belvedere vende seconda casa panoramica in costruzione. Appartamenti due più camere, modificabili comodità compenstrare. Spiaggia propria.

OTTAVO piano elegante [illegible] camera, cucina, piazza Bernini, vendesi occasione. Telefonare 527-496. 13211

PAISIELLO 41 (Monterosa), vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 14795

PALAZZO signorile zona [illegible] alloggi [illegible] vendonsi, facilitazioni, Telefonare 22-273. F5518

PALAZZO signorile zona Porta Susa vendonsi uffici adatti anche sede importante società. Telefonare 271-981. 9238

PALESTRINA angolo via Châtillon vendiamo convenientemente rateando alloggetti 2-3 vani. Telefono 527-496. 11368

PARAGGI Statuto privato vende studio [illegible] piano bagno termo ascensore. L. 1 milione 500.000. Telefonare 82-171.

PIAZZA Bernini, vendo signorili alloggi due camere tinello, tutti servizi. Telefonare: 556-454. 8990

PIAZZA Sabotino a cento metri (via Parma 87) vendonsi alloggi signorili finiti, due camere tinello servizi; una camera cucina. Visita cantiere ore 10-12, 14-19. L1434

POLETTI, telefono 596-607, prende in frazionamento case bloccate libere anticipando 2/3 importo garantendo alto realizzo. 13707

POLETTI, corso Re Umberto 56, dispone case alloggi terreni fabbricabili agricoli, esercizi, mutui ipotecari. Condizioni convenientissime dilazionando pagamento. 13707

PRIVATA vende alloggio signorile 5 camere doppi servizi paraggi Sebastopoli, Stadium. Telef. 44-536. M5068

PRIVATO vende due negozi, uno libero rendita 9 %. Telefonare 585-580.

PRIVATO vende, corso Giambone, alloggio 3 camere, termo, bagno, ascensore, affittato 18.000 mensili. Telef. 779-461.

RAPALLO, Immobiliare Doumei Maria, via Milano 1, vende pronti appartamenti, box cantina, facilitazioni pagamento.

SALABERTANO 61 (Parella) vendonsi alloggetti 2-5 camere liberi, occupati, ascensore. Comodità tranviarie. Minimo anticipo, Rateazione pari affitto, Ore 15-17. Affarone. 14795

SALUZZO 33 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato, minimo contanti, rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 14795

SALUZZO 33 [illegible] locale [illegible] mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzeno, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni, Ore 15-17.

SAN Giuseppe Cafasso vende in blocco [illegible] vicino stazione. Scrivere [illegible], via Colombo 31, Genova. 15128

SANREMO acquisto-vendita [illegible] appartamento rivolgersi Immobiliare Talevi, telefonare 38-91. 14560

SANREMO appartamento panoramico 3 camere doppi servizi vende Doppa, Inglesi 192. 12189

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo.

SOCIETA' Immobiliare vende zona [illegible] 241 presso Adriatico, alloggi veramente signorili costruzione solidissima, accurata, marmi pregiati, tre camere cucina servizi, impianti primarie case, mutuo fondiario, pagamento rateale anni cinque. Visite festivi con ufficio.

SOCIETA' Immobiliare vende alloggi signorili su [illegible] chiusura frazionamento liberi oppure occupati reddito. Mutuo fondiario, pagamento rateale anni cinque possesso immediato. FIN-FAI, Telefonare 527-410, 527-411. 8114

SPOTORNO piccoli lotti terreno alloggetti posizione centrale vende, Scrivere dott. Marengo, via Cavour 2. Spotorno.

STATUTO 3 vendonsi [illegible] alloggi, ultimo negozio, termo centrale, bagni, ascensore, per visite. Telef. 271-981.

TERRENI industriali da 1000, 30.000 mq. zone diverse, vendo. Tel. 527-392.

TERRENI Saint Vincent, pineta, adatti costruzione ville, alberghi. Strada, interni, vende Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO Borgata lottizzo completo servizi, adatto laboratorio, vendo. Telefonare 40-026.

TERRENO coltivato pioppeto 27 giornate circa eventualmente fabbricabile vendonsi 20.000.000 trattabili. Poletti, telefono 596-607. 13707

TERRENO fabbricabile prospiciente via Arvier 4, 60 camere, 6 garages, vendonsi. Telefonare [illegible]. 13147

TERRENO industriale cintato, corso Francia, mq. 4000, entrostante palazzina, vendesi 40.000.000. Volendo frazionato. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO uso [illegible] 2000-5000 affittasi convenientemente. Tel. [illegible]

ULTIMI alloggi nuova costruzione pronti: due camere, cucina, bagno mq. 60 2.600.000; camera, cucina, bagno mq. 46 1.900.000. Corso Belgio 142. Visite 14-18.

ULTIMO alloggio 4 camere servizi vendesi via Genova angolo corso Unione Sovietica 14. Telefonare 773-812.

URGENTEMENTE privato vende [illegible] anche [illegible] alloggio cinque vani, corso Unione Sovietica 258, visite 14-15, oppure telef. 586-158. 13211

VALENTINO Ormea 26, costruttore vende alloggio signorile 4 camere doppi servizi terrazza. Telefonare 584.558.

VARIGOTTI Nuova [illegible] alloggi in corso di costruzione sul mare con fronte di 12 metri sulla spiaggia e altro su giardino 5 vani doppi servizi garage deposito barche terrazza a mare cabina. Scrivere casella 6005, SPI, Torino

VENDESI affittasi capannone industriale zona Francia, impianti forza luce abitazione gru aria compressa. Tel. 43-897.

VENDESI alloggio via Della Rocca 6, camere 5, servizi. Telefonare 772-023.

VENDESI in Grugliasco casa civile [illegible] frutteto mq. 617. Telef. [illegible].

VENDESI negozio occupato [illegible] alloggi [illegible] liberi tutte comodità. Telefonare 295-880. B7940

VENDESI o affittasi appartamento piano rialzato corso Re Umberto angolo [illegible] sette camere entrata cucina accessori uso abitazione ufficio. Scrivere casella 3367, SPI, Torino. M6775

VENDO, affitto, via Saluzzo, alloggio 3 camere servizi, 2 mansarde. Tel. 41-317.

VENDO alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino con e senza mutuo, dilazione pagamento. Telefonare 73-843, 390-278.

VENDO casa civile 6 ambienti più garage, terrazzo, giardino acqua luce, comodità pullman. Visibile tutti giorni. Moncucco Torinese, Borgata Barelli, Tartari.

VENDO casa 8 alloggi reddito 118.000 mensile, richiesta 15.500.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

(Continua a pag. 13)

CRONACHE DELLO SPORT

Ritorna il campionato di calcio con molti interessanti confronti

Difficile gara per la Fiorentina a Padova mentre la Juventus affronta il Milan

La squadra toscana capolista ha un solo punto di vantaggio sui bianconeri campioni d'Italia e sui milanisti - A Marassi il derby Sampdoria-Genoa - L'Alessandria otterrà la prima vittoria? - Il compito del Torino sul campo della Lazio

Spenti gli entusiasmi suscitati dalla partita di Parigi, si riprende la navigazione nelle agitate acque del campionato. La nave ammiraglia della formidabile flotta che ha impegnato battaglia è la Fiorentina, capolista della classifica, forse non la più forte in senso assoluto ma certamente la migliore complessivamente nelle prime sette partite del torneo. Il vantaggio di cui la squadra viola gode è minimo e potrebbe anche perderlo domani, per quanto sia difficile che lo perda. Si sta operando intanto una progressiva selezione nel plotone, si sono uniti, come la Sampdoria, che potranno avanzare, altre che dovranno retrocedere.

La partita di cartello di domani è Juventus-Milan. Nel numeri saranno in campo: Boniperti, Nicolè e Corradi da una parte; Bean, Galli e Buffon dall'altra. La Juventus possiede la scelta in uno schieramento d'attacco dei più formidabili: Boniperti, Charles, Muccinelli, Nicolè, Sivori, Stacchini. Li abbiamo elencati in ordine alfabetico per non far torto a nessuno e per lasciare a tutte le fantasie la possibilità di sbrigliarsi. Manipolate questi nomi come volete, l'accordo perfetto non lo raggiungerete mai. Chi è troppo ricco ha gli stessi guai di chi è povero. La abbondanza di assi crea in fondo gli stessi problemi che suscita la loro penuria; vale a dire che contenti non lo si è mai del tutto. I numeri sulle maglie avrebbero dovuto servire unicamente per individuare con sicurezza i giocatori in campo, invece hanno creato delle vere questioni di amor proprio e di prestigio, perquanto l'assegnazione dei compiti fosse assai più rigida quando non c'erano che non oggi che ci sono.

Fra Juventus e Milan la bilancia della classe sembra scendere dalla parte della Juventus. La squadra bianconera ha uno schieramento offensivo che, sulla carta, è assolutamente senza confronti. D'altra parte ci sembra che il Milan abbia maggiore facilità di organizzarsi perchè possiede gli uomini particolarmente adatti al lavoro di rottura a metà campo. Domani lancerà all'attacco solamente tre uomini: Grillo, Altafini, Bean. Gli altri avranno occupazioni di prudenza: Liedholm nettamente sul piano difensivo, Schiaffino di appoggio all'attacco. Il Milan avrà così un centro campo organizzato e non sappiamo se potrà essere altrettanto per la Juventus. Le contromisure juventine sul piano tattico non le conosciamo. Viani spera in una lotta di rivalità fra gli assi bianconeri, e se questo si avverasse non mancherebbe di trarne profitto. La lotta fra le due squadre si svolge quindi non solamente sul piano della classe ma anche su quello dell'intelligenza tattica, cioè sul modo di valorizzare la propria forza anziché sciuparla.

Mentre Juventus e Milan si avvinghieranno al nostro stadio, la Fiorentina andrà a Padova ove le difficoltà non dovrebbero essere insuperabili per il suo gioco. Relativamente facile il compito dell'Inter e quello del Bologna, accanita invece la lotta al Vomero fra il Napoli tornato con le ossa rotte dalla sua tournée in Inghilterra e la Roma che annuncia l'esordio del centravanti Tasso, definito una «rivelazione», sconosciuto a tutti, ma tanto forte da scomodare perfino Da Costa che viene trasferito a mezzo sinistro. Vedremo i risultati.

A Marassi gran «derby» fra una Sampdoria in piena salute e un Genoa che dopo aver avuto un periodo di buona vena che è culminato nella grande partita con l'Inter, è andato calando per i guai in cui alcuni uomini sono incappati. Manca da tempo Abbadie, domani mancherà certamente Leopardi e non è sicura la presenza di Robotti. Le previsioni sembrano favorevoli alla Sampdoria, ma il Genoa, in queste partite, si è sempre dimostrato miglior combattente del suo avversario ed ha con sè la maggioranza dei tifosi.

Forse si assisterà domani alla prima vittoria dell'Alessandria. Tante volte sfiorata, essa potrebbe finalmente essere raggiunta. La squadra grigia vale assai di più dei risultati finora ottenuti e il momento di rompere è giunto.

Il Talmone Torino compie la trasferta di Roma senza Arce, con molte speranze ma anche con molti dubbi. La stabilità di formazione non è ancora raggiunta e, di conseguenza, non è stato ancora possibile impiantare un gioco su un telaio fisso. La squadra potrebbe fare assai di più se riuscisse ad avere una fisionomia costante perchè a continuare negli esperimenti non si ottiene nulla. La partita di domani sarà dura, nessuno se lo nasconde. La Lazio è imbattuta in casa e, anche se incompleta, dispone di un coefficiente di classe superiore a quello dei granata.

Niente da fare, dunque, per questi ultimi? Spesso le indicazioni della carta sono una cosa e il gioco un'altra. Si aprono delle porte insperate in una partita, tutto sta ad infilarle con decisione. Ma sarà necessario, ad ogni modo, lavorare per l'avvenire e dare alla squadra un assestamento non improvvisato ma su basi fisse perchè la pianta gioco non cresce su di un terreno sconvolto da continue arature.

Ettore Barra

L'attaccante Petris (a sinistra) farà il suo esordio nella Fiorentina a Padova

Kramer offre 26 milioni all'anno a Sirola, il tennista più alto del mondo

Sfruttando la sua statura di m. 1,98 ed il suo formidabile "servizio", l'azzurro è in grado di dare spettacolo in campo professionistico - Il suo lavoro in Italia potrebbe fargli respingere l'offerta - Anche il belga Brichant e tre australiani candidati

Un'agenzia giornalistica di informazioni ha dato notizia da Sydney che Jack Kramer, il noto organizzatore degli incontri di tennis fra professionisti, dopo le partite di «Coppa Davis» che si giocheranno a Brisbane nel mese prossimo offrirà a due fra i migliori tennisti dilettanti di passare al professionismo: e uno dei due potrebbe essere l'italiano Orlando Sirola.

Kramer ha detto di non sapere ancora quali saranno i due tennisti, ma ha fatto i nomi degli australiani Ashley Cooper, Mal Anderson e Mervin Rose, dell'italiano Orlando Sirola e del belga Jackie Brichant. Egli ha dichiarato che non assicurerà una grossa somma di denaro ai prescelti, bensì «una certa percentuale sugli incassi per ciascun incontro con un premio in caso di vittoria. Ciò assicurerà al giocatore un minimo di 42 mila dollari (26 milioni e 250 mila lire) all'anno».

Come si vede il nome di Orlando Sirola ricorre con sempre maggior frequenza nei dispacci delle agenzie straniere, che riportano interviste concesse dall'impresario statunitense Jack Kramer «pericolo pubblico n. 1» del tennis dilettantistico.

I campioni di classe internazionale, ancora dilettanti, attualmente sono pochissimi. Kramer avrebbe precisamente puntato il suo sguardo su cinque elementi: gli australiani Cooper, Anderson e Rose, il belga Brichant e l'italiano Sirola. Dei tre australiani, l'unico che ha intenzione di accettare la proposta di passare al professionismo è il mancino Rose.

Cooper, dapprima entusiasta dell'offerta (Kramer gli aveva promesso 43 milioni) poichè aveva vinto sia a Wimbledon sia a Forest Hills, si è poi innamorato e fidanzato con miss Australia 1957 e giacchè le nozze sono state annunciate per l'anno prossimo è ben difficile che l'alfiere del tennis australiano abbia la forza di animo di abbandonare subito l'avvenente e giovane consorte. Anderson non è fisicamente così ben dotato da poter reggere al ritmo da «lavori forzati» al quale sono sottoposti i professionisti della racchetta. Infine Brichant, dopo aver abbandonato la pallacanestro (era il capitano della nazionale belga di basket) è in procinto di abbandonare anche il tennis perchè il suo lavoro di rappresentante a Bruxelles di una grande industria automobilistica americana) oltre ad assicurargli una vita più che agiata gl'impedisce di assentarsi.

Rimane Orlando Sirola, il «gigante azzurro». Indubbiamente Sirola costituirebbe un grosso colpo per Kramer. L'italiano è il tennista più alto del mondo (1,98 a piedi nudi). A parte l'altezza, Sirola possiede un repertorio da professionista. Alludiamo, per esempio, al suo servizio che è il più potente del mondo, al suo smash micidiale, alla velocità impressionante dei suoi colpi al volo, all'abilità sconcertante con la quale mette a segno le più impensate palle smorzate.

Prima di lasciare Bologna per raggiungere i compagni di squadra Pietrangeli e Merlo in Australia, dove, dopo il torneo internazionale di Sydney, nella stessa città dal 4 al 6 dicembre (o dal sei all'otto) si svolgerà la prima fase interzone di «Coppa Davis» tra Italia e Filippine, Sirola fu avvicinato dai giornalisti. Richiestogli se avrebbe preso in seria considerazione una proposta di Kramer, il «gigante» per tutta risposta spiegò:

«A Bologna mi sono sistemato come da tempo sognavo. Sono felice con mia moglie. Per giunta ho ottenuto la rappresentanza d'una importante industria straniera, per tutta l'Italia ho un lavoro che mi assicurerà il pane quotidiano quando, tra un paio d'anni al massimo, abbandonerò lo sport agonistico. Proprio in questi giorni, inoltre, è stata lanciata sul mercato una nuova maglietta da tennis che porta il mio nome. Per riuscire nell'intento, ho dovuto chiedere l'autorizzazione alle federazioni statunitense, australiana e inglese. Ho aperto un negozio a Bologna e gli affari mi vanno bene. Perchè dovrei abbandonare tutto, mettendo in difficoltà mia moglie e mio fratello che mi aiutano? Passerei al professionismo solo se Kramer mi facesse un'offerta colossale».

Questo ha detto Sirola prima di partire per l'Australia. Occorre ora vedere se 26 milioni sono una cifra sufficiente e soprattutto se Kramer, nel caso di successi dell'azzurro nelle finali di Coppa Davis, non aumenti l'offerta.

a. c.

Durante una corsa al trotto all'ippodromo

Il fantino Ugo Bottoni gravemente ferito a Napoli

Frattura di una vertebra e commozione cerebrale - Due cavalli si scontrano in pista, battono la testa e muoiono

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 novembre.

(e. g.). Un drammatico incidente che ha fatto vivere dieci minuti d'angoscia a migliaia di spettatori è accaduto questa sera nell'ippodromo di Agnano durante la corsa più importante, il «Premio Potenza». Mentre «Giallo Rosso» era in testa seguito da «Utrecht» e «Belgio», guidati il primo da Ugo Bottoni e l'altro da Guido Sodano, per motivi non ancora chiari i due «sulkies» si agganciavano e i rispettivi guidatori venivano sbalzati dal sediolo. Sodano cadeva riportando — come ha poi accertato l'esame medico — solo alcune contusioni, ma Bottoni, rimasto impigliato nel sediolo, veniva trascinato per circa cinquanta metri tra l'urlo di raccapriccio della folla, che aveva nitidamente visto in ogni particolare la paurosa scena.

Quando Bottoni poteva finalmente districarsi, piombava svenuto con il viso e il giubbetto rigati di sangue. Mentre alcuni inservienti lo trascinavano di peso al «pronto soccorso», in scena raggiungeva l'acme della drammaticità. Infatti uno dei due cavalli, «Belgio», non sentendo più nelle redini la mano del guidatore, si girava, lanciandosi a sfrenato galoppo e nella corsa sbatteva contro «Utrecht», che procedeva anche lui velocissimo, ma in senso inverso. L'urto — testa contro testa — fra le due bestie era molto violento. Si udiva uno scalpitare simile a un crepitio, un tonfo e poi un nitrito altissimo. Quando la polvere si è diradata, sulla pista v'erano a terra i due cavalli. «Utrecht» aveva riportato la frattura del cranio con paralisi bulbare, e giaceva ormai col capo adagiato sull'erba e l'occhio aperto e spento rivolto in alto verso un riflettore. «Belgio» invece era ancora vivo e non si lamentava. Il veterinario ha accertato che aveva avuto spezzati entrambi gli anteriori e che l'unica cosa da farsi per non farlo soffrire più era di abbatterlo con la pistola pneumatica.

Ugo Bottoni è stato ricoverato alla clinica «Villa dei Gerani» per frattura della decima vertebra e commozione cerebrale.

Il driver Ugo Bottoni

Spettacolari esibizioni di ginnasti nei campionati italiani a Milano

Figone non gareggerà - Carnoli, falegname di Ravenna, e l'impiegato Palmonari favoriti

Milano, 14 novembre.

Cinquantasei ginnasti, ripartiti in tre categorie — nazionali, seniores e juniores — si contenderanno domani e dopodomani nella palestra di una scuola elementare milanese i campionati assoluti italiani indetti dalla più anziana delle nostre federazioni sportive (fondata nel lontano 1869). La ginnastica è uno sport base che ha come fervidi cultori anche gli specialisti di tutti gli sport più popolari, dal calcio al pugilato, dalla pallacanestro al rugby, dal ciclismo alla scherma.

Nei campionati nazionali che si inizieranno domani, mancherà per la prima volta Figone, che ha conquistato il titolo assoluto per dieci anni consecutivi, dal 1946 al 1955. Il campione di Chiavari, appena ventottenne, è impegnato a fondo con la sua avviata fabbrica di attrezzi ginnici, già prescelta per la fornitura alle prossime Olimpiadi. Favorito sarà pertanto il vincitore dello scorso anno, Carnoli, un falegname di Ravenna, di ventiquattro anni. Avversario temibile sarà Palmonari, un impiegato di Ferrara che vinse il titolo nel 1956 approfittando di un infortunio occorso al detentore Figone. Il sardo Agabbio e il romano Carminucci, addetti all'Accademia della capitale avanzano anch'essi le loro candidature. Sono forse i migliori tra i molti giovani che stanno prendendo quota nel migliaio di società disseminate in tutta Italia, dalla Pro Patria di Milano (che festeggia appunto il 75° anniversario della sua fondazione organizzando questi campionati assoluti) alla Ginnastica Torino, dalla Cristoforo Colombo di Genova al Panaro di Modena.

Otto nazionali, dieci «seniores» e trentotto «juniores» lotteranno dunque per i titoli delle tre categorie. Gli esercizi sono dodici, sei obbligatori — che risultano in programma per la prima giornata — e sei liberi, da eseguire domenica. I cinque attrezzi regolamentari (cavallo, parallele, sbarra, anelli e volteggi) e il corpo libero impegneranno a fondo i ginnasti che rappresentano il meglio di uno sport in netta ripresa.

I premi consistono in medagliette d'oro e d'argento; ma nessuno dei concorrenti si è mai illuso di fare quattrini con la ginnastica. Il pioniere Braglia, medaglia d'oro olimpionica, che risultò il migliore ginnasta del mondo dal 1906 al 1912, finì la sua vita in squallida miseria, dopo aver ottenuto il posto di custode in un campo sportivo.

Leo Cattini

Apertura anticipata di impianti per lo sci

Funivie e ski-lift in azione domani a Sestriere, Sportinia, Balme e Cervinia - Rinnovata la Capanna Kind

La neve, caduta abbondantemente in alcune zone del Piemonte, permette per domani un'anticipata apertura della stagione sciatica, sia pure con alcune limitazioni per quanto riguarda gli impianti. Dal Sestriere si annuncia che, appunto domani, entreranno in funzione la funivia delle Alpette e lo skilift «Cit Roc»; saranno regolarmente battute le relative piste. A Salice d'Ulzio, inizieranno invece l'attività la seggiovia e lo skilift che da Salice portano a Sportinia e lo skilift che da Sportinia sale al Triplex. Nella zona, la domenica sportiva segnala una simpatica cerimonia per l'inaugurazione, da parte dello Sci Club Torino, della rinnovata Capanna Kind, sita a 2180 metri di altitudine. La vecchia Kind ha subito radicali trasformazioni.

A Cervinia le condizioni di innevamento sono ottime, le piste son battute sino al Plan Maison ed è possibile raggiungere agevolmente in sci anche il Breuil. Continuano gli allenamenti dei discesisti e delle discesiste azzurre; al Breuil si trovano pure i maestri di sci radunati per un corso di aggiornamento. Ospiti del momento, il ciclista Nino Defilippis, e Chierroni, ex azzurro dello sci. Anche a Claviere, dove si attendono per il 27 del mese i fondisti ed i saltatori della «nazionale», radunati in allenamento collegiale, è garantito un buon strato nevoso; da Courmayeur, gli sciatori potranno salire al Rifugio Torino; a Balme funzionerà probabilmente da domani lo skilift Pakinò.

L'Ente provinciale del turismo, infine, ha diramato il primo bollettino stagionale della neve: Sestriere centimetri 50; Bardonecchia, Pian del Sole 35; Colomion 45; Claviere 60; Salice 50; Sportinia 100; Cervinia 60; Plan Maison 80; Cime Bianche 70; Plateau Rosa, Furggen 100; Balme 30. Sono chiusi al traffico i passi del Piccolo San Bernardo, del Gran San Bernardo, del Moncenisio, del Sempione e il Colle della Maddalena.

Farina all'ala destra nei granata contro la Lazio

Livorno, 14 novembre.

In vista del difficile incontro di Roma, il Talmone Torino ha ultimato la preparazione sul campo del Livorno.

Fisicamente tutti a posto; anche Virgili, che si temeva dovesse accusare più degli altri la fatica. Domani mattina Allasio farà lavorare ancora i due portieri, i terzini e il centro mediano Ganzer. Comunque, salvo varianti all'ultima ora, la formazione per Roma dovrebbe essere la seguente: Vieri; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Farina, Armano, Virgili, Marchi e Mazzero.

Il Bari giocherà domani ad Alessandria a ranghi completi, cioè con: Magnanini; Gariboldi, Mupo; Marzani, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Bredesen, Erba, Conti, Cicogna. Riserve saranno Bollarelli e Macchi.

Prenotati da Milano i biglietti per lo Stadio

Breve allenamento atletico ieri alla Juventus per completare la preparazione alla difficile partita con il Milan. Dopo alcuni esercizi atletici Depetrini e Broeic hanno schierato i loro uomini in formazioni miste per una breve gara di prova. Buon gioco ed alcuni goals. Inutile voler fare delle supposizioni su quale potrà essere lo schieramento della squadra per il confronto con i rossoneri. Al termine della prova Depetrini ha soltanto comunicato l'elenco dei convocati, che comprende i nomi di tredici giocatori: Mattrel, Corradi, Boldi, Emoli, Ferrario, Fuin, Colombo, Muccinelli, Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori e Stacchini. Da ciò si può dedurre che rimangono da assegnare i ruoli di mediano sinistro (tra Colombo e Fuin) e di ala (o Muccinelli o Stacchini). Decisioni rinviate all'ultima ora. Accompagnatore ufficiale il comm. Cerruti.

Intanto l'attesa per l'incontro si fa pressante. I posti di curva in via Filadelfia sono pressochè esauriti e si prevede che verranno ceduti tutti entro oggi. Anche le tribune sono quasi tutte vendute. Dalle varie agenzie fuori Torino e in particolare da Milano sono stati prenotati a tutto ieri sera oltre cinquemila biglietti.

Le partite di domani

SERIE A: Alessandria-Bari; Bologna-Triestina; Inter-Lanerossi V.; Juventus-Milan; Lazio-Talmone Torino; Napoli-Roma; Padova-Fiorentina; Sampdoria-Genoa; Udinese-Spal.

SERIE B: Atalanta-Brescia; Catania-Palermo; Como-Vigevano; Marzotto-Reggiana; Messina-Venezia; Parma-Zenit Modena; Prato-Lecco; Simmenthal Monza-Novara; Taranto-Cagliari; Verona-Sambenedettese.

SERIE C — Girone A: Carbosarda-Sanremese; Cremonese-Legnano; Forlì-Piacenza; Ozo Mantova-Livorno; Pisa-Biellese; Pro Patria-Casale; Pro Vercelli-Treviso; Sc. Ravenna-Lucchese (a Ferrara); Siena-Mestrina; Varese-Pordenone. Riposa: Spezia.

A giudizio il giovane che visse con una donna fingendosi suo figlio

Conclusa l'istruttoria a Firenze - Gli sono state mosse sette imputazioni

Firenze, 14 novembre.

Si è conclusa l'istruttoria a carico del giovane abruzzese Quirino Turbato, di 23 anni, da Torino di Sangro (Chieti) che per sette mesi riuscì a ingannare la lavandaia Matilde Sorio in Barbieri, nata 58 anni fa a Rivalta Bormida (Alessandria), facendole credere di essere suo figlio. Il Turbato dovrà rispondere di sette imputazioni: truffa continuata, sostituzione di persona, false dichiarazioni a pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali, falsità in documenti, ricettazione, porto di coltello abusivo e tentata violenza carnale.

Verso la fine dell'anno passato, giunse a Firenze un giovanotto che dicendo di chiamarsi Carlo Sorio e di aspirare alla vita religiosa, ottenne temporanea ospitalità nel convento dei Servi di Maria della Santissima Annunziata. Ben presto però i frati si accorsero che nel giovane vocazione religiosa non esisteva e pensarono bene di avvertire la polizia. Ai funzionari che si occuparono di lui il Sorio disse d'essere figlio illegittimo della lavandaia Matilde Sorio in Barbieri.

Gli agenti accompagnarono il giovanotto dalla Sorio la quale, da nubile, a Moraiglia, aveva effettivamente avuto un figlio, Carlo, che aveva poi affidato ai nonni abitanti a Olivetta San Michele (Imperia) e ora da moltissimi anni, da quando essa si era sposata, non aveva più visto. La Sorio fu lietissima di rivedere quel suo figlio dimenticato e volentieri lo prese in casa. In quel momento il marito era in prigione e i figli avuti da quest'ultimo si trovavano ricoverati in istituti religiosi.

Passarono le settimane e i mesi e la donna si pentì del passo fatto: il pseudo figlio non aveva voglia di lavorare, le chiedeva continuamente del denaro, faceva scenate, le manifestava attenzioni tutt'altro che filiali, culminate in un tentativo di violenza. Un giorno la Sorio si decise a scrivere ai genitori a Olivetta San Michele, invitandoli a richiamare il giovane presso di loro perchè lei non se la faceva più a sopportarlo. Venne la risposta della quale la Sorio apprese con somma meraviglia che il vero figlio suo non aveva mai abbandonato la provincia di Imperia: era con i nonni e si comportava benissimo.

Tornò allora di scena la polizia. Il sedicente Sorio confessò la simulazione, disse di aver conosciuto per caso il figlio maggiore della lavandaia e, saputa la storia della donna, aveva deciso di approfittarne. Affermò di chiamarsi Mario Di Biasio di Avellino e di avere 19 anni. La Scuola superiore di polizia stabilì invece che l'intraprendente giovane si chiamava Quirino Turbato, aveva 23 anni, era nato a Torino di Sangro (Chieti) ed era ricercato dalla polizia.

Avvelenati dal gas

Nel camion fermo per strada v'erano i due autisti morenti

Lodi, 14 novembre.

Due militi della polizia stradale hanno impedito che due camionisti morissero avvelenati. Il fatto è accaduto oggi nel tardo pomeriggio sulla strada statale dell'Emilia. Una pattuglia di agenti, mentre si trovava in servizio di perlustrazione nel tratto Lodi-Milano, all'altezza di Melegnano notava un autocarro fermo.

I militi si avvicinavano, ma attorno al camion, non vedevano nessuno: aperte le portiere della cabina, essi scorgevano, riversi sui sedili, i due autisti, uno dei quali sembrava non dare più segno di vita. Gli agenti soccorrevano immediatamente i poveretti, identificati per Angelo Mazzola di 27 anni e Giovanni Ducoli, di 29, entrambi di Breno (Brescia), e li ricoveravano all'ospedale.

I sanitari hanno riscontrato ai due autisti dei gravi sintomi di avvelenamento derivati da ingestione di cibi avariati. Secondo il racconto del Ducoli, che si è riavuto dopo le cure dei sanitari, i due camionisti poco prima di Lodi avevano consumato, in cabina, una colazione che avevano portato da casa. Giunti però nei pressi di Melegnano venivano assaliti da atroci dolori. Riuscivano appena in tempo a fermarsi sul ciglio della strada, dove sono stati trovati dalla polizia stradale, e poi perdevano i sensi.

Due giovani commesse catturano un ladro nel negozio

Roma, 14 novembre.

Da qualche tempo ad un banco di vendita di un grande magazzino di via Merulana, veniva notata la scomparsa di numerosi articoli in vendita. Questa mattina, due commesse, in servizio di sorveglianza nell'interno del magazzino, notavano un uomo che si stava impossessando di un borsellino.

Le due ragazze si avvicinavano e con mossa fulminea gettavano a terra il ladro, il quale impegnava con esse una furibonda lotta. Alla fine l'uomo riusciva ad avere la meglio e si dava alla fuga inseguito dalle due ragazze.

In via Santa Prassede egli veniva però raggiunto dalle commesse le quali, con l'aiuto di due fruttivendole del vicino mercato, riuscivano ad immobilizzarlo definitivamente ed a condurlo al commissariato Monti: il ladro è stato identificato per Pietro Eustasio, di 50 anni.

Anna Proclemer si ferisce durante le prove in teatro

Milano, 14 novembre.

L'attrice Anna Proclemer si è slogata una caviglia durante le prove di «Requiem per una monaca» il dramma di Faulkner-Camus in preparazione al Teatro Odeon.

La prima rappresentazione teatrale è stata rimandata di un giorno.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

VENDO muri negozio avviato barbiere, reddito 14.000 [illegible]. Telef. 53-455.
VENDO prezzo occasione signorile, nuovo, camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Telefonare 53-601 8856
VENDO terreno progetto approvato semicentrale escluso intermediari. Telefonare 553-347. M6056
VENDONSI alloggi signorili, nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferreri, via Mombasiglio 55-57-59, ang. via Gorizia 67, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-741.
VENDONSI corso Regina Margherita 278 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente, costruzione robustissima, rimessa nuova, pagamento anni cinque rateale possesso [illegible]. FINVAL. Telef. 527-410, 527-411. 8114
VENDONSI due alloggi, uno 4 camere vuoto, uno bloccato. Rivolgersi Caligaris, Revello 58. L0838
VIA Bligny grandioso appartamento, [illegible]. Vantaggiosamente vendesi. Telefonare 833-441. C1740
VIA Brandizzo 29, Gabetti vende alloggi 1-2-3 camere, soggiorno servizi, ascensore, termo nafta, prezzi modici, modalità pagamento misto. 10542
VIA Nizza 201, vendonsi alloggi, negozi seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 80-310. 7368
VIA Revello 36 vendiamo ultimi alloggi liberi, bloccati 1-2 camere cucina, vere occasioni. Tratta amministrazione via Valeggio 24. Visite 15-17. M5739
VILLA 25 vani 5 giornate parco adatto istituto [illegible], signorilità, 12 minuti d'auto Torino. Telef. 393-067.
VILLAGGIO degli Alberoni angolo corso Moncalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardini signorilissimi 2-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13002
VILLAMBRASSE vendo cascina 9 giornate terreno, 7 camere abitazione, stalla, fienile, porticato, 2.400.000. Telefonare 50-848. 13706
ZONA Parella vendo, permuto 2 camere tinello servizi nuovo con 3 camere servizi zona Torricelli, [illegible]. Telefon. 595-377.
ZONA Statuto vendiamo camera a tutti servizi. Telef. 595-96, ore pasti. B8551
3.900.000 vendesi libero 3 camere cucina grande terrazzo, vicinanze Statuto. Altro 5 camere 4.800.000. Telefonare 82-127, 688-367 M5932
600.000.000 impiegano coniugi in case vecchia costruzione bloccate qualunque tipo, possibilmente negozi, trattative riservate escludono intermediari, pagano contanti. Dettagliare offerte cass. 1180 SPI, Torino. 13707

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI 1-2 locali ammobiliati comodità servizi zona corso Francia ottimo Peschiera. Scriv. casella 5308, SPI, Torino
AFFITTEREBBESI fine marzo alloggio 5-6 camere servizi [illegible] preferibilmente. Telefonare 694-050. [illegible]
COMUNITA' religiosa cerca locale non periferico. Scrivere casella 8118, SPI, Torino. G1718
PERSONA sola cerca 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale, casa e zona tranquilla signorile. Tel. 772-002.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Rita affittiamo locale interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso, superficie mq. 90, termosifone e servizi annessi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198.
A 3000 mensili, 2000, 10.000, 13.000 alloggetti liberi. Mariano, S. Anselmo 4.
A 10.000 alloggetti; 12.000-15.000 due cucina grandissime. Telefonare 683-756.
A 15.000 al 18.000 affittansi camera cucina ed 2 camere cucina cucinino, S. Rita, via Barletta 94. Telef. 776-551.
ABBUONANDO mensilità, appartamento [illegible] quattro, cucina, terrazzi, corso Francia. Convenientissimo! Telefonare 791-595. F6350
ABITABILI subito alloggi signorili due camere cucina servizi 18.000, via Ernier 61 (S. Paolo). Telefonare 383-184, 385 084. L1496
ADIACENZE piazza Crispi, affittansi locali uso magazzino, autotrasporti, laboratori, 400 mq. coperti. Tel. 571-302.
AERONAUTICA affittansi due alloggetti camera tinello servizi termo centrale. Telefonare 385-438. L0279
AFFITTA proprietario alloggio 200 mq. primo piano corso Racconigi 42, sei camere più doppi servizi. B8526
AFFITTANSI alloggi in casa signorile via Buenos Aires 51-53, 1-2 camere servizi. Telefonare 70-503. 12345
AFFITTANSI alloggi signorili panoramici, 2 camere cucina doppi servizi, Lungo Po Machiavelli. Telef. 760-465.
AFFITTANSI alloggi una due camere cucina Lingotto, Borgo Vittoria, via Consolata 1 bis. Telefonare 44-526.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, Via Forlì 144. Telefonare 683-228. 13147
AFFITTANSI appartamenti nuova costruzione 2-3 camere tinello cucinino tutti servizi. Via Verolengo 158. L1620
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi tinello, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 73-720. 9906
AFFITTANSI negozi alloggi 2 camere tinello cucinino via Spalato 75. Tel. 25-557
AFFITTANSI negozi casa nuova costruzione vicinanze mercato, Corso Casale 101 telef. 889-761. B7976
AFFITTANSI negozi convenientemente in vetrine angolare; altro uno vetrina nuova costruzione. Via Talentino Carrara angolo corso Telesio. Tel. 592-969.
AFFITTANSI piano primo angolare alloggetti signorili 2 camere servizi, adatti uffici studio sartoria, eventualmente riunibili, paraggi Molinette. Tel. 681-876 ore pasti. F6198
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere tinello cucinino doppi servizi con giardino zona corso Moncalieri. Telefonare 777-095, 774-441. M6605
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina, doppi servizi, cantina, terrazzino, buone condizioni, via Nizza ang. Romani 1. Telefonare 61-185 ore 10-12.
AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina corso Tassoni. Tel. 584-118.
AFFITTASI ampio negozio con retro Mercati Nuovi. Telefonare 673-770. G1746
AFFITTASI barriera Milano, Cherubini n. 49, due vani servizi. Telef. 32-484.
AFFITTASI bellissima camera tinello termosifone, bagno, 15.000. Paolo Sarpi 88. G1330
AFFITTASI cascina 10 giornate circostante acqua collina torinese adatta allevamento vario, mezzadria. Tel. 40-973.
AFFITTASI direttamente camera cucina termo bagno, Filzi 16. Telef. 83-434.
AFFITTASI due camere cucina bagno termo, Svizzera 79/4. Gavelli Quaglia.
CAPOLINEA 5, Monginevro 360, affitto due camere cucina termo bagno 17.000. Telefonare 276-542. B7822
CASETTA affittasi 3 camere cucina garage ampio giardino vicinanze Fiat Ricambi. Telefonare 241-642. M6064
CAUSA [illegible] affittasi alloggio Porta Nuova tre camere cucinino [illegible] con telefono rilevando mobilio. Tel. 21-194.
CAUSA partenza affittasi (S. Rita) nuovo alloggio tre camere servizi. Telefonare 790-978. L0818
CENTRALISSIMO affittasi vendesi alloggio tre camere servizi, via Bogino. Telefonare 48-883. B7834
CENTRALISSIMO affittasi vendesi alloggio tre camere servizi, via Bogino. Telefonare 45-559, ore 13-15. L1498
CENTRALISSIMO locale 300 mq. magazzino, laboratorio, silenzioso, proprietario affitta. Tel. 42-404, ore ufficio.
CORSO Agnelli 90 affittasi vendesi alloggetto camera tinello cucinino, [illegible] comodità, Telefonare 683.228. 13147
MAGAZZINO nel cortile nuova costruzione mq. 60 ampio ingresso affittasi, corso Casale 101. Telefonare 889-761. B7978
MEDICO dentista cede due locali studio centralissimo signorile collega altra specialità. Telefonare 60-813. M5516
MIRAFIORI affittasi vendesi alloggio tre camere servizi. Telefonare 630-440.
MIRAFIORI bellissimo alloggio 2 camere tinello, servizi, 16.000. Tel. 356-162.
NEGOZI [illegible] adatti anche [illegible] affittasi casa modernissima, Via B. Galliari 15 bis, telef. 44-447. 12519
NEGOZI anche per uffici corso Unione Sovietica 33 L. 15.000-20.000. Telefonare 589-464 o 682-952. 14447
NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-95, [illegible] Unione Sovietica 10 bis. 18385
NEGOZIO centralissimo grandi vetrine, adatto [illegible], [illegible] auto, affittasi o [illegible] rappresentanza. Telefonare 62-371. 7716
NERVI albergo pensione «Lauria» casa familiare, accogliente, confortevole, ottima posizione e trattamento, prospetti. Telefonare 378-587. 14651
RAPALLO, Pensione Belvedere, posizione incantevole, vitto ottimo. Novembre metà dicembre prezzi reclame.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI [illegible] frequentando corsi accelerati [illegible], tagli, ondulazioni, tinture, ecc. Dante Mario, via S. Pio V 5, telefono 687-006. 3808
ACCONCIATORI pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telef. 61-383. 12832
MANUALI, qualificatevi saldatori [illegible], via Lombardore 4. 609
[illegible] stenodattilografia-computometria lingue, contabilità, paghe, contributi, consulenza sindacale. Via Po 2.
ABILITAZIONE [illegible] licenza preparazione privatamente esperto [illegible] lettere. Telefonare 22-893. [illegible]
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni, Telefonare 553-970. 8504
CONFEZIONISTA magliaia prende lavoro [illegible]. Scrivere casella 6015, SPI, Torino. B7948
CONSULENZA tecnica piccola industria tecnico meccanico esperienza [illegible] offresi: preventivi, cicli lavorazione, disegni [illegible]. Scrivere casella 5372, SPI, Torino. L1589
DATTILOGRAFA computometrista pratica paghe accetta lavori fuori ufficio. Telefonare 277-371. F5252
DISTINTA signora inglese cerca ospitalità presso agiata famiglia offrendo in cambio lezioni conversazioni inglese. Richiedesi signorilità reciproca. Tel. 870-956
EFFETTUA immediati lavori copisteria tesi laurea, veloce dattilografa domicilio. Telefonare 82-012. B5587
FRANCESE insegna madrelingua. Scrivere casella 6955, SPI, Torino.
LIBRI paga, specializzato edili, pratiche amministrative e presso Enti, consulenze, ricupero crediti. Telefonare [illegible].
OTTIMO calligrafo cerca lavoro domiciliare, Telefonare [illegible] dopo ore 19.
PROFESSORESSA impartisce lezioni di matematica, italiano, latino, francese. Prezzi modici. Telefonare 790-126.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A 12.000 camera matrimoniale uso cucina Porta Nuova. Telefon. 60-883. [illegible]
AD ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comfort. Tel. 361-902.
AFFITTANSI ad ufficiali bellissime nuove ammobiliate, Porta Nuova. Telefonare 687-457. 15317
AFFITTANSI camere mobiliate. Telefonare 770-122. G1377
AFFITTASI bella ammobiliata comfort paraggi Valentino. Telefonare 681-900.
AFFITTASI camera ammobiliata termo bagno telefono. Telefonare 758-127.
AFFITTASI camera mobiliata palazzo nuovo signorilissimo paraggi via Po, professionisti laureandi. Telef. 524-307.
AFFITTASI due belle ammobiliate a coniugi, professionisti impiegati stabili. Casteggio 7, Chatelain. B6505
AFFITTASI mobiliata tutti comforts, zona Lucento, Massima serietà. Accetto persona bisognosa assistenza. Telefonare 250-605. F5483
AFFITTO coniugi stabili mobiliata uso cucina riscaldamento centrale. Telefonare 777-724. F5519
AMMOBILIATA confortevole volendo vitto zona Statuto, casa nuova. Telefonare 528-960. F5515
AMMOBILIATA due letti comodità affittasi studenti signorine pensione familiare. Telefonare 51-568. M5501
ANZIANO signora desidera solo pensione presso distinti coniugi o signora, zona Cristina, Raffaello. Scrivere casella 6002, SPI, Torino. [illegible]
BELLA ammobiliata, termosifone, per studente, Madama Cristina 94 bis, primo piano. L0808
CAMERE ammobiliate 6500-8000 affittansi Sant'Anselmo 4. Telef. 689-141.
CASA signorile centrale affittasi camera ammobiliata due letti. Telef. 66-139.
CERCO compagno dividere ammobiliata 2 letti senza riscaldamento, 6500 mensili. Via Mazzini. Telefono 526-538.
INDIPENDENTE centrale 2 letti acqua forza gas. Telef. 631-809 dalle 14 alle 16.
[illegible] affittasi [illegible] ammobiliata a giovane serio, paraggi Mauriziano. Telefonare 587-424. L0793
PIED-à-terre camera servizi signorilissimo nuovo. Diesvino, S. Anselmo 13.
PIED-à-terre centrale elegante indipendente, libero subito. Telef. 528-547.
PIED-à-terre paraggi Statuto affittasi. Indipendente, comodità. Telefonare 41-940.
PORTA Nuova affittasi ammobiliata due letti acqua corrente. Telefonare 534-586.
PROPRIETARIO affitta camera ammobiliata indipendente uso cucina. Tel. 871-871
SIGNORILE ammobiliata, tutti conforts, affittasi a distintissimo, presso via Orvieto. Telefonare 296-261. M5238
STUDENTI impiegati pensione completa acqua corrente buon trattamento. Telefonare 873-216. L1214
9000 indipendente mobiliata darei a modesta seria famigliola. Telef. 48-818.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE dimostratrice propagandista [illegible] eloquente convincitrice idonea dotata titolo di studio, [illegible] pratica negozio offresi seria ditta commerciale. Scrivere casella 5393, SPI, Torino. B5496
CAPO controllo lavorazione, Milano, serio, dinamico, offresi. Scrivere casella 6006, SPI, Torino. B5545
CASSIERA con cauzione referenze offresi. Scrivere casella 9122, SPI, Torino.
CHIMICO decennale esperienza ricerche e produzione pigmenti, pitture, vernici, profonda competenza problemi corrosione, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere casella 6022, SPI, Torino. F5160
CINQUANTENNE offresi [illegible] impiego esattore [illegible] fiducia [illegible] referenze. Telefonare 385-332. B8081

(Continua a pag. 12)

AFFITTANSI pronti subito 1-2 camere cucina grandissime servizi completi 15.000 17.000 18.000. Telefonare 697-370.
AFFITTANSI sette locali con due ripostigli, [illegible] piano, ascensore, 32.000 richiesta, via Filangieri 4 angolo Unione Sovietica, libero subito. 12631
AFFITTANSI subito due alloggetti 3 camere servizi signorili paraggi Riv, [illegible]. Telefonare 681-876 ore pasti. F6196
AFFITTANSI tre camere servizi, bagno, termo Crocetta, costruzione anteguerra, 31.000. Telefonare [illegible]. F5471
AFFITTASI a persona sola una camera [illegible]. Telefonare [illegible]. M5062
AFFITTASI a signora sola soffitta con cucinino. Telefonare 81-849. B7908
AFFITTASI alloggio due camere servizi garage, zona Aeronautica. Tel. 797-789
AFFITTASI in zona precollinare signorilissima 2 camere cucina servizi garage giardino. Telef. 684-429 dopo le 14,30.
AFFITTASI in Vanchiglia 2 camere tinello e servizi, libero subito. Telefonare 285-618. G1792
AFFITTASI locale centralissimo uso magazzino industria silenzioso. Bacco, San Tommaso 6. M6709
AFFITTASI locale corso Brescia 23, mq. 300 circa, ufficio, tettoia, ingresso indipendente. Telefonare 270-682.
AFFITTASI locale paraggi via Giachino uso artigiano, negozio. Ore pasti 82-479
AFFITTASI negozio centrale per diversi usi, Telefonare ore pasti 360-100.
AFFITTASI Settimo Torinese luminoso [illegible] mq. 90 accesso indipendente, Telefonare 555-182. L0685
AFFITTASI locale industriale 250 mq. vicinanze Stazione Dora. Tel. 296-170.
AFFITTASI [illegible] ammobiliata indipendente, altra camera semindipendente. Telefonare 49-539. [illegible]
AFFITTASI vendesi, Talucchi 28, piano secondo, 8 camere cucina servizi, riscaldamento, studio. Visibile. 14-16. B7990
AFFITTASI via Moncenisio alloggio due camere tinello servizi. Telef. 776-567.
AFFITTASI vicinanze Porta Nuova alloggio 3° piano 5 camere servizi termo. Telefonare pomeriggio 680-922. L0826
AFFITTASI zona S. Paolo camera cucina secondo piano. Telefonare 370-658.
AFFITTASI 1° piano palazzina, alloggio 4 camere cucina servizi, termo particolare. Telef. 750-056, Camandona 22.
AFFITTASI 2 camere ammezzati ad uso deposito magazzino, laboratorio, abitazione, Telefonare 81-964. L1576
AFFITTASI 5000 mensili alloggetto una camera servizi: altri due camere servizi. Telefonare 62-274. B7896
AFFITTO alloggio 2 camere via S. Paolo 42. Telefonare [illegible]. L0847
AFFITTO due camere cucina quarto piano; libero primo [illegible]. Visibile 14-16, Giacosa 50. F5351
AFFITTO laboratorio [illegible] con servizi, Telefonare 260-232. F5445
AFFITTO luminosissimo locale nuovo mq. 250 ufficio camera via Foligno 29, telef. 22-090 proprietario. L0961
AFFITTO negozio vuoto via Lauro Rossi 5 ang. C. Cesare, facciata magnifica sei metri tutto cristallo. Telefonare 591-305. B8537
AFFITTO 14.000 camera tinello cucinino servizi borgo Vittoria. Telefonare 20-585, 206-932. M5790
ALLOGGETTO camera con mansarda rimesso nuovo libero soleggiato. Telefonare 52-001. B8337
ALLOGGETTO camera cucina, corso Novara, camera indipendente offresi, Cauzione. Telefonare 50-758. B8597
ALLOGGI 12.000, camera tinello cucinino bagno termo, Regio Parco [illegible] «F». Telef. 42-062. L0930
ALLOGGIO meraviglioso, casa nuova, zona Nizza, 3 camere cucina servizi, affitta 36.000. Gabetti, Carducci 132.
ALLOGGIO tre camere cucina affittasi palazzina tranquilla via Beaulard 62. Rivolgersi famiglia Brignolo. 7507
ALLOGGIO tre camere cucina doppi servizi; Rivolgersi custode via Avigliana 25.
ALLOGGIO 2 camere cucina adiacenze piazza Madama Cristina libero affittasi. Telefonare 600.063. L0737
AMMOBILIAMO precollinare 3 camere servizi giardino 25.000. Telef. 63-461, 54-863. B8569
AMPI negozi magazzini, affittansi prezzi miti. Avella, [illegible] 12. Tel. 50-082.
AMPIO alloggio 6 vani, via Nizza c. Dante, termo particolare, piano 1°, affittasi anche uso ufficio. Telef. 695-044 ore 12-14. F5198
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, economia, preventivi. Mastropietro. tel. 386-220
AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732, Cigolari. T4431
AVIGLIANA 12/3 affittasi alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 758-053. L0705
BELFIORE 18 affittasi soffitta libera subito. Telefonare 44-447. M5654
CENTRO Torino affittasi ufficio magazzino, via San Francesco da Paola 41,
CORSO Agnelli 90 affittasi negozio adatto manufatti confezionali, Tel. 683-228.
CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30. 6684
CORSO Matteotti negozi Sagliano Micca 5 affittasi signorile quattro stanze cucina servizi 32.000. Telefonare 73-127.
CORSO Peschiera 39 bis affittasi signorilissimo 3 camere tinello cucinino 31 dicembre. Visibile 15-18. L0789
CORSO Regina Margherita 75, affitto alloggetto 10.000 mensili piano rialzato. Telefonare 50-077. 7676
CORSO Sebastopoli 240 affittansi: alloggi tre camere cucina bagno ed altro alloggio due camere cucina bagno liberi subito, facilitazioni. Telefon. 44-447.
CROCETTA affittasi 2 camere cucina servizi, casa signorile. Telef. 585-27.
CROCETTA, via [illegible] 13, affittasi stanza cucina servizi, senza termo, [illegible]. Telefonare 75-127. F5228
FABBRICATI industriali affittiamo Torino, tutti servizi, corso asfaltato mq. 2000-5000. Telefonare 553-860. 8856
IMPRESA affitta direttamente alloggi, Moichiorre, Voli 8 fronte Fiat. Telefonare 53-318. C1168
LINGOTTO affittansi alloggetti [illegible] tinteggiati, termo, bagno, ascensore, 14.000-18.000. Telefonare 49-770.
LOCALE mq. 40 piano terreno luminoso, zona Aurora, affittasi. Tel. 50-758.
LOCALE nuovo su strada indipendente, luminoso, riscaldato, uso magazzino-officina, mq. 170, affittasi. Tel. 80-453.

LOCALI adatti industria zona via Nizza comprendenti salone 180 mq. uffici, magazzini, cortile, ingresso carraio per complessivi 700 mq. offresi in affitto. Telefonare 779-205. B7186
LOCALI mq. 110 ufficio, deposito affittasi. Griva, Lungo Po Cadorna 1.
MAGAZZINI via Vanchiglia 2 bis vicini piazza Vittorio mq. 30 e mq. 45 con porta indipendente m. 2,10 affittasi. Telefonare 70-503 12345
MAGAZZINO mq. 250 seminterrato riscaldato, via Avigliana 12/3, affittasi. Telefonare 755-053. M5408
NEGOZI via [illegible] con possibilità abitazione retro affittansi. Tel. 22-278.
NEGOZIO, corso Lecce, licenza pelli conigli, affitta convenientemente [illegible], Vittorio [illegible] 200, telef. 772-130.
NEGOZIO grandi vetrine in centro meccanico automobilistico Torino, affittansi, vendonsi, corso Unione Sovietica 14. Telefonare 773-812. [illegible]
NEGOZIO spazioso paraggi largo Orbassano adattissimo ovini frutta verdura affittasi. Telefonare ore ufficio 596-044.
OFFRO camera con uso cucina a coniugi o persona sola per compagnia. Telefonare 670-817. M6733
PARELLA affittiamo negozi nuovi con retro adatti tutti generi anche laboratori artigiani, prezzi [illegible]. Tel. 687-370.
PIAZZA Carducci 130, affittasi 3 camere, tinello, servizi. Telef. 773-029
PORTA Nuova affittasi camera tinello bagno, nuova costruzione. Telef. 31-504.
PRIVATO affitta camera libera con cantina oppure ammobiliata (Vanchiglietta). Telefonare 273-571. [illegible]
PROFESSIONISTI rappresentanti affittiamo uffici casa centrale modernissima [illegible] v. B. Galliari 15 bis. Telefonare 44-447. 12518
PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 106-110-112. Visite cantiere. Telefonare 530-306. 11988
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via [illegible] 14, tel. 280-400.
PROPRIETARIO affitta bellissimo alloggio vicinanze «Ceat» 22.000 (tre camere servizi). Telefonare 273-571.
PROPRIETARIO affitta zona [illegible] alloggio primo piano 5 camere servizi, rimesso a nuovo uso abitazione ufficio. Telefonare 680-365. 15068
S. PAOLO privato affitta nuovo alloggio 3 locali ascensore. Telefonare 380-750.
SIRACUSA 132 vicinanze case popolari locali commerciali condizioni favore. Telefonare 654-963. 15217
SOCIETA' affitta alloggi 1-2-3 camere e servizi, corso Montecucco 107, corso Mediterraneo 90, via Voli 14, via La Thuile 11. Telefonare 596-787. 15008
[illegible] 73 (Vecchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-541
VENTIMIGLIA tre camere cucinino, moderne, decorate. Monginevro 181. Telefonare 53-830. F5531
VIA Buenos Aires 70-72, affittasi due camere cucina servizi, 16.000. Tratta amministrazione, via Valeggio 24.
VIA Nizza 201, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 80-310. 7368
VIA Postumia 15-17 angolo via [illegible] affittansi alloggi camera cucina, bagno. Telefonare 44-447. M5362
ZONA Porta Nuova locali vari su strada et primo piano, indicati per professionisti rappresentanti espositori artigiani, convenientissimi. Telefonare 690-141 ore ufficio.
14.000 alloggetto camera cucina bagno, corso Emilia 17 bis. Telefonare 528-534 ore ufficio. B7944
16.000 Madonna Campagna nuovo due camere cucina bagno. Telef. 774-797.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFARE. Sanremo vendesi appartamento 3.000.000. Scriv. casella 202, SPI, Milano
RAPALLO [illegible], vendiamo basso prezzo, lunga rateazione, pied-à-terre centrali nuova costruzione, vuoti, oppure affittati reddito minimo 8 %. Società «Cristallo», via Mameli 29, Rapallo.
RIVIERA, alloggetto vecchio nuovo, acquisto. Scriv. casella 3214, SPI, Torino.
VENDO [illegible] tre camere servizi, magnifico terrazzo, vista mare. Telefonare 33-777 ore 8-16. [illegible]

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

NERVI Albergo Villa Bonera, Ambiente familiare. Splendida posizione. Ottimo trattamento. 15095
NERVI ca Anna, Franchini 23, ambiente distinto, centrale, comforts, ottimo trattamento. 15079
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour 1. [illegible]
PAGHE tenuta documenti aziendali, consulenza lavoro (anche serali, individuali), consulenza sindacale gratuita: Boldoni, Nizza 62. F5192
STUDIUM dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni. via Della Rocca 14. telef. [illegible]. 1547

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telef. 51-800. B8529
CERCA lavoro a [illegible] capacissima sarta da donna con macchina a motore e macchina da sorgettare. Telefonare: festivi 682-723; feriali 687-558.

Ancora vittime 13 anni dopo la fine della guerra

Continua la strage dei bambini per gli ordigni bellici abbandonati

Cinque incidenti mortali negli ultimi due mesi - Nei 1951-55 erano morti 736 ragazzi e 381 adulti. - E' urgente una vasta campagna nazionale per arrestare questo eccidio

In questi giorni l'attenzione del pubblico è concentrata sulla poliomielite. Seguono gli incidenti della strada e dell'aria. Poi, di tanto in tanto, una notiziola informa che alcuni bambini, rinvenuto in un prato o per la strada un ordigno bellico e misterioso, hanno cominciato a trafficarvi intorno, a gingillarsi, finché l'ordigno non è scoppiato, dilaniando il corpo di uno dei bimbi, mentre un altro ha avuto le mani o le gambe asportate, ed un altro ancora è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale.

Sono notizie che, nella loro tragica uniformità, hanno finito col passare quasi inosservate: il pubblico, potrebbe dirsi, vi si è abituato. E ciò spiega, in parte, come l'opinione pubblica, il governo, il Parlamento non abbiano dedicato al fenomeno l'attenzione e le cure necessarie. Nel complesso, gli accidenti dovuti a scoppio di ordigni bellici assumono la *gravità di una strage*.

Si tratta di migliaia di morti nel quinquennio '46-'50, mentre, nel quinquennio '51-'55, secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, le vittime furono:

1951 - Morti in età da 5 a 20 anni: 246; adulti: 156;
1952 - Morti in età da 5 a 20 anni: 216; adulti: 126;
1953 - Morti in età da 5 a 20 anni: 117; adulti: 34;
1954 - Morti in età da 5 a 20 anni: 83; adulti: 32;
1955 - Morti in età da 5 a 20 anni: 74; adulti: 33.

Gli accidenti sono, senza dubbio, in decrescenza, ma ancor oggi, a tredici anni dalla fine della guerra, avvengono. Nel giro degli ultimi due mesi, il triste bilancio annovera cinque incidenti: il 3 settembre, a Palermo, proiettile, padre e figlio uccisi, due bambini feriti; il 1° ottobre, a Revere, bombe a mano, un bambino ucciso e sei feriti; il 14 ottobre, a Genova, bombe a mano, tre giovanetti feriti; il 18 ottobre, ad Eboli, proiettile, tre bambini uccisi; il 26 ottobre, ad Accadia, quattro bambini feriti, di cui uno ha avuto una mano asportata ed un altro ha perduto la vista.

A Milano, giorni fa, in una casa la polizia ha sequestrato un vero e proprio arsenale: un fucile mitragliatore, una pistola mitragliatrice, due baionette, cinque bombe a mano, numerose cartucce e caricatori. Arrestato, l'abusivo detentore non ha voluto rivelare i motivi per cui conservava in casa tante armi e munizioni di guerra; tuttavia, a parte queste segrete ragioni, bisogna riconoscere a questo tale il merito di non averne disfatto, come molti, assai tanti, trasformandole in terribili strumenti di pericolo mortale.

A questo punto, è lecito domandarci se sia stato fatto tutto quanto era necessario per cercare di ripulire al massimo il paese da ordigni bellici. Si sapeva che enormi quantità di armi erano cadute in possesso delle popolazioni: quali provvidenze furono adottate?

Si ritenne di poter affrontare e risolvere il problema col solito toccasana di una legge. Si ebbe così il decreto legislativo 9 febbraio 1948 n. 18, modificato e confermato dal decreto 10 agosto 1945 n. 1184, nuovamente modificato con la legge 29 luglio 1949 n. 450, prorogato fino al 31 dicembre 1952 con la legge 22 dicembre 1950 n. 1004, con cui si comminavano gravi pene a carico dei detentori di armi e munizioni di guerra: da tre a dieci anni di reclusione, poi ridotti a due ed otto anni.

Alla severità della pena poteva sottrarsi soltanto chi avesse consegnato le armi *entro quindici giorni* dalla pubblicazione dei decreti. Così, il legislatore dormì tranquillo, ritenendo di avere compiuto l'intero suo dovere. Ma quanti cittadini lo seppero? E, anche se fu data conveniente pubblicità all'invito, quanti ebbero il coraggio di ottemperarvi? E quanti temerono, invece, di sentirsi rivolgere domande imbarazzanti circa la provenienza delle armi possedute? E' chiaro che su molti, più che l'imperativo della legge, influì il timore delle gravissime sanzioni comminate dal legislatore. Nessuno pensò che sarebbe stato opportuno creare degli incentivi alla consegna delle armi, offrendo addirittura dei premi in danaro.

La spesa, a parte l'umanità dello scopo da raggiungere, sarebbe stata bilanciata dal valore intrinseco, anche a prezzo di rottame, delle armi raccolte. Né vale osservare che motivi etico-giuridici non consentivano di pagare ciò ch'era reato detenere: fatto innegabile è che l'eccidio, soprattutto di bambini, si protrasse per anni ed anni, e si protrae tuttora.

Ma il processo al passato non serve. Poiché gli accidenti ancor oggi si rinnovano, possiamo continuare a correre il rischio che in tutta Italia i bambini siano esposti all'insidia mortale, nascosta entro oggetti in apparenza inoffensivi? E non sarebbe invece consigliabile compiere uno sforzo decisivo per eliminare dal paese tutte le armi ancora in giro? Si tratterebbe di mobilitare tutti i mezzi di propaganda, dalla Rai alla tv, dai giornali alle scuole, gli istituti di beneficenza, la Croce Rossa, le parrocchie, i sindacati.

Svolgere una campagna propagandistica, di un mese, richiamare i possessori di armi e munizioni a un maggior senso di responsabilità, annunziare l'inconscienza criminale di chi abbandona gli ordigni in luoghi pubblici, promettere premi in danaro e soprattutto garantire ai conferenti che nessuna domanda imbarazzante sarà loro rivolta e nessuna inchiesta poliziesca sarà fatta, che la consegna avverrà, nel più assoluto segreto, presso centri di raccolta opportunamente organizzati dai corpi militari specializzati.

Una spesa di qualche decina od anche di un centinaio di milioni non sarebbe soltanto più che giustificata dalla umanità dello scopo, ma sarebbe ottimamente controbilanciata dalle economie, che lo Stato verrebbe a realizzare: basta pensare quanto costa ogni accidente per spese ospedaliere, di soccorso e assistenza alle vittime, indennità, pensioni, e così via. E' tardi? Meglio tardi che mai.

Domenico Pastina

Ragazza uccisa e cinque feriti dall'auto che piomba sulla folla

L'investitore rischia il linciaggio

Perugia, 14 novembre.

Un morto e cinque feriti gravi costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto stamane.

Una «600», guidata dall'impiegato comunale Fernando Chiappolotti di 27 anni, mentre percorreva via Pellas, incrociando una vettura Stoviaria, sbandava e piombava su un gruppo di persone che erano in attesa del filobus.

Sei persone sono state travolte dalla macchina. Una di esse, la sedicenne Luciana Pedetti, è morta sul colpo. Il suo corpo è stato trascinato per una cinquantina di metri dall'auto, di cui il Chiappolotti aveva completamente perso il controllo.

Gli altri feriti sono: Elda Trenna, di 35 anni, che ha riportato [illegible] e frattura di un ginocchio; la figlia Maria Teresa Ciai di 16 anni, che ha avuto fratturato l'avambraccio destro; Antonia Ragagnini di 57 anni, che è stata ricoverata per trauma cranico, stato di choc e fratture costali; la figlia Gisella Martino di 28 anni, che ha riportato la frattura di entrambe le gambe, e il nipote Paolo Martino di 10 anni, ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica.

Il Chiappolotti, mentre veniva trasportato al policlinico per farsi medicare alcune escoriazioni, è stato aggredito dai parenti dei feriti. Alcuni agenti sono riusciti a trarlo in salvo.

Durante l'opera di soccorso una autoambulanza si è scontrata violentemente con una «Lancia Aprilia». Fortunatamente l'incidente non ha avuto conseguenze per i passeggeri.

La spogliarello della ballerina

Il «Rugantino» è stato chiuso perché non ha licenza per balli

Roma, 14 novembre.

Al proprietario del «Rugantino», il ristorante dove otto giorni or sono si svolse la festa che si concluse con l'inatteso «spogliarello» della ballerina turca Nanà Hichè, è stato notificato oggi il decreto del questore con il quale si stabilisce che il locale dovrà rimanere chiuso a tempo indeterminato.

Questo perché, è stato spiegato dal questore, il locale non è stato mai autorizzato a tenere trattenimenti danzanti. Il proprietario del locale presenterà domani ricorso contro questo provvedimento al Prefetto di Roma.

Aggredisce il vecchio padre a colpi di pietra litigando

Ovada, 14 novembre.

Un uomo di 53 anni, Antonio Ferrando, affetto da demenza per alcolismo, ha ripetutamente colpito al capo con una pietra il vecchio padre Domenico di 79 anni e lo ha ridotto in fin di vita. Il grave episodio è avvenuto ieri sera nella cascina Fiocchi di Rossiglione, nell'alta valle del torrente Berlino.

Ieri sera, il figlio Antonio rincasato verso le 18, iniziava subito col padre una discussione che assumeva toni violenti. A un certo momento, l'Antonio, afferrava una grossa pietra si avventava contro il genitore e lo colpiva al capo fino a quando non lo vedeva cadere a terra sanguinante. Quindi si dava alla fuga. I gemiti del vecchio venivano uditi dai vicini che provvedevano a prestare i primi soccorsi e ad avvertire un'autoambulanza per il trasporto del ferito all'ospedale Pizzorni di Rossiglione.

Il medico di turno dott. Pietro Gatto, riscontrava al ferito la frattura della base cranica con fuoriuscita di materia cerebrale, per cui lo giudicava in imminente pericolo di vita. Nel frattempo i carabinieri del luogo, subito avvertiti, iniziavano la caccia dell'energumeno. L'Antonio Ferrando veniva catturato poco dopo in una cascina situata oltre la collina, denominata Fraj, in compagnia del fratello Giobatta, che colà vive. Alla vista dei militi, il Ferrando non opponeva resistenza. Rinchiuso in cella a Rossiglione, il Ferrando dava segni di follia pericolosa, per cui veniva trasferito al manicomio di Quarto di Genova.

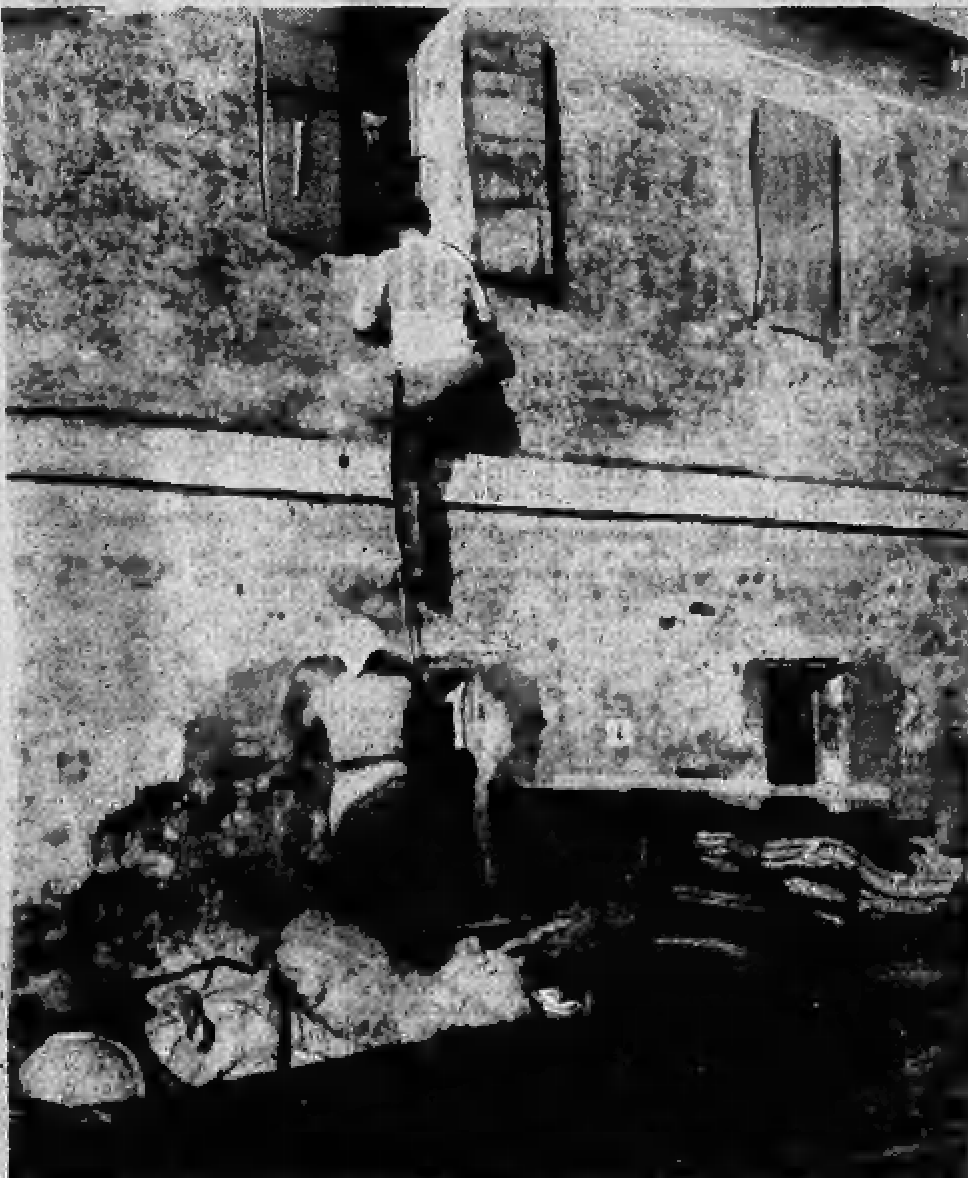
Non è reato lasciar la moglie soltanto per qualche giorno

Biella, 14 novembre.

Il coniuge che abbandona la famiglia ma vi fa ritorno dopo pochi giorni non commette alcun reato. Lo ha confermato oggi il Pretore dott. Bove, al termine del processo al panettiere Ivano Quaglia di 29 anni, che era accusato di avere abbandonato il tetto coniugale e di essersi così sottratto all'obbligo di assistenza nei confronti della moglie Carla Marangoni e della figlioletta Eda.

Il 27 ottobre dello scorso anno, dopo avere litigato con la moglie, l'uomo era tornato dai genitori e aveva portato con sé la piccina, che a quell'epoca aveva tredici mesi. Poco dopo, egli aveva però restituito la figlia alla madre e, passata la collera, era tornato a casa. La denuncia presentata dalla moglie non aveva più potuto essere ritirata, ma oggi il magistrato ha assolto l'imputato con formula piena.

In salvo attraverso le finestre



A Loreo, gli abitanti abbandonano le case pericolanti per le infiltrazioni (Telef.)

Anche ieri è caduta la pioggia nell'Alto e Basso Polesine

Centinaia di famiglie abbandonano le terre del Delta invase dal mare

In maggioranza sono assegnatori dell'Ente Padano - L'acqua entra ora in quantità minima durante l'alta marea, ma non può defluire - La prospettiva di una nuova e più faticosa opera di bonifica

A Goro, nel Ferrarese, i vigili del fuoco sgomberano il centralino telefonico invaso dalle acque (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 14 novembre.

Scrosci di pioggia si sono succeduti per tutta la giornata, accrescendo il disagio delle popolazioni fuggite dalle case sommerse del Ferrarese. La situazione è rimasta oggi stazionaria ovunque, tranne che a Bosco Mesola e a Mazzorattica, ove l'acqua, avanzando nella notte, ha lambito le case poste alla periferia.

Il mare ha sommerso 3500 ettari di terra. L'acqua tende ora ad assestarsi verso il baluardo artificiale della massicciata della strada Romea, che dovrebbe segnare i confini estremi di questa nuova alluvione. Nel vasto comprensorio l'acqua ora entra solo in quantità minima durante le fasi di alta marea; non può però defluire spontaneamente perché il comprensorio alluvionato è a quota inferiore del livello marino, occorre perciò avviarla verso i canali regolati dalle idrovore, che la pomperanno attraverso la complessa rete idrica interna, riportandola al mare.

Per la gente del Delta si presenta quindi una nuova e più faticosa opera di bonifica, che non potrà tuttavia essere intrapresa se non si scongiureranno prima i pericoli di nuove alluvioni. Quelle opere che erano state iniziate di recente sono state spazzate via, dinanzi a Goro, dalla furiosa mareggiata dei giorni scorsi, prima ancora che fossero terminate. Fino a un paio di giorni addietro, quella zona di litorale nella quale è avvenuto il cedimento, era naturalmente protetta da una [illegible] sabbiosa, che si estendeva al largo della sacca di Goro e che costituiva una naturale diga contro le mareggiate. Allora il particciuolo di Goro era sicuro e l'entroterra non paventava le furie del mare. L'isolotto, di alcuni chilometri quadrati, è stato divorato dal mare. I cavalloni delle eccezionali recenti mareggiate hanno così potuto abbattersi direttamente sulla costa, sommergere Goro e Volano e minacciare altri centri, facendo fuggire dalle loro case centinaia e centinaia di famiglie. Moltissime di queste sono di assegnatari dell'Ente Delta Padano, gente che contava di divenire proprietaria di un po' di terra e che si trova invece, da ieri, nella miseria più nera. L'Ente Delta aveva profuso miliardi in quella zona e non potrà ridare agli sventurati assegnatari, quando il luogo dell'alluvione sarà prosciugato, che fango salso e improduttivo.

Per cooperare nell'opera di soccorso, nella zona alluvionata sono giunti stamani i vigili del fuoco di Bologna e reparti militari pure di Bologna, che si sono affiancati ai vigili del fuoco di Ferrara, i quali si prodigano attivamente da più di tre giorni. Con 88 autocarri forniti dall'esercito, si provvede ora a un più rapido sgombro delle popolazioni minacciate.

Le stazioni idrometriche lungo il Po informano che il fiume, nei suoi ultimi rami che scorrono presso le zone alluvionate, aumenta dalla mezzanotte il suo livello alla velocità di 7 centimetri l'ora. Un funzionario dell'Ente Delta, il geom. Luigi Felloni, mentre ieri notte in auto si stava dirigendo verso la zona di Mesola, percorrendo una strada arginale, è rimasto bloccato dall'acqua. Il Felloni si è gettato a nuoto e ha raggiunto una zona sicura. Pochi minuti dopo una grossa ondata travolgeva l'auto rimasta sul troncone della strada, trascinandola lontano nella campagna sommersa.

a. m.

Nella zona di Rovigo la situazione migliora

Rovigo, 14 novembre.

Nel delta polesano la situazione si va normalizzando. La notte è trascorsa più tranquilla delle precedenti. Cessata la bora, l'eccezionale mareggiata si sta calmando. La giornata è stata piovigginosa con alterne schiarite. Le difese a mare continuano a resistere all'invasione dell'Adriatico. Migliorata la situazione a Scardovari, Volta Grimana, Ponte Fornaci e nel comprensorio della Donzella. Il dispositivo di emergenza si sta in parte smobilitando. Le squadre dei vigili del fuoco con gli anfibi e le motobarche sono rientrati stasera a Rovigo. Operai e soldati continuano a lavorare per rinforzare gli argini e le difese.

Porto Levante, Scanarello e altre località, rimaste isolate per tre giorni, sono ora raggiunte con mezzi motorizzati. Triste la storia di Porto Levante. Questo centro, due volte al giorno in conseguenza delle maree è in parte sommerso dall'acqua. I livelli del Po di Levante e del collettore padano si sono abbassati di circa un metro. Anche a Loreo la situazione si va normalizzando. Le acque del naviglio che attraversa il paese si sono abbassate di oltre mezzo metro e l'acqua, che aveva allagato strade e una parte della piazza, si ritira nel naviglio. La falla di dieci metri e profonda tre, verificatasi ieri mattina sull'argine del naviglio Adigetto, a 6 km. da Adria, è stata chiusa.

La neve blocca il traffico sul Colle della Maddalena

Cuneo, 14 novembre.

Una decina di autocarri diretti in Italia sono stati bloccati sul versante francese del Colle della Maddalena a causa della neve che ha superato i cinquanta centimetri di altezza. La situazione è stata aggravata dalla caduta di due slavine. Da parte francese si è già provveduto ad aprire una via da Larche al Colle. Si attendono sul posto mezzi moderni dell'Anas che possano sostituire, sulla statale n. 21, i vecchi spartineve.

Le previsioni del tempo

Su tutta Italia permarranno condizioni di tempo variabili. Sulle regioni settentrionali cielo in prevalenza nuvoloso con locali piogge e nevicate sulle Alpi oltre i 1500 metri. Sulle regioni centro settentrionali della penisola e sulle isole nuvolosità intermittenti che localmente potranno anche essere intense con probabili rovesci e locali temporali. Nevicate sugli Appennini al disopra dei duemila metri. Temperatura in diminuzione. Mari: mossi o localmente agitati basso Tirreno, sud Sicilia e basso Adriatico con moto ondoso in diminuzione. Mossi gli altri bacini.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	4,7	14,4	Pescara	5,6	15,6
Trento	6	13,2	L'Aquila	4,5	14
Trieste	10,5	14,6	Roma	10,6	16,5
Venezia	10,2	15,5	Campob.	5,5	10,6
Milano	7	14,9	Bari	9	16,4
Torino	7	11,9	Napoli	9	15,4
Genova	11	14,8	Potenza	4,6	9,6
Bologna	8,4	15	S. Cat.	11,2	17,9
Firenze	8,9	17	Messina	12,2	17
Pisa	11,2	15,4	Palermo	10,4	16,0
Ancona	11	16,8	Catania	7,3	19,3
Perugia	8,1	13,7	Cagliari	9	17,3

Quattordicenne muore dissanguato perché i genitori vietano la trasfusione

Per la loro fede religiosa non potevano accettare la "contaminazione"

Montreal, 14 novembre.

E' morto oggi nell'ospedale di Saint Boniface (Canada) il quattordicenne Donald Holland i cui genitori non permisero che venisse sottoposto a trasfusione del sangue perché le loro credenze religiose non lo permettono.

Il ragazzo era rimasto ferito ad una coscia da un colpo di fucile che gli aveva reciso una arteria. I suoi genitori diedero il consenso all'operazione per la sutura delle due estremità dell'arteria, ma non consentirono alla trasfusione del sangue perché la setta Jehovah cui appartengono lo vieta.

La morte del ragazzo è sopraggiunta mentre le autorità della regione di Manitoba stavano effettuando i passi legali per essere nominate tutori del ragazzo in base al «Child Welfare Act», ossia la legge per la protezione dell'infanzia.

Ricucita l'orecchio perduto sulla strada da un automobilista

Parigi, 14 novembre.

Ritrovato sulla strada l'orecchio perduto da un automobilista vittima di un incidente, un medico è riuscito a ricollocarlo al suo posto, innestandolo sul ferito.

Christian Baritaud, di 23 anni, coltivatore a Meilhan-sur-Garonne, era stato vittima l'altra notte di un incidente stradale mentre si trovava in macchina in compagnia di due amici. Trasportato all'ospedale di questa città, il Baritaud era stato condotto in sala di medicazione e qui, il medico di turno aveva constatato che il paziente aveva perduto un padiglione auricolare.

Per quello sconcertato, il dottor Castang organizzava allora un sopraluogo nella zona in cui era avvenuto l'incidente e, grazie al concorso dei gendarmi, l'orecchio veniva trovato in poco meno di un'ora ad una ventina di metri dal luogo dello scontro. Portato alla clinica, il moncone di orecchio poteva così tornare al suo posto trattenuto da una quarantina di punti di sutura.

Falsificava i visti consolari per gli emigranti in Venezuela

Napoli, 14 novembre.

La polizia ha smascherato l'attività di una donna, Ida Germano, abitante in via Posillipo 408, che era a capo di un'organizzazione che falsificava i visti consolari per l'emigrazione nel Venezuela.

Circa un mese fa, il console generale a Napoli del Venezuela, il dott. Penso, nel controllare alcuni passaporti, aveva constatato la contraffazione sui documenti del visto consolare e aveva informato la polizia del fatto. Della falsificazione ci si era accorti perché proprio in questi ultimi tempi il timbro del consolato era stato modificato e sui passaporti, invece, risultava il bollo vecchio.

Le indagini si sono concluse con la scoperta di una vasta organizzazione che operava nei piccoli centri delle Puglie; in breve si è riusciti ad identificare anche i complici della Germano. Si tratta di Domenico Mazzone da Rupigliano, Bernardo Mancini da Corato, Giacomo Bontelli da Adelfia, Giacomo Polanza da Foggia e Lucio Ricci, pure da Foggia. Essi procuravano alla Germano gli aspiranti all'emigrazione nel Venezuela che non erano riusciti ad ottenere il nullaosta dal Consolato di quel Paese. Ogni visto era pagato dagli emigranti dalle 40 alle 50 mila lire.

La Germano è stata arrestata e denunciata per contraffazione ed uso di pubblico sigillo, di falso materiale in atto amministrativo, associazione a delinquere ed infrazione all'art 3 della legge sull'emigrazione. A piede libero sono stati denunciati i suoi complici; alcuni emigranti trovati in possesso del passaporto con il bollo falso, sono stati denunciati per uso sciente di documento falsificato.

Sposina aggredita a Napoli da un marinaio negro ubriaco

Napoli, 14 novembre.

Di un movimentato episodio è stata protagonista una sposina napoletana, la ventunenne Angela Pica, abitante in via Marinelli. La signora è stata aggredita da un marittimo negro, che aveva bussato all'uscio della sua casa in preda ai fumi dell'alcool.

La donna, aperta la porta, si trovava di fronte al marinaio, tale Nicholas Spaula, imbarcato sull'«Exeter»; questi l'afferrava di sorpresa, per trascinarla fuori. La Pica cercava di respingerlo con tutte le sue forze, invocando aiuto. In casa, per fortuna, si trovava il marito, che interveniva armato di un grosso bastone, costringendo il negro a fuggire.

La sposina ha dovuto ricorrere alle cure dei medici di un ospedale cittadino per farsi medicare delle contusioni riportate nel corso della colluttazione. Il marittimo è ricercato dalla polizia.

Consigliere del Psdi aggredito dall'assessore anziano del Comune

E' stato colpito con una bottiglia - Il feritore è iscritto al partito dei contadini

Asti, 14 novembre.

Un'aggressione che si presume abbia motivo politico è avvenuta ieri sera a Montaldo Scarampi. Vittima è l'agricoltore Luigi Barberis, di 38 anni, consigliere comunale socialdemocratico del paese. L'aggressore è stato dal Barberis riconosciuto nella persona dell'assessore anziano dello stesso consiglio comunale, Cesare Trinchero, indipendente eletto nella lista dei contadini.

Erano le undici quando il Barberis lasciava il Circolo Enal, dove aveva assistito alla trasmissione televisiva. Uscendo, egli vedeva in un angolo della strada un individuo, il Trinchero, fermo con qualcosa nascosto sotto l'impermeabile. Secondo il racconto dell'aggredito, l'assessore del partito dei contadini gli si avventava contro e lo colpiva con un corpo contundente, pare una bottiglia, al volto e al ventre.

Il Barberis sanguinante cadeva a terra, mentre l'aggressore fuggiva. In quel mentre sopraggiungeva l'agricoltore Amilcare Galliano che cercava di soccorrere il ferito. Il Trinchero, allora, tornava sui suoi passi invitando il Galliano a non prestargli soccorso. Nonostante ciò l'agricoltore sollevava il Barberis e lo aiutava a recarsi dal medico condotto.

Il Barberis nel febbraio scorso aveva ricevuto, inviatagli non si sa da chi, una lettera minatoria, col disegno di un teschio, che diceva: «Assessore zelante, se quello che sai denunceraí con il tuo sangue pagherai». Negli stessi giorni, alcune persone rimaste sconosciute tagliavano le viti del vice-sindaco Pompeo Garello.

Poco tempo dopo, sia il Barberis che il Garello, che erano in contrasto con la Giunta, davano le dimissioni dalle cariche di assessori. Il Barberis diventava l'elemento più attivo dell'opposizione. Nei giorni scorsi si era fatto promotore di parecchi ricorsi di contribuenti contro l'aumento dell'imposta di famiglia.

Ordinati speciali esami su tutte le carni suine macellate

Roma, 14 novembre.

La "Gazzetta Ufficiale" pubblica un'ordinanza del Ministro della Sanità concernente «misure cautelari contro la diffusione della trichinosi». L'ordinanza dispone che «le carni di tutti i suini macellati nel territorio della Repubblica debbono essere sottoposte ad esame trichinoscopico. Le carni che risultassero infestate da «trichinella spiralis» debbono essere sequestrate e distrutte, ed i grassi, prima di essere ammessi al consumo, fusi a temperatura non inferiore a 80°C.».

Viene inoltre prescritto che i macelli siano forniti dell'attrezzatura occorrente per l'esame trichinoscopico. Nei Comuni e nei Consorzi privi di Pubblico macello tale attrezzatura deve essere fornita ai veterinario comunale e consorziale.

ULTIME NOTIZIE

L'Unione Sovietica rilancia il vecchio piano

Mosca propone una tregua atomica senza precisare il sistema di controlli

La Russia vorrebbe la fine immediata e per sempre delle prove nucleari evitando però le ispezioni internazionali - Accuse all'Occidente

(Nostro servizio particolare) Mosca, 14 novembre.

L'Unione Sovietica ha accusato oggi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna di «rendere impossibile alle Nazioni Unite di prendere una decisione che faciliti la cessazione degli esperimenti atomici e all'idrogeno ovunque e per sempre». L'accusa appare in una dichiarazione pubblicata dall'Agenzia ufficiale sovietica «Tass». La dichiarazione dice in particolare: «gravi pressioni e ricatto» da parte degli Stati Uniti hanno costretto un certo numero di stati a votare per «la proposta degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, mirante a frustrare un accordo sulla cessazione degli esperimenti di armi nucleari e a continuare questo genere di esperimenti».

«Se il Governo degli Stati Uniti — aggiunge la dichiarazione — ed il Governo della Gran Bretagna, sono realmente desiderosi di accettare la cessazione degli esperimenti con le armi nucleari, il Governo sovietico è disposto a firmare immediatamente un accordo con loro. Ma, in questo caso i Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna debbono abbandonare le loro goffe manovre ed esprimere il loro intendimento di accettare una misura del genere».

«L'Unione Sovietica continuerà ad insistere — conclude la dichiarazione — sulla necessità di porre termine immediatamente, ovunque e per sempre, agli esperimenti con le armi nucleari, nella ferma convinzione che tale richiesta risponde alle aspirazioni dei popoli e si accorda con gli sforzi per la riduzione della tensione internazionale e per allontanare la minaccia di una guerra nucleare».

La dichiarazione ricorda che, quando le trattative sulla sospensione degli esperimenti ebbero inizio il 31 ottobre, il governo sovietico offrì di sospendere per sempre gli esperimenti, se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avessero fatto altrettanto. Ma i governi americano e britannico «fanno ancora, per la sospensione degli esperimenti nucleari, richieste tali da rendere del tutto senza senso le loro dichiarazioni sulla volontà di porre fine agli esperimenti».

Più avanti la dichiarazione attribuisce alle potenze occidentali il desiderio di sospendere gli esperimenti solo per il periodo di un anno «cioè il periodo necessario per preparare la prossima serie di esperimenti». L'Occidente ha anche condizionato la sospensione degli esperimenti alla soluzione, «che essi rendono impossibile», di altri problemi del disarmo e cercando di avvantaggiarsi rispetto all'Unione Sovietica facendole interrompere gli esperimenti quando le potenze occidentali hanno appena concluso «la più intensa serie di esperimenti nucleari».

Dopo aver accusato le potenze occidentali di aver espresso «una falsa sorpresa» per la continuazione degli esperimenti da parte sovietica, la dichiarazione continua: «La verità è che i governi di queste due potenze ignorano la volontà dei popoli che chiedono la fine degli esperimenti con bombe atomiche e termonucleari, e che gli esperimenti vengano sospesi immediatamente e per sempre».

«Il riconoscimento della possibilità del controllo deve essere seguito da un'azione pratica, vi deve essere cioè un accordo per porre fine agli esperimenti nucleari, ciò a cui si oppongono chiaramente gli Stati Uniti e la Gran Bretagna».

Ricordando che i rappresentanti americano e britannico alla conferenza degli esperti di Ginevra sui mezzi di controllo, del luglio scorso, dichiararono di non essere autorizzati ad esaminare la questione di un accordo per porre fine agli esperimenti, la dichiarazione afferma: «Possiamo sentire ancora a Ginevra affermazioni, che questa volta, ancora, si tratta di studiare i problemi del controllo e non di concludere un accordo per la fine degli esperimenti nucleari. Questo — afferma la dichiarazione — dimostra "quanto siano infondate le false affermazioni degli uomini di Stato americani e britannici sulla loro volontà di porre fine agli esperimenti con armi nucleari, dalle reali posizioni di queste potenze"». a. r.

Ferme a Ginevra le trattative nucleari

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 14 novembre.

I delegati occidentali e sovietici incaricati di elaborare un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari hanno aggiornato la prossima loro riunione a lunedì della settimana ventura. Probabilmente sono in attesa di nuove istruzioni da parte dei rispettivi governi. E' proseguita invece la conferenza per la prevenzione degli attacchi di sorpresa; la seduta odierna è stata segreta e si è svolta al palazzo ginevrino dell'Onu.

Al termine dei lavori — durati appena un'ora — è stato distribuito un comunicato ufficiale che è la fedele copia di quelli pubblicati nelle precedenti giornate. Infatti, ai giornalisti è stato comunicato che i delegati delle dieci nazioni riuniti a Ginevra per affrontare il problema delle aggressioni di sorpresa hanno continuato ad occuparsi del piano di lavoro. Il documento aggiunge che per le potenze occidentali ha preso la parola il rappresentante del Canadà, Wilgress, e per il blocco comunista il delegato albanese Nase, che da qualche tempo rappresenta il suo Paese quale ambasciatore presso il Cremlino.

Sull'andamento degli odierni lavori non è stata fatta alcuna precisazione. Le poche indiscrezioni trapelate dagli ambienti politici dell'Onu lasciano tuttavia pensare che la conferenza sia giunta ad un punto morto, per questi motivi: se da parte occidentale si vuol dare ai negoziati un indirizzo strettamente tecnico, i comunisti cercano di portare le discussioni sul piano politico, con scopi anche propagandistici.

Per domani è in programma un'altra riunione segreta, nel corso della quale dovrebbe prendere la parola anche l'on. Taviani, capo della delegazione italiana.

All'uscita dalla sede dell'Onu, il delegato sovietico Kuznetsov è stato avvicinato dai giornalisti; di fronte alle insistenti domande di alcuni inviati anglosassoni il russo si è messo improvvisamente a ridere, dicendo semplicemente: «Tutto va bene. Non incontriamo alcuna difficoltà». E' difficile dare una interpretazione esatta di questa improvvisa battuta scherzosa del capo della rappresentanza sovietica. Si ritiene, comunque, che dicendo «tutto va bene» egli abbia voluto far capire che, nonostante i gravi contrasti fra Ovest ed Est, i colloqui si svolgono in un'atmosfera abbastanza cordiale.

Nel tardo pomeriggio di oggi il presidente di un comitato che si chiama «Movimento internazionale per una ragionevole politica mondiale» ha indetto a Ginevra una conferenza-stampa per informare i giornalisti che nei prossimi giorni verrà fatto pervenire ai delegati delle due conferenze, possibilmente per il tramite dell'indiano Narayanan, un appello per la messa al bando definitiva delle armi nucleari. Questo appello reca le firme di molte personalità mondiali, come la signora Eleonora Roosevelt, vedova del presidente americano che fu al potere dal 1933 al 1945, Albert Schweitzer, il filosofo Bertrand Russell, il pastore protestante tedesco Niemoeller. Il «Movimento internazionale per una ragionevole politica mondiale» è presieduto da alcuni quaccheri americani che da diversi giorni sono a Ginevra. l. f.

Uomini-rana nell'Artico

Un nuovo tipo di tuta e di autorespiratori adatti alle acque artiche sono stati sperimentati in Groenlandia da specialisti della Marina degli Stati Uniti (Telef.)

Una precisazione del Dipartimento di Stato

Nessun cambiamento nei piani di assistenza militare agli alleati

Continueranno le forniture di missili intermedi - Il ministro della Difesa americano aveva affermato che la nuova strategia prevedeva nel futuro l'impiego dei soli razzi intercontinentali

(Dal nostro corrispondente) Washington, 14 novembre.

Ieri sera il segretario alla Difesa McElroy ha indicato ad una conferenza-stampa che gli Stati Uniti si preparano a rivedere la loro strategia globale per poter tener testa alle «scorrerie periferiche» delle nazioni comuniste. Ma questa sera, con una decisione inconsueta, il Dipartimento di Stato ha corretto il ministro della Difesa ed ha chiarito che la prevista revisione strategica non diminuirà in alcun modo gli impegni americani a difendere l'Europa ed a contribuire alla sua preparazione militare.

Secondo il progetto esposto da McElroy agli alleati europei verrebbe assegnato il compito di «tener duro» nelle prime fasi d'un eventuale conflitto in modo da consentire lo spiegamento e l'impiego delle forze aereo-navali americane. Secondo il ministro, lo sviluppo che i missili sono destinati a prendere «potrà far sì» che «a lunga scadenza» l'arsenale degli Stati Uniti comprenda solo missili intercontinentali, e cioè che la fabbricazione di quelli intermedi venga terminata.

Queste dichiarazioni hanno provocato durante la notte notevole allarme in quasi tutti i governi alleati. I principi generali della riorganizzazione delle forze armate americane esposti da McElroy — che ha appena completato un'ispezione di cinque settimane alle installazioni militari alleate ed americane in ogni parte del mondo — tengono conto, come egli stesso ha detto «delle esperienze fatte recentemente in Libano e nel Canale di Formosa». Queste esperienze hanno riconfermato la necessità di disporre di forze mobili per fronteggiare minacce di aggressioni comuniste prima che queste si sviluppino pericolosamente. Durante la mattinata molti governi europei si sono affrettati a chiedere informazioni e chiarimenti al Dipartimento di Stato perché ritengono che tali principi siano in sostanza fondati sull'assunto che le posizioni europee abbiano solo una funzione di prima linea di resistenza.

Il chiarimento del Dipartimento di Stato è venuto prima ancora che i corrispondenti stranieri avessero avuto tempo di chiedere informazioni. «La politica difensiva degli Stati Uniti non subirà alcun cambiamento sostanziale», dice la breve dichiarazione. «In particolare — ha detto ancora il portavoce — il governo desidera sottolineare: primo, che gli Stati Uniti continueranno a desiderare che i loro alleati europei costruiscano e mantengano basi di lancio per missili intermedi; secondo, che gli Stati Uniti continueranno ad essere pronti ad aiutare i loro alleati europei a produrre i loro missili, inclusi quelli intermedi; terzo, che il programma americano per la produzione dei missili intercontinentali costituisce solo una parte di una strategia comprensiva e globale per l'intero mondo libero».

Ciò significa che la dichiarazione di McElroy secondo la quale l'America potrà a lunga scadenza smettere di fabbricare missili intermedi per concentrarsi solo su quelli intercontinentali (sui quali «gli Stati Uniti dovranno mantenere completo controllo») potrà essere realizzata solo dopo che tutti gli alleati avranno completato l'intero programma convenuto per la produzione e per l'armamento dei missili intermedi.

Gino Tomajuoli

Numerosi arresti in Spagna per complotti contro Franco

Madrid, 14 novembre.

La polizia spagnola ha proceduto, la settimana scorsa, ad una serie di arresti per stroncare sul nascere una propaganda socialista destinata a reclutare nuovi elementi per l'Union General de Trabajadores (U.G.T.) — organizzazione sindacalista clandestina del partito — approfittando del crescente scontento per l'aumento del costo della vita. Secondo informazioni della polizia, tale campagna socialista clandestina sarebbe stata progettata all'ultimo congresso nazionale del partito, che si tenne dal 13 al 16 agosto a Tolosa, in Francia.

Circa il numero degli arrestati, si sa soltanto di cinque a Madrid; altri sono avvenuti a San Sebastian, quasi tutti per attività contro il regime falangista, promossa dal movimento socialista e nazionalista basco. Attività anti-franchiste sono state notate in questi ultimi tempi specialmente nei sindacati governativi dei metallurgici, dei bancari, degli agenti di cambio e dei commercianti di grano.

Fra gli arrestati a Madrid ci sono alcuni giovani avvocati. Domenica mattina è stato catturato il trentacinquenne Antonio Villar, collaboratore di un fervente esponente monarchico e legale dell'ambasciata americana. Alla moglie è stato permesso di fargli brevemente visita martedì pomeriggio e al padre la mattina di mercoledì.

Da quasi due anni i socialisti stavano trattando clandestinamente con altri gruppi non comunisti allo scopo di costituire un comitato nazionale delle forze anti-franchiste che abbracci tutti i settori politici dalla destra alla sinistra. Al congresso di Tolosa fu ordinata la sospensione delle trattative e ai rappresentanti del partito venne raccomandato di concentrare gli sforzi sul reclutamento di adesioni in seno alla classe operaia.

Boicottate per 4 giorni 1200 navi che battono bandiere di comodo

Amburgo, 14 novembre.

La Federazione internazionale lavoratori dei trasporti ha disposto oggi un boicottaggio di quattro giorni, su scala mondiale, da applicarsi a 1200 navi che battono bandiere di comodo. Si tratta di mercantili appartenenti a compagnie iscritte nei registri navali di paesi che concedono grandi facilitazioni fiscali.

Quattro austriaci rubavano nelle chiese per fare orge

Sono un architetto, un giurista, un alto funzionario e un esperto di pubblicità - Tutti arrestati

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 14 novembre.

E' esploso oggi uno scandalo piccante, divulgato all'improvviso da tutti i giornali della sera, e che coinvolge in una vicenda equivoca, mista di libertinismo, di scadente letteratura e di criminalità, quattro uomini sposati, appartenenti al miglior ambiente sociale di Klagenfurt: un noto giurista, un architetto di grido, un famoso tecnico della pubblicità e un funzionario insignito della massima onorificenza provinciale austriaca. I nomi, data l'ampiezza dello scandalo, non sono stati resi noti, almeno fino a questo momento.

I quattro attempati signori, che ora sono stati arrestati, avevano fondato un club chiamato «Il club degli esclusivisti», e, sistematolo in una solitaria villetta alla periferia del capoluogo della Carinzia, per lungo tempo vi avevano svolto, indisturbati, orge cui partecipavano numerose donne. Come nel corso delle indagini ha potuto accertare la polizia, quando i festini salivano all'apice allora, in questa modesta e appartata villetta, accadevano scene la cui turpitudine è inenarrabile.

I giornali riferiscono di danze sfrenate alla luce di bracieri antichi da cui s[...]avano essenze fortemente drogate; e lo [...]tenamento degli «iniziati» a questa specie di «Sabba» notturni finiva generalmente, dopo ogni sorta di eccessi, in un pesante sonno collettivo. Ma il fatto più curioso è che alle pareti della stanza, dove si svolgevano le scene ora descritte, sono state trovate numerose immagini sacre, statuette, intarsi, scomparsi negli ultimi tempi dagli altari di molte chiese carinziane, senza che si fosse mai riuscito, fino ad oggi, a identificare i misteriosi profanatori.

Proprio in seguito alla denuncia sporta alle autorità del clero di Klagenfurt, la polizia ha potuto battere la pista giusta e scoprire la villa, i quattro spregiudicati organizzatori delle orge, le donne che con essi si abbandonavano compiacenti alle danze, agli spogliarelli e agli eccessi. La combriccola è stata scoperta in flagrante, all'acme di una delle solite «feste», dagli agenti che hanno eseguito l'irruzione nella casa e che si sono trovati davanti ad un quadro degno del basso Impero.

Dai primi interrogatori è risultato che i quattro signori si erano specializzati nei furti sacrileghi non solo per addobbare, con dubbio gusto, le pareti della villa in questione, ma anche per ricavarne gli introiti con cui poter finanziare tutta la messinscena: le libagioni, le essenze, i liquori, le donne. Inoltre hanno dovuto ammettere che le scene più spinte e conturbanti venivano filmate ed in seguito proiettate in «circoli intimi», il cui pubblico ristretto pagava un regolare biglietto d'entrata. Richiesti, infine, perché avessero esposto le immagini alle pareti, i quattro hanno risposto molto seri: «Per opporre un contrasto a quanto fra quelle pareti si recitava». e. b.

Due coniugi muoiono insieme per infarto

Cremona, 14 novembre.

Due anziani coniugi, i signori Ettore De Stefani e Ida Zanardi, entrambi di 71 anni, sono stati trovati morti oggi nella loro abitazione di via Ghinaglia. La scoperta è stata fatta dalla Mobile, chiamata dai vicini di casa. Agli agenti, penetrati nella casa, è apparsa sul letto, distesa, la donna; accanto alla stufa, seduto su una seggiola, con il capo reclinato sul bracciolo, l'uomo. La stufa a metano era accesa. La temperatura della stanza era elevatissima.

Un sanitario prontamente chiamato diagnosticava che i due decessi erano sopravvenuti per colpo apoplettico o per infarto. Questo almeno all'apparenza. Solo un'autopsia potrebbe accertare se esistono altre cause.

Si sa che la donna la sera prima della morte, era stata male; e che l'uomo era sofferente di cuore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Incriminati i due direttori d'una fabbrica d'auto tedesca

La loro ditta è accusata d'aver regalato due macchine all'ex-capo di gabinetto di Adenauer - Il funzionario è in prigione

Bonn, 14 novembre.

(m. c.) La Procura della Repubblica ha comunicato di avere incriminato per corruzione l'ex-capo di Gabinetto di Adenauer, Hans Kilb, arrestato nel settembre scorso, nonché i due direttori generali di una fabbrica tedesca di automobili (Mercedes), Fritz Könecke e Rolf Stälin, il rappresentante a Bonn della stessa Casa, Friedrich Hummelsheim, e infine il «consigliere di governo» Werner Brombach, coinvolti anch'essi nello scandalo.

Kilb, che è rinchiuso ora nel carcere di Bonn (gli altri si trovano a piede libero) è accusato di avere ricevuto, in cambio di favori, regali da diverse ditte tedesche, fra cui due automobili.

Secondo la sua interpretazione però le macchine gli erano state date in prestito; ma il magistrato inquirente non è rimasto convinto. L'arresto di Kilb, di cui si ebbe notizia alla fine di settembre sollevò gran rumore a Bonn. Kilb però, quando si scoprirono i suoi intrighi, non era più occupato alla Cancelleria federale. Nei mesi precedenti era stato allontanato dall'incarico e trasferito all'Euratom. Probabilmente la Cancelleria era al corrente dell'intenzione della magistratura di procedere contro il funzionario corrotto.

La data del processo contro Kilb ed i rappresentanti della fabbrica di automobili non è stata ancora fissata. Il processo comunque non sarà iniziato prima della fine dell'anno. Si sa ancora che andrà a testimoniare lo stesso Adenauer.

Molti arresti in Alto Adige per gli attentati dinamitardi

Bolzano, 14 novembre.

Due persone sono state arrestate ed una terza è stata denunciata a piede libero in seguito agli attentati dinamitardi avvenuti in questi ultimi giorni. Gli arrestati sono il 21enne Ernesto Calliari, da Termeno, nella cui abitazione sono stati rinvenuti quattro candelotti di tritolo, e il 23enne Arnoldo Oberhansen, sempre da Termeno, trovato in possesso di otto detonatori. La denuncia a piede libero è stata sporta contro il 52enne Emilio Weiss per detenzione abusiva di armi.

Nei giorni scorsi a Bressanone era stato arrestato il giovane Franz Pallckner, e a Cortaccia certo Antonio Sanol, trovati in possesso di armi non denunciate e cartucce di dinamite. A Egna era stato arrestato Caro Finatzer, nella cui abitazione è stato rinvenuto un notevole quantitativo di munizioni da guerra e materiale propagandistico anti-italiano.

Diminuzione dei prezzi di 67 specialità medicinali

Roma, 14 novembre.

Il ministero della Sanità ha trasmesso al Cip (Comitato interministeriale prezzi) un elenco di 67 specialità medicinali per le quali è stata prevista una riduzione del prezzo di vendita.

Nell'elenco di tali specialità, prodotte tutte con impiego di vitamine e testosterone, figura anche il «Vitaviron», i cui prezzi di vendita verranno così diminuiti: confezione da tre fiale da 1 cc. da L. 2000 a L. 680; confezione da 4 supposte da L. 1300 a L. 680.

ULTIME DI CRONACA

Un giovane s'addormenta al volante e va a schiantarsi contro un palo

Questa notte all'una, sull'autostrada, nei pressi del casello di Rondissone una «600» diretta verso Milano è andata a schiantarsi contro un palo, per poi rovesciarsi su un fianco. Sull'auto si trovava soltanto il guidatore: il ventunenne Antonio Bucciarelli, residente a Como. Il giovane è stato soccorso da alcuni tecnici dell'autosoccorso «28.000» che facevano ritorno a Torino dopo aver rimesso in carreggiata un autocarro. Trasportato all'Astanteria Martini, è stato ricoverato in osservazione per gravi ferite al capo. L'incidente è avvenuto in seguito a una crisi di sonno che ha fatto perdere al Bucciarelli il controllo della macchina.

Una «1100», guidata da Franco Petroncino, di 28 anni, abitante in via Mongineyro 24, verso le 10 di ieri mattina, percorreva via Garibaldi in direzione di piazza Castello. Ad un certo momento, da via Botero, sbucava una «600», guidata da Antonio Fenu, dimorante in strada Superga 70. Nonostante la pronta frenata dei guidatori, l'incidente non poteva essere evitato. La «1100» andava a finire sul marciapiedi, urtava una macchina in sosta — di proprietà di Fedele Castaldi, da Milano — la scaraventava in mezzo alla strada, travolgeva una giovane commessa, che stava pulendo la vetrina di un negozio di tessuti, ed andava a terminare la sua corsa contro il muro.

Per un caso veramente eccezionale, le conseguenze dell'incidente non sono state gravi: la giovane, Carla Soldati di 15 anni, domiciliata in via Renato Martorelli 33, ha riportato soltanto contusioni alle gambe.

— Un'auto, guidata dal 40enne Oreste Tabone, abitante in via Gianfrancesco Re 51, si è scontrata, all'angolo di corso Sebastopoli e via Gorizia, con un autocarro, guidato da Battista Alberto, dimorante in via Belmonte 22. Nell'urto il Tabone ha riportato contusioni ed escoriazioni al capo.

Si avvelena con il gas perché la madre è malata

Una giovane donna, Clara Rigon di 29 anni, abitante al terzo piano di via Ormea 150 è stata trasportata alle Molinette, ieri mattina in gravissime condizioni per avvelenamento da gas. La Rigon, che è ritoccatrice di fotografie e dipinge soggetti per cartoline, ha avuto la sventura, qualche mese fa, di perdere il padre. Pochi giorni or sono la madre è stata ricoverata d'urgenza in ospedale per un difficile intervento chirurgico. Sconvolta dal dolore, oppressa dalla solitudine, la signorina ha tentato di uccidersi.

— La polizia ha concluso ieri l'inchiesta sul suicidio del giovane Mario Agnese di 28 anni, pittore restauratore, impiccatosi alcuni giorni or sono nel suo studio di via Saluzzo 32. I moventi del folle gesto non sono da ricercare in difficoltà finanziarie. L'Agnese viveva con i genitori, circondato d'ogni affetto, e aveva un ottimo posto in una ditta di restauri artistici. Purtroppo da tempo, forse per l'eccessivo lavoro, il giovane soffriva di esaurimento nervoso: e in un improvviso attacco di squilibrio mentale s'è ucciso.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate tre «600» TO 196-478, TO 207-909 e Torino 335-555.

Circondato dall'amore dei suoi cari e con benedizione cristiana, è mancato ieri il

Dr. Ing. Alfredo Schieroni

Con vivo dolore annunciano il lutto: la moglie Bice nobile Pinalnot; i figli: Giannina, Mimi, Franco, Roberto con le rispettive famiglie.

I funerali avverranno oggi 15 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele II n. 38.

Si uniscono al dolore la signora Anna Maria Gouerra e Giuliana Carbone.

Rita e Renzo Benedetto prendono viva parte al dolore della famiglia Schieroni.

Giuseppina Bivelli prende parte al dolore della famiglia Schieroni.

I nipoti Rodolfo, Gianfranco, Enrico ed Antonio partecipano con dolore alla scomparsa del nonno

Dr. Ing. Alfredo Schieroni

Mariella, Marcella e Paola Stella prendono parte al dolore per la dipartita del nonno

Dr. Ing. Alfredo Schieroni

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società IMPER - Ingegner A. Schieroni & Figli partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito i signori titolari ingegner Franco e dott. Roberto per la morte del padre

Ing. Alfredo

fondatore della Società.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società Impermeabilizzazione Applicazioni Protettive - S.I.A.P., partecipano al dolore che ha colpito il presidente Ing. Franco Schieroni ed il vice-presidente dott. Roberto Schieroni per la morte del padre

Ing. Alfredo

Si uniscono nella partecipazione al dolore i Dirigenti ed il Personale degli Uffici Commerciali di Milano, Padova, Livorno e delle Agenzie di Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Genova, Ivrea, Lucca, Roma, Savona, Taranto, Terni, Torino, Trieste della Società IMPER e SIAP.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Compagnia Lavorazione Resine, partecipi del dolore per il grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato ing. Franco Schieroni ed il consigliere dottor Roberto Schieroni per la morte del padre

Ing. Alfredo

si uniscono all'unanime cordoglio.

Partecipano al grave dolore che ha colpito i sigg. Ing. Franco e dott. Roberto Schieroni per la morte del padre

Ing. Alfredo

le famiglie: Colbertaldo, Gagnor, Ghisoni, Giacobini, Legger, Manga, Piccioli, Sartorotto, Zangoldi.

Vittor Luigi Colbertaldo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Schieroni.

La S.p.A. Ing. F. Fiorentini & C. - Direzione di Roma e Ufficio di Torino, partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Dr. Ing. Alfredo Schieroni

Paola e Gianpaolo Valle prendono viva parte al cordoglio della famiglia Schieroni.

Il dott. Giorgio Bastinaghi e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia per il decesso dell'indimenticabile

Ing. Alfredo Schieroni

Emilio Friedemann e famiglia prendono parte al grande dolore che ha colpito l'Ing. Franco ed il dott. Roberto Schieroni per la morte del loro amatissimo

Padre

Aristide e Mario Scoubla prendono viva parte al grave lutto degli amici ing. Franco e dottor Roberto Schieroni per la perdita del loro

Papà

La Ditta Ing. Giovanni Gherardo - Torino - u.G.T., prende parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Dr. Prof. Alfredo Schieroni

Dolores e Franz Uggere partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Alfredo Schieroni

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Alfredo Schieroni

gli amici: Martini, Negri di Sanfront, Pochettino, Raimondo, Robotti, Romagnani, Rossini, San Pietro.

Adolfo Cellini partecipa al dolore di Franco e Roberto.

Maffei, Combe, Bosio si uniscono al dolore degli amici Roberto e Franco Schieroni per la scomparsa del

Papà

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cosima Repetti nata Scagliotti

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio e parenti tutti.

Funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10,30 partendo da via Messina 36.

La Messa di trigesima avrà luogo sabato 13 dicembre ore 8 nella parrocchia di San [...].

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita esemplare, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Cilardi

d'anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti: Margherita Galotto col marito Francesco Vay e figlie Luciana, Teresina col marito Francesco Bellaini e bimbe Carla e Gabriella; Giuseppe con la moglie Giuseppina Grandi e il piccolo Paolo; Francesco; Rosina e cugini.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 14,30 da via Eritrea 6 indi la cara salma proseguirà per Grugliasco per la tumulazione nella tomba di famiglia. Servizio autopullman.

Il 13 novembre cristianamente è mancato il

Comm. Annibale Uliotto

A funerali avvenuti i suoi cari ne danno il doloroso annuncio.

Torino, corso Vittorio 194.

Cristianamente è mancato

Carlo Pantera

Anziano Fiat

L'annunciano addolorati: la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14,30 da via San Bernardino 24.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Chiusini

d'anni 50

Affranti lo annunciano: la moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 15 corrente alle ore 14 partendo da via Masaccio 12.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dio ha ricongiunto — dopo soli 41 giorni — alla sua adorata moglie l'anima buona di

Edouard Chevallard

Medico-Chirurgo

Ne danno il triste annuncio: il figlio Charlie, la nuora Angela Busconi, i nipoti Edoardo, Giancarlo, Luca, Alvise, Pierandrea, Enrico; la sorella Mary Cotta Chevallard; i cognati e cognate: Nina Mocchi ved. Chevallard, Emma Meglia ved. Chevallard; ing. Ernesto Sutermeister, Gigina Sutermeister, Maria Magnone Sutermeister, Gigina Sutermeister; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 14,30 sabato 15 corrente partendo da corso Vittorio Emanuele 104.

I nipoti:
Iris Augier Eymard
Antonino, Rivoula, Franco Peppino, Pierre, Vittorio Chevallard
Ninetto, Italo, Vittorio, Adelina, Carla Giorgio, Pinuccia, Mary
Iris Cotta
Mary Jenny Quadrelli Chevallard
Laura Frinlia Chevallard
Pierina Salabè Cotta
Adriana Zanasi Chevallard
con le rispettive famiglie annunciano con dolore la scomparsa dello zio

Dott. Edouard Chevallard

I nipoti:
Paolo Magnone
Carla Oddone Magnone
Giuseppe Magnone
Irene Cabodi Magnone
Vera Cassone Sutermeister
partecipano con dolore la morte dello zio

Dott. Edouard Chevallard

Il Presidente, i vice-Presidenti ed i Consiglieri dell'Associazione Industriali Metallurgici Meccanici e A.M.M.A. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Edoardo Chevallard

padre del Consigliere economo dell'Associazione dott. Carlo.

La Direzione, i Funzionari ed i Dipendenti dell'Associazione Industriali Metallurgici Meccanici «A.M.M.A.» prendono viva parte al lutto del dott. Carlo Chevallard, Consigliere economo dell'Associazione per la perdita del suo papà.

Impiegati e Maestranze della Fonderia F.I.S.C.A.M. prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro titolare dott. Carlo Chevallard per la perdita del padre

Dott. Edoardo Chevallard

Torino, 15 novembre 1958.

Si associano al dolore i consigli Marchesano ed i Collaboratori di studio.

Il dott. Epifanio Rossi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Chevallard.

I Condomini e gli Inquilini di corso Racconigi 11 prendono viva parte al dolore della famiglia dell'ing. Enrico Zanone per la scomparsa del figlio

Ernestino

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Nebiolo, partecipano al profondo dolore del dott. Ing. Enrico Zanone, Consigliere d'amministrazione, per la perdita del figlio

Ernestino

Cristianamente è mancata la
DOTTORESSA

Nuccia Peiotto in Lantieri

Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito, mi, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Ambrosi 8.

Particolari ringraziamenti al prof. Enrico Angiolo per le assidue cure e alla signorina Fanny Magliano per l'affettuosa assistenza.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, è serenamente spirato

Giulio Ballarini

di anni 82
Liberale

Ne danno il triste annuncio: la moglie Iride, i figli Maria, Emilio, Alberto, le cognate Violetta e Fulgida, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica ore 10.15 partendo da via Garibaldi 8.

La presente serve di ringraziamento.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Emilio Faggino

di anni 94

L'annunciano con dolore i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alle rev. Suore, al personale dell'Ospedale San Salvario e al dottor Gian Luigi Della Porta per le amorevoli cure prestate.

I funerali domenica 16 novembre alle ore 10,30 partendo da via Nizza 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sandra ed il dott. Giovanni Chiapello partecipano al cordoglio della famiglia per la morte del

Dott. Pier Luigi Bernardi

Caraglio, 14 novembre 1958.

Cristianamente è mancato

Enrico Scala

Lo annunciano i fratelli Egidio, Severino (Sidney), le sorelle Anna ed Elena colle rispettive famiglie, nipoti e parenti.

Funerali, domenica 16 ore 9,15, dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La famiglia Cosmago, Agostino e Cerutti si uniscono al dolore della famiglia Ella per la perdita della cara mamma signora

Vincenza Ella

Nell'anniversario della scomparsa del

Ten. Col. Costanzo Luzzago

verrà celebrata la Messa nella parrocchia di San Tommaso alle ore 10 di domattina.

Sabato 6 dicembre alle ore 9 verrà celebrata, nella chiesa del Cimitero Generale la S. Messa in suffragio di

Bartolomeo Dusa

[illegible]

I congiunti ringraziano coloro che condivisero il loro dolore.

15-11-1954 15-11-1958

Carla Bongioanni nata Benetta

Nel quarto doloroso anniversario, il marito, i piccoli Giovanna e Silvio, il babbo e parenti tutti, la ricordano con affetto immenso ed immutato rimpianto.

15-11-1952 15-11-1958

Dott. Enrico Zanchetta

Nella triste ricorrenza la famiglia lo ricorda a parenti e amici.

La famiglia Griva e Chiariglione sentitamente ringraziano quanti, con la presenza, scritti, fiori, hanno voluto onorare la memoria della loro Cara scomparsa, e particolarmente il Vescovo Ausiliare S. E. mons. Bottino, il Direttore e i Colleghi dell'Istituto di Medicina Legale della Università, Direttore, Censore, Personale e Ragazzi dell'Istituto «Ferrante Aporti» per la commovente dimostrazione di affetto.

Il 10 dicembre, ore 8,30, nella chiesa di S. Alfonso (corso Tassoni), la Messa di trigesima.

Il giorno 11 c. m. munita dei Conforti religiosi è spirata la
N. D.

Camilla Camussi dei Marchesi Turinetti di Priero

A funerali avvenuti angosciati ne danno il mesto annuncio i figli: Nico e Franco, la nipote Giovanna, parenti tutti e la fedele Angela Silvestre.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero generale di Torino.

Via Rosta 21, Torino.

Assessore all'Edilità e Colleghi del Comune di Torino prendono viva parte al lutto del dott. Camussi per la perdita della mamma

Camilla Camussi

Nella pace del Signore è spirato

Armando Randone

Capo Stazione F. S.

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, il fratello, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 alle ore 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Andora, 14 novembre 1958.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Ferrero

Pensionato Stipel

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia col marito e la piccola Lauretta, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Sanaro per l'affettuosa assistenza al caro estinto.

I funerali in forma civile da via Entracque 6 alle ore 16 del 15 corr.

La presente serve di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata ai suoi cari l'anima buona di

Maria Gualdi ved. Mossetti

La piangono: le sorelle Giuditta, Colomba, Olimpia e il fratello Pietro con le rispettive famiglie; la cognata Gina Mossetti e figlia; cav. Giacomo Giacone Orsa e figli; nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Carlo Chiaudano che tanto amorevolmente l'ha curata e alla infermiera Dorna Sorbi per l'assidua assistenza.

I funerali oggi 15 corrente alle ore 14 da via Valprato 22.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 15 dicembre 1958 alle ore 7 nel Santuario della Consolata.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Munito della Benedizione papale rendeva l'anima a Dio

Francesco Bonasso

Addolorati partecipano la moglie Enrichetta Bonasso, il figlio Luigi con la moglie Attilia Massaglia e piccolo Enrico, i parenti tutti.

I funerali domenica 16 corr. ore 9 in Torino da via Monfalcone 175 e alle ore 11 in Marmorito.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Placida Malano in Parandero

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia Rita col marito Gino e le care nipotine Loredana e Renata, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domenica 16 corrente ore 10,30 da via Bra 14.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Luigi Limone

di anni 48

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie Vincenza, la mamma, fratello Angelo colla moglie, parenti tutti.

I funerali domani alle 10,30 dall'Ospedale Molinette via Santena.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Virginia Crociani nata Rainolli

Ne danno il triste annuncio: il marito, fratello, sorella e nipoti.

I funerali oggi 15 alle ore 16 da corso Raffaello 10.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Colleghi e Amici della Fiat - Stabilimento Automobili, prendono viva parte al dolore che ha colpito il sig. Attilio Crociani per la scomparsa della sua cara consorte.

I coniugi: Bianchi, Benedetti, Gardelli, Alvaro, [...] Franci prendono viva parte.

Sorretta dalla Fede ha chiuso la sua nobile giornata

Teresa Filiberto v. Ottolia

Con grande dolore lo annunciano: il figlio dott. Giuseppe e moglie Bianca Maria Moroni, la mamma Francesca Filiberto, la sorella Maria col marito commendator Ferdinando Grassotti e figli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Bairo Canavese, sabato 15, ore 15.

La presente serve anche di ringraziamento; si dispensa dalle visite. Non fiori ma preghiere.

La Società Americana Marengo annuncia la perdita della signora

Teresa Filiberto v. Ottolia

cognata del suo presidente commendator Ferdinando Grassotti.

Partecipano al lutto il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, Funzionari e Maestranze.

La S. A. Marengo - Nice (France), partecipa al lutto del suo presidente comm. Ferdinando Grassotti.

La Sabaul S. A. - Lugano (Suisse) prende parte al lutto del presidente comm. Ferdinando Grassotti.

La Spaa - Bruxelles (Belgique) partecipa al lutto del presidente comm. Ferdinando Grassotti.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari uno esempio di operosità e rettitudine

Enrico Beltrutti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Luisa Rebuffo, la figlia Annamaria con il marito De Grandi e figli, la sorella Luigina, cognati Rebuffo e Migliretti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Milano in viale Piceno 7, domenica 16 corrente ore 9.

Prendono viva parte al dolore della famiglia del rag. Vittorio Re per il decesso del signor

Alberto Bonnet

Funzionario F. S. a riposo le S.p.A. S.I.S.U.T., Revetta, EPEL, MEAT, SIPEA, San Giuliano, Officine Chirurgiche Italiane, G. Marchisio & C., L.P.S., Trucco & C., Gatti & C., SICFY, SAMET, Sant'Orsola.

Gli Amici della Società Canottieri Armida ed Esperia.

Cesare Ferrero partecipa al dolore della famiglia Re per la scomparsa del signor

Alberto Bonnet

Piero e Maria Serre con la figlia Maria Teresa partecipano al dolore dell'amico Franco per la morte del padre

Giovanni Algostino

Mario e Nilda Lavazza coi figli sono vicini alla cara Franca nel dolore che l'ha colpita per la morte del padre

Giovanni Algostino

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

(Continua da pag. 10)

CINQUANTENNE pensionato statale offresi lavoro ufficio magazzino. Telefonare 296-070.

DATTILOGRAFA 21enne offresi. Telefonare 569-679.

DICIANNOVENNE, aiuto disegnatore meccanico militesente, offresi. Gelo, Palermo 158.

DICIANNOVENNE stenodattilografa impiegherebbesi subito. Scriv. cassetta 6004, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, corrispondenza, inglese parlato, francese scritto, offresi. Telefonare 581-385 mattino e ore pasti.

DICIASSETTENNE primo impiego commerciale stenodattilografa computometer paghe contributi, referenziata, offresi. Telefonare 873-229. G1226

DICIASSETTENNE volenteroso impiegherebbesi aiuto disegnatore meccanico. Telefonare 770-374. L0729

DICIOTTENNE steno-dattilo-computometer, presenza, seria, volonterosa, licenza media, compiuta commerciale, impiegherebbesi subito. Telefonare 665-208.

DIPLOMATA pratica ufficio, dattilografa impiegherebbesi. Telefonare 769-146.

DISEGNATORE meccanico, due anni pratica, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 384-881. L0528

DISEGNATRICE, giovane, diplomata, pratica moda, illustrazione, stoffe offresi. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino.

ESPERTO analisi tempi, metodi, costi preventivi, applicazione cottimi offresi seria industria. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. M5904

GEOMETRA neodiplomato militesente buon disegnatore offresi primo impiego. Telefonare 70-251 ore pasti. G1210

GEOMETRA trentacinquenne diplomato Sommelier cerca lavori edili stradali estero. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino.

GEOMETRA piemontese, neo-diplomato, referenze offresi presso studio ingegnere, geometra, impresa, zona Torino Cuneo. Accetta qualsiasi offerta. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. L1238

GEOMETRA pratico militesente cantieri, lavori civili industriali stradali, ovunque. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino. L0791

GEOMETRA 25enne, buona pratica professionale, lavori ufficio in genere, cerca impiego anche limitato parte settimana, oppure incarichi commerciali, tecnici. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino.

GIOVANE bella presenza, dattilografa, computometrista, conoscenza stenografia, pratica lavori uffici, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 384-760. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 58006/06

GIOVANE ingegnere meccanico occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. F9232

GIOVANE neolaureato scienze politiche, profugo giuliano, ottima conoscenza inglese, sloveno, buone cognizioni tedesco, russo, militesente, disposto viaggiare, occuperebbesi. Cassetta 29451 2, UPI, Trieste. 15180

GIOVANE tenissimo primo impiego offresi. Marisa Sandrone, via Sonnelia 16.

IMPIEGATA 27enne stenodattilo-computometer paghe contributi pratica ufficio, desiderosa migliorare offresi. Telefonare 81-159 ore ufficio. 82499

IMPIEGATO pratico, ufficio acquisti officine metalmeccaniche offresi scopo migliorare: Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 27972

IMPIEGATO 37enne pratico corrispondenza contabilità contenzioso paghe amministrazione con libero subito offresi. Scrivere cassetta 5392, SPI, Torino.

INFERMIERA non diplomata, occuperebbesi studio dentistico. Scrivere Buzio, via Nizza 25. M6631

MARESCIALLO carabinieri pensione attivo, presenza, piemontese occuperebbesi. Telefonare 652-065. M5008

MARESCIALLO finanza pensionato offresi mansioni ufficio, massime serietà, esperienza, modeste pretese. Scrivere cassetta 5394, SPI, Torino. L1644

PENSIONATO Guardia Finanza cerca impiego fattorino magazziniere custode, sorvegliante, altro lavoro fiducia. Telefonare 397-214. L1304

PERITO chimico, 19enne attivo cerca sistemazione anche provincia Torino o regione, lingue, patente 2ª. Scrivere cassetta 2344, SPI, Torino. M5810

PERITO elettrotecnico, luglio 58, referenziatissimo offresi, primo impiego. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. 58712

PERITO industriale elettrotecnico 23enne, militesente, primo impiego, offresi ditta seria per sicura carriera. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. L1536

PRATICISSIMA paghe contributi contabilità offresi mezza giornata oppure domicilio. Telefonare 366-456. M5686

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, bilanci, legislazione, tributi, amministrazione, impiegherebbesi. Telefonare 785-826. F5255

SEDICENNE steno-dattilografa primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 397-270. M5262

SEDICENNE volonterosa, avv. e 2ª tecn. comm. offresi. Telefonare 708-146.

SIGNORA distinta occuperebbesi anche mezza giornata commessa o cassiera. Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino.

SIGNORA pratica negozio, aiuto ufficio, altro lavoro decoroso, occuperebbesi. Telefonare 595-440. L1670

SIGNORA 35enne commerciale steno russo tedesco contabilità commerciale impiegherebbesi. Deposito, Telefonare 20. M6781

SIGNORINA dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 276-564. M5064

SIGNORINA diplomata occuperebbesi pomeriggio assistenza ragazzi. Majohino, Sogino 3. B7904

SIGNORINA francese perfetto italiano pratica segreteria et contatti pubblico occuperebbesi per migliorare quale corrispondente-segretaria. Telefonare 691-489.

SIGNORINA pratica ufficio, stenodattilografa corrispondente referenziata impiegherebbesi anche magazzino. Telefonare 276-622. F5475

SIGNORINA sola disposta viaggiare o trasferirsi anche estero cerca impiego. Scrivere cassetta 5397, SPI, Torino. L1662

SIGNORINA 23enne presenza, conoscenza lingue praticissima ufficio, ottime referenze, offresi centralinista telefonica. Telefonare 586-469 ore 15-16. L0799

STENODATTILOGRAFA computometrista veloce, 2º impiego, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 391-276. B7962

STENODATTILOGRAFA 20enne primo impiego occuperebbesi. Telefonare ore pasti 532-031. B7963

STENODATTILOGRAFA, 17 ragioneria, impiegherebbesi. Telef. 870-181. L0431

TECNICO lunga pratica direzione assistenza montaggi carpenteria metallica macchinari impianti servizi ausiliari di stabilimento offresi. Scrivere SPI, cassetta 10 A Genova. 15060

TRENTADUENNE capo tornii e montaggio esperto sala esperienze, disegnatore, conoscenza francese, desiderosa migliorare, offresi. Scrivere cassetta 2919, SPI, Torino. M6567

TRENTENNE diplomato, presenza seria, offresi qualsiasi occupazione, patente 3ª, tutte macchine, autista, ufficio, magazziniere, ottime referenze. Tel. 274-042.

UNIVERSITARIO impiegherebbesi settimana mattinata. Telefono 650-182 ore 8-11,30

VENTENNE dattilografa, pratica ufficio, stenografia, desiderosa migliorare, Serietà. Telefonare 258-755. F5517

VENTENNE esperta pratica contabilità bollettini contabili, occuperebbesi industria. Telefonare 776-308. G1080

VENTENNE licenza commerciale secondo impiego lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 289-634 dalle 15 alle 17.

VENTICINQUENNE studi superiori esperienza commerciale conoscenza inglese francese stenodattilografia offresi segretaria corrispondente. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. M6575

VENTIQUATTRENNE pratica dattilografia calcolatrici fatture offresi impiegata segreteria. Telefonare 553-973.

VENTIQUATTRENNE presenza pratica tutti lavori ufficio, desiderosa migliorare attuale impiego offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 287-798. G1643

VENTIQUATTRENNE referenziato esperienza trasporti, dazio, banco, amministrazione, magazzino, patenti 2ª 3ª, dattilografo. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 87910

VENTISETTENNE diplomando geometra, assistente tecnico, esperienza 12 anni impianti chimici industriali scopo miglioramento offresi. Telefonare 258-008.

VENTOTTENNE segretaria ufficio praticissima scopo migliorare offresi seria azienda commerciale od industriale. Scrivere cassetta 6388, SPI, Torino.

CERCANSI giovani femminili età 15-17 anni, residenti zona Mercati Generali, corso Unione Sovietica, primo impiego. Referenze, serietà. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino. 11860

CERCANSI seri ambosessi, pensionati, facile vendita, guadagno immediato. Unione Italiana Ciechi, corso Vittorio Emanuele 63. Ore 9-12. L1582

CERCASI steno-dattilo 18enne 2º impiego svelta pratica abitante zona San Paolo. Telef. 383-104. L1802

DISEGNATORI meccanici 1ª-2ª categoria, veramente abili cerca importante stabilimento. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. L0786

ENTE bancario cerca elemento attivo competente operazioni borsa et capacità contrattazioni. Assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta 5555, SPI, Torino. L0535

MAGLIFICIO Torino intima ed esterna, cerca assistente tecnico abile lavorazione completa, alloggio interno ogni comodità, offerte referenziate. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. L0743

ABILE provetto meccanico 21 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 89-212.

ABILISSIMA sarta modelli offresi a domicilio. Scriv. cassetta 8120, SPI, Torino

ACCOMODATORE elettromeccanico lunga pratica manutenzione macchine, scuola industriale, offresi. Scriv. cassetta 2365, SPI, Torino. 84795

ACCOMODATORE macchinista tessile II offresi. Scrivere Bolasso, via Brione 43, Torino.

ALBERGATORE pratico, serio, occupazione. Scriv. cassetta 6343, SPI, Torino

ASSUMIAMO signorine per vendita pubblicitaria decorativa. Soc. Geat, via Lamarmora 16. 6270

ASSISTENTE edile, edili e strade, praticissimo, anni 8 di lavori già eseguiti, energico, anni 37, ano referente, libero subito offresi. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. F4906

AUTISTA con piccoli lavori domestici referenziato offresi. Scrivere cassetta 2746, SPI, Torino. M5916

AUTISTA provetto 35enne, 3ª grado occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 651-785. L0653

CONIUGI autista cameriere, cuoca cameriera, referenziati offronsi. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. M5912

CONIUGI giovani senza figli, possessori referenze garantite, offronsi come custodi casa, abitazione o stabilimento anche provincia. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino

CUOCO chef 53enne offresi stagione invernale. Buone referenze, Soppi, Vico Arena 1, Ventimiglia. 14847

CUOCO offresi stagione invernale o fissa, referenze. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. 88120

DICIASSETTENNE offresi subito aiuto commessa preferibilmente merceria confezioni. Telefonare 336-109. L0807

DICIOTTENNE barista offresi. Scrivere Guerra, via Salzano 20. L0820

DIPENDENTE ente pubblico libero pomeriggio offresi. Telefonare 694-261.

DIPLOMATA 24enne seria offresi bambinaia, accompagnatrice, studio dentistico. Telefonare 372-657 G1237

DISPONENDO Ape offresi come fattorino magazziniere mini prezzo. Telefonare 695-415. L0651

OFFRESI 18enne elettricista, anche qualunque mestiere. Telefonare 223-344.

PENSIONATO energico cerca occupazione come fattorino o magazziniere. Telefonare 364-188 dalle 13 alle 15.

PIEMONTESE 25enne offresi per mansione lavaggio autorimessa diurno o notturno, miti pretese, ottime referenze. Telefonare 778-912. B7552

PORTIERE albergo, conoscenza lingue principali, offresi stagione invernale. Scrivere cassetta 77 G, SPI, Trento. 15000

PRESENZA, quattro lingue, pratica estero, offresi chef, demi-chef cameriere. Soci, stagione 138, Sona, Bolzano. L1615

QUARANTACINQUENNE infermiera occuperebbesi presso persona bisognosa di cure o tutrice presso coniugi anziani (referenziata). Telefonare dalle 13 alle 14 al 692-600. M6737

QUARANTACINQUENNE nubile cerca portineria. Telefonare dalle 12 alle 14 al 692-600. M6737

QUARANTASETTENNE aggiustatore specializzato offresi a ditta seria. Telefonare 287-753. M6783

TECNICO 50enne lunga esperienza esperto consulente legnami, pratico manutenzione macchine legno offresi. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.

TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 543-270 mattino. M6538

TORNITORE 24enne, buone referenze, anche nell'aggiustaggio con già adempiuti gli obblighi di leva, offresi lavoro sicuro. Scriv. cassetta 6061, SPI, Torino

TUTTOFARE offresi mezza giornata oppure mattino. Kalzhoven. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino. M5942

VENTENNE assolto militare, tornitore industriale, pratico officina, offresi. Telefonare 675-620. L0811

VENTITREENNE bella presenza commessa offresi qualsiasi posto possibilmente abbigliamento. Borno, corso Umberto 16.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILISSIMO autista referenziato cercasi servizio privato. Inutile presentarsi se privo requisiti richiesti. Tel. 757-306.

FATTORINA farmacia 14-16 anni svelta, volonterosa cerca Mattioli, via Pomba 24. M5066

IMPRESA assume guida veramente pratico gru a torre. Telefonare 685-463 ore ufficio. F6366

OFFRESI a donna alloggio gratuito cambio modiche cure. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. F6461

PANETTERIA cerca apprendista portapane fissa. Via Alessio 2, telef. 30-391.

PERSONALE femminile visiti clientela privata cercasi. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino. F5537

PRIMARIA industria cerca abilissimi specializzati lattonieri, meccanici motoristi aggiustatori et montatori di frizioni autocarrozzeria. Ottima retribuzione. Dettagliare generalità, età, specializzazione et posti occupati. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. L0161

SIGNORA o signorina distintissima auto propria o patente per vendita volumi Sicilia. Ottima provvigione immediatamente realizzabile. Dea Medori, Riviera Paradiso, Pococcelli, Messina. F529

SIGNORE solo con mamma cerca persona servizio cinquantenne fissa. Telefonare 581-234. L1642

SOLO cerca 35-45enne indipendente governo casa. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. L1580

TIPOGRAFIA cerca abilissimo impressore lavori commerciali. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B7498

TORNITORE in lastra cercasi abilissimo. Telefonare 583-414, rag. Mosgi.

TECNICI-quattordicenne apprendista scatolaia cercasi. Telef. 568-494 ore 19-20.

TUTTOFARE fissa, cerca famiglia tre persone, ottimo stipendio, massime referenze. Telefonare 44-796. L0839

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia adulti, alta retribuzione. Ottolenghi, Mancini 2. G1179

ABBIAMO soli descrivere per accertare investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 652-110.

ABBIATE presente Istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedemont, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ottimo, via Cavour 16 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-649.

ACCERTAMENTI insoluti, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. «Magia», Madama Cristina 111, telefonare 667-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI celebri, dermo. Accondiziona. Telefonare 80-509. L1619

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, 600 seminuove, multiple, familiari, belvedere, Cavalieri, Brescia 13.

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove, Stati Uniti 7.

A buone condizioni prendi finanziamenti sua autoveicoli. Bodoni 1, tel. 531-281.

A rate camioncini 615 nafta; 1100 7 nuove 12 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 12360

A rate Giulietta Sprint, alfa 1900 super, 600. Telef. 46-007. 12271

A rate 103 tutte le serie, 1400 A, 600, Belvedere, Appia II serie. Corso Giulio Cesare 24. 12360

(Continua a pag. 14)

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD ingegnere meccanico oppure perito industriale affideremmo mandato vendita Piemonte, per attrezzature, impianti anche incendiabili per industrie chimiche ed alimentari, rurali, cavalli trasporti industriali, lavori carriolinme: cassetta 45 P, SPI, Bologna. 15077

ASCENSORI montacarichi rappresentanti introdottissimi cerca ditta milanese. Scrivere cassetta 211 C, SPI, Milano.

ASSUMERE: rappresentanze, propaganda mondiale, incarichi Sicilia, attivi, consegne Genova, Liguria. Esperienza vendita, patente, eventualmente auto. Referenze. Scriv. cassetta 2307, SPI, Torino

AZIENDA commerciale siderurgica mandataria ferriere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore possibilmente domiciliato in Torino quale agente per provincia di Novara e Vercelli, retribuzione a provvigione, minimo garantito. Scrivere cassetta 5327, SPI, Torino.

BIELLA maglificio cerca agenti per vendita tessuti maglia donna conoscenza impermeabili direttamente a privati contrassegno e rateale. Scrivere: L. 1214 Pubblicità Oliva, Biella. 15089

CAPSULE alluminio mercati, litografate, macchine capsulatrici, tappatrici, cerca rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 176 M, SPI, Milano. 15019

CASA confezioni per signora in Firenze cerca introdotto rappresentante zone Milano, Lombardia et Piemonte. Cassetta 46 E, SPI, Firenze. 15160

CERCANSI abili produttori vendita diretta privati. Articolo richiesto, forte possibilità guadagno. Scrivere cassetta 5363 SPI, Torino. L1600

CERCASI abile piazzista bene introdotto alimentaristi droghiere pasticcerie munito patente per vendita città Torino prodotti importante introdottissima Casa. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. M6741

CERCASI laureato introdottissimo propaganda medica Torino per grande Casa. Stipendio provvigioni referenze. Telefonare 660-212. L0581

CERCASI produttore pratico spedizioni autotrasporti interni 20-30enne. Telefonare 758-922. M5620

CERCASI rappresentante introdottissimo profumerie, drogherie, con automezzo e referenze per zona Liguria. Scrivere Ingrosso Limoni Genovese, Indipendenza 54, Bologna. 15161

DEPOSITARIO esclusivo importante industria alimentare cerca rappresentanti introdottissimi Torino Piemonte. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino.

DISPONENDO Belvedere eseguirei incarichi commissioni. Scriv. cassetta 5365, SPI, Torino. M6760

ELEMENTI volenterosi introdotti tutto zone Piemonte presso industrie meccaniche, fonderie, carrozzerie, verniciatori, imprese edili, che desiderino abbinare apparecchi articoli interessanti. Referenze. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino

ESPERTISSIMO trattazione affari trentaduenne, presenza, auto propria, disposto viaggiare offresi per qualsiasi articolo. Scriv. cassetta 5371, SPI, Torino.

FABBRICA mobili cucina pregiati cerca serio rappresentante Piemonte. Offerte dettagliate e referenze cassetta 43 P, SPI, Bologna. 15118

FARMACEUTICI acque minerali cosmetici, organizzazione importante affermata esclusivista ditte primarie assumerebbe gestione depositi eventuale propaganda Italia Centro Sud offrendo adeguata garanzia. Casella 35/M, via Parlamento 9, Roma. 15174

GIOVANE ventenne, 3ª ragioneria, militesente, offresi rappresentante. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda legnami cerca giovane dinamico spiccato senso affari disposto tirocinio vendita settore industriale. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. F5144

IMPORTANTE azienda piemontese vermouth, spumanti, vini, cerca rappresentanti Torino e provincia e zona libere Piemonte. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 15153

IMPORTATORI esclusivisti primarie marche dolciarie ed affini estere cercano agenti introdotti, chiare referenze. Scrivere cassetta 129 D, SPI, Milano.

INDUSTRIA caramelle cioccolato cerca abili produttori provvigione. Telefonare 61-509. B7904

INDUSTRIA articoli nuova domanda introdotto campo falegnameria disposto interessarsi vendita, indispensabile referenze. Scrivere cassetta 5348, SPI, Torino.

LABORATORIO scatolificio alta moda femminile cerca rappresentante introdotto Piemonte Lombardia, referenze. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.

MAGLIFICIO Torino cerca giovane piazzista, bella presenza, buon parlatore, patente auto. Referenze, offerte manoscritte cassetta 5346, SPI, Torino.

PIAZZISTI prodotti casalinghi con clientela, con, senza macchina, cerca importante casalificio. Telef. 43-027. M6567

PRIMARIA Società costruttrice materiali cinematografici cerca giovane ingegnere mansioni agente Piemonte. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 6381 SPI, Torino. L0627

PROPAGANDISTA provincia Cuneo ivi residente cerca primaria industria farmaceutica. Scrivere dettagliando cassetta 5326, SPI, Torino. L1649

TERMOAPPARECCHIATURE, automatismi rappresentanza solo con permanente sede agente tecnico possibilmente laureato introdotto industrie Piemonte. Scrivere cassetta 127 D, SPI, Milano. 15139

UFFICI magazzini attrezzati capitali rilevanti assumerebbero serie rappresentanze. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino.

UFFICIO rappresentanze centrale, locali esposizioni, magazzino. Personale viaggiante motorizzato. Vasta clientela. Esamineremmo serie proposte rappresentanza articoli elettrodomestici, Arredamenti metallici. Scrivere cassetta 5390, SPI, Torino. L1540

16 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

RINVENUTA cagnetta nera. Telefonare 561-260. F6242

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABILI detective svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181

IMPORTANTE ditta cerca abile disegnatore-progettista preferibilmente del ramo costruzione macchine utensili. Indispensabili esperienza et elevata capacità professionale. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5374, SPI, Torino. L1592

IMPORTANTE società cerca ragionieri, laureati, ingegneri elettrotecnici possibilmente conoscenza inglese, esperti impiego schede perforate, disposti recarsi estero periodo perfezionamento. Massima riservatezza. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. L0760

INDUSTRIA fibre sintetiche Italia settentrionale, cerca ingegnere meccanico 30enne, esperienza quinquennale macchinario alta precisione, buona conoscenza lingua tedesca, specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5135 SPI, Torino. F6349

LAUREATA ingegnere cercasi. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. G1365

OFFRESI possibilità farmacista giovane pratico associarsi dirigere importante farmacia. Telef. 593-990, Torino.

PERITO industriale tessile esperto cerca importante ente. Buon trattamento. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.

PERITO meccanico, nuovo stabilimento 40 Km. Torino assumerebbe giovane brillante volenteroso perito meccanico officina. Scrivere indicando eventuali esperienze, cassetta 2107, SPI, Torino.

PRIMARIA società cerca 7 elementi femminili, residenti Torino, per avviare rimunerativa carriera. Esigonsi età 21-35 anni, titolo studio minimo: scuola media inferiore, referenze ineccepibili, serietà. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino.

RECEPTIONISTI referenziati perfetta conoscenza inglese tedesco, cerca albergo prima categoria, Alassio, stagione aprile-settembre. Oliva, casella postale 41, Alassio. 14863

SIGNORINE aiuto contabili capaci svelte cercasi da industria. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. M6815

STABILIMENTO meccanico cerca perito industriale per affidargli reparto attrezzature, utensileria e manutenzione. Richiedesi personale esperto che abbia compiuto pratica analoga. Indirizzare referenze, età, pretese con lettera manoscritta a cassetta 115 C. Pubblimen, Biella.

TECNICO lavorazione gomma, qualunque mansione. Esperienza pluridecennale offresi. Scrivere cassetta 6006, SPI Torino. 38565

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A ore occuperebbesi diciannovenne pratica fattorino, referenze. Telefonare mattino 381-637. F5477

ABILE carpentiere saldatore elettrico, gas, conoscenza disegno offresi. Telefonare 780-094. M6508

ABILE commessa panetteria drogheria o pastificio offresi libera subito. Telefonare 785-434. F5503

ABILE meccanico autocarrozzeria 18enne patente 3ª nafta-benzina offresi. Telefonare 47-333. L1563

AUTISTA e manutenzione macchine 3ª 2ª, anni 37, energico, bella presenza, scuole commerciali per anni 8, servizio di pullman, libero subito, con referenze, offresi. Scriv. cassetta 2165, SPI, Torino

AUTISTA piemontese espertissimo tutte patenti 46enne praticità trentennale robusto ottime referenze occuperebbesi importante ditta anche sorvegliante. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. B7956

AUTISTA tutte patenti pratico anche carboni, robusto, offresi libero subito. Telefonare 664-208. L0957

AUTISTA 30enne piemontese 2ª scoppio Diesel, lunga pratica offresi, ottime referenze. Scriv. cassetta 5386, SPI, Torino.

AUTISTA 25enne, terzo grado, espertissimo guida pratico città offresi. Telefonare 66-178. B7904

AUTISTA 32enne 2ª 3ª piemontese conoscenza città, offresi qualsiasi lavoro, referenze. Tel. 384-764. F5465

DOMESTICO esperto ottime referenze. Guglielmetti, via Mazzini 58. Telefonare mattino 81-979, Torino. B7873

DONNA 40enne, seria, offresi servizio una o due persone. Arpeggio Savarese, piazza Manzoni 14, Mirafiori. 18121

EX appuntato Pubblica Sicurezza pensionato, 45enne, piemontese, adibito offrei qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino. B7870

EX carabiniere 30enne patente 2ª 3ª occuperebbesi quale autista magazziniere o qualunque altro lavoro preferibilmente fiducia. Giancontieri, via Ormea 8 bis.

FABBRO saldatore elettrico 30enne offresi. Telefonare 752-864. C1581

PALEFRENIERE 25enne cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare 253-232.

FATTORINO referenziato cerca occupazione. Telefonare 559-717. F6491

GIOVANE tornitore 2ª occuperebbesi. Telefonare 42-219 dopo le 20,30. C1263

QUARANTENNE offresi mezza giornata. Telefonare 596-722. B7968

QUARANTENNE praticissima generi alimentari offresi commessa anche mezza giornata, tuttofare, assistenza ammalati, portinaia. Telefonare 583-672. L0655

QUINDICENNE piemontese licenza avviamento industriale offresi apprendista. Telefonare 382-509. C1236

RAGAZZO diciottenne licenza avviamento pratico montaggio radio offresi, qualsiasi lavoro. Telefonare 680-182. L0628

RAGAZZO piemontese 15enne offresi lavoro non pesante anche commissioni. Telefonare 253-100. 38000

RAGAZZO undicenne volenteroso piemontese referenze offresi lavori carrozzeria. Telefonare 750-701. L0745

RAGAZZO 16enne cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino.

REFERENZIATA tuttofare a giornata dalle 8-13 offresi. Telefonare 384-948.

A domestica giovane robusta abilissima governo casa desiderosa imparare professione sarta offresi buonissima sistemazione familiare. Referenziare. Telefonare 48-753.

ALLOGGIO gratuito offre condominio cambio pulizia. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. G1309

APPRENDISTA pettinatrice 12-14 anni. Telefonare 756-744. G1308

ASSICURATEVI lavoro indipendente imparando gratuitamente maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16. 12186

ASSUME operatore torni automatici Index officina paraggi Collegno. Dettagliare abilità, pretese. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino.

ASSUMERE camiciaia veramente capace dirigere laboratorio sistema moderno. Buona retribuzione, indicare posti occupati, assicurasi massima serietà. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. L1536

CAMERIERA tuttofare 20-30 anni inutile non referenziata cercasi, presentarsi farmacia Dellarocca dei Mille 48.

CERCASI apprendisti pulitori già esperti. Via Cecchi 52. B7873

CERCASI cameriera per pensionato famigliare, referenziata, media età. Telefonare 536-469. M6820

CERCASI giovane 14-20enne pratico salumeria. Telefonare 796-012. B7864

CERCASI pettinatrice Balla. Telefonare 561-759, 580-514. M6535

CERCASI operaio elettromeccanico particolarmente pratico montaggio e cablaggio apparecchiature elettriche, esente militare. Telefonare 752-331. F5340

CERCASI quattordicenne commissioni apprendista. Telefonare 45-907.

CERCASI ragazza apprendista quattordicenne. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B7838

CERCASI ragazzo e ragazza 14enni volonterosi per drogheria. Rivolgersi corso Tassoni 29. 13543

CERCASI ragazzo quindicenne licenza commerciale commissioni lavori magazzino. Telefonare 531-621. M6527

CERCASI stiratrice fissa per donna uomo. Referenze. Tel. 534-506, 49-596.

CERCASI tuttofare fissa praticissima cucina ottimo trattamento. Tel. 533-305.

CERCHIAMO giovane tuttofare referenziata fissa famiglia tre persone adulte. Telefonare ore pasti 663-976. F5113

CERCO apprendista pettinatrice. Telefonare 363.263. L0787

CERCO donna tuttofare 35-40 anni ottima salute, referenze. Buona retribuzione. Scriv. cassetta 8218, SPI, Torino.

DONNA mezzana, tuttofare, libera, capace, cercasi lavori domestici leggeri, custodia bimbo. Telefonare 50-758.

FABBRICA carta giornale con macchina continua alta velocità cerca esperti conduttori macchina, inglesatore, imballatori e qualificati per allestitura. Indicare referenze. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino. 15179

FAMIGLIA signorile cerca abile cuoca referenziatissima. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino. F5541

OFFRESI domicilio fisso lavoro maglieria. Amido, via Luini 34.

AUTISTA fattorino pratico lavori domestici. Scoggioa, via Cecchi 70. B7942

AVENDO urgenza di sistemazione cerco lavoro in qualità di saldatore elettrico ossiacetilenico, Pane Piero, via Bellora 66 presso Rosa, telef. 69-708. B7906

BARISTA bella presenza, referenze. Telefonare pomeriggio 656-395. G1273

BARISTA diciottenne bella presenza, ottime referenze offresi. Telefonare 391-600.

BARISTA 16enne lunga pratica bella presenza offresi. Telefonare 776-526.

CAMERIERE cerca occupazione in Torino o fuori. Scrivere Barosi Tito, posta Tonco, via S. Lorenzo 36, pr. Trento.

CERCASI portineria per coniugi soli piemontesi, referenze, con garanzia di fiducia. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi figlio meccanico e decoratore cercano portineria. Tel. 82-281.

GIOVANE guardarobiera cerca occupazione fissa in albergo, cliniche, ospedali. Telefonare 797-413. L0779

INFERMIERA referenziatissima, offresi assistenza ammalati normali anche notturna. Telefonare 391-902. M6026

MI offrirei custodia casa oppure pulizia scale uffici o studi, magazziniere, fattorino. Telefonare 285-557.

OFFRESI domestico tuttofare. Telefonare 558-719 ore 14 alle 16. G1620

OFFRESI subito motorista meccanico autista, patente 3ª-2ª, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 794-108. B7932

OPERATORE pratico macchina tornio plastiche e presse occuperebbesi offresi. Telefonare 662-179. G1391

PENSIONATO disponendo bel vedere occuperebbesi recapiti incarichi fiducia. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. M6771

SEDICENNE pratico, radiotecnico offresi, oppure fattorino. Telefonare 520-960.

SEDICENNE offresi a persona sola assistenza, compagnia. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B7918

SIGNORA 36enne occuperebbesi ore pomeridiane lavori leggeri. Telef. 261-476.

SIGNORINA compagnia 23enne bella presenza volenterosa offresi per qualunque lavoro, purché decoroso. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino. L1606

SIGNORINA vendita seria lungo decoroso lavoro 8-21 o fissa. Bellotto Vittoria, via Mazzè 12, Leumann, presso famiglia Gavuzzia Santa. F6549

TORNITORE abilissimo anziano offresi. Telefonare 263-550. L1576

TORNITORE meccanico 20enne con licenza tecnica, buone referenze, offresi. Telefonare 390-518. B7730

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A piazzisti e/o elementi residenti Torino, che dispongano di ore libere, desiderosi abbinare proprio lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 11360

AD elementi dinamici, residenti Torino, importante impresa offre, dopo breve tirocinio, buona sistemazione. Richiedonsi facilità eloquio, capacità commerciali, bella presenza. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 11360

APPRENDISTA lavori ufficio 15-18 anni seria, attiva, volenterosa, cerca magazzino farmaceutico. Presentarsi ore ufficio Mattioli, via Pomba 24. M5065

ASSUMESI signorina corrispondente commercio abilissima lavori ufficio. Telefonare 47-630. F6136

TRIBUNALE DI TORINO

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Anselmi Giusto con ordinanza 5-11-1958 ha disposto la vendita all'incanto, per l'udienza dell'11 dicembre 1958 ore 10,45 dei seguenti immobili:

a) in Beinasco terreno di mq. 517,55 di area netta con entrostanti costruzioni con ingresso da Via privata distinto nel vigente Catasto Governativo al F. 16 nn. 450 (già n. 46/b) e 181;

b) ivi terreno di mq. 1633,26 di area netta con entrostanti costruzioni con ingresso da via Carso distinto nel vigente Catasto Governativo al F. 16 nn. 50 e 182. Il tutto di proprietà del sig. Masserio Giovanni. Alle seguenti condizioni:

1) Prezzo: lotto a) L. 3.630.500; lotto b) L. 4.714.500.
2) Cauzione: lotto a) L. 364.000; lotto b) L. 472.000.
3) Deposito spese: lotto a) Lire 364.000; lotto b) L. 472.000.
4) Offerta minima L. 120.000.
5) Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Torino, 13-11-1958.

Il Cancelliere L. DE VIRGILIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

II AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

A [illegible] Citroen [illegible] Vittorio Emanuele 202 2 CT-AZL ID 19, D S 19, ID 19 Break, Panhard 1959. Automobili usate: Giulietta, Appia II serie, 2400 lungo, 1400 gas, 103, Campagnola Diesel, Buick inglese. Favorevoli condizioni pagamento. 12186

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 8248

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 46-179.

ABBIAMO familiari seminuove, Giulietta, 103 seminuove, occasione 600, 500 vetture giardinetta belvedere, Ardea, prenotazioni, cambi, facilitazioni. Vinmaglio 5

ABBIAMO rateazioni [illegible] poco anticipo [illegible] d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 807

ABBIAMO 600, Simca, Aronde metano, 103 spider tipo MG, B 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autoforo, Accademia Albertina 3. Telefonare 582-892.

ACQUISTO da privato, 103, 600, 500 C giardinetta legno, 500 A. Tel. 582-384.

AL Salone dell'auto è esposto nello Stand Viberti il camioncino 1100 T, carrozzeria speciale Monotral con ampio piano di carico. Prove, dimostrazioni, prenotazioni: Cupello, Lagrange 17. 14551

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482, Appia I II, 1400 A velluto, 103 tutti tipi, 600 nuove seminuove, Ardea, Belvedere. Cambi, rateazioni. 13890

ALL'AUTOSALONE [illegible], Tenda 197, vende, cambia Giulietta sprint seminuove, altra normale [illegible], 103 giardinetta Viotti nuova, pulmini 1957, camioncini 10 quintali. Telef. 670-092. 13378

ALL'AUTOSALONE Tesoriera, Roma 337 bis, tel. 42-525: Giulietta normali T. I. Spyder, Appia 2ª serie 58, Aurelia gran turismo balestrata B 22, 103, 103 E, 103-58, TV Spyder, TV Farina 57, 1400 A. Cambi, rateazioni. 10495

ARDEA ultima bellissima, Km. 8000, privato vende 295.000. Telef. [illegible].

ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 Familiari, 103 normali, 600, 500 vetture belvedere, giardinetta. Permute e rateazioni. Autogaragia Sciolla. Galliari 11. Telef. 60-494. 9819

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 582-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro [illegible] dell'Usato il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400. 2527

FIAT Sava Commissionaria, v. Nizza 20, [illegible] assortimento [illegible], autoveicoli industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran turismo, Giardinette, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti; 1100 ql. 10, 615 furgone camioncino 636 allocarro. Cambi, rateazioni. 15538

FIAT convenzioni auto, case, terreni, massima [illegible] celerità. Telefonare 871-088. 18390

VETTA bicolore, in ottime condizioni, privato vende. Telefonare 290-534.

LANCIA Nalcar Commissionaria. Autovetture nuove: Appia serie, fuori serie, elaborate; Flaminia serie, fuori serie Farina, Touring, Zagato. Via Bertola 7, interno, telefoni 42-447, 528-777. 14803

LANCIA [illegible] Commissionaria, Visitate esposizione [illegible]. Abbiamo ottime [illegible] produzione ed altre marche. [illegible] pagamento, via Bertola 7, interno, telefoni 42-447, 528-777.

METANIZZATE vostri [illegible] con impianti Lamar, grande risparmio, [illegible] concorrenza. Crescentino 26, tel. 20-853.

METANO impianti perfezionati collaudati L. 60.000. Marcitelli 90. Tel. [illegible]

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole [illegible] gratuito, centrale rifornimento S.P.E.M., telef. 290-500, [illegible]

PRIVATO vende bella [illegible] quinta marcia, meccanicamente perfetta. Telefonare 672-443. G1653

PRIVATO vende bellissimo 103 fasce bianche bicolore fine '54. Telefonare 760-614.

PRIVATO vende Fiat 1100 [illegible] 1953 metano, ottime condizioni, lire 380.000. [illegible] 581-996. L0871

PRIVATO vende privato 600 B [illegible], Telefonare 767-946. 12784

PRIVATO vende 103 come nuova mesi 6 km. 2300. Telefonare 684-808. B7922

PRIVATO 500 C urge vendere cambiata cilindrata superiore. Tel. 512-133 pasti.

[illegible] Adige [illegible] 108 con sovrapposto [illegible] tutoro vendesi. Telefonare [illegible]. F5078

SACAUTO, corso Racconigi 141. Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni, 615 N, 600 furgone con garanzia. 14280

VENDO radio Autovox 1400 semi-nuova antenna automatica, 85.000. Tel. 592-937

VENDO rate, camion quattro, sette quintali, 1100 TV, Topolino C, [illegible] e furgone. Telef. 60-632.

VENDO 103 bellissima, [illegible], senza impianto metano, occasionissima. Telefonare 785-978. L1504

VENDO 500 C carrozzeria come nuova, perfetta ordine meccanico. Telef. [illegible]

VENDO 500 bicolore fasce bianche, km. 3000, Barbaro, via [illegible] 26, Moncalieri, Telefonare 681-983. L0649

VENDO 600 '58 e bellissima 500 C. Telefono 275-589.

103 Familiare, [illegible], 600 multipla, bellissima, vendo, cambio, Sant'Anselmo 3. 8819

103 1958 blu elaborato, 103 faro centrale 17.000 km. vendo. Via Susa 25. 11390

1100 E ottima '52 vendo privato 250.000 Corso Galileo 121. B2010

1900 gran lusso 1958 perfettissima vendesi. Telefonare Molinar 558-018.

1400 Diesel codino, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini metano sotto cinque quintali. Ferrero, Campana 2. 10921

21 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBONAMENTI cambiare, [illegible] riparazioni Lambretta, Vespa, furgoncini. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 42-858. 11278

ACQUISTANDO dall'Agenzia Bianchi, Torino e provincia, moto, velomotori, biciclette modelli 1959, avrete condizioni vantaggiose, permute, servizio assistenza. Borgarello, Camerana 2. 7836

ACQUISTO da privato Lambretta 150 LD se vera occasione pagando contanti. Telefonare 36-088.

ITOM ricambi Officina riparazioni, pezzi ricambio. Biciclette, vendita rateale. Romero, Fianezza 51. 12906

MOTO usate d'ogni marca valutiamo 20-30.000 prenotando nuova Gilera mese novembre. Gimca. Giulio Cesare 44. Telefono 21-605. 456

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tuzi (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 81. 600

MOTOLEGGERA Gamel 70, cc. 90.800; Velomosquito 81.000; Mosquito 49 cc. 28.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-619.

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire prenotando questo mese Moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 28, via Nizza 28. 6033

VESPA Ape in prova nuovi modelli [illegible] 5000 mensili. Covolo, Giulio Cesare 165, telef. 21-135.

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. Visitateci [illegible], Peschiera 173. 15852

VESPA-Ape, ultima novità, miscela 2%. Rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio. Mantovano, Madama Cristina 73. Telef. 687-955. 14962

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150» convenienti. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, [illegible] Sovietico n. 165. Telefono [illegible]

22 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACCESSORI, scaldabagni, bauli, occasioni, [illegible] via [illegible] 5. Telefono 63-596.

COMPERO contanti pianoforte verticale oppure coda. Campo, via Ghemme 8, telefono 761-629. 15563

COMPRO occasione stufa carbone fuoco continuo. Scrivere casella 6279, SPI, Torino. B3477

CONTINUA l'esposizione di maglieria gran lusso. Via C. Alberto 6, telef. 575-390.

CUCCIOLO maremmano 2 mesi 30.000 vendesi. Telefonare 570-654 ore pasti.

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Maglisti, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 523-930. Saluzzo, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 50. Aosta, Grassmel 16. 11788

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio ripara. Rateazioni. Laurella. Re Umberto 11. 14448

ELETTRODOMESTICI, [illegible], macchine [illegible]. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8016

FABBRICA mobili, salotti, consolle lusso comuni, [illegible] 13. Pagamenti comodi.

FALEGNAMERIA vende [illegible] 10 mila, camere 70.000, tinelli. Tel. [illegible]

FIGURINE Liebig collezionista cambia compera vende. Tel. 654-841.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LAVABIANCHERIA Castor produzione tecnicamente superiore. Chiedetemi una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico, corso Firenze 27, telef. 273-569.

LAVABIANCHERIA Hoover la più perfetta tecnicamente ed esteticamente, chiedetemi una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico, corso Firenze 27, telefono 273-569. 6949

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati e di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Brôns»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12846

MACCHINE contabili e calcolatrici: Mercedes, Remington, Olivetti, Friden vendonsi. Telefonare 42-136 dalle 19 alle 20.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

MOBILI, affitto conveniente, acquistandoli da «La Mobiliera», Bellezia 15, Facilitazioni. 2294

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, Telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-106.

MOBILI diversi, matrimoniali, cucina gas vendo traslocando. Telefonare 580-441 ore pasti. M6587

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 9095

MOBILI lusso e comuni, Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 18340

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, visione omaggio sposi, accreditiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Monte video 4, Torino, succursale via Frejus 13 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 55.000. Facilitazioni! 6629

MOBILIFICIO Gray prezzo propaganda: tinelli: da 38.000, camere da 78.000, [illegible] a lusso, 30 rate. [illegible], Via Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000 tinelli 45.000 poltronaletto 19.000

OCCASIONE mobili cucina 40.000, guardaroba noce. Telef. 43-411. 39452

OCCASIONISSIMA Olivetti studio 44 nuovissima chiedesi 42.000. Telefonare 790-961.

OMNIBAR, Allioni 7, telefono 531-533: banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar-ristoranti. 14091

PALETOTS, [illegible] signora elegantissimi, moderni, 14-19.000. Boggero, Sacchi 54. 559

PELLICCE artigiano liquida [illegible] occasioni 10.000. [illegible] modelli persianer, Breitschwanz, castori, lince, ecc. Prezzi imbattibili. Visoni da 15.000. Gribaudo, Massena 4. M6300

PELLICCE, assortimento, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 15821

PELLICCE occasione, giacche, colli, trasformazioni, tintura, Vallauri. Lagrange 31 (pomeriggio). G1141

PELLICCE! Pellicceria Susanne, via Garibaldi 1, offre vastissimo assortimento qualità e modelli, con possibilità pagamento in dicembre. 13149

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28 [illegible] signora prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 28 offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Bukara, il persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. [illegible].

PELLICCERIA Borello, C. Alberto 28. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11651

PELLICCIA persiano nuova vendo 130 mila. Scriv. casella 3250, SPI, Torino.

PELLICCIA persiano 72.000, collo castoro, lupo, visone 6000. Tel. 525-067.

PELLICCIA [illegible] bellissima vendo. Rivolgersi portineria via Saluzzo 19. M6002

PIANOFORTI affitti, cambi, [illegible] perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante [illegible] Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 2, telef. 556-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI nuovi, occasione, vende, noleggia migliori condizioni. Serra, Principe Tommaso 21, telef. 60-009. 12002

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, Telefonare [illegible]

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Boslech, Anelli. Via Alfieri. Capiani. Tel. 82-244. 14856

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare [illegible]. G1710

PRIVATO vende come nuove pellicce Ocelot, guarnizioni castoro 650.000, marmotta canadese 120.000. Telefonare mattinata 583-102. F5427

PRIVATO vende scrivania-tombeau antica intarsiata, piccolo tavolino, quadro Madonna '800. Telefonare 588-087.

RADIO Mondial, Madama Cristina 28, cambia vecchi apparecchi, (valutandoli 10.000 a 15.000) con nuovissimi a modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Sconti speciali, rateazioni. 868

RARO documento guerra Spagna vende causa necessità. Scrivere casella 8232, SPI, Torino.

REGISTRATORE Geloso Olivetti come nuovo vende privato. Telefonare 44-222 ore ufficio.

RISCALDATEVI con infrarossi Calsior, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, [illegible] economia, [illegible], sicurezza. [illegible] Statuto 17, telefono 49-505. 11871

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 18340

SVENDO camera letto noce impero, 170.000. Tinello 48.000. Telef. [illegible]

STUFE, Fanzani, originali, tedesche, petrolio, Esso, Sinelli, piccoli, grandi, impianti, riscaldamento, praticità, risparmio. Concessionaria, corso Vittorio 88.

TELEVISORI: novità eccezionali predisposte per TV colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 28. Rateazioni. Prezzi imbattibili.

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo, Rateazioni. Laurella Re Umberto 11. 14448

VENDO bigliardo con mobile stecche occasione. Telefonare 670-240. G1836

Attivissimo, energico, laureato
Esperienza direzione commerciale, amministrativa, ispettiva et segreteria. Contatti clientela, pubblicità e ricerche mercato. Massime referenze, serietà, e presenza. Disposto [illegible]. Offresi per adeguata sistemazione. Scrivere casella 5229, S.P.I. - TORINO

APPIA 1955 seminuova, Ardea ultime, bellissima 103 Familiare, perfetta, Sant'Anselmo 8. 8519

AUTOAGENZIA «Cambia», via Groscavallo 2, telef. 774-[illegible]: Alfa super, Giulietta sprint, Aurelia B-12, Opel Olimpia, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 [illegible], 600 [illegible], furgone quattro, dieci quintali; 615 ribaltabile (1957), 615 seminuovo. 4896

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, [illegible] 615 lungo revisionato, furgone Appia 1955, 10 q.li, Belvedere, 600, diversi modelli 103. 6990

AUTOCARRI Fiat 643 a 4 ruote motrici, [illegible] strade accidentate, diversi camioncini, furgoncini Fiat, [illegible], Bonotto, via Zanibù 29, telef. 20-207. 11936

AUTOCARRI Leoncino, Bela nafta, 615 metano, 3 Ro ribaltabile, vendo. Susa 26

AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 52, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere, Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apea, telefonare 86-104, [illegible]. 308

AUTONOLEGGIAMO vetture con senza autista nuove 1400, 103, 600. Telefonare [illegible]. Principe Tommaso 52.

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE avvisiamo codesti Sanremo, esclusi intermediari, Rag. Scarpa, corso Raimondo 18, Sanremo. 15129

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a [illegible] porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-893. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1303

AUTOSALONE Moglienco, Petrarca 6, telefono 61-501. Mercedes 180; Aurelia G. T. 2500; Appia seminuova, Appia '55; 1400 A; 1400 Diesel; 1300 Granluce; Simca seminuova; 103; 600 nuove, seminuove; 103 familiare Vignale; 103 familiare nuova; 600 multipla. 5775

BELVEDERE come nuova maggio '55 qualunque prova vendo. Telef. [illegible]

BELVEDERE ultimo perfetta [illegible] vende, Via Alessandro Carroccio 14.

BELVEDERE vendo cambio con Vespa e Lambretta. Telefonare 90-904. 14092

BELVEDERE 350.000, giardinetta 195 mila, [illegible] 360.000, [illegible], topolini, [illegible], Locarro, Po 43. F5082

BIANCHINA 500 sempre più utilitaria, elegante, economica, promotaleia. Torrelli, Tiziano 30. M6813

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telef. 651-479, corso Roma 48, Borgo S. Pietro, Torino. 11783

COMPRO contanti da funzionari, privati, macchina Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 13.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.

COMPRO privatamente contanti ottima 1400 recente. Telefonare 658-156. Delpozzo, Rosmini 5. E7383

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, via Pio V 12. 2806

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 136.

ESCLUSI intermediari vendo 600 bicolore, km. 5500. Telefonare 671-162.

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture [illegible]. Migliori condizioni. Domauto, Corso San [illegible] 5. 13699

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 58-591, 58-690. 10342

FLAMINIA sei mesi seminuova, km. privato vende Visitate, Galliari 28.

FURGONE 500 C revisionato a nuovo privatamente vendo. Telefonare 760-578.

GIULIETTA Sprint vera occasione. 103 '57, vendonsi. Telefonare 590-584.

GIULIETTA 1958 seminuova, accessori perfetta privato vendo. Telefon. 774-365.

GRANLUCE 1953 come nuova, Giulietta Sprint 1955 revisionata vendo. Via Susa 26

IMPIANTI Weber Gas Liquido, metano, servizio carburatori, Concessionaria Pulsa, Chieti 16, Telefonare 686-960.

NOVITA' Avveniristici autocarro Diesel, 15 [illegible], su strada 12 km. Commissionaria Balbiano, Vercelli 26. 871

NUOVA 500 azzurra, km. 3300, vendo. Garessino, via Genova 130, tel. 697-861.

NUOVA 1100, sei mesi, verde grigio. Telefonare 296-236 ore pasti. M6083

OCCASIONE [illegible] vendo anche rateale 1200 nuova immatricolare. Telefonare 43-285. 14387

OCCASIONISSIMA vendo Belvedere 500 C cambio con 500 B C, 500. Via Delfino 14

PRIVATO urge vendere [illegible] come nuova. Telefonare 585-624.

PRIVATO vende a privato 500 C. Telefonare 80-721. B8601

PRIVATO vende autocarro Leoncino ribaltabile, facilitazioni. Telefonare ore pasti 361-694. F5248

SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Valuta al massimo la vostra vettura usata permutando con una nuova. Interpellateci: risolverete condizioni. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati.

TOPOLINO A ultima perfetta, [illegible], riscaldamento, vendo. Tel. [illegible]

TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telef. 80-564, Principe Tommaso 12. 12076

TUBIFLEX Torinese, laboratorio tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili speciali [illegible] per idraulici. Via Bergamo 1, telef. 290-242. 12915

[illegible] Fiat 500 C [illegible], via Artisti 14. G1295

VENDO rimorchio Viberti tre assi ribaltabile bilaterale gommatissimo. Rivolgersi Autoriparazioni Fracy, Susa, telefonare 21-58. 78545

1100 Nuova [illegible] modello [illegible], sei mesi. Telefonare [illegible] 630-420.

600 mesi sei bicolore nuovissima vende privato. Telef. 581-112. 87686

600 mesi 6 km. 3.000 vendesi. Telefonare 605-290 ore pasti. C1774

600 ottima vendo cambio con Vespa. Telefonare 58-365. 14093

600 sei mesi [illegible] 8000 km. vendo. Via Susa 25. 11980

600 sei mesi perfetta vendo. Tel. 776-910.

600 accessoriata [illegible] vendo. Telefonare 397-757 ore 19-21. 87898

600 unico proprietario, anno 1956, vendo, cambio 500 C. Vercelli 111.

600 6 mesi vendo, Oggero, Carrera 40, Telefonare 791-656. M5966

615 a Benzina bellissimo vendo 875.000. Telefonare 326-638. L1814

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti. Mazzini 41. 8018

AFFARONE per cessata attività avendo a privati rimanenze camera letto, sala pranzo. Facilità pagamento. Telefonare 870-971. L0732

AFFARONE, avendo sala pranzo impero, 160.000, salotto 40.000. Telef. 982-596.

AFFARONE vendo ricca sala pranzo Rinascimento, sedie pelle. Tel. 397-487.

AFFARONISSIMO artigiano svende sala Impero 125.000 camera lussuosa 190.000 armadione 3 porte radica 120.000. Corso Grosseto 153, cortile. B7880

AL Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 5814

AL Mobilificio Treves, liquidansi, cucine camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Madia Pioli 23. 609

ALABIA, Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni acciaio, Camerette. Poltrone. Mobili letto, Soggiorni. Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14144

ANTICAMERE con consolle dorata lacca cineserie [illegible] armadini barocco veneziano, nuovissimi mobili lavori su misura, corso Racconigi 124 bis.

APPROFITTATE [illegible] mobili di ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente aste, Cigna 17. 275

ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 8953

ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini. Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 18340

ARREDATORI Casa del Mobile, Bogino angolo [illegible], camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASPIRANTI dattilografe, noleggiate macchine scrivere da Mayo. Tel. 48-465, Botero 4. 6527

ASSORTIMENTO paletò tailleurs vestiti eleganti pratici, prezzi convenienti, Confezioni Aguirre, Lagrange 15. L1154

ATTENZIONE! [illegible] 89.000, cucine [illegible]. Lagrange 28 (cortile) Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, progettiv arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 6376

BARBONCINI bellissimi piccola taglia vende Casette Nizza 90 Tel. [illegible]

BARBIERI Piemontese: [illegible], sale e stufe, lavorazione di alta qualità a prezzi di liquidazione. via Belfiore 42. Torino. 324

BILIARDI, televisione, radiogrammofono [illegible]. Scrivere casella 8712, SPI, Torino. F5481

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Aste. 275

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17. Ente Aste. 275

CAUSA espatrio vendesi macchina maglieria 12-100. Telef. [illegible]. M5828

CIMITERO acquisto due loculi in tomba privata primi campi. Scrivere casella 2272, SPI, Torino. M6811